Anno 101 Numero 134

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 11.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 8 Giugno 1967

Una guerra-lampo più breve che nel '56

Le truppe di Israele giunte al Canale Egiziani in rotta; la Giordania crolla

Il capo di S.M. israeliano, gen. Rabin, annuncia: «Il nostro esercito ha affrontato da solo Egitto, Siria, Giordania ed Irak e li ha stroncati» - Un bollettino di guerra diffuso ieri sera proclama: «I soldati di Nasser si tolgono le scarpe e le gettano nel deserto per fuggire più in fretta. Il Sinai è nelle nostre mani» - Occupato da paracadutisti e "marines" l'avamposto di Sharm El Sheikh, che controlla Akaba - L'Onu intima di sospendere il fuoco - L'ultimatum scadeva ieri alle 22: gli arabi non lo hanno ancora accolto, Israele è pronta a cessare i combattimenti purché facciano altrettanto tutti i paesi sotto il comando unificato di Nasser

La situazione

Gli israeliani hanno condotto la loro guerra-lampo in limiti di tempo senza precedenti. A quarantott'ore dall'inizio delle operazioni, l'orgoglioso esercito di Nasser era battuto; ieri sera si trovava in rotta completa. Forse il successo decisivo il generale Dayan l'ottenne nella prima mattinata di guerra, distruggendo con incursioni massicce e simultanee 400 apparecchi nemici, la quasi totalità delle forze aeree arabe. Quando si osservano i confini dello Stato d'Israele, lunghi un migliaio di chilometri, e si pensa che una divisione corazzata avanzando di venti chilometri poteva spezzare in due il piccolo paese, la fulminea vittoria contro la coalizione di Egitto, Giordania, Siria, Irak dimostra il valore e l'efficienza dell'esercito israeliano, l'altissima capacità tecnica con cui sono state condotte le operazioni.

Nel momento in cui l'Onu esige la fine delle ostilità, questa è la situazione militare. Gli israeliani sono giunti in vista del Canale di Suez, hanno infranto nel centro del Sinai lo schieramento nemico, hanno occupato l'ingresso del golfo di Akaba; gli egiziani, pur essendosi battuti meglio che nel 1956, si ritirano in disordine. Sul fronte della Giordania, le truppe del generale Dayan hanno occupato l'intera Gerusalemme araba, Betlemme, Gerico e si sono spinte per largo tratto sino al fiume Giordano. Israele ha raggiunto i suoi obbiettivi di sicurezza: forse non occuperà le sponde del Canale, per non essere coinvolto in complicazioni internazionali.

Le false notizie diffuse ufficialmente dal Cairo, sulla partecipazione di squadre aeree inglesi e americane al conflitto, sono cadute dovunque nel ridicolo e Mosca non vi ha neppure accennato; le hanno accolte soltanto i paesi arabi, dov'è scatenata una violentissima propaganda contro gli Stati Uniti. La Russia, che aveva rifornito l'esercito egiziano con armi per un miliardo di dollari, ha finora agito con prudenza nell'intervento diplomatico: ha accettato infatti la tesi americana, che chiede ai belligeranti di sospendere le ostilità rimanendo sulle posizioni raggiunte. Per aiutare gli amici arabi e salvarli da una più severa sconfitta, il governo sovietico ha ripetuto l'accusa di «aggressione» contro Israele e minacciato la rottura dei rapporti diplomatici, se Tel Aviv non fermerà subito i combattimenti.

E' quasi impossibile che l'ordine di tregua immediata, votato all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza, ponga fine alla guerra nelle prossime ore. Il delegato egiziano, senza nemmeno accennare alla fine delle ostilità, ha chiesto che l'Onu condanni Israele e imponga agli «aggressori» di ritirarsi sulle posizioni di partenza. Il ministro degli Esteri israeliano ha annunciato che il suo governo accetta l'armistizio, purché facciano altrettanto tutti i paesi arabi, legati da un comando unificato; per questo motivo non ha potuto accogliere la domanda di resa avanzata dalla Giordania, che dopo la fuga del re è in completo sfacelo. Irak, Siria, Arabia Saudita hanno fatto sapere che non sospenderanno i combattimenti.

Malgrado sia difficile fare previsioni, la tregua non sembra ancora imminente. Finite le ostilità, incomincerà il lavoro molto più lento e difficile per raggiungere la «pace giusta» invocata dal generale Dayan. Occorrerà trovare un compromesso tra gli interessi e le passioni che hanno scatenato il conflitto, risolvere problemi di fondo, trovare la via della convivenza fra i popoli del Medio Oriente e l'accordo fra le grandi potenze. Israele non ha altro obiettivo che assicurare il suo diritto alla vita. Auguriamoci che si realizzi l'auspicio espresso ieri da uno dei suoi generali vittoriosi: *«Questa è la nostra terza guerra d'indipendenza; speriamo sia l'ultima»*.

ULTIMA ORA

Re Hussein di Giordania è fuggito in Inghilterra?

Atteso a Roma nella notte

Londra, 7 giugno. Secondo informazioni della Televisione indipendente britannica, re Hussein di Giordania avrebbe lasciato Amman diretto a Londra.

Roma, 7 giugno. L'ambasciatore di Giordania a Roma insieme con alcuni collaboratori si è recato alle 0,30 all'aeroporto di Ciampino. Lo accompagnava il capo servizi stranieri della questura romana, dott. La Mela. Le autorità militari hanno fatto allontanare dall'aeroporto tutti gli estranei, compresi i giornalisti.

La travolgente avanzata nel deserto

(Dal nostro inviato speciale)

Dal fronte del Sinai, 7 giugno.

I soldati israeliani, dalle alture del Sinai, vedono le acque del Canale di Suez. Le colonne corazzate di Tel Aviv stanno per concludere la travolgente avanzata nella penisola: 100 ore nella «campagna» del '56, ed ora nemmeno 60. Gli egiziani sono in rotta, ovunque. I veloci e moderni carri armati israeliani sfondano le linee, li sopravanzano, li circondano. Dall'alto i «caccia» scendono in picchiata: ed il deserto non offre riparo. I gruppi di «commandos» israeliani si gettano col paracadute nelle retrovie: conquistano i caposaldi ed impediscono agli egiziani di formare un «secondo fronte». I soldati di Nasser, dicono i bollettini di Tel Aviv, «si tolgono le scarpe e le gettano nel deserto per fuggire più in fretta».

Stasera alla radio, il maggior generale Itzhak Rabin, capo di stato maggiore israeliano, ha annunciato la completa sconfitta delle forze di Nasser ed il controllo di un ampio settore arabo, dalla riva occidentale del Giordano al Canale: «Gli egiziani sono sconfitti — *ha dichiarato* — e tutti i loro sforzi sono diretti a ritirarsi al di là del Canale di Suez. L'intera zona è in nostre mani. Il principale sforzo degli egiziani consiste nel salvare se stessi». *Il generale Rabin ha così riassunto la situazione militare: 1) gran parte della riva occidentale del fiume Giordano è in mani israeliane, compresa Gerico; 2) il Sinai «è preso» (l'intera penisola ha una superficie di 59 mila kmq.; quasi tre volte Israele); 3) in rapporto con quanto è stato fatto, le perdite sono state «non grandi» per gli israeliani.*

«Il nostro esercito — ha detto — ha affrontato da solo l'Egitto, la Siria, la Giordania e l'Irak, ha stroncato le loro forze aeree ed ha messo in fuga le loro truppe e i loro mezzi corazzati». *Il generale Rabin ha presentato le condoglianze alle famiglie dei caduti dicendo:* «Ognuno si è battuto come un leone perché siamo ben coscienti che tutto questo ci è imposto. Consolatevi con ciò che abbiamo raggiunto».

Al tramonto, questa la situazione sul fronte del Sinai: a nord è caduta Romana, a 40 chilometri da Porto Said, ad appena 32 da Ismailia, il cuore della difesa egiziana. Al centro, là dove le truppe nasseriane hanno opposto la resistenza più valida, la «colonna» israeliana è attestata 50 chilometri oltre Abbou Egueila, uno dei centri strategici nemici più importanti, conquistati ieri. A sud, i paracadutisti, con l'appoggio della Marina, hanno espugnato la roccaforte di Sharm El Sheikh, che domina lo Stretto di Tiran.

Al primo sorgere del sole, l'inseguimento delle sette divisioni di Moshe Dayan (quattro di fanteria, due corazzate ed una meccanizzata) si è fatto più serrato, martellando da vicino il nemico in fuga, per impedirgli di attestarsi su una «seconda linea». Questo il tema strategico del terzo e decisivo giorno di guerra. Sul Mediterraneo, da segnalare un bombardamento di navi egiziane contro la città di Gaza, conquistata ieri poco dopo mezzogiorno. S'ignora se i cannoni di Nasser hanno fatto delle vittime. Nelle prime ore del mattino, sono stati soffocati nella fascia di Gaza gli ultimi focolai di resistenza delle «truppe di liberazione» palestinesi.

La manovra a ventaglio di Moshe Dayan, sulle stesse direttive del '56, stava ormai per chiudersi. Lungo il mare, la prima colonna avanzava rapida, quasi senza combattere, sulla comoda strada verso Porto Said (qui la chiamano «autostrada»). Nella fretta della fuga, i genieri e i guastatori arabi si sono «dimenticati» di minare e far saltare le vie di comunicazione. Romana è caduta alle 14,30. Verso Porto Said si vedono scintillare le paludi che costellano la depressione presso il Canale: sono l'ultimo valido ostacolo.

La colonna centrale, quella che ha conquistato Abbou Egueila, ha avanzato sulla rotabile che attraversa il deserto di Gafa, ad una novantina di chilometri dal mare. Gli israeliani hanno occupato i villaggi di Gebel Libni e El Hama, ma grazie al terreno montagnoso, gli egiziani hanno potuto abbozzare una resistenza sul massiccio centrale del Sinai, sulla direttiva di Bir Hasana ed Um Kuteb.

I carri armati egiziani superstiti hanno scatenato una violenta ma breve controffensiva. Mentre l'aviazione israeliana, del tutto indisturbata, mitragliava e bombardava dall'alto, i «commandos» di Tel Aviv sono stati paracadutati alle spalle di Um Kuteb. In questa battaglia, la più feroce d'oggi, si è dimostrata la perfetta organizzazione tattica degli israeliani. Gli arabi vistisi circondati sono stati colti dal panico ed hanno abbandonato il campo. Secondo alcune fonti, gli egiziani continuano ad opporre resistenza mentre si ritirano verso Ismailia. La punta avanzata delle truppe israeliane è giunta a Bir Gafgafa.

La terza colonna, quella più meridionale, che ha dovuto vincere la resistenza egiziana a Kuntilla, si è divisa in due. Il primo troncone si muove verso il Canale di Suez, verso Porto Toufiq, in appoggio alla colonna centrale di Abbou Egueila. Il secondo avanza rapidamente (ma il terreno è irregolare e scosceso) verso l'estremità del Sinai, su Sharm El Sheikh conquistata dai paracadutisti. Sharm El Sheikh è caduta alle 14,50. In precedenza i «commandos» israeliani erano stati paracadutati sulla vicina posizione strategica di Ras Nasrani, mentre la base egiziana veniva martellata dal mare dalle navi di Tel Aviv. L'azione combinata si è conclusa rapida e sicura: gli egiziani, per evitare di cadere prigionieri, si sono sganciati e sono ora in rotta verso Suez. Israele domina ora lo stretto di Tiran, causa «ufficiale» della guerra.

I generali di Nasser hanno ripetuto lo stesso gravissimo errore strategico del '56. Nel Sinai, disponevano di ben quattro divisioni di fanteria del deserto, specialmente allenata a combattere nella penisola, e numericamente più forte delle divisioni di Tel Aviv, due divisioni corazzate con circa mille carri armati (in gran parte di costruzione sovietica, «Stalin» e «T 34»), ed una divisione leggera blindata. Ma le hanno scaglionate su un vasto fronte, con linee logistiche allungate. Le forze di Nasser non hanno così retto all'urto delle masse corazzate israeliane, manovrate con rapidità dallo Stato Maggiore di Tel Aviv, che è riuscito sempre ad aggirare il nemico.

Gli israeliani non si sono limitati ad avanzare, ma hanno organizzato con tempestività ammirabile le retrovie. Il problema del momento sono i civili arabi delle zone occupate: come sfamarli? Un alto funzionario del servizio approvvigionamento ha dichiarato: «Il nostro problema è di vedere come possiamo includere tutta questa nuova popolazione nei nostri programmi di vettovagliamento, ma non ci preoccupiamo. Eravamo preparati anche a questo».

Francesco Rosso



Colonna di carri armati israeliani in marcia nel deserto del Sinai per aprire la strada alle truppe autotrasportate (Telefoto «Ansa»)



L'ordine di tregua non ancora accolto

New York, 7 giugno.

Il Consiglio di Sicurezza, riunitosi su richiesta urgente dell'Unione Sovietica, ha votato all'unanimità la mozione proposta dal delegato russo, in cui si chiede a tutti i belligeranti di sospendere le operazioni militari entro le 22 (ora italiana) di questa sera. Il presidente di turno del Consiglio ed il segretario dell'Onu hanno mandato di comunicarla ai paesi interessati e di farla eseguire.

Prendendo la parola dopo il voto, il delegato egiziano non ha nemmeno discusso la risoluzione; ha chiesto invece al Consiglio di condannare Israele per «aggressione» e di imporre alle truppe israeliane di ritirarsi sulle posizioni di partenza. Il ministro degli Esteri di Israele ha esposto le disposizioni favorevoli del suo governo, ma anche la necessità che la mozione, per essere accolta, sia accettata da tutti i paesi arabi, sottoposti ad un comando unico. Già l'unione militare tra Egitto e Giordania ha reso impossibile per gli israeliani sospendere le ostilità sul fronte giordano, come era stato domandato due volte nel corso della giornata dal governo di Amman.

La seduta del Consiglio di Sicurezza, molto breve, ha fatto seguito ad un'intensa attività diplomatica. Ci sono stati scambi di comunicazioni confidenziali tra Johnson ed il Primo Ministro sovietico attraverso il «telefono rosso», altre comunicazioni personali tra Kossighin e De Gaulle; un messaggio di Nasser al governo sovietico, inoltrato attraverso l'ambasciatore russo al Cairo; contatti diplomatici tra Londra e Mosca, e tra gli ambasciatori arabi ed il Cremlino.

Nel discorso del delegato sovietico all'Onu, ed in un passo diretto a Tel Aviv, il governo russo, confermando la tesi dell'«aggressione» israeliana, ha minacciato la rottura diplomatica con Israele se le operazioni militari non sono arrestate immediatamente. Non ha chiesto, però, il ritiro delle truppe israeliane dalle posizioni conquistate.

L'Arabia Saudita, che ufficialmente è in guerra con Israele pur non avendo finora partecipato alle ostilità, ha respinto l'invito dell'Onu. Più tardi anche Radio Cairo ha annunciato una posizione negativa.

L'Egitto dichiara «Continueremo la lotta»

Il Cairo, 7 giugno.

«L'Egitto continuerà a combattere»: questo è quanto ha dichiarato un alto funzionario del governo egiziano poco dopo la scadenza dell'intimazione dell'Onu per la cessazione del fuoco. (A. P.)

Vedere alle pagg. 2, 3, 4, 5

I nostri inviati dai fronti: il crollo della Rau e della Giordania.

La seduta all'Onu.

La posizione dell'Italia nel discorso di Fanfani.

Le ultime notizie.

L'Egitto battuto in sessanta ore

Ho visto a Gerusalemme la battaglia dei «luoghi santi»

La città è caduta in mani israeliane a mezzogiorno di ieri dopo una dura lotta con artiglierie, carri armati, aerei - Si è combattuto in certi quartieri casa per casa - Poi ogni resistenza è cessata - Era il trionfo per Israele: dopo duemila anni Gerusalemme tornava agli ebrei

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 7 giugno.

Correre dietro a questa guerra è impresa disperata. Stamane all'alba correvamo nelle sabbiose lande infuocate del Sinai ma sembravamo lumache all'inseguimento di un *jet*. Abbou Eguella, occupata ieri, sembrava già lontanissima alle avanguardie israeliane che puntavano verso Ismailia, sul Canale di Suez. L'altra colonna che aveva occupato El Arish, sulle sponde del Mediterraneo, si dirigeva invece ancor più rapidamente verso Al Qantara, ad una quarantina di chilometri a sud di Porto Said ed alle 11,30 di stamane distava ormai solo trentadue chilometri dalla città.

Più che una avanzata, era una corsa vertiginosa. Le truppe israeliane occupavano un villaggio egiziano dopo l'altro, lasciandosi alle spalle gli aspetti sinistri della guerra: i carri armati egiziani ridotti a lamiere contorte dai proiettili e gli incendi delle case bombardate.

Non potendo inseguire le truppe israeliane che davano alla loro vittoria e alla disfatta di Nasser proporzioni bibliche, abbiamo invertito la marcia per correre verso Gerusalemme, dove stava accadendo un avvenimento forse meno spettacolare militarmente, ma di immenso valore storico. Lungo la strada l'autista, che parla perfettamente l'arabo, ascoltava Radio Cairo e traduceva per noi. *«Le nostre truppe stanno ripiegando su linee arretrate per prepararsi ad una nuova offensiva contro Israele»* diceva l'emittente egiziana. E poco dopo continuava: *«Non accetteremo il cessate il fuoco imposto dalle Nazioni Unite. Continueremo la guerra fino alla vittoria»*.

Parevano espressioni prive di senso comune, ma eravamo già abituati a queste manifestazioni della propaganda nasseriana dopo aver letto sulle mura di Gaza manifesti su cui era scritto: *«Abbiamo sfondato il fronte israeliano e distrutto centinaia di carri armati del nemico»*. I manifesti erano stati affissi pochi minuti prima che le truppe israeliane occupassero la città. Non ci sorprendeva quindi il linguaggio di Radio Cairo pur sapendo che nello stesso momento le truppe israeliane stavano occupando Sharm El Sheikh, il caposaldo sulla punta estrema del Sinai che controlla lo Stretto di Tiran e l'ingresso del Golfo di Akaba.

Il rovescio militare dell'Egitto ha assunto proporzioni tragiche. In meno di tre giorni l'armata israeliana ha praticamente annientato l'esercito di Nasser occupando quasi tutto il Sinai e liberando il passaggio attraverso lo Stretto di Tiran, che Nasser diceva non avrebbe aperto nemmeno sotto le cannonate delle grandi potenze. Non riusciamo a renderci conto come quest'uomo, che talvolta si è dimostrato politico avveduto, si sia gettato in questa avventura con tanta leggerezza. Non è possibile pensare che egli ignorasse la potenza militare degli israeliani che già nel 1956 gli avevano impartito una dura lezione sull'arte della guerra-lampo. Egli si è fidato del modernissimo armamento fornitogli dalla Russia senza trarre le conseguenze dell'insuccesso già registrato nella lunga e dissanguatrice guerra nello Yemen, dove alcune centinaia di guerriglieri armati di pugnali e fucili hanno dato scacco ai 50 mila egiziani forniti delle armi più moderne.

Ma queste considerazioni potremo farle in seguito con più calma. Ora sono gli avvenimenti ad avere il sopravvento. Quella odierna è stata una giornata che non dimenticheremo per più di un motivo. Fuggendo dalle sabbie incandescenti del Sinai ci siamo precipitati a Gerusalemme perché anche lì stava accadendo qualche cosa di decisivo. Infatti stava crollando il fronte della Giordania e dalla radio rimbalzavano notizie sorprendenti. Da Washington si diceva che re Hussein aveva chiesto di arrendersi agli israeliani. La notizia però non era confermata. Erano confermate invece la caduta di Ramalla, un villaggio poco distante da Gerusalemme ed in posizione strategica importante per la potente stazione radio che trasmetteva la voce dei palestinesi profughi e per la vicinanza dell'aeroporto della Città Santa.

La notizia ufficiale che Gerusalemme era stata occupata interamente dagli israeliani incominciò a circolare verso mezzogiorno ed era vera anche se le autorità israeliane l'hanno confermata solo nel tardo pomeriggio. Infatti l'antica Gerusalemme si è arresa alle 12 in punto, quando ogni resistenza è divenuta impossibile.

Sono arrivato nella coda di un bombardamento aereo tra le ultime raffiche di mitraglia che soldati arabi sventagliavano ancora da alcuni punti fortificati nei dintorni della città. Le strade erano deserte, molte case, negozi, uffici pubblici recavano segni di cannonate sparate dai giordani. Regnava un senso di stordita desolazione perché la gente era tutta nei rifugi dove ha trascorso due giorni e due notti sotto il fuoco scatenato delle artiglierie giordane. Poi aerei avversari, forse irakeni, si sono allontanati e la contraerea ha smesso di tuonare. La città ha incominciato ad animarsi. Pochi però sapevano che la resistenza araba era interamente crollata anche nella vecchia Gerusalemme e che soldati israeliani avevano varcato le mura di Solimano il Magnifico attraverso la Porta di Giaffa che segnava il confine tra i due settori della città ed era rimasta chiusa per diciannove anni; e che stavano annientando gli ultimi nidi di resistenza.

Quando la notizia si è diffusa vi è stata come una esplosione. Non era finito soltanto l'incubo dei bombardamenti ma si avverava il più esaltante trionfo di Israele. Dopo quasi duemila anni Gerusalemme tornava agli ebrei ed era questo il sentimento più profondo che animava gli israeliani. In quel momento essi vedevano avverarsi la profezia biblica della rinascita di Israele. Le truppe corazzate inseguivano le disfatte legioni di Nasser nel Sinai, ed era importante, ma la presa di Gerusalemme assumeva un significato di altissimo valore spirituale.

Francesco Rosso



Nasser ammette la sconfitta ma rifiuta la tregua dell'Onu

Radio Cairo ieri mattina ha proclamato: «Intendiamo continuare la guerra» - Ma nel tardo pomeriggio l'emittente ha annunciato: «Abbiamo dovuto sgomberare parte delle nostre posizioni nel Sinai e ci siamo ritirati su una seconda linea» - Perduto l'avamposto di Sharm El Sheikh, che controlla l'accesso ad Akaba - Voci al Cairo di un attentato a Nasser, subito smentite dalla notizia di un messaggio inviato dal capo egiziano a Kossighin

Questo servizio dal Cairo è stato redatto in base alle notizie diffuse dalle agenzie Ansa, Associated Press, United Press, France Presse, Reuter e Italia.

Il Cairo, 7 giugno.

Nasser non ha accolto l'appello dell'Onu per la cessazione dei combattimenti, malgrado i rovesci militari subiti su tutti i fronti ed ammessi dallo stesso comando egiziano. A mezzogiorno è stato diffuso questo drammatico comunicato: *«Abbiamo dovuto evacuare (dal Sinai) alcune posizioni della prima linea del fronte e stiamo ora duramente combattendo sulle nostre seconde linee, in vista di un'operazione di raggruppamento delle forze, resa necessaria dall'attività aerea del nemico, che è appoggiato da forze straniere.*

Poco prima di ammettere questa «ritirata strategica», che ha tutti i caratteri di una disfatta, Radio Cairo aveva trasmesso la risposta di Nasser all'appello delle Nazioni Unite: noi continuiamo la guerra, vogliamo dare agli israeliani una lezione, cacciarli via dalla Terra Santa. L'annuncio non è stato accolto favorevolmente dalla popolazione, che per l'intera mattinata era rimasta senza notizie dai fronti. Radio Cairo stamane ha diffuso soltanto musiche, marce militari e i soliti *slogans* arroganti e minacciosi contro Israele e contro gli Stati Uniti: *«Non cesseremo di combattere, di combattere, di combattere»*, *«Nessuna forza al mondo ci potrà distogliere dai nostri obiettivi»*.

La gente, al Cairo, non si lascia più incantare da questi *slogans*, che i fatti smentiscono di minuto in minuto. Proprio mentre la radio incitava a lottare fino all'ultimo sangue, nel cielo della città è suonato l'allarme, il dodicesimo dall'inizio della guerra. La popolazione, che già aveva trascorso buona parte della notte nei rifugi, vi è tornata, in preda allo sgomento. Il morale di tutti è crollato in pochi giorni. Lunedì l'entusiasmo per la *«meritata lezione che gli egiziani si apprestavano a dare ad Israele»* toccava punte di fanatismo: grida e cortei per le strade, animate discussioni nei bar. Oggi l'atmosfera è del tutto diversa. Le vie sono deserte, anche per il divieto di tutte le manifestazioni pubbliche. Al Cairo è cominciato l'accaparramento dei viveri.

Nel pomeriggio, momenti di panico e di tensione, quando in città si sono diffuse voci di un colpo di Stato. Si diceva che Nasser fosse rimasto vittima di un attentato, che alti ufficiali dell'esercito, contrari alla campagna militare, si fossero impossessati del potere. Le voci erano avvalorate dal fatto che Nasser non aveva parlato alla radio da più di 24 ore. Ma queste notizie sono state subito smentite ufficialmente. La conferma che Nasser sta bene si è avuta a tarda sera, quando ha ricevuto l'ambasciatore sovietico Dimitri Pogidajev, al quale ha consegnato un messaggio per il *premier* sovietico Kossighin.

La campagna contro gli americani, ritenuti i veri responsabili dei disastri militari nel Sinai, continua ad essere alimentata dalla radio e dai giornali. L'emittente del Cairo ha definito gli Stati Uniti *«nemici dell'intero mondo»*; il giornale *Al Akhbar* scrive: *«Trattiamo gli americani come criminali di guerra»*.

Nel tardo pomeriggio, un drammatico bollettino ha annunciato l'abbandono dell'importante base di Sharm El Sheikh. *«Le nostre truppe* — dice il comunicato dell'alto comando egiziano — *hanno raggiunto le forze principali sulle posizioni difensive nel Sinai»*. Altre notizie sulle operazioni in questa zona sono state date poco dopo: *«Quando le forze egiziane di Sharm El Sheikh erano già ripiegate sulla seconda linea del fronte del Sinai per compiere l'operazione di raggruppamento, il nemico ha tentato di lanciare paracadutisti su Sharm El Sheikh, dove erano già giunte le sue forze blindate sotto la protezione dei bombardieri. I nostri caccia hanno abbattuto cinque "Mirage" e due "Vautour Atlas". Il nemico ha tentato di lanciare col paracadute altre forze in differenti settori della seconda linea del fronte del Sinai, ma esse sono state tutte sterminate»*.

Questo vorrebbe dire che gli egiziani sono riusciti ad evitare un'audacissima manovra di accerchiamento da parte dei paracadutisti israeliani, che avrebbero dovuto chiuder loro la ritirata verso ovest.


Vigili del fuoco e soldati egiziani tentano di spegnere le fiamme che divampano nel Consolato americano di Alessandria incendiato dai dimostranti (Tel. Ansa)

La guerra vista dal Cairo

Fino a poche ore prima della disfatta, i bollettini militari parlavano di «attacchi nemici respinti», di «controffensive» di «forti bombardamenti su basi israeliane»

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 7 giugno.

Blocco del Canale e chiusura delle *Pipelines* irakene: nelle ultime ore la situazione è precipitata, mentre sulla «controffensiva» egiziana non si hanno se non notizie generiche e contraddittorie. Sta montando la massiccia offensiva politica e psicologica contro Stati Uniti ed Inghilterra, accusati di connivenza con Israele. Il fuoco della propaganda è ormai concentrato sulla *«collusione degli americani e degli inglesi con i sionisti»*, denunciata dal ministro degli Esteri egiziano Riad e dallo stesso comando delle Forze Armate della Rau.

Questa collusione, secondo Riad, *«è un fatto ormai accertato»*; il comando supremo dichiara di avere *«prove sufficienti»* a dimostrare che aerei angloamericani assicurano un'ampia copertura aerea ad Israele in modo da consentire l'intercettamento dell'aviazione araba. Radio Damasco afferma di aver captato una comunicazione *telex* diretta da Tel Aviv ad una delle portaerei anglo-americane che incrociano nel Mediterraneo orientale. Radio Cairo è ancora più precisa sostenendo che diciassette *Vulcan* britannici hanno compiuto rovinosi bombardamenti su obiettivi arabi. Questi aerei sarebbero giunti dieci giorni fa in Israele.

Sempre secondo l'emittente egiziana, re Hussein ha telefonato a Nasser confermandogli l'attivo intervento delle forze aeree anglo-americane. Come dice il comunicato del Comando supremo, *«re Hussein ed il presidente Nasser hanno informato il mondo arabo dell'aggressione anglo-americana diretta soprattutto contro la Giordania e le truppe irakene colà dislocate. La Rau ha deciso di chiudere il Canale di Suez»*.

Di rincalzo è venuta la decisione del presidente dell'Irak, Aref, di *«interrompere il flusso di petrolio destinato alle compagnie straniere»*. Inoltre i ministri degli Esteri dei paesi arabi dovrebbero presto riunirsi per concordare *«altre iniziative secondo le conclusioni della conferenza di Bagdad di domenica scorsa»*. *«L'America, nemico di sempre, aggredisce gli arabi per sostenere l'aggressione sionista. Demolite, distruggete tutte le installazioni americane, annientate gli interessi degli imperialisti nel mondo arabo»*: questa la nuova «parola d'ordine» lanciata oggi dalla propaganda araba che le radio ripetono incessantemente. Ad Alessandria quel Consolato britannico è stato devastato dalla folla. Al Cairo l'Ambasciata degli Stati Uniti è circondata da polizia a cavallo, reparti di truppa in assetto di guerra e poliziotti dotati di bombe lacrimogene, poco più di 300 uomini, nel timore di manifestazioni ostili.

Ma la capitale egiziana, che ha sofferto una tormentosa notte di veglia, suggerisce l'idea d'un malato cui di colpo sia caduta la febbre. Il canto del *muezzin*, le campane delle chiese hanno salutato all'alba una città affranta: le due incursioni aeree notturne avevano finito col rovinare i nervi a tutti. Il fragore del bombardamento e del fuoco contraereo ha scacciato la gente di casa e c'era chi gridava e chi invocava Allah.

Il giorno è stato accolto con sollievo. Gli allarmi continuano, ma alla luce del sole tutto appare meno tragico e poi le prime notizie sembravano autorizzare un certo ottimismo. I giornali usciti a quattro sole pagine, pubblicavano il bollettino diffuso a mezzanotte dal comando supremo in cui si cantava vittoria: si diceva che le forze blindate egiziane dopo avere spezzato l'attacco degli israeliani a Kuntilla erano penetrate profondamente in territorio israeliano. *Le Progrès Egyptien*, uno dei due quotidiani in lingua francese, annunciava addirittura il bombardamento del centro di Tel Aviv da parte di navi da guerra della Rau.

Nelle prime pagine di tutti i giornali campeggiavano due fotografie: del pilota israeliano abbattuto ieri su Porto Said, mentre, corrucciato ma composto, risponde a un ufficiale egiziano che gli tende un microfono ed un'altra del corpo riverso di un giovane pilota israeliano accanto al suo *jet* caduto a Mansourah, sulla via per il delta del Nilo. Nella tarda mattinata il comando supremo comunicava che *«le forze aeree cooperano con quelle di terra bombardando aeroporti israeliani sul fronte sud e truppe nemiche dirette verso Gaza. Attacchi nemici in direzione di Abbou Eguella e Bir Jakim sono stati respinti durante la battaglia in cui noi abbiamo abbattuto sei Mirages israeliani e perduto due aerei»*. Radio Damasco annunciava d'aver attaccato sul lago Tiberiade, anche i giordani vantavano successi, veniva comunicata la cattura di altri otto piloti nemici.

Senonché, a mano a mano che scorrevano le ore, le notizie dal fronte si facevano sempre più frammentarie e vaghe, e neppure giungevano smentite a quelle che dicono che gli israeliani hanno superato El Arish dopo l'annuncio del blocco del Canale di Suez e la sospensione del flusso di petrolio.

Igor Man

Entro con il generale Dayan nella "città vecchia„ dopo la resa

Su ogni casa, una bandiera o un fazzoletto bianchi - La città reca i segni della battaglia - Bande isolate di cecchini giordani sparano sul Santo Sepolcro - La commozione degli israeliani al «Muro del Pianto»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 7 giugno.

Alle 2 del pomeriggio, mezz'ora dopo la firma della resa di Gerusalemme da parte delle autorità civili giordane, mi trovavo davanti al «Muro del pianto». Ero entrato in città al seguito del ministro dei culti, Wahrhaftig. Durante la breve corsa tra i carri armati israeliani, fischiava ancora qualche pallottola. Ho visto un prigioniero con gli occhi bendati ed ho parlato con un ragazzo libanese, studente in seminario, che non capiva ancora in che mondo si trovasse.

Su ogni casa, una bandiera o un fazzoletto bianco. Botteghe sprangate, ma porte di abitazione aperte. Non si vedeva un adulto; gruppi di ragazzi arabi conversavano con soldati ebrei. A poche centinaia di metri dal «Muro del pianto» avevo lasciato il ministro dei culti per seguire il generale Moshe Dayan, giunto con il capo di Stato Maggiore Rabin, accompagnato dal Sindaco di Gerusalemme Kollek.

Dayan era in semplice tenuta da campagna con elmetto e borraccia, senza le insegne del grado. Si è intrattenuto con un monaco, uscito a salutarlo, poi è passato davanti alla moschea di Omar, intatta, sulla quale un soldato aveva issato la bandiera israeliana. Dayan ordinava di abbassarla. Davanti al «Muro del pianto» il ministro dei culti, rappresentante dell'ebraismo più ortodosso, e l'eroe del deserto, laico e socialista, si abbracciavano mormorando la preghiera tradizionale: «Ringrazio Dio per averci fatto vedere questo giorno».

Intanto, per la prima volta da quando l'Imperatore Tito occupò Gerusalemme, veniva suonata la tromba formata da un corno di ariete (la stessa che veniva usata nel tempio di Salomone). Sempre al seguito di Dayan, siamo entrati nella città che porta i segni della battaglia appena terminata. Davanti a noi, uno spettacolo che toglie il respiro. Al di là della Valle del diavolo, si stende l'orto di Getzemani. Il Santo Sepolcro è ancora sotto il fuoco nemico. La zona si trova sotto il tiro di isolate posizioni giordane che non vogliono arrendersi. Usciamo dalla Porta di Mandelbaum. Da più di un'ora migliaia di persone attendono di prostrarsi e baciare il «Muro del pianto», divenuto in 48 ore, per gli israeliani, il «Muro della gloria».

Eugenio Altieri


Il generale Moshe Dayan, al centro, ieri tra i soldati che hanno occupato Gerusalemme vecchia (Telef. Ansa)

Bisogna imporre agli arabi il riconoscimento di Israele

Ha scritto Alessandro Manzoni che *«la ragione e il torto non si dividon mai con un taglio così netto che ogni parte abbia soltanto dell'una o dell'altro»*. Sentenza arguta e profonda, che tuttavia è lecito postillare con un proverbio: non c'è regola senza eccezione. Una eccezione, nell'attuale agitato momento internazionale, si può segnalare a proposito del conflitto panarabo con Israele, pianificato e scatenato da Nasser.

L'azione ultima di Nasser per una generale Lega araba, di pretesa difensiva contro Israele, era accompagnata dall'esplicito programma che essa Lega avrebbe agito — al primo accenno di difesa attiva d'Israele — non per respingere la presunta aggressione, ma per la distruzione totale — finalmente! — di Israele, cioè per il compimento della «soluzione finale» immaginata, programmata e spinta a fondo dal grande maestro di Nasser, Adolfo Hitler. Maestro, prima ancora che di genocidio, di capovolgimento mostruoso delle parti, fatto proprio da qualche partito politico occidentale di nostra conoscenza.

Inutile, dopo ciò, stare a discutere se la prima fucilata o la prima bomba sia partita da un israeliano o da un arabo. Tanto più inutile in quanto l'inizio dell'azione militare è stato preceduto, e di parecchi giorni, da quella chiusura dello stretto di Tiran che è stata riconosciuta e strombazzata da Nasser come atto di guerra. Dal momento stesso di quella proclamazione Nasser si è trovato, per sua espressa volontà, in stato di guerra offensiva contro Israele.

La chiusura dello stretto di Tiran — a cui Stati Uniti e Inghilterra hanno reagito con la solita inefficienza verbalistica — ha gettato un nuovo sprazzo di luce sulla figura di Nasser, calpestatore deliberato e perpetuo del diritto internazionale. L'impunità da lui goduta finora in questa sua prassi, adoperata innanzi tutto a danno dei colleghi arabi, lo ha enormemente aiutato a conquistarsi il posto direttivo nel panarabismo anti-israeliano, incarnazione maggiore odierna del neonazismo.

Io fui presso a poco solo nella stampa italiana, e in bene scarsa compagnia in quella europea — comprese anche la francese e l'inglese —, a denunziare nel 1956 la nazionalizzazione brutalmente compiuta, in un solo colpo improvviso, della gestione del canale di Suez. Confondendo — gli uni a bella posta, gli altri (i più) per ignoranza elementare — proprietà territoriale del Canale e gestione del medesimo, si disse che Nasser, dopo tutto, non aveva fatto che una delle tante nazionalizzazioni della nostra epoca. In realtà, egli aveva confiscato la gestione del Canale, regolata internazionalmente dal Trattato di Costantinopoli del 29 ottobre 1888 e in tali condizioni affidato alla Compagnia internazionale.

Nasser violò allora quella convenzione, la quale non è stata mai ristabilita né sostituita, rimanendo il Canale abbandonato al beneplacito di Nasser, che adesso è tornato a chiuderlo. Il transito del Canale era garantito anche in tempo di guerra, ma in circostanze speciali misure di protezione erano consentite dal Trattato. Adesso Nasser lo ha chiuso a titolo di rappresaglia contro «partecipazioni anglo-americane» alle ostilità inventate di sana pianta.

Tutta una catena di menzogne è stata la campagna panaraba contro Israele, da quando la «Home» offerta dall'Inghilterra — e consentita da un capo dell'insurrezione indipendentistica araba Fejsal (il futuro re dell'Iraq) — durante e subito dopo la prima guerra mondiale, prese (e non poteva non prendere) consistenza di Stato. A sentire i nazionalisti arabi, lo Stato di Israele avrebbe usurpato il territorio della «nazione araba palestinese» ed espulso i suoi cittadini. Ora, una nazione araba palestinese, anteriore al 1948, la storia non la conosce: conosce una Palestina di popolazione mista, parlante arabo e di religione musulmana la più parte, in mezzo alla quale l'elemento giudaico, non mai scomparso totalmente, si andò rafforzando nella seconda metà del secolo XIX e ai primi del Ventesimo, grazie alla immigrazione sionista, diretta alla ricostituzione della millenaria nazione israelita sul proprio suolo.

Il sionismo conseguì un successo definitivo con la istituzione della «Home» di cui parlavamo e col suo rapido sviluppo, dovuto all'acquisto di terreni pagati agli arabi a prezzi altissimi e all'opera quasi miracolosa del lavoro israeliano. Tanto poco si può parlare, negli anni anteriori alla seconda guerra e nel corso di questa, di un favoreggiamento particolare dell'Inghilterra mandataria per Israele, che anzi a un certo punto essa, per non perdere il favore dell'elemento arabo minato dalla propaganda nazionalista e nazista, volle attenersi rigorosamente per l'immigrazione ulteriore israeliana a una quota annuale nettamente insufficiente per accogliere — come la più elementare umanità imponeva — le folle di profughi fuggenti le stragi naziste.

Allora si ebbero i drammi dell'immigrazione clandestina, combattuta e respinta dai governanti inglesi; ci fu lo sviluppo di un disperato terrorismo antinglese, contro cui gli stessi capi israeliani erano impotenti e correvano anzi rischio di esserne travolti essi medesimi.

Questa situazione durò ancora per più anni dopo la guerra: finché, rinunziato dall'Inghilterra il mandato, rischiando la Palestina di finire nel caos e nel reciproco sterminio, le Nazioni Unite pronunciarono la spartizione della Palestina tra israeliani e arabi, riunendosi la parte araba alla Transgiordania, divenuta Giordania. Israele accettò la spartizione; gli Stati arabi la rifiutarono e attaccarono in cerchio Israele, riportando la prima clamorosa disfatta.

I governanti arabi — i razzisti e neonazisti arabi, potremmo dire — incitarono essi stessi un largo esodo di arabi dalla Palestina israeliana, creando così il problema dei profughi, mantenuti in misere condizioni nei campi di concentramento: concentramento di odio contro Israele, da cui è uscita l'«armata di liberazione», che si stava adesso organizzando per la guerriglia sistematica contro Israele, preludio alla riconquista e allo sterminio. Israele ha offerto ripetutamente indennizzi e perfino una necessariamente limitata reintegrazione, mentre un numero non trascurabile di arabi rimangono entro i confini, fruendo sempre più largamente delle condizioni civili israeliane.

Da un ventennio i governanti arabi non solo rifiutano il riconoscimento dello Stato israeliano così com'è, ma addirittura negano il suo diritto all'esistenza. Le Nazioni Unite non hanno saputo inventare niente di meglio che le commissioni per il rispetto dell'armistizio e la prevenzione e repressione degli incidenti: prevalentemente occasionali, forse, fino a ieri, adesso in organizzazione sistematica a opera soprattutto — se non mi inganno — della Siria, e la cui liquidazione è proceduta con parzialità anti-israeliana.

Ma programmi ben più organici e sistematici di sgretolamento e distruzione israeliana si sono avuti particolarmente con il tentativo di sottrazione delle acque necessarie alla vita di Israele e con la raccolta intensa di armamenti: il «deposito» del Sinai dette occasione alla vittoriosa spedizione del generale Moshè Dayan nel 1956. Alla azione sul posto si è unita una vasta azione di boicottaggio politico ed economico diretto al soffocamento materiale e morale d'Israele. Tutti sanno come il Canale di Suez sia chiuso illegalmente alle navi israeliane: solo le Nazioni Unite, e potremmo aggiungere i governi occidentali, non se la sono data per intesa. Adesso lo stesso gioco aveva intrapreso Nasser per il golfo di Tiran; ma questa volta è stato preso nella sua trappola.

Prima condizione per un avviamento a una soluzione del ventennale conflitto fra gli Stati arabi e Israele è un risanamento radicale dell'opinione pubblica nei paesi civili e dell'atteggiamento dei governi. Neutralità bellica è un conto; neutralità politico-morale è un altro. Il chiaro favoreggiamento moscovita per Nasser — si noti che il partito comunista in Israele è permesso, proibito invece in tutti gli Stati arabi — è quasi preferibile all'atteggiamento pilatesco tenuto fino ad oggi da taluni governi occidentali. Analogo al «pilatismo» è l'appello generico alla pace, non accompagnato da nessuna distinzione fra le due parti, pur divise da un abisso morale.

Solo se questo risanamento della coscienza morale si verificherà, si potrà operare in un'azione politica internazionale che imponga ai governi arabi il riconoscimento dell'esistenza e consistenza di Israele: condizione prima per la pacificazione arabo-israeliana. Sarebbe questo un ottimo preludio a quel ristabilimento di un regime internazionale di diritto, del quale si sente veramente il bisogno.

Luigi Salvatorelli

Inspiegabile atteggiamento dei Paesi sconfitti

Gli arabi si oppongono per la seconda volta all'appello delle N. U. per «cessare il fuoco»

L'ultimatum del Consiglio di Sicurezza (proposto dall'Urss e accolto all'unanimità) scadeva ieri sera alle ore 22 - Il ministro degli Esteri di Tel Aviv si dichiara pronto all'armistizio purché tutti gli arabi depongano le armi - Ma il rappresentante del Cairo proclama che l'Egitto sospenderà i combattimenti soltanto se Israele ritirerà le sue truppe dai territori occupati

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 giugno.

Il Consiglio di sicurezza è stato convocato oggi urgentemente per esaminare la risoluzione sovietica che chiedeva un immediato «cessate il fuoco» in Medio Oriente e poneva una scadenza precisa: le dieci di sera (ora italiana). Scadenza, occorre aggiungere, che nessuno ha rispettato.

Gli sforzi del Consiglio di sicurezza per la pace saranno certamente prima o poi ascoltati. Il ritardo resta tuttavia notevole. La risoluzione è stata votata senza discussioni preliminari e approvata all'unanimità. Già ieri una mozione in tal senso era stata votata — sempre all'unanimità — dal Consiglio di sicurezza. Tuttavia essa non fissava termini precisi.

Quest'azione è stata provocata dal fatto che a quasi ventiquattro ore di distanza dall'approvazione della prima risoluzione del Consiglio di sicurezza la guerra in Medio Oriente continua e in queste ventiquattro ore gli israeliani — dalle notizie giunte in America — sono stati in grado di sfruttare in maniera decisiva il successo che già ieri appariva acquisito.

La situazione vista dal Palazzo di vetro appare contraddittoria. Non c'è dubbio che più la guerra si prolunga più territorio dei Paesi arabi gli israeliani sono in grado di conquistare. Ciò malgrado, i maggiori ostacoli all'interruzione dei combattimenti vengono dalla Repubblica araba unita, dalla Siria e dall'Irak. E' difficile spiegare i motivi di questo atteggiamento. Forse per i dirigenti arabi è impossibile prendere atto psicologicamente della catastrofe militare che si è abbattuta su di loro, forse sperano prolungando i combattimenti di obbligare l'Unione Sovietica a una qualche forma d'intervento; forse — è un'ipotesi alla quale nessuno qui dà molto credito ma che occorre lo stesso riferire — ritengono che militarmente l'intervento di truppe che finora non sono state impegnate nei combattimenti (irakeni, sauditi e algerini per esempio) possa consentire loro non certo di ristabilire la situazione ma di presentarsi alle discussioni di pace con una situazione un po' meno fallimentare alle spalle.

Il punto di vista israeliano è stato spiegato al Consiglio di sicurezza dal ministro degli Esteri d'Israele Abba Eban. Israele, ha detto Eban, ha fin da ieri deciso di obbedire alla risoluzione del Consiglio di sicurezza ma ha posto una sola condizione estremamente logica: che anche gli arabi smettano di combattere. Né gli egiziani né i siriani né gli irakeni hanno accettato di fare altrettanto. Anzi, benché non ci siano prese di posizioni ufficiali del governo le trasmissioni di radio Cairo indicano che la proposta di armistizio avanzata ieri notte dal Consiglio di sicurezza è stata respinta dagli egiziani.

Abba Eban ha proseguito dicendo che i rappresentanti dei paesi arabi sono stati invitati a partecipare ai lavori del Consiglio di sicurezza. Se desiderano un cessate il fuoco non hanno che dirlo. Il rappresentante della Rau, Mohamed El Kony, ha respinto l'impostazione di Eban. A suo avviso la mozione del Consiglio di sicurezza significa che gli israeliani debbono tornare dietro le loro frontiere. Solo allora gli egiziani cesseranno di combattere. Sembra di essere ritornati all'atmosfera della settimana scorsa quando appariva sempre più chiaramente che una prova di forza tra israeliani ed egiziani era inevitabile. Nell'intransigenza egiziana vi è tuttavia oggi un elemento allucinante. Il rappresentante di Nasser al Consiglio di sicurezza ha parlato come se l'esercito del suo paese fosse ancora in grado di combattere e di opporre una seria resistenza al nemico.

Mohamed El Kony è tornato nel suo intervento ad affermare che aeroplani inglesi e americani hanno collaborato con gli israeliani contro gli arabi. «La storia si sta ripetendo», ha detto, così come nel 1956 gli israeliani si misero d'accordo con i francesi e gli inglesi per attaccare l'Egitto. Allo stesso modo oggi, secondo Il Cairo, si sarebbero messi d'accordo con americani ed inglesi. In questa situazione le cose sono andate in maniera diversa. A Washington nei giorni scorsi gli americani hanno fatto di tutto per convincere gli israeliani a stare fermi. Goldberg ieri ha proposto ed è tornato a farlo oggi, dopo avere smentito le accuse egiziane, che una commissione d'inchiesta dell'Onu (alla quale gli Stati Uniti promettono di lasciar visitare le navi della Sesta Flotta e interrogare i membri dell'equipaggio) indaghi sull'intera faccenda. Il rappresentante inglese al Consiglio ha preso la stessa posizione e fatto le stesse proposte.

Per finire, un altro indizio, il più significativo di tutti. Al Consiglio di sicurezza il rappresentante sovietico Fedorenko ha costantemente e duramente attaccato gli americani. Orbene, navi russe stanno seguendo da vicino le navi americane. Se l'Urss avesse avuto la minima prova di una partecipazione americana al conflitto non sembra esservi dubbio che l'avrebbe resa pubblica nelle ore scorse.

Secondo gli americani i governi dei Paesi arabi, in sostanza, con queste accuse mirano soprattutto a giustificarsi agli occhi della loro opinione pubblica. E' questo, si osserva a Washington, il dilemma in cui si trova Nasser. Se accetta i termini del «cessate il fuoco» con l'esercito israeliano entrato profondamente in territorio egiziano, si squalifica. Più continua a combattere, d'altra parte, più il disastro diventa irrimediabile.

Un certo appoggio in Consiglio di sicurezza gli arabi lo hanno ottenuto anche oggi dal rappresentante sovietico Fedorenko che ha interpretato le due risoluzioni votate dal Consiglio come un ordine agli israeliani di cessare il fuoco unilateralmente. Se non lo faranno — ha detto Fedorenko, citando una dichiarazione del suo governo — l'Unione Sovietica romperà le relazioni diplomatiche con Israele ed esaminerà quali altri passi dovrà compiere.

La crisi non è quindi ancora risolta e il pericolo che l'Unione Sovietica intervenga non è scartato del tutto. Le cose comunque non vanno drammatizzate: ieri l'Unione Sovietica, votando la risoluzione del Consiglio di sicurezza che chiede il cessate il fuoco ma non impone alle truppe israeliane di tornare dietro i propri confini, ha dimostrato d'aver preso atto della sconfitta di Nasser e d'essersi rifiutata di sostenerlo al di là di certi limiti. Nulla lascia pensare che tra ieri e oggi abbia modificato il suo atteggiamento.

Nicola Caracciolo



Soldati di un reparto di autoblindate occupano Gaza dopo che la città è stata espugnata dai carristi israeliani (Tel. Associated Press)

Mosca intima a Tel Aviv di sospendere le azioni belliche

In caso contrario minaccia di troncare le relazioni diplomatiche con Israele - Passo degli ambasciatori arabi presso il ministero degli Esteri sovietico - Imbarazzo in Urss per la clamorosa sconfitta di Nasser

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 7 giugno

Mosca ha chiesto a Israele di sospendere immediatamente le operazioni militari in Egitto minacciando, in caso contrario, di rompere i rapporti diplomatici con Tel Aviv e di prendere «altri, necessari provvedimenti».

«Se il governo di Tel Aviv — dice la nota russa — *non manderà ad effetto l'appello per l'immediata cessazione del fuoco formulato dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, l'Urss riesaminerà il proprio atteggiamento nei confronti di Israele, riservandosi di decidere sull'ulteriore mantenimento delle relazioni diplomatiche; con le sue azioni, infatti, Israele si è posto contro gli Stati amanti della pace... Inutile dire che il governo dell'Urss prenderà in considerazione e adotterà le altre misure necessarie per stroncare la politica aggressiva di Israele».*

C'era bisogno da parte di Mosca di sottolineare con tante minacce l'appello delle Nazioni Unite per la cessazione del fuoco nel Medio Oriente? Evidentemente sì: di fronte ai fulminei eventi militari che pongono Nasser in una drammatica condizione, Mosca ha avvertito l'esigenza di nascondere il proprio imbarazzo con una minacciosa dichiarazione all'indirizzo di Tel Aviv. Dichiarazione che serve unicamente a scopi di propaganda, e che equivale a un riconoscimento dei dati di fatto imposti dal travolgente successo militare degli israeliani.

E' altrettanto evidente che Nasser e gli arabi sono rimasti alquanto delusi dalla prudenza di Mosca: proprio oggi gli ambasciatori dei Paesi arabi accreditati nella capitale sovietica hanno chiesto, con comune iniziativa, un urgente colloquio col ministro degli Esteri Gromiko. Gli arabi sono stati ricevuti al ministero degli Esteri, ma in luogo di Gromiko hanno potuto parlare soltanto con Semionov, uno dei suoi vice. Omar Oussedik, l'ambasciatore d'Algeria, è stato invece ricevuto da Kossighin ma l'Algeria non è fra i paesi coinvolti direttamente nel conflitto del Medio Oriente.

L'imbarazzo di Mosca per i limiti della sua azione in favore degli arabi trapela con chiarezza anche dal commento apparso sui giornali più autorevoli. Anche se il fuoco propagandistico contro Israele sembra destinato più che altro a procacciare agli arabi qualche soddisfazione morale. Le *Isvestia* hanno dedicato stasera un veemente attacco alla politica israeliana *«che è ispirata dagli imperialisti e che viene sostenuta dai generali del Pentagono e della Bundeswehr»*. Fra le prove della collusione fra tedeschi occidentali e israeliani il quotidiano porta le tiepide relazioni fra Bonn e i Paesi arabi; mentre la *Pravda* completa la «documentazione» con la notizia che la Repubblica Federale era al corrente con anticipo dei «piani d'aggressione» contro l'Egitto: lo dimostra il fatto che l'ambasciata tedesca a Tel Aviv aveva preso in affitto, già da tempo, un rifugio antiaereo.

Secondo la *Pravda*, poi, i fatti del Medio Oriente rientrano in una vasta congiura degli imperialisti: la prima testimonianza del complotto atlantico fu il colpo di Stato in Grecia. Dopo la conquista dell'Egitto sarebbe poi la volta di Cipro che dovrebbe diventare, dopo opportuni rivolgimenti politici, una base per i missili della Nato. Queste interpretazioni, scarsamente verosimili per gli stessi cittadini sovietici, sono servite a sopperire in un primo momento al silenzio sugli avvenimenti e i loro sviluppi.

Stamattina la *Pravda* rileva, sulla prima pagina, l'annuncio, dato ieri al Cairo, che le truppe egiziane erano in netto vantaggio sugli avversari. Ma la verità dei fatti, trapelata attraverso le radio occidentali ascoltate regolarmente da milioni di russi, ha costretto stasera le emittenti sovietiche ad annunciare che gli israeliani si erano impadroniti del Sinai. Secondo Radio Mosca, naturalmente, *«queste notizie testimoniano che Israele ha violato la risoluzione del Consiglio di Sicurezza»*. Nessuna fonte sovietica però ha detto che l'appello delle Nazioni Unite è stato respinto dagli arabi.

r. s.

Assaltata a Pechino l'ambasciata inglese: diplomatici percossi

Pechino, 7 giugno

Oltre centomila persone fra guardie rosse ed operai hanno marciato oggi per le vie di Pechino sotto violenti scrosci di pioggia nel corso di una manifestazione di massa a favore degli arabi e per condannare Gran Bretagna e Stati Uniti.

I dimostranti si sono riuniti davanti alla missione diplomatica britannica gridando «abbasso *l'imperialismo anglo-americano ed il revisionismo sovietico*».

I manifestanti recavano bandiere rosse, ritratti di Mao Tse-tung e cartelli.

Ad un certo punto, un centinaio di manifestanti sono penetrati nella sede dell'ambasciata britannica e si sono azzuffati con i diplomatici inglesi. Raggiunta una sala del pianterreno hanno staccato un ritratto della regina Elisabetta da una parete e lo hanno fatto a pezzi. Sono stati infranti anche tutti i vetri delle finestre. I due primi segretari della missione, Anthony Blishen e Raymond Whitney sono stati percossi. Il terzo segretario, Leonard Appleyard, e la moglie di Anthony Blishen, i quali avevano lasciato la missione prima che i dimostranti vi facessero irruzione, sono stati percossi e lungamente insultati dalla folla che si trovava all'esterno. (Ansa)

Brown illustra ai Comuni gli ultimi sviluppi del conflitto

Il ministro degli Esteri inglese dichiara: «E' ormai chiaro che Israele ha avuto il sopravvento sia in Egitto che in Giordania»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 giugno.

Il ministro degli Esteri George Brown ha oggi riferito alla Camera dei Comuni sugli ultimi sviluppi del conflitto arabo-israeliano ed ha dichiarato che le iniziative concordate dall'Onu nelle ultime ore aprono finalmente la porta alla pace nel Medio Oriente. *«Dobbiamo guardare oltre l'armistizio. Non appena le armi avranno incominciato a tacere, il Consiglio di Sicurezza dovrà rivolgere la sua attenzione a un problema non meno urgente, quello di dare al Levante stabilità e sicurezza. E' troppo presto per fare congetture. Per ora, si può dire soltanto che quest'ente internazionale dovrà riesaminare a fondo tutte le cause prime del conflitto».* Con queste parole, il ministro ha confermato che Inghilterra e Stati Uniti intendono ridare all'Onu quel prestigio e quell'autorità in gran parte distrutti dal precipitoso ritiro dei caschi blu dalla penisola del Sinai.

Come già lunedì, Brown ha ripetuto che il governo desidera mantenere un *«atteggiamento neutrale»*, senza *«prendere posizione a favore dell'una o dell'altra parte»*. Ma ha ammesso: *«E' ormai chiaro che Israele ha avuto il sopravvento nella lotta militare. Nelle prime 24 ore di guerra, l'aviazione israeliana affermava la propria completa superiorità su quella della Rau e dei suoi alleati. I reparti israeliani sono penetrati in profondità nel Sinai, e hanno conquistato vasta parte del territorio giordano sul lato occidentale del fiume omonimo. Gli scontri sono stati particolarmente aspri nella città di Gerusalemme e continuano tuttora. Ma nessun luogo sacro sembra aver subito gravi danni».*

Ieri, Wilson definì «mostruose» le accuse egiziane di un intervento aereo anglo-americano a favore d'Israele. Brown ha ripreso oggi il tema, e in termini ancor più vigorosi. *«Mediante radio Cairo, il governo della Rau continua a trasmettere quest'assoluta menzogna. E' una menzogna la cui ispirazione è chiaramente rivelata dagli eventi militari. L'Egitto sta cercando di crearsi un alibi per i propri rovesci sul campo di battaglia e spera, nello stesso tempo, di convincere i suoi alleati. Purtroppo, alcuni di questi alleati hanno accettato per vere tali invenzioni».*

Di conseguenza, Irak, Kuwait, Algeria, Siria, Libano e ora l'Arabia Saudita e la Libia hanno preso misure per fermare la vendita di petrolio a Londra e a Washington. *«Spero sinceramente* — ha concluso Brown — *che questi governi rivedano il proprio atteggiamento, soprattutto ora che i motivi della menzogna egiziana sono divenuti palesi. Non basta. Questi paesi potrebbero nuocere più a sé stessi che ai paesi occidentali. Vi è adesso un surplus di petrolio nel mondo. Questo minerale non manca. E in futuro, nello stipulare i contratti a lungo termine, gli interessati potrebbero tener conto di queste frequenti minacce e rivolgersi altrove».*

Mario Ciriello

Paolo VI esorta a sospendere la guerra in Medio Oriente

Dichiara di astenersi per ora da un giudizio sul conflitto

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 7 giugno.

Nell'udienza generale in San Pietro il Papa ha manifestato la sua amarezza per il conflitto nel Medio Oriente: «Una nuova guerra! — ha esclamato. — Avremmo creduto di non mai più vedere una simile tragedia nella storia presente e futura dei popoli».

Il Papa ha espresso in particolare la sua delusione, ha parlato di dolore amarissimo, di insincerità e di inanità degli sforzi verso la pace: «Parole, propagande, speranze, istituzioni, promesse, statuti, previsioni, nulla — ha chiesto — vale adunque a distogliere dal cuore degli uomini e dalla loro politica il demone dell'odio, della violenza, della vendetta, della crudeltà?». Ha dichiarato tuttavia di astenersi in questo momento da un qualsiasi giudizio di merito sul conflitto, facendo sua la raccomandazione alla sospensione dei combattimenti ed alle trattative eque e ragionevoli.

«Si dia fiducia agli istituti promotori dei pacifici rapporti tra le nazioni — ha esortato — e Dio voglia che uomini responsabili di grande spirito sappiano vigorosamente orientare gli animi di tutti verso soluzioni equilibrate, nella giustizia e nella concordia, risparmiando all'umanità lo strazio di tante vittime e di tante rovine nonché il disonore di un nuovo generale conflitto».

f. p.

Il presidente Saragat riceve l'ambasciatore a Washington

Roma, 7 giugno.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto l'ambasciatore Egidio Ortona, il quale lascerà nei prossimi giorni la carica di segretario generale del ministero degli Affari esteri per assumere il nuovo incarico di ambasciatore d'Italia a Washington. (Ansa)

Il ministro degli Esteri alla Commissione del Senato

I partiti approvano la politica del governo per il Medio Oriente

Fanfani rivendica il merito di aver difeso l'iniziativa dell'Onu - Respinge l'accusa di «aver fatto turpe mercato della verità» e fa capire che l'Italia avvertì i Paesi arabi di ritenere giuste le ragioni di Israele «Personalmente, dice, abbiamo invidiato i concittadini che, privi di responsabilità di governo, hanno potuto liberamente manifestare le proprie convinzioni» - Per la prima volta anche il pci dà voto favorevole

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 7 giugno.**

Alla Commissione esteri del Senato, tutti i partiti hanno approvato la condotta del governo nella questione del Medio Oriente. Il ministro Fanfani aveva un successo evidente da far valere: il ritorno dell'iniziativa all'Onu difesa dall'Italia nei giorni scorsi con fermezza e con costanza, contro le critiche all'interno e, a volte, nonostante i tentativi di alcune grandi potenze di lasciare ai margini l'organizzazione delle Nazioni Unite.

Su questo aspetto della situazione, che riguarda la politica di fondo dell'Italia, il ministro degli Esteri ha insistito a lungo. «*Pochi come noi* — ha detto — *sono in grado di conoscere i limiti dell'azione dell'Onu; ma non avendo ancora nessuno critico di essa indicato un foro più rapido ed efficiente è giocoforza ricorrere all'Onu*».

Fanfani ha polemizzato con coloro che avevano criticato il governo per non aver accettato di aderire ad iniziative ristrette di alcuni paesi: «*Quale beneficio alla risoluzione della crisi nel Medio Oriente avrebbero recato azioni estranee all'Onu, le quali avrebbero aperto una crisi anche in seno alle Nazioni Unite?*». A ragion veduta l'Italia si è rifiutata di accettare l'invito anglo-americano, che prevedeva anche la partecipazione ad un piano di emergenza: l'Italia, insieme con altri Stati, ha opposto che la sede adatta per ogni dichiarazione è quella dell'Onu. E su questa linea si è lavorato con una lunga serie di contatti, di pressioni, di interventi, fino all'invito all'Onu ad agire «rompendo ogni indugio».

L'attesa non è andata delusa e le comunità italiane, in Israele, come nei paesi arabi, non hanno subìto alcun danno. Ora, il nostro governo esprime il proposito di agire affinché i problemi del Medio Oriente, da quello, fuori discussione, della sicurezza di Israele a quello dei profughi palestinesi vengano finalmente risolti.

Una nota insolita, che rivela il dramma di un governante che ha le proprie simpatie ma deve tener conto delle esigenze politiche, è stata introdotta da Fanfani per respingere l'accusa di indifferente equidistanza: «*Abbiamo invidiato i concittadini ed i colleghi che, privi del mandato a noi affidato, hanno avuto la possibilità di anteporre l'espressione dei loro convincimenti personali alla ricerca dell'incontro tra i contendenti. Non potevamo sottrarci al dovere di anteporre ad ogni considerazione e personale inclinazione l'azione tenace per riportare l'intesa e la pace tra tutti gli amici ed i vicini dell'Italia, preservando con ciò l'Italia stessa ed i suoi figli viventi nei paesi in questione dal pericolo che ogni focolaio di guerra ormai rappresenta per l'umanità*».

C'è di più: Fanfani ha detto che nei contatti avuti con gli uni e gli altri non è stato fatto mistero del reale pensiero italiano, «*non è stato fatto un turpe mercato della verità*»: il che significa che l'Italia ha avvertito i paesi arabi di ritenere giuste le ragioni di Israele: «*Secondo la linea italiana, pace e progresso in Medio Oriente non potevano prescindere dalla constatazione che Israele era ed è una realtà umana, politica, statuale la quale doveva essere rispettata e con la quale i paesi arabi dovevano trovare modo di coesistere pacificamente*».

Le repliche al discorso di Fanfani in pratica sono state tutte di approvazione. La cosa è importante: letta tra le righe, la relazione di Fanfani, concordata con Moro e Nenni, va al di là della contingenza e fissa il principio del rifiuto italiano di aderire a politiche particolari di ristretti gruppi di potenze.

Il liberale Bergamasco ha sostenuto che «*si è trattato di una aggressione araba nei confronti di Israele*», aggiungendo che in questa occasione «*l'Onu ha dimostrato una vera e propria impotenza*». Anche all'accordo raggiunto tra le due maggiori potenze mondiali non è certo estraneo lo svolgimento delle operazioni militari. «*La mortificante prova dell'Onu* — secondo Bergamasco — *è causa di notevoli preoccupazioni perché l'organizzazione costituisce uno strumento per la pacifica composizione delle controversie internazionali. Se essa fallisse non rimarrebbe che il ricorso alle armi*».

Merita però d'essere segnalato l'intervento del comunista Scoccimarro, rivelatore del grande imbarazzo del pci, inizialmente impegnato nella difesa dell'azione araba e ora, tra grandi contrasti interni, in rapida evoluzione: «*E' la prima volta che il gruppo del pci esprime il proprio consenso alla politica estera del governo per l'azione nel Medio Oriente. Nessuno nega o contesta il diritto alla vita e alla indipendenza di Israele, come nessuno può approvare certi atteggiamenti di esasperato nazionalismo rivolti contro Israele*».

Sono ammissioni inattese. Ad esse il pci giunge a causa dello smarrimento nelle proprie file e per la pressione della Cgil che, ancora oggi, s'era rifiutata di avallare la linea del partito.

Michele Tito

Da Fiumicino sono partiti 162 volontari per Israele

Quasi tutti studenti - Una ventina sono italiani: fra questi vi sono i due figli del rabbino capo Toaff

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 giugno.**

Il primo gruppo di 162 volontari è partito stasera dall'aeroporto di Fiumicino per Israele dove presteranno servizio civile. Il quadrigetto della compagnia israeliana «El Al» è decollato alle 21,10, cinquanta minuti prima della prevista cessazione delle ostilità fissata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per le 22. I giovani, appartenenti a diverse nazionalità e a tutte le fedi religiose, erano entusiasti per la vittoria riportata dagli israeliani sugli arabi. Avevano atteso l'intera giornata all'aeroporto il momento della partenza, ascoltando le notizie trasmesse dalle radioline, seguendo le successive edizioni dei giornali.

C'era un'atmosfera fraterna: fra i 162 giovani, in maggioranza studenti, una ventina sono italiani: provengono da Roma, Milano, Genova. C'è Marina Ergas, studentessa in giurisprudenza, la figlia del produttore cinematografico. Indossa un giubbetto militare estivo, pantaloni attillati, ha il cappello di tela, gli occhiali da sole e lo zaino, prescritti per tutti i volontari. Appare raggiante: «*Per me è un'occasione unica di vedere davvero Israele* — dice sorridendo —, *mi sembra molto importante partecipare a questa iniziativa*». Accanto a Marina Ergas, siedono i due figli del rabbino capo di Roma, dottor Elio Toaff. Si chiamano Ariel e Myriam. Ariel è accompagnato dalla fidanzata, Laura Romanelli. «*Questa circostanza è buona* — dice — *per dimostrare che sappiamo agire non solo a chiacchiere*».

Nel gruppo si parlano molte lingue: vi sono argentini, francesi, inglesi, persino un sudafricano. Molti gli studenti israeliani che seguono corsi nelle Università di Bologna, Firenze, Milano. Una ottantina di altri volontari, rimasti a terra, invidiano i loro amici che partono stasera. «*Noi vi raggiungeremo domani*», dicono. Le notizie radio si susseguono, in un esaltante crescendo di successi. «*Siamo a Suez, siamo all'ingresso di Akaba*», ripetono i giovani senza badare alla propria nazionalità. La partenza è stabilita per le 17; ma è rinviata, di ora in ora, sino alle 21, anche in attesa delle decisioni dell'Onu. Gli altoparlanti, infine, annunciano il volo speciale.

In lunga fila, con ordine, i 162 volontari e 3 o 6 giornalisti italiani s'avviano verso la pista dov'è pronto il quadrigetto. Salgono a bordo lietamente, l'aereo rulla, raggiunge il nastro di decollo. Alle 21,30 si solleva e sparisce verso il Sud.

All'ambasciata e all'agenzia ebraica continuano ad arrivare le domande di arruolamento. «*Finora, e solo da Roma* — dice un portavoce — *ci sono giunte duemila offerte di volontari*». La preoccupazione dei giorni scorsi è scomparsa: i volti sono sereni, anche se il domani rimane incerto. «*La prova di solidarietà che ci ha dato l'Italia resterà indimenticabile*», ripete un diplomatico. E aggiunge che le offerte di denaro, di medicinali, di ospitalità per i bambini israeliani sono imponenti. Il comitato «Amici d'Israele» aveva raccolto sino a stasera e solo a Roma oltre tre cento milioni di lire e grandi quantità di prodotti farmaceutici e alimentari. Ingenti gli aiuti segnalati da altre città italiane.

l. f.

Francesi solidali con Israele



Giovani dimostranti sfilano in Piazza dell'Opéra a Parigi durante una manifestazione per inneggiare ai successi dell'esercito israeliano (Telefoto «Ansa»)

Parigi: «Da questa prova crudele deve nascere una pace vera e duratura»

«Non basta superare le difficoltà attuali — dichiara il governo —. Nascerebbero soltanto nuovi conflitti» - La Francia cerca di mantenersi neutrale - Il gen. De Gaulle ha rivelato di essere stato in continuo contatto telefonico con Kossighin

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 7 giugno.**

«*Il generale De Gaulle ha rivelato al Consiglio dei ministri di essersi mantenuto in contatto personale con Kossighin, specie nelle giornate del 5 e 6 giugno, e che, in questa circostanza, il famoso telefono verde ha funzionato perfettamente*». La notizia è stata data ai giornalisti dal ministro delle Informazioni alla fine della riunione ministeriale di stamane: non si sa quale influenza abbiano avuto le conversazioni al vertice franco-sovietiche, ma non è privo di interesse che la linea telefonica diretta fra l'Eliseo e il Cremlino, stabilita nel giugno dell'anno scorso dopo il viaggio del generale De Gaulle a Mosca, sia entrata per la prima volta in azione.

Nonostante questo successo di prestigio, il governo non ha mancato di rivolgere un rilievo polemico alle tre grandi potenze che, nei giorni scorsi, non hanno aderito alla proposta francese di conferenza a quattro: «*Ciò che sembra abbastanza notevole* — ha detto il ministro delle Informazioni — *è constatare che le grandi potenze, che si erano più o meno rifiutate di stabilire un contatto stretto fra di loro, si sono incontrate spontaneamente appena la guerra è diventata una realtà*».

Sui problemi di fondo del Medio Oriente il Consiglio dei ministri si è pronunciato a favore di un regolamento generale, affermando che «*se qualcosa di buono può uscire da una prova così crudele, è la conclusione d'una vera pace, che regoli quei problemi, e non soltanto un superamento delle difficoltà attuali, che non mancherebbe di far nascere nuovi conflitti*». Il governo francese chiede perciò che vengano esaminati tutti i problemi, «*che vanno dalla navigazione nel Golfo di Akaba alla sorte degli arabi profughi dalla Palestina*».

Più esplicito è stato il ministro degli Esteri, Maurice Couve de Murville, nella dichiarazione che ha fatto nel pomeriggio all'Assemblea Nazionale. Dopo avere ricordato che il «*popolo francese divide col popolo ebreo l'amore per la libertà e, d'altra parte, la Francia ha vecchie amicizie, che intende preservare, con certi Paesi arabi*», il ministro ha affermato che «*il Medio Oriente è una regione in cui si affrontano da sempre le potenze estere: gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica*».

In una rapida rassegna degli avvenimenti ha poi affermato che la responsabilità della crisi ricade sulla precipitosa decisione di Thant di ritirare i caschi blu ed è passato a rispondere alle critiche rivolte al governo francese per non aver difeso la libertà di navigazione nel Golfo di Akaba, d'accordo con l'impegno assunto nel 1957.

«*Non era forse difficile farlo* — ha detto Couve de Murville — *ma quali conseguenze pratiche avrebbe avuto? Si sarebbe trattato d'una dichiarazione platonica, oppure occorreva autorizzare il governo di Israele ad agire militarmente, ciò che avrebbe impegnato la Francia a sostenerlo, cioè a prestargli un'assistenza militare*».

Secondo il ministro degli Esteri, nessun problema che oppone Israele ai Paesi arabi può venir regolato con la forza. Il governo francese ritiene che non è nell'interesse di nessun paese del Medio Oriente diventare «*nel giuoco delle grandi potenze, un elemento di cui quelle si servono per i loro fini politici*», e non è neppure nell'interesse delle grandi potenze mantenere le rivalità locali.

«*L'interesse di tutti* — ha affermato — *è di cercare di unire e non di dividere. Tale è la posizione che, dal 24 maggio, il governo francese ha assunto pubblicamente, proponendo agli altri tre membri permanenti del Consiglio di Sicurezza di concertarsi a quattro per cercare una soluzione pacifica del conflitto*».

Il tono leggermente polemico del discorso non ha tuttavia impedito al ministro di concludere riconoscendo che durante tutta la crisi, «*l'azione delle grandi potenze si è esercitata nel senso della moderazione; tutte sono state coscienti del temibile pericolo che l'apertura delle ostilità ha fatto correre non soltanto ai paesi direttamente coinvolti, ma anche alla pace mondiale. Ogni guerra che comincia, ovunque sia, e in particolare in una regione così sensibile, non sfugge al rischio che gli viene definito escalation*».

L'opposizione aveva chiesto l'apertura di un dibattito sulle dichiarazioni del ministro, ma il governo, valendosi di un articolo del regolamento interno dell'Assemblea Nazionale, lo ha rifiutato. Un solo deputato ha potuto rispondere al ministro degli Esteri e tale compito è toccato a Guy Mollet, che era presidente del Consiglio nel 1957, quando venne decisa la disgraziata impresa di Suez.

D'altra parte, l'interesse della discussione era ormai in gran parte superato perché i dispacci arrivati nel frattempo dalle Nazioni Unite come dalle capitali del Medio Oriente facevano apparire molto probabile la cessazione delle ostilità entro poche ore. Più che un dibattito sulla situazione internazionale, la seduta assumeva così un carattere di politica interna, che dava all'opposizione la possibilità di valersi della vastissima corrente d'opinione pubblica manifestatasi contro l'atteggiamento del governo nei giorni scorsi.

Dopo essersi felicitato per l'evoluzione degli avvenimenti, Mollet ha deplorato la dichiarazione del Consiglio dei ministri del 2 giugno, che ha costituito un disimpegno verso Israele. «*La Francia* — ha detto — *si era impegnata nel 1957 per il golfo di Akaba e ogni governo è responsabile degli impegni presi dai governi precedenti: la Francia non è cominciata nel 1958 e non finirà dopo il gollismo*».

Sandro Volta

Primo gruppo di volontari partito dal Belgio per Israele

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 7 giugno.**

(a. d.) Settantacinque volontari belgi sono partiti oggi per Israele, dove sostituiranno nella vita civile israeliani richiamati alle armi. I volontari sono tutti giovani, ci sono tra di loro una ventina di ragazze e la gran maggioranza non sono di religione ebraica. Un altro contingente di volontari dovrebbe partire all'inizio della settimana prossima. Domani, intanto, per aereo, sarà spedita a Tel Aviv un'importante quantità di medicinali, offerti dalla Croce Rossa belga e da privati.

Nel tardo pomeriggio una gran colonna di manifestanti ha inscenato una dimostrazione di simpatia davanti alla sede dell'ambasciata di Israele.

VOCI SULLA SORTE DEL CAPO ARABO

Nasser è in pericolo?

L'ipotesi è dell'«Evening Standard» di Londra che ritiene imminente al Cairo un colpo di Stato - Il giornale scrive: «Il comando militare è già stato assunto dal gen. Mortaga, capo delle truppe egiziane nel Sinai» - Scetticismo del «Times» - Il ministro degli Esteri Brown dichiara: «Non mi risulta»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 7 giugno.**

Sopravviveranno Nasser e re Hussein a questa nuova, e assai più grave, sconfitta militare inflitta ai loro eserciti dal piccolo Stato d'Israele? Qualche giornale già risponde negativamente ma il governo si rivela più cauto. Oggi, ai Comuni, il ministro degli Esteri George Brown, interrogato sulla posizione di Nasser, ha risposto: «*Ho visto le congetture dei giornali. Ma le prove a mia disposizione non indicano che il Presidente della Rau abbia perduto il comando del Paese*». In assenza di più concrete informazioni, un pronostico è però lecito ed opportuno. Nasser ed Hussein si troveranno certamente esposti, se già non lo sono, a pericolosissime tensioni interne e panarabe.

Si può dire anzi che la prospettiva sembra inquietare Londra e Washington. La questione è stata discussa, oggi, per telefono, dai due governi, i quali sarebbero giunti alla conclusione che la caduta, in questo momento, di Nasser non agevolerebbe né un ritorno alla pace né un'intesa. Ciò spiega la circospezione di Brown. Inglesi e americani non amano certo il presidente egiziano ma, come spiegherà domani il «Times», «*la sua firma su un documento avrebbe maggior, e più duraturo, valore di quella d'un gruppo d'ufficiali saliti al potere con un colpo di Stato*». Tale parere sarebbe condiviso da quasi tutte le nazioni che operano adesso per un accordo nel Medio Oriente: e sembra, da Israele stesso.

D'altra parte, né Londra né Washington cercheranno di salvare Nasser, il cui destino sarà probabilmente deciso dai capi militari egiziani contrari fin dall'inizio — affermano alcuni «esperti» — a quest'ultima e disastrosa avventura. Tra questi esperti vi è John Kimche, un uomo le cui informazioni non vanno sottovalutate, direttore fino a poche settimane fa di una pubblicazione specializzata sul Medio Oriente. Kimche, parlando alla televisione e scrivendo sull'*Evening Standard*, sostiene che Nasser «è nei guai». Il generale Muhsin Mortaga, capo delle forze sul fronte israeliano, avrebbe assunto il comando di tutte le forze armate.

Kimche non esclude quindi la possibilità di un «colpo di Stato» al Cairo, e aggiunge: «*Il generale Mortaga ha già ordinato l'immediato sgombero delle truppe egiziane dallo Yemen e alcune unità, soprattutto di paracadutisti, sarebbero già in volo verso Il Cairo. Naturalmente, queste unità potrebbero essere usate in un estremo tentativo d'arrestare gli israeliani: ma si presume che saranno impiegate per mantenere l'ordine interno*».

L'avvento al potere di Mortaga o di suoi colleghi prolungherebbe probabilmente il conflitto. Confermando le notizie sui timori di Londra e Washington, Kimche dichiara che questi ufficiali, anche se ostili prima alle iniziative nasseriane, non avrebbero ora altra scelta, per sopravvivere, che mostrarsi più bellicosi dell'esautorato *leader*.

Pericolante anche la posizione di re Hussein, minacciato dagli anti-monarchici, dai nasseriani, dalla sinistra, dai profughi palestinesi. La Siria stessa potrebbe profittare di un tracollo per abbattere l'odiato monarca giordano. L'esistenza di violente tensioni veniva rivelata oggi quando il *premier* giordano accettava la risoluzione dell'Onu, ma poco dopo Hussein incitava il popolo a persistere nella lotta. E usava un linguaggio d'insolita ferocia, quasi volesse mostrare di non essere meno anti-israeliano dei suoi avversari arabi: «*Uccidete gli israeliani ovunque li troviate. Con le armi, con le mani, con le unghie, con i denti. Li combatteremo fino all'ultima goccia di sangue*».

Mario Ciriello

Un colpo di Stato stanotte al Cairo?

Roma, 7 giugno.

(r. a.) All'aeroporto di Fiumicino si è appresa la seguente notizia: un aereo della Rasc che era in volo per Roma proveniente da Dahran (Arabia Saudita) ha intercettato una trasmissione radio di un colpo di Stato al Cairo. Non si avrebbero notizie sulla sorte di Nasser.



Il generale Abdal Mortaga, comandante delle forze egiziane nel Sinai (Tel. Ansa)

Dopo il blocco da parte di Libia e Arabia Saudita

Per le forniture di petrolio aumentano le incertezze

Ieri a Roma si è avuta un'altra riunione di esperti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 giugno.**

Rialzi di noli del 20-25 per cento sono stati oggi annunciati da Londra per effetto della crisi del Medio Oriente e dell'allungamento delle rotte che ne deriva. Alla lunga, ciò non potrebbe non avere qualche ripercussione sui costi dei prodotti finiti. Comunque, la maggiore preoccupazione è ancora oggi, quella di assicurare i rifornimenti; ad eventuali variazioni dei prezzi si penserà più tardi.

L'annuncio odierno che anche Libia ed Arabia Saudita hanno deciso di sospendere le forniture di greggio alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti costituisce un fatto nuovo di gravità ancora non esattamente valutabile. E' chiaro infatti che se la minaccia si riferisse semplicemente all'imbarco di petrolio con destinazione verso i due Paesi anglosassoni, le conseguenze sarebbero ancora limitate.

Se invece il blocco delle forniture, come alcune ancora incerte notizie fanno temere, venisse applicato nei confronti delle compagnie di nazionalità inglese ed americana, la situazione risulterebbe assai più grave. In pratica, ciò paralizzerebbe le esportazioni verso l'Europa occidentale di quasi tutti i Paesi del Medio Oriente, con la sola grossa eccezione dell'Iran.

Notizie sfavorevoli giungono anche dalla Nigeria. La recentissima secessione della Regione orientale, dove si trovano i giacimenti petroliferi, sembra destinata a durare; il governo centrale si appresta alla riconquista armata, ma con esito incerto e, comunque, non immediato.

Rispetto ai giorni scorsi la situazione tecnica dei rifornimenti appare oggi indubbiamente meno facile; in compenso, è lecito pensare che la guerra guerreggiata possa cessare da un giorno all'altro, consentendo di ripristinare la normalità delle spedizioni e delle rotte di trasporto.

Si può ben capire, di fronte a prospettive così contraddittorie e mutevoli, che nella riunione odierna al Ministero dell'Industria gli esperti petroliferi si siano limitati ad una ricognizione statistica delle varie ipotesi di approvvigionamento. Ci si prepara al peggio, sperando che si tratti di precauzioni non necessarie.

ar. ba.

Rossellini non è disperso: ha telegrafato dall'Egitto

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 giugno.**

(L. r.) Roberto Rossellini ha telegrafato questo pomeriggio alla famiglia da Alessandria d'Egitto, dove si troverebbe da ieri dopo aver lasciato Il Cairo. Il regista, che si temeva fosse disperso nel deserto a sud di Suez, ha comunicato di essere in ottima salute. Rientrerà a Roma quanto prima con i sei italiani della sua troupe.

Il regista era al Cairo da oltre un mese; vi aveva organizzato il suo ufficio centrale per le riprese di un lungometraggio sull'alimentazione nel mondo, che aveva preparato da tempo.

Dopo aver filmato alcune sequenze nella capitale egiziana, Rossellini contava di spingersi verso i villaggi dell'interno, fino a raggiungere il Sudan. Questa intenzione aveva fatto supporre che potesse essere stato sorpreso dalla guerra nel mezzo del deserto.

Navi italiana e francese passate nel Canale di Suez

Roma, 7 giugno.

La motonave italiana *Africa* ha attraversato, oggi regolarmente il Canale di Suez, malgrado il blocco imposto da Nasser.

Parigi, 7 giugno.

Le *Messageries Maritimes* dicono che una delle loro petroliere, la «Euphrate» di 9 mila tonnellate, è transitata ieri alle ore 20 italiane per il Canale di Suez diretta in Estremo Oriente.

Più di trecento italiani in Egitto pronti a rimpatriare su due navi

Una colonna di 50 automobili (guidata dal nostro console) è giunta dal Cairo ad Alessandria Nessuna notizia di danni alla comunità italiana

Il Cairo, 7 giugno.

Più di trecento italiani residenti nella Rau — per la maggior parte donne e bambini — contano di imbarcarsi nelle prossime ore da Alessandria sulle navi *Esperia* e *Brennero*, della compagnia «Adriatica», per far ritorno in Italia. L'ambasciata italiana ha preso tutte le misure necessarie per facilitare la partenza degli italiani che desiderano rimpatriare, ma non ha giudicato necessario sollecitare lo sgombero dei 7000 italiani residenti nella Rau, dato che Il Cairo, come le altre città egiziane, è stata risparmiata dalle incursioni.

Le attività italiane in Egitto proseguono normalmente. L'ambasciata funziona col personale al completo; i lavori di bonifica nell'alto e medio Egitto, e i lavori di prospezione e produzione petrolifera della *Cope* (società del gruppo Eni, che ha i suoi pozzi nel Sinai e nel Mar Rosso) non hanno subito interruzioni.

I trecento italiani che hanno deciso di rimpatriare sono per la maggior parte mogli e figli di diplomatici e dei funzionari, tecnici e impiegati delle società italiane che da vari anni lavorano in Egitto.

Un'autocolonna di una cinquantina di veicoli, guidata dal console italiano al Cairo, Romualdo Massa Bernucci, ha trasportato ieri sera dal Cairo ad Alessandria le famiglie italiane.

E' stato anche predisposto che se una chiusura del porto di Alessandria dovesse impedire la partenza del *Brennero* e della *Esperia*, l'autocolonna potrà proseguire lungo la litoranea verso la Libia. Il governo di Tripoli ha immediatamente concesso tutte le facilitazioni necessarie per il varco della frontiera a Sollum. Dall'altra parte del confine, su territorio libico, una autocolonna organizzata dall'Eni si tiene pronta per il trasbordo delle persone e delle masserizie, dato che i veicoli pesanti appartenenti a società italiane operanti in Egitto non possono lasciare il territorio egiziano. (Ansa)

Le ultime notizie dai fronti

Le truppe israeliane giunte al fiume Giordano

L'esercito di Amman è in rotta - Occupate Gerico, Betlemme e Nablus - Violento scontro con un «commando» egiziano

(Nostro servizio particolare)
Tel Aviv, 7 giugno.

L'offensiva-lampo d'Israele in Giordania è in pratica conclusa. Gerusalemme è conquistata, e tutto il territorio di Amman, al di qua del fiume Giordano è sotto il controllo delle truppe israeliane. Un annuncio fatto a Tel Aviv precisa che la maggior parte dell'esercito arabo è stata fatta prigioniera, compresa una brigata irachena.

Secondo le ultime informazioni la linea difensiva giordana sotto la pressione delle truppe di Tel Aviv sarebbe ormai in completo sfacelo. I collegamenti ed il coordinamento strategico delle forze di Amman sarebbero in preda al caos. La direttrice di attacco israeliana in questo settore ha assunto il carattere di una vera e propria offensiva in direzione della sponda destra del fiume Giordano, con lo scopo principale di eliminare il saliente di Amman che con il grande fiume alle spalle si incunea per più di 250 chilometri nel fianco di Israele. Gli israeliani potranno così contare su un fronte unitario che partirà dalla sponda meridionale del Mare di Galilea e raggiungerà il culmine settentrionale del Mar Morto, con prospettive difensive molto più favorevoli.

Le truppe israeliane e i «commandos» egiziani hanno ingaggiato un violento scontro nei pressi del kibbuz di Nahshon al confine fra la Giordania e Israele. Quattordici egiziani sono rimasti uccisi. Secondo gli israeliani lo scontro è avvenuto dopo che il conducente di un autocarro di Tel Aviv era stato ucciso mentre guidava lungo il confine. Le autorità militari israeliane hanno detto che i «commandos» egiziani due giorni prima dello scoppio delle ostilità, il 3 giugno, erano penetrati in Giordania.

Soldati di Israele sono entrati dapprima a Ramalla, 20 chilometri a nord di Gerusalemme. Un'altra colonna che avanza verso sud ha occupato Tubas, 25 chilometri a sud della località giordana di Janin, caduta ieri. Le due colonne si trovano a 50 chilometri l'una dall'altra, sulla strada che percorre il territorio giordano che s'incunea in Israele. Subito dopo è stata annunciata la caduta di Gerico. Alle 14,30 le avanguardie di Tel Aviv avevano già raggiunto la sponda occidentale del Giordano. Le colonne corazzate hanno occupato Nablus, 50 km. a nord di Gerusalemme e a 110 dalla capitale giordana, Amman.

Il maggior generale Itzhuk Rabin, capo di stato maggiore israeliano, ha annunciato con emozione la presa di Betlemme. Gli osservatori ritengono che il luogo di nascita del Cristo sia caduto già martedì. L'inviato dell'*Associated Press* Eric Gottgetreu, infatti, aveva riferito da Gerusalemme di aver visto il fumo di incendi dalle parti di Betlemme nella giornata di ieri.

r. e.

Solo la Giordania disposta all'armistizio

Amman, 7 giugno.

Il primo ministro Saad Jumaa ha annunciato nella tarda mattinata che la Giordania accettava l'invito del Consiglio di Sicurezza per la cessazione del fuoco. La decisione del governo di Amman, ha detto il ministro, è stata comunicata al segretario dell'Onu, Thant, dopo consultazioni con il comando arabo unificato.

Poco prima, Radio Amman aveva trasmesso un discorso di re Hussein alle truppe, nel quale il monarca aveva annunciato che la Giordania avrebbe condotto la lotta fino all'ultimo respiro. «*Tutto il mondo e la storia* — egli aveva dichiarato — *guardano verso di voi, ammirando la grande posizione da voi assunta. La Giordania ha dimostrato di meritare questo onore. Essa è pari alla responsabilità che si è assunta. Combatteremo fino all'ultimo respiro, fino a quando ci troveremo di fronte a Dio. Laveremo questa terra santa con l'ultima goccia del nostro sangue*».

L'annuncio del primo ministro è venuto mentre le truppe israeliane stavano lanciando una travolgente offensiva lungo la sponda occidentale del Giordano. I combattimenti non si sono arrestati e le forze di Tel Aviv hanno occupato alcuni importanti centri giordani come Tubas, Ramalla, Nablus, Gerico e Betlemme. *(Associated Press)*

I bollettini di guerra

Da Tel Aviv

Ore 9,15: Radio Gerusalemme annuncia che le truppe israeliane stanno avanzando a ventaglio nel Sinai verso Ismailia. Gli egiziani nella fuga «si tolgono le scarpe e le buttano nel deserto».

Ore 9,45: Il Comando supremo annuncia che le truppe israeliane avanzano vittoriose sul fronte giordano. Una colonna motorizzata ha conquistato la città di Ramalla, 20 km a nord di Gerusalemme; un'altra colonna, che procede verso sud, ha occupato la città di Tubas.

Ore 12,15: Il Comando supremo annuncia che le truppe israeliane hanno occupato la città antica di Gerusalemme: i combattimenti sono stati violentissimi, vi hanno partecipato carri armati, fanteria e l'aviazione.

Ore 13: Radio Tel Aviv annuncia che le truppe israeliane, avanzando verso il Canale di Suez, hanno conquistato la città di Rumana, nel Sinai settentrionale, che dista 50 km dal Canale.

Ore 16,45: Il Comando supremo annuncia che truppe paracadutate, appoggiate da unità di marina, hanno conquistato la fortezza di Sharm El Sheikh, nell'estremo sud della penisola del Sinai. La fortezza domina lo stretto di Tiran, attraverso il quale si entra nel golfo di Akaba.

Ore 19,30: Il Comando supremo annuncia la completa sconfitta delle forze egiziane e l'occupazione di una parte assai estesa della Giordania, compresa la città di Gerico: «Gli egiziani sono sconfitti e tutti i loro sforzi sono diretti a ritirarsi al di là del Canale di Suez. L'intera zona è in nostre mani. Il principale sforzo degli egiziani consiste nel salvare se stessi».

Ore 21,20: Il comandante delle forze aeree israeliane annuncia la distruzione di 441 apparecchi arabi, dei quali 410 lunedì, 17 martedì e 14 oggi.

Dal Cairo

Ore 10,15: Radio Cairo annuncia che il governo egiziano respinge l'invito dell'Onu a sospendere le ostilità: «Finché vi sarà Israele non vi sarà pace nel Medio Oriente».

Ore 11,45: Il Comando arabo unificato annuncia che forze israeliane stanno cercando di attraversare la frontiera con la Giordania in diversi punti lungo la riva occidentale del fiume Giordano.

Ore 13: Il Comando supremo egiziano annuncia: «Abbiamo dovuto evacuare alcune posizioni della prima linea del fronte e stiamo ora duramente combattendo sulle nostre seconde linee in vista di un'operazione di raggruppamento delle forze, resa necessaria dall'attività aerea del nemico, appoggiato da forze straniere sul fronte. Abbiamo abbattuto stamane otto aerei nemici partecipanti a tali operazioni aeree contro le nostre posizioni nel Sinai».

Ore 13,30: Il Comando arabo unificato annuncia che truppe siriane sono penetrate in territorio israeliano e «dilagano nella piana di Huleh, respingendo il nemico verso Nazareth».

Ore 14,45: Radio Cairo annuncia che nel corso di due battaglie aeree svoltesi al di sopra della regione di Suez sono stati abbattuti dieci caccia israeliani «Mirage».

Ore 15: Il Comando arabo unificato annuncia che a Gerusalemme le forze giordane combattono con il nemico «a corpo a corpo, di casa in casa e di strada in strada».

Ore 17: Il Comando supremo annuncia che le forze egiziane che si trovavano a Sharm El Sheikh «hanno raggiunto le nostre forze principali sulle posizioni difensive del Sinai».

Ore 19,45: Il Comando arabo unificato annuncia che le forze giordane si sono ritirate «sulla seconda linea di difesa, dopo aver abbandonato certe posizioni sulla linea frontale» e «si battono con raro eroismo nonostante la superiorità nemica nell'aria».

Scambio di messaggi tra Casa Bianca e Cremlino

Johnson e Kossighin col «telefono rosso» si sono mantenuti in continuo contatto

La politica americana rimane quella di cercare una «intesa globale» con Mosca - Gli Stati Uniti, inoltre, si preoccupano di evitare una rottura irreparabile con i Paesi arabi



Questa fotografia diramata dal Comando dell'aviazione di Tel Aviv mostra tre aerei militari egiziani colpiti e distrutti al suolo durante l'incursione di «caccia» israeliani sulla pista di un aeroporto nel territorio dell'Egitto (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 giugno.

Il presidente Johnson ed il primo ministro sovietico Kossighin si sono scambiati nei giorni scorsi una serie di messaggi personali.

Questi contatti, iniziati prima dello scoppio delle ostilità, avrebbero spalancato la strada per l'accordo russo-americano di ieri sulla risoluzione del Consiglio di Sicurezza che chiede l'immediata cessazione del fuoco. Circola voce che la «linea rossa» fra Washington e Mosca sia stata impiegata dai due Capi di Stato per lo scambio dei messaggi.

Il presidente Johnson ha istituito uno speciale comitato per coordinare gli sforzi del Consiglio di Sicurezza e del governo americano per ristabilire la pace nel Medio Oriente. La commissione sarà presieduta dall'ex assistente del Presidente per i problemi della difesa nazionale, McGeorge Bundy. Johnson, in una dichiarazione fatta questa mattina, ha sottolineato che «la risoluzione del Consiglio di Sicurezza per un "cessate il fuoco" in Medio Oriente ha l'appoggio più completo del governo degli Stati Uniti». Gli Stati Uniti debbono fare di tutto per ristabilire la pace.

Il fatto che alla testa della commissione sia stato messo un uomo della statura di McGeorge Bundy — che era prima delle sue dimissioni l'anno scorso uno dei tre personaggi più importanti del governo americano — dimostra l'importanza che Johnson attribuisce al Medio Oriente. Il problema che gli Stati Uniti debbono risolvere, dicono fonti governative a Washington, è estremamente ramificato e complesso.

In primo luogo c'è la questione dei rapporti con i paesi arabi. Al Dipartimento di Stato questa mattina il portavoce Robert McCloskey ha detto che sei paesi arabi hanno annunciato l'intenzione di rompere le relazioni con gli Stati Uniti e precisamente l'Egitto, la Siria, il Sudan, l'Irak, lo Yemen e l'Algeria. McCloskey ha detto anche che gli Stati Uniti sperano di ristabilire con questi paesi relazioni diplomatiche normali quanto prima e ritengono che la decisione presa da questi Stati arabi di ritirare i loro ambasciatori sia il frutto di un malinteso. Gli Stati Uniti, contrariamente alle accuse egiziane, non hanno collaborato militarmente con gli israeliani fornendo loro aeroplani.

Il problema per Johnson resta lo stesso molto difficile. Gli Stati Uniti non vogliono giungere alla rottura con il mondo arabo per un complesso di motivi economici e strategici. Come fare per evitare questa rottura, oggi come oggi, resta un mistero. In secondo luogo c'è il problema dell'Unione Sovietica che in Medio Oriente ha subito una sconfitta la cui gravità è paragonabile a quella della crisi cubana del 1962. Nasser è stato per anni aiutato e finanziato dall'Unione Sovietica che dal 1958 ad oggi gli ha fatto avere aiuti sia economici sia militari per delle cifre enormi, circa tremila miliardi di lire. Il crollo dell'esercito egiziano rischia di rappresentare per l'Unione Sovietica il fallimento di una politica di penetrazione nel Medio Oriente alla quale sta lavorando da anni.

In questa situazione gli Stati Uniti, si dice in ambienti governativi a Washington, la cui politica resta quella di cercare un'intesa su scala globale con l'Unione Sovietica, stanno facendo di tutto per convincere gli israeliani a fermare l'avanzata delle loro truppe nel Sinai ed in Giordania.

n. c.

Il gen. Dayan dichiara: «Suez non è nel nostro programma»

Una conferenza stampa del nuovo ministro della Difesa israeliano

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 7 giugno.

Nella breve conferenza stampa di stasera, Moshe Dayan ha dato il senso di questa guerra e delle intenzioni israeliane di fronte alla vittoria travolgente. Innanzitutto egli ha detto che Israele non ha ambizioni territoriali ma che desidera vivere in pace entro i suoi confini.

Dayan ha poi definito il presidente Nasser «una tigre di carta». *Ha aggiunto che le truppe egiziane si sono battute questa volta, anche senza copertura aerea, meglio che nel 1956.*

«Per quanto riguarda la guerra fra Nasser e le nostre forze, la tragedia — la tragicommedia — è che, per dimostrare di essere una tigre di carta, si ha trascinato in guerra. Per quanto riguarda Hussein egli avrebbe fatto molto meglio a starsene fuori», *ha concluso Dayan.*

Sul cessate il fuoco imposto dalle Nazioni Unite egli ha detto: «Non possiamo fermarci finché Nasser non si ferma». *Abbastanza esplicito è stato sulla posizione degli israeliani che sono arrivati al Canale di Suez.*

«Suez — *ha però aggiunto* — non era e non è il nostro obiettivo. Perché rimanere coinvolti in qualcosa che non ci riguarda? Ci interessa invece il diritto di libero transito nel Golfo di Akaba. Per questo siamo a Sharm El Sheikh», *ha concluso.*

A proposito della conquista di Gerusalemme egli ha detto che la città santa non appartiene ad una sola parte.

f. r.

«Mig» algerini inviati a difendere l'Egitto

Algeri, 7 giugno.

La radio algerina ha detto che un nuovo contingente di «Mig» algerini è giunto oggi in un aeroporto egiziano per essere impiegato contro Israele. *(A. P.)*

Altre cinque navi sovietiche entrano nel Mediterraneo

Istanbul, 7 giugno.

Una cannoniera, una nave rompighiaccio, una nave idrografica e due rimorchiatori sovietici hanno attraversato oggi il Bosforo diretti verso il Mediterraneo. Tre altre unità idrografiche attraverseranno il Bosforo venerdì. *(Ansa)*

Due navi americane partono da Napoli per destinazione ignota

Napoli, 7 giugno.

Le due navi-appoggio della VI Flotta americana «Sylvania» e «Hayades», che si trovavano alla fonda al molo San Vincenzo, hanno levato stamane le ancore partendo per ignota destinazione. *(Ansa)*

Esplode alla periferia di Beirut un grande deposito di petrolio

Beirut, 7 giugno.

Uno dei più grandi depositi di petrolio della Shell alla periferia di Beirut è esploso. Il fuoco è continuato per oltre un'ora prima che i pompieri riuscissero ad avere il controllo dell'incendio. Nessuna informazione si è avuta sulle cause dell'esplosione. *(A. P.)*

Arabia Saudita e Libia sospendono le forniture di petrolio agli anglo-americani

Beirut, 7 giugno.

Radio Beirut ha comunicato che l'Arabia Saudita, che è al terzo posto tra i paesi produttori di petrolio, ha deciso di interrompere immediatamente la vendita di petrolio «*ai paesi che aiutano Israele nella sua aggressione*».

La produzione dell'Arabia Saudita nel 1966 è stata di 873.349.149 barili di petrolio, la terza dopo Stati Uniti e Venezuela. *(A. P.)*

Il Cairo, 7 giugno.

Dopo l'Arabia Saudita anche la Libia ha deciso di sospendere la vendita di petrolio a Stati Uniti e Gran Bretagna per il loro presunto intervento diretto a favore di Israele. *(A. P.)*

L'attesa al Cairo di notizie dai fronti

Si vive nei rifugi, tra continui allarmi aerei

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 7 giugno.

Il Cairo aspetta. La radio ripete «Allah akhbar» (gloria all'onnipotente). Sono due giorni ormai che si raccomandano a Dio. I notiziari sono politici, rotture diplomatiche, solidarietà di questo o quel paese alla grande nazione araba. Dopo i notiziari, gli *slogans*: soprattutto uno che è poi quello «delle eroiche giornate di Porto Said». Dice: «*Combatteremo fino all'ultimo per difendere la nostra sacra patria*». Non si hanno fino a questo momento notizie dal fronte del Sinai.

I giornali hanno pubblicato stamane il comunicato del comando supremo delle Forze armate diffuso ieri sera: «*L'intervento aereo su larga scala da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna a fianco del nemico ha provocato un'importante evoluzione nello svolgimento della battaglia. Le nostre forze sferrano combattimenti in terra egiziana, fronteggiando con coraggio il nemico. I rinforzi militari anglo-americani hanno assunto proporzioni più ampie. Bombardieri di tipo britannico Canberra con insegne ufficiali inglesi hanno partecipato al bombardamento delle nostre posizioni nel Sinai. Ciò prova in maniera irrefutabile che le forze imperialiste intervengono apertamente nella lotta decisiva che si svolge in questo momento sul suolo della patria araba*».

Dopo questo comunicato militare-politico, più nulla. Così il Cairo aspetta, sprofondata in una sorta di calma irosa, che il destino si compia: «Allah akhbar» (gloria all'onnipotente, ovvero Allah è grande, che faccia lui).

Anche la notte scorsa l'abbiamo passata al lume di candela, nel *garage* dell'hotel *Hilton* che funge da rifugio. Le disposizioni della difesa civile sono state prese alla lettera dal personale dell'albergo, che ha costretto me e gli altri colleghi ed i residui clienti stranieri qui bloccati dagli avvenimenti a saltare giù dal letto e a scendere mezzo vestiti nello pseudo rifugio dove abbiamo tentato invano di sonnecchiare, disturbati dal pianto dei bambini e dal fragore del bombardamento, questa volta piuttosto vicino. Dall'imboccatura del *garage* vedevamo il cielo, così bello e colmo di stelle, accendersi di vasti bagliori.

i. m.

Sono tre i giornalisti uccisi in Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 giugno.

(m. ol.) Tre giornalisti — tutti nord-americani — sono morti, finora, nella guerra arabo-israeliana. Prima vittima era il fotografo Paul Schutzer, ucciso da una granata lunedì, primo giorno di lotta. Ieri perivano Ben Oyserman e Ted Yates, registi e cronisti della televisione.

Paul Schutzer aveva 37 anni ed era uno dei più famosi fotografi del mondo. Nato a New York, figlio di un avvocato, lavorava per la rivista «Life» dal 1956. Nel '58, era già affermatissimo e, l'anno successivo, vinse tutti i massimi sette premi americani di «giornalismo fotografico». Fra i suoi «servizi» più notevoli vi furono quelli sul «muro» di Berlino, sulla guerra in Algeria, sul terremoto in Persia e sui sommergibili Polaris. Il suo nome appare sull'«Enciclopedia Britannica». Di famiglia ebrea, decise di recarsi in Israele appena scoppiata la crisi. «Life» aveva già assegnato ad altri l'incarico, ma Schutzer volle recarsi egualmente come «volontario». E' morto sul fronte del Negev.

Non meno famoso Ted Yates, spirato ieri in un ospedale di Gerusalemme. Era stato colpito da due pallottole mentre seguiva la battaglia da un albergo, sul «Monte degli ulivi». Aveva 36 anni. Nato nello Stato di Wyoming negli Stati Uniti, entrò giovanissimo nel giornalismo televisivo e si specializzò come «corrispondente di guerra».

Ben Oyserman era un canadese. Non se ne conosce l'età. Lavorava nel Medio Oriente e in Africa, come regista operatore e cronista per la tv americana e canadese. Era su una «jeep», distrutta da una mina nella zona di Gaza.

CRONACA CITTADINA

Per un popolo coraggioso, il dono più fraterno

Appello da Israele: «Mandate sangue!»

Ieri, accogliendo l'invito della Croce Rossa e dei Donatori del Piemonte, 600 persone si sono presentate ai centri di raccolta; tra gli altri, turisti, giovani madri, militari, operai della Fiat - Episodi di simpatia: la partigiana combattente, il parroco di Borgo S. Dalmazzo, gli attori del Teatro Stabile - Ivrea vuole contribuire alla raccolta - Le offerte alla Comunità ebraica di via S. Pio V

Il primo contingente di plasma parte oggi con aereo speciale

Sangue per Israele. L'appello della Croce Rossa, distribuito in migliaia di copie, è nelle mani di tutti. La gente pensa con emozione al piccolo Paese di superstiti impegnato in uno sforzo tremendo: e va a dare il sangue. Non c'è adesione più fraterna. Ieri, secondo giorno della raccolta, i donatori sono stati quasi 600. Si sono accalcati in via Ponza 2, alla «Banca» delle Molinette, hanno fatto coda paziente intorno alle autoemoteche di piazza San Carlo e di piazza Carlo Felice.

Nemmeno l'addensarsi di nuvole temporalesche ha disperso i volontari accanto alle *roulottes* della Croce Rossa. Impiegate, maestre, un massaggiatore venuto apposta da Chieri, studentesse di Torre Pellice, la guardia dell'Istituto San Paolo, casalinghe, negozianti, professionisti, universitari. Dopo mezz'ora di coda un ragazzo riesce ad arrivare vittoriosamente alla crocerossina che annota i nomi: «*Quanti anni?*». «*Diciotto*». «*Non si può, mi spiace, fino a 21 anni niente*». Se ne va a testa bassa: in verità ha 13 anni soltanto. Una turista parigina, poi un capitano canadese: «*E' per Israele! Proprio per Israele?*». Gli fanno vedere la ricevuta con il timbro da cui risulta che il suo sangue avrà la destinazione che desidera. Allora si scopre il braccio, soddisfatto.

In via Ponza un'impiegata dell'Associazione Donatori si trasforma in governante: donano il sangue alcune mamme giovani che le affidano i bambini. Lei li intrattiene, raccontando fiabe. Dall'altra parte si sente un battibecco, piuttosto aspro: «*Sono decorata di medaglia d'oro, sono ex-partigiana combattente. Possibile che non possa dare il sangue per i feriti?*». Accorrono altri medici, la calmano. Proprio non si può; il suo cuore è stanco. La vecchia partigiana non vuole arrendersi. Alla fine, avvilita, resta a guardare con invidia una ventina di robusti giovanotti che giungono in gruppo. Sono della Fiat Velivoli, li guida Domenico Durando, che per alleggerire l'ansia di chi si sottopone al prelievo la prima volta in vita sua, racconta storielle. Poi arriva il capogabinetto del sindaco, l'avv. Neppi Modona, che ha in mano l'edizione straordinaria di «*Stampa Sera*» e gli sono tutti attorno, commentando ad alta voce.

Sfilano una decina di ufficiali, sottufficiali, soldati del presidio. Una telefonata dal Teatro Stabile «*Veniamo tutti, prendete nota*». Un'altra telefonata: Ivrea, chiede l'invio della roulotte.

Tra la gente in attesa c'è anche una signora di 76 anni. Dice: «*Ho visto lo striscione, in via Ponza; per favore, non mandatemi via*». Per accontentare tutti si deve prolungare l'orario. Stesso spettacolo alla Banca del sangue di corso Polonia. Tra i volontari alcune donne vestite a lutto. La sventura rafforza la solidarietà.

Da Israele, verso le 18, telefonano: «*Urge invio di tutto il plasma a disposizione*». Il prof. Levi, vicedirettore della Banca del sangue, parla con i colleghi del drammatico messaggio: parecchi medici delle Molinette si sottopongono al prelievo; altri annunciano dai vari reparti che si presenteranno oggi. Dànno il sangue anche le tecniche della «Banca» che da due notti vegliano a classificare i flaconi e a preparare il plasma. Forse oggi stesso, nel pomeriggio, un primo contingente potrà partire per Milano; sarà caricato su un aereo speciale che lo porterà immediatamente dove il bisogno urge.

Il presidente dei Donatori del Piemonte, avv. Rolla, ha telegrafato al Comitato Italiano Amici d'Israele, Roma: «*L'Associazione assicura massimo impegno per la raccolta del sangue a favore del popolo d'Israele, collaborando con la Croce Rossa e con la Banca del sangue*». La raccolta prosegue oggi, negli stessi luoghi e con gli stessi orari. Prosegue anche quella dei medicinali in corso Matteotti 30 e via Verdi 9.

Presso la Comunità israelitica, ieri sono continuate ad affluire le offerte di volontari civili (i medici sono saliti a 8) e di denaro. Tra i molti visitatori, il parroco di Borgo San Dalmazzo: dopo l'8 settembre ha nascosto e fatto sconfinare parecchi ebrei. Versa una somma e dice: «Pace»; chiede di poter vedere il tempio. Ultimo della giornata un pensionato: «*Ho 21 mila lire al mese, metà per Israele*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 28,5
MINIMA + 18

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 24; pressione 738,3; umidità 46%. Cielo sereno. **Previsioni:** irregolarmente nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima + 25,6; minima + 14,6; media + 20,1.

Commosso ringraziamento del rabbino a tutti i torinesi

Il rabbino capo, prof. Sierra, è nel suo studio, davanti al tavolo coperto di lettere e telegrammi che gli esprimono partecipazione, augurio, affettuosa solidarietà per il popolo d'Israele. Spesso il telefono suona e voci sconosciute ripetono le stesse parole dei telegrammi e delle lettere. Dice il rabbino: «*Questa ondata di simpatia non finisce di commuovermi e di meravigliarmi. Forse è la prima volta che io mi trovo davanti a una così grande prova di fraterna solidarietà, tanto intensa da poterla paragonare a quella che ha spinto centinaia d'italiani a schierarsi a fianco e a difesa degli ebrei durante le persecuzioni naziste*».

Ha scritto un operaio: «*Ho moglie e figli, vivo del mio lavoro. Il mio cuore batte accanto a quello degli ebrei che lottano per riaffermare il loro diritto alla vita. Possiedo una Lambretta; se serve, ve la metto a disposizione, potete venderla e mandare il ricavato in Israele*».

Il prof. Sierra ha letto questa lettera al tempio, alla fine delle preghiere. «*E' una delle tante* — commenta —, *ma le riassume tutte. Io vorrei ringraziare caldamente i torinesi per quello che fanno e faranno per Israele; il loro cuore è grande e generoso. Nel momento del pericolo ce li siamo trovati tutti vicini. Non dimenticheremo la Sinagoga gremita di gente di ogni età, condizione e fede; non dimenticheremo le lunghe file dei donatori di sangue che affollano i centri di raccolta. Non dimenticheremo le offerte in denaro, spesso frutto di sacrificio personale, che i cittadini continuano a versare al Comitato per i soccorsi aperto presso la Comunità di via Pio V 12*».

Chiediamo al rabbino a che cosa sono destinati questi denari e quelli che ancora verranno. Risponde: «*Esclusivamente ad opera di pace. Occorrono somme enormi per ricostruire quello che la guerra ha distrutto, ma anche per consentire a Israele di continuare la sua opera di bonifica, d'irrigazione, di trasformazione del deserto in terra fertile, capace di ospitare e nutrire la sua gente. Per questo ci auguriamo che il flusso delle offerte continui*».

Cita Isaia: «*Il deserto e la terra arida si rallegreranno; la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa, perché acque sgorgheranno dal deserto e torrenti nella solitudine*». Più di metà d'Israele è costituita dal deserto del Negev; da quando la colonizzazione è cominciata, i piccoli avamposti sono diventati città industriose e il deserto ospita ora centomila persone.

«*Ogni anno* — dice il rabbino — *gli ebrei di tutto il mondo raccolgono fondi per aiutare il gigantesco sforzo d'Israele: costruire case, strade, scuole, acquedotti, piantare alberi, coltivare terra, accogliere immigrati. Adesso la guerra ha aperto nuovi, assillanti problemi che hanno dimensioni paurose ed estrema urgenza. La pace, che tutti ci auguriamo prossima e duratura, dovrà essere più che mai densa di opere, di fatiche, di sacrifici*».

Punta il dito sulla frontiera orientale del Negev: «*Qui le condizioni sono dure, il suolo ha l'aspetto lunare, il clima è impossibile. Ebbene qui, a Nahal Paran, sorgerà un nuovo fiorente villaggio*». La certezza che pervade le parole del prof. Sierra ha solide radici nella stupefacente realtà dello Stato ebraico. «*Tel Aviv, vuol dire collina di primavera: era una landa infida, oggi è una città moderna ricca di verde e di fiori. I kibbuzim che sono sulla frontiera sono esperienze di nuovi sistemi di bonifica, oltre che difese pacifiche dei confini dello Stato. Ma Israele non lavora soltanto per sé: è una riserva costante di tecnici per i paesi sottosviluppati e le sue scuole agrarie, le sue università sono frequentate da studenti del terzo mondo che imparano le nuove tecniche. "Ama il prossimo tuo" sta scritto nel Levitico: per Israele non sono parole, è sistema di vita*».

Il prof. Sierra conclude: «*Proprio per questo, aver riscontrato tanta comprensione, tanto affettuoso slancio verso Israele minacciato di distruzione, ci riempie l'animo di riconoscenza e di gioia. Vuol dire che la popolazione torinese, come tutti gli italiani del resto, hanno capito che nella Terra promessa si sta costruendo qualcosa che deve essere salvaguardato da tutti quelli che hanno a cuore il progresso e la dignità dell'uomo*».

IN 21ª PAGINA:
Ha ucciso l'amico 14 anni di carcere
IN 22ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Processo per detenzione di stupefacenti

Nell'alloggio pieno di refurtiva c'erano anche fiale di morfina

Imputati una avvenente giovane, il marito e l'amico che viveva con la coppia - Il P. M. chiede da 3 a 10 anni di reclusione - Oggi la sentenza

Una avvenente giovane e due uomini, arrestati per detenzione di stupefacenti, sono comparsi ieri davanti al Tribunale. Sono Gianfranco Genovesio, 37 anni, Pier Franco Gaia, 26 anni e sua moglie Anna Arciola, 26 anni, tutti abitanti in un alloggio al piano terreno di corso Rosselli 105.

La sera del 28 febbraio, una pattuglia della polizia al comando del maresciallo Risso avvista una «600» sulla quale sono il Gaia e il Genovesio, ricercati per furto. Dopo un inseguimento durato mezz'ora, i due giovani fermano l'auto davanti a casa, scendono a precipizio e si chiudono nell'alloggio.

Gli agenti entrano sfondando la porta, trovano le stanze piene di pacchi di medicinali, detersivi, bottiglioni d'olio e di vino. E' tutta refurtiva. Ci sono anche cinque scatole di «Cardiostenol», un preparato a base di morfina. Il Genovesio, il Gaia e la moglie sono arrestati per detenzione di stupefacenti.

Ieri in aula la donna si è difesa: «Non sapevo che cosa contenevano le scatole: mio marito, col quale non andavo più d'accordo, non mi ha mai rivelato la provenienza di tutta quella roba che portava in casa». Genovesio: «Le fiale le ho comprate da uno sconosciuto, non le ho rubate. Quando ho saputo che erano stupefacenti, volevo disfarmene. Ma la polizia è arrivata prima». Gaia ripete la tesi della moglie: «Non sapevo niente».

I due giovani sono anche accusati di parecchi furti avvenuti nel febbraio scorso nei dintorni della loro abitazione; la donna di ricettazione. Il Gaia di aver falsificato una patente e un passaporto e di aver guidato senza patente. Sfilano i testi: i derubati, che hanno riconosciuto il bottino trovato nell'alloggio di corso Rosselli. Tra questi c'è il farmacista proprietario dei medicinali.

Infine si presenta il titolare della patente falsificata, Salvatore Iudice, un manovale di 42 anni: «Un giorno ho perso il portafoglio — dice — qualche tempo dopo mi vedo arrivare una raccomandata di un autonoleggio che mi intimava di restituire l'auto affittata. A me, che non ho neanche i soldi per affittare una bicicletta». Era stato il Gaia che aveva noleggiato una vettura, presentando la patente dello Iudice, e non l'aveva più restituita. Il p. m. Witzel ha chiesto 10 anni e un mese di reclusione per il Genovesio; 8 anni e 5 mesi per il Gaia; 3 anni e 3 mesi per Anna Gaia. Il Tribunale (pres. Iannibelli, canc. Casatelli) ha rinviato il processo a stamane.

Anna Arciola: «Non sapevo che fossero stupefacenti»

Sul lago di Avigliana affollato di imbarcazioni

Un battello si capovolge e affonda un giovane si salva, l'altro annega

Due operai di Rivoli - Nella disgrazia il più esperto nel nuoto rincuora l'amico, poi all'improvviso si inabissa mentre sopraggiunge un motoscafo Forse è stato fulminato da una congestione; aveva mangiato un'ora prima

La vittima, Vincenzo Ferrara, 24 anni. I sommozzatori cercano il cadavere nel lago

Sul lago grande di Avigliana una barca è affondata. C'erano a bordo due giovani di Rivoli: uno è annegato, l'altro è stato salvato da un bagnino accorso con un motoscafo. La vittima si chiamava Vincenzo Ferrara, 24 anni, operaio, abitava in via Assisi 8. Ieri era andato con l'amico Antonino Gemo, 20 anni, operaio, abitante in corso Torino, a fare una scampagnata sul lago.

La giornata afosa aveva attirato parecchi gitanti: le spiagge erano affollate, sullo specchio d'acqua decine di barche dondolavano pigramente mentre i motoscafi sfrecciavano veloci. I due amici hanno noleggiato presso l'imbarcadero di Roberto Bruno, sulla sponda orientale, un piccolo battello di plastica, si sono cambiati e hanno cominciato a remare.

«Ci siamo fermati a metà del lago — racconta il Gemo — e Vincenzo si è tuffato. Dopo qualche bracciata si è voltato e mi ha esortato a seguirlo. Avevo paura perché non sono un nuotatore esperto, ma l'acqua era invitante e ho finito col gettarmi». Hanno nuotato per qualche minuto, poi sono risaliti sulla barca per riposare. «Abbiamo fatto il bagno ancora un paio di volte — dice lo scampato —, poi Vincenzo ha preso i remi e si è rimesso a vogare».

La disgrazia è accaduta fulminea. Il Ferrara si sporge oltre il bordo della barca per guardare sul fondo: «Voglio vedere — dice — se ci sono dei pesci». Sbilanciato, lo scafo si rovescia, si riempie d'acqua e affonda in pochi minuti. «Ero terrorizzato — narra il Gemo — ma Vincenzo, poco lontano, mi rincuorava: "Non ti agitare, stai tranquillo, con poche bracciate arriveremo a riva". Io cercavo di mantenermi calmo, ma tremavo, mi sono messo ad urlare».

Le invocazioni sono raccolte da Raffaele Ottobrino, 37 anni, abitante ad Avigliana, in via Partigiani 22, bagnino del Club Motonautico. «Ho visto i due annaspare nell'acqua — racconta —, sono saltato su un motoscafo e mi sono diretto verso di loro alla massima velocità». Raggiunge il Gemo e lo aiuta a salire, poi cerca il compagno. Ma sullo specchio d'acqua immobile non c'è più nessuno.

Tornato a riva, l'Ottobrino telefona ai vigili del fuoco, mentre il Gemo, colto da una crisi di pianto, supplica i presenti: «Fate qualcosa, salvatelo». Da Torino sono arrivati i vigili sommozzatori, lo scampato li ha accompagnati nel punto dove la barca si è inabissata e hanno incominciato le ricerche, spingendosi sui fondali, a 30 metri di profondità. Ma non hanno trovato né il corpo del Ferrara, né la barca. Alle 18,30 si è scatenato un violento temporale che ha costretto a interrompere le ricerche. Riprenderanno oggi.

La morte del Ferrara è inspiegabile. Era un ottimo nuotatore, non aveva perso la calma, anzi, aveva rincuorato l'amico. Probabilmente ha perso i sensi per una congestione: la disgrazia è accaduta verso le 15 e aveva pranzato soltanto da un'ora.

Due carabinieri della stazione di Avigliana, il brigadiere Antonio Lopiano, 24 anni, e l'appuntato Vincenzo La Piana, 47 anni, sono finiti contro un albero sulla «850» con cui accorrevano verso il luogo della sciagura. Entrambi hanno riportato ferite che, all'ospedale, sono state giudicate guaribili in 20 giorni.

A Leinì tre suini sono morti forse per un attacco di peste

Oggi l'autopsia - Sarà abbattuto l'intero allevamento?

Un altro focolaio di peste africana a Leinì? Ieri in un allevamento di 40 capi che si trova all'incrocio tra le strade di Torino e Settimo tre suini sono stati colpiti da febbre violenta ed in poche ore sono morti. Il veterinario dott. Michele Zucca ha avvertito il sanitario provinciale dott. Garianda il quale ha ordinato il trasporto degli animali morti all'Istituto zooprofilattico di via Bologna, per l'autopsia. Stamane si saprà se si tratta di peste. In questo caso tutti gli animali saranno abbattuti, bruciati e le ceneri seppellite. E' questo l'unico sistema per stroncare l'epidemia.

La scorsa settimana nella provincia di Torino sono stati abbattuti 801 maiali colpiti da peste africana. Il primo focolaio è esploso proprio a Leinì dove è stato necessario uccidere 110 capi. Per ogni animale abbattuto la legge prevede un indennizzo da 6 a 24 mila lire.

La malattia, ripetiamo, non presenta alcun pericolo per l'uomo né per gli altri animali.

Una lettera ha impedito il suicidio di una giovane

Aveva scritto un saluto alla custode: questa dà l'allarme

Michelina Piovano, portinaia di via Pastrengo 28, ha ricevuto ieri mattina una strana lettera: «Cara signora, quando leggerà queste righe io sarò morta. Le lascio le polizze di due gioielli che ho impegnato al monte pegni; vada a ritirarli e li tenga per mio ricordo». La lettera era firmata da Carla Rapello, 25 anni, impiegata, abitante in un alloggio al primo piano.

La portinaia andava a bussare alla porta. Nessuna risposta, nell'aria un violento odore di gas. Si radunavano altri inquilini, qualcuno telefonava al commissariato S. Secondo. Sul posto si è recato il mar. Agosta. Saputo che la donna doveva essere nell'alloggio, senza perdere altri minuti preziosi ha sfondato l'uscio con una spallata. Il suo intervento ha permesso di salvare la Rapello, priva di sensi in cucina. Portata alle Molinette è stata ricoverata in osservazione: aveva tentato di uccidersi perché esaurita da una malattia.

— Un operaio di 54 anni, Massimo Bertetto, corso Farini 32, da tempo malato, si è gettato ieri mattina dalla finestra del suo alloggio al secondo piano. Raccolto svenuto in cortile è stato ricoverato al Maria Adelaide con prognosi riservata.

Assurde preoccupazioni di gente male informata

Nei giorni scorsi si sono registrati acquisti per scorte alimentari - Ma tutti si sono presto convinti che c'è ogni prodotto (zucchero e caffè) in abbondanza

La guerra nel Medio Oriente ha spinto qualcuno all'accaparramento. Ma si è trattato di fenomeni di lievissima entità, ora quasi completamente cessati. In primo luogo, la benzina. I rappresentanti delle maggiori compagnie petrolifere sono concordi: «*Molti automobilisti hanno ordinato il pieno. Ma, in sostanza, non si è andati oltre. Qualcuno si è presentato con dei fusti, ma le stazioni di rifornimento respingono la richiesta di riempirli*».

Si seguono attentamente e si controllano tutte le vendite «extra rete», cioè a grossisti e depositi, che escono dalla normalità. Alcune compagnie hanno fissato un limite per questi approvvigionamenti, altre chiedono giustificazioni sull'uso a cui sono destinati: «*Queste forme di resistenza preventiva a eventuali tentativi di accaparramento hanno fatto sì che le vendite "all'ingrosso" siano diminuite anziché aumentate*».

Nel settore degli alimentari, si sono registrati casi di persone che hanno acquistato quantità inconsuete di zucchero, caffè e olio di semi. «*Il fatto più assurdo, fino a sfiorare il ridicolo* — dicono gli esponenti delle categorie commerciali — *è che costoro, nella maggioranza, hanno chiesto zucchero. Uno dei generi che oggi l'Italia produce in sovrabbondanza, l'ultimo che verrebbe a mancare nell'eventualità di una crisi*».

Si è trattato, comunque, di casi isolati: «*La miglior dimostrazione di quanto siano infondate queste preoccupazioni è data dalla constatazione che è possibile acquistare qualsiasi quantità di qualsiasi merce. Chiunque voglia riempirsi la casa di provviste, può farlo ai prezzi correnti*». Se si fosse anche soltanto in vista di una crisi, questo — concludono i commercianti — non sarebbe possibile.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in v. Doria 15, serata di chiusura con il lungometraggio a colori «Sesto grado in Patagonia» di Carlo Casati. Coro del Cai Uget.

Le attrezzature sportive in città lontane dal minimo necessario

Conferenza dell'on. Catella per «Torino si rinnova» - Mancano uno stadio moderno, campi per tennis e bocce, piscine, un autodromo

«*Nella nostra Costituzione lo sport non è nemmeno menzionato* — dice l'ing. Vittore Catella — *e la prima volta che se ne è parlato in Parlamento è stato in occasione del dibattito sulla programmazione. Nei bilanci dei Comuni e delle pubbliche amministrazioni, le spese riguardanti questo capitolo sono considerate facoltative e non obbligatorie: lo Stato italiano non riconosce l'educazione fisica come una componente essenziale nella formazione dei nuovi cittadini*». Nell'ambito delle conferenze per il ciclo di «Torino si rinnova», il presidente della Juventus ha parlato, nel salone della Cassa di Risparmio, delle attrezzature sportive della città.

«*In uno studio del Coni* — prosegue — *si chiede di inserire nella legge urbanistica norme per vincolare tre metri quadrati e mezzo per abitante ad installazioni sportive*». Torino è lontana da questo indice, che pure è il minimo indispensabile, molto inferiore a quello dei paesi più progrediti. «*Secondo le proposte del Coni, con un milione di abitanti (ma sono già 1.116.000), dovrebbe avere a disposizione per impianti sportivi tre milioni e mezzo di metri quadrati, e in particolare 144 impianti di calcio, 48 di atletica, 288 di tennis, bocce, pallavolo, pallacanestro, pattinaggio; 43 piscine coperte*».

Qual è, in dettaglio, la situazione? Torino ha 8 campi di atletica leggera (ce ne vorrebbero altri 10); 20 di atletica pesante (sufficienti); manca un autodromo; ci sono 50 campi di calcio (ne mancano altrettanti); ha un velodromo e ce ne vorrebbe un altro; ha un campo per sport su ghiaccio (ne mancano altri tre), uno di hockey su prato (altri due); 6 imbarcaderi per canottaggio (altri due); 10 campi coperti per bocce (— 20) e 300 scoperti (— 200); due campi per tamburello (— 2); uno per il polo (— 1); uno per pallone elastico (— 3); 2 ippodromi (sufficienti); 2 campi di golf (— 1); 7 piste di pattinaggio a rotelle (— 4); 1 piscina (— 10); 2 campi per il baseball (— 2); uno per il rugby (— 4); 5 campi di equitazione (— 2).

Tra le esigenze più sentite sono qualche decina di campi coperti per il tennis; una piscina e bocciodromi pure coperti; una decina di piscine piccole da allenamento.

E' inoltre indispensabile un nuovo stadio per il calcio, capace di 100-120 mila spettatori, perché quello comunale, nato nel 1933, è oggi superato come concezione e come capienza.

«Ci sono poi — ha concluso l'on. Catella — *le zone ai margini dell'espansione cittadina. E' importante richiamare l'attenzione degli urbanisti e degli architetti sulla necessità di dotare i nuovi quartieri di impianti sportivi*».

Convegno dc — Sabato 10 giugno all'Ambasciatori convegno dc «Il piano regionale piemontese», presiederà l'avv. Oberto. Concluderà i lavori l'on. Delle Fave.

Specchio dei tempi

La protesta d'un alpino - Sempre tardi giungono i rimorsi - Un orologio - Il riposo festivo delle portinaie

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«Come alpino ho seguito con molto interesse e simpatia le puntate che l'edizione della sera sta pubblicando da parecchie settimane: la gloriosa storia e formazione delle compagnie, dei battaglioni e divisioni alpine; però non riesco a capire il motivo per cui non si parla di quegli alpini che in Africa Orientale son caduti per la stessa causa di quelli del Monte Nero, della Grecia e della Russia. Questa trascuratezza mi sembra un po' offensiva per coloro che con abnegazione hanno versato il loro sangue, per i mutilati e per le loro famiglie che portano lo stesso lutto, che hanno fatto gli stessi sacrifici, con gli stessi ideali delle altre campagne.

«Gli alpini in Africa sono stati mandati al fronte come militari di leva e richiamati e non (se è questo uno dei motivi del vostro silenzio) come volontari fascisti. Mi sembra che questi alpini troppo spesso dimenticati, abbiano avuto, di fronte alla società ed alla Patria che con disciplina e onore hanno servito, gli stessi doveri ed allora perché non hanno gli stessi diritti? Non si chiede molto, solo un atto di giustizia, dopo tutto i sacrifici sono stati fatti per la stessa causa.

«Io come semplice alpino mi appello a voi perché col vostro giornale facciate luce e protestiate contro questa ingiustizia. Come alpino ed oggi operaio Fiat con 30 anni di servizio ho sempre fatto il mio dovere convinto di fare bene, ma se così stanno le cose, quasi c'è da vergognarsene. Scusate, forse "La Stampa" colpa non ne ha, ma cercate di non dimenticare e di collocare al giusto posto coloro che tutto hanno dato. Distinti saluti».

Matteo Racca

Una lettrice ci scrive:

«Alla signora che non trova conforto perché assalita da rimorso per non avere dato più amore e comprensione alla sua mamma, ormai morta, dico solamente che come lei ci troviamo in molti a soffrire per questo.

«Ormai io sono già vecchia e mi trovo nelle condizioni della sua povera mamma, ma a mia volta ho sofferto atrocemente e soffro ancora per non avere dato tutto quanto era possibile per i miei cari.

«Solo quando è troppo tardi si comprende cosa significhi perdere le persone care e non rimangono che rimpianto e rimorsi. Ora a mia volta provo cosa hanno provato e provano tutte le persone rimaste sole e malate.

«Coraggio, signora, cerchi di aiutare qualche persona bisognosa di affetto e calore, qualche persona che vive in solitudine, così facendo, la sua mamma la benedirà e troverà la forza non di dimenticare, ma di ricordare con pace e rassegnazione».

Una lettrice

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", sono ancora il tuo piccolo amico che l'altra settimana ti scrisse un appello per ritrovare l'orologio che avevo smarrito, carissimo ricordo del mio caro papà morto l'anno scorso.

«Non ho avuto il mio orologio ma ho avuto il più bel regalo che potessi immaginare: il bellissimo orologio d'oro avuto da te, caro "Specchio dei tempi" e non ho parole per ringraziarti e non sai quanto bene hai fatto anche moralmente a noi.

«Ora posso ancora credere che non tutti sono cattivi ed egoisti, e specialmente la vostra famiglia dello "Specchio dei tempi" che è e sarà amata da tutti. Anche la mamma mi prega di fare i suoi ringraziamenti e farà pregare i miei fratellini per tutti voi.

«Ti prego di ringraziare tu anche il piccolo Sandro del suo bel dono che mi ha commosso e ho gradito molto. Non lo dimenticherò e vorrei che sapesse che penserò a lui come a un mio amico fraterno.

«Ora unito alla mamma e fratelli ti invio il mio più sincero e affettuoso grazie per tutto quello che hai fatto per me».

Valerio Cordero

Una lettrice ci scrive:

Caro "Specchio dei tempi", sono quella portinaia tua abbonata che alcuni mesi fa ha letto sul tuo giornale che i signori Deputati stavano discutendo il nostro riposo settimanale con la chiusura della guardiola. Ero così felice che finalmente si ricordassero anche di noi, che ti ho scritto: "Che Dio benedica quei parlamentari che ci difendono".

«Ora però non ne sento più parlare, e gradirei che qualcuno ci dicesse a che punto si trova la nostra richiesta. Ti sarò grata se pubblicherai la presente: siamo una grande maggioranza di portinaie che attendono con ansia il risultato. Se poi nella categoria ci sono quelle che non vogliono il riposo, nessuno le obbliga a uscire. Ti prego non deluderci, facci sapere qualcosa.

«Ringraziando porgo i più devoti saluti anche a nome delle mie colleghe».

Una abbonata portinaia

Si sceglie fra tre terreni per la città universitaria

La commissione, presieduta dal rettore, deciderà giovedì

L'Università ed il Politecnico ospitano 25 mila studenti: spazio e attrezzature non bastano più. Il problema potrà essere risolto soltanto con la costruzione di una «città universitaria». Come «La Stampa» ha pubblicato nei giorni scorsi, l'assessore all'urbanistica del comune arch. Astengo ha preparato uno studio sulle aree più adatte ad accogliere il futuro centro degli studi. Ieri la commissione per l'edilizia universitaria, presieduta dal rettore prof. Allara, si è riunita ed ha discusso le varie proposte.

In particolare ha esaminato le tre aree indicate come le più idonee: 773 ettari a Venaria (costo previsto da 400 a 2000 lire il metro quadro a seconda degli appezzamenti); 427 ettari sulla collina di Moncalieri (400 lire il metro quadro); infine 541 a La Mandria (costo 300 lire il metro quadro).

La commissione universitaria approfondirà gli studi su queste tre zone; la decisione è stata rinviata a giovedì. Sarà quindi fatta una relazione da presentare al corpo accademico che si riunirà entro la fine del mese.

Tre ustionati nell'incendio di una fabbrica di vernici

Uno è in condizioni gravissime

Tre operai sono rimasti ustionati in un incendio avvenuto ieri mattina nella fabbrica di vernici M. V. a Beinasco. Sono Antonino Rocco Mariani, 49 anni, abitante a Fornaci di Beinasco, Antonio Minutillo, 31 anni, via S. Domenico 7, e Vincenzo Battaglia di 22 anni. Stavano trasportando nel magazzino un fusto di vernice impermeabilizzante quando, per cause ancora sconosciute, il liquido ha preso fuoco sprigionando una fiammata altissima.

Gli operai hanno gettato il recipiente per terra cercando di fuggire. Ma il fuoco li ha raggiunti. In pochi attimi, prima che i colleghi potessero intervenire, l'intero capannone si è incendiato. Il Mariani e i suoi due compagni sono stati salvati a stento. Portati all'ospedale Mauriziano sono stati ricoverati per ustioni al viso e alle mani. Le condizioni del Mariani sono gravissime: il Minutillo e il Battaglia guariranno in una ventina di giorni. In serata il Minutillo e il Mariani sono stati trasferiti al Centro traumatologico dell'Inail.

Il dott. Nasi riconfermato presidente dell'Auto Club

Il consiglio direttivo dell'Automobile Club di Torino ha confermato presidente per il triennio 1967-'70 il dott. Emanuele Nasi, che regge le sorti dell'ente dal 1958. E' anche vice presidente dell'Automobile Club d'Italia. A vice presidente è stato riconfermato l'ing. Emilio Cristillin. Riconfermati l'avv. Aldo Farinelli per le commissioni «giuridica» e «traffico e circolazione», il dr. Vittorio Marzana per la commissione «turistica», l'ing. Roberto Pasti per la commissione «sportiva» ed il dott. Giuseppe Ducco per la commissione «tecnico-peritale».

LA PROPAGANDA CHE SPINGE GLI ARABI AL FANATISMO

I letterati dell'odio

Avevo iniziato una serie di articoli descrittivi sui paesi arabi del Medio Oriente, sospesa per ragioni di un'evidenza troppo tragica perché occorra spiegarle. Vale invece la pena di ritornare indietro, su fatti che soltanto adesso mi appaiono nella giusta luce.

Mi è chiaro, per esempio, che le nazioni arabe si preparavano alla guerra e che molti sapevano del suo scoppio imminente; e questo prima di qualsiasi incidente di cui la propaganda araba si è poi servita. La pretesa che ad Israele si stesse concertando un'azione bellica contro la Siria per mutarne il regime è una favola insulsa. Quello che ho visto suggerisce il contrario. La guerra era stata deliberata, da parte araba, a freddo, perché si riteneva giunto il momento favorevole e lungamente atteso: cioè il nuovo urto tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sulla questione vietnamita. La parola d'ordine era: o approfittarne per colpire, o mai più.

Mi impressionò in Giordania lo straordinario spiegamento di forze militari in un paese così povero; dappertutto soldati, ed aeroporti militari disseminati nel deserto. Ma questo è meno probativo e poteva dipendere dal bisogno del re e della monarchia di proteggere in qualche modo la loro esistenza precaria. Altri fatti rivelano quali fossero le decisioni.

L'occasione, o meglio il pretesto, del mio viaggio nel Medio Oriente fu il solenne congresso degli scrittori afro-asiatici, al quale ero stato invitato come ospite. Il congresso si tenne a Beirut dal 25 al 29 di marzo, prima del modesto incidente del trattore israeliano alla frontiera tra Israele e la Siria, che i governi e i giornali arabi sfruttarono come un *casus belli*. Di quel congresso allora non ho parlato, perché sono argomenti che in genere annoiano il pubblico, perché mi era dispiaciuto e perché vi ero ospite. Gli avvenimenti successivi mi esentano dagli scrupoli; e oggi, in luce retrospettiva, quella riunione di scrittori venuti da due continenti rivela ciò che fu. Da parte araba e (bisogna dirlo) soltanto araba, un congresso di guerra, un atto di mobilitazione, compiuto da persone ben coscienti di quello che era stato deliberato in alto.

Di letteratura non si parlò mai, se non per fare una premessa, che la letteratura è politica, e più precisamente, in questa circostanza, politica di guerra, incitamento scritto e orale alla guerra contro Israele. I delegati dei paesi non arabi non poterono parlare molto, e ad ogni modo i discorsi che pronunciarono rimasero incolori. Gli oratori dei paesi arabi si succedevano uno all'altro, con discorsi lunghi ma identici (ne era stata curata la traduzione simultanea in francese, in inglese e in russo), non detti ma urlati con voci stridule. Fin dalle prime fasi entravano in una specie di agitazione e di delirio, che a momenti metteva in apprensione chi ascoltava, perché faceva temere un collasso cardiaco.

Tutti questi discorsi non avevano mezzi termini. Chiedevano la distruzione d'Israele, la sua eliminazione totale. L'unica conclusione che si poteva trarne era che bisognava alzarsi dalle poltrone e correre immediatamente alle armi. Si tendeva ad attribuire questi oltranzismi all'intemperanza oratoria dei paesi arabi orientali, dove le parole volano anche più che da noi; ma quello che è venuto dopo mostra che, in questo caso, le parole avevano peso. Si trattava di un vero tentativo di mobilitazione nell'imminenza del conflitto, ed il rifiuto della realtà d'Israele, l'obiettivo finale, la sua scomparsa come Stato, erano detti in chiare lettere.

I più estremisti, tolti i profughi palestinesi, erano proprio i libanesi, e questo si spiega pensando che i nasseriani libanesi parlavano in polemica con l'ambiente stesso di Beirut. La maggior parte degli intellettuali del Libano, di formazione occidentale, non erano infatti presenti. Certo quei discorsi incendiari, ma non gratuiti, e in armonia con gli eventi in preparazione, avevano un suono falso nel salone americanizzante di una città mercantile e bancaria, che vive sulle transazioni e sui compromessi.

Il successo fu scarso. Tutti i non arabi nicchiavano, cercavano di scantonare, evitavano di menzionare Israele, pronunciavano discorsi cauti ed alquanto generici sulle questioni di principio, come l'imperialismo e il colonialismo. I negri, che erano i più seri, provocarono un incidente mostrando apertamente di non approvare. La figura più commovente era il rappresentante, silenzioso, del Vietnam, un giovane magro e pallido portato in giro a scopo pubblicitario. Una delle premesse del congresso era infatti che la guerra d'indipendenza del Vietnam e quella dei paesi arabi contro Israele facevano una cosa sola: una troppo palese falsificazione dei fatti per chiunque non si lasci prendere negli ingranaggi d'una mal ragionata logica rivoluzionaria e dei contrasti tra le grandi potenze a spese dei piccoli popoli. Se mai l'associazione da fare è quella opposta.

La mattina del 30 marzo i delegati del congresso, già condotti a vedere un campo di profughi palestinesi, furono trascinati, un po' tristi e di malavoglia, a una parata militare offerta in loro onore in Siria. Io m'ero già separato dalla compagnia anche perché non tollero questo genere di seccatura; ma dovendo andare a Damasco, seguii la stessa strada a un paio d'ore di distanza. Al confine con la Siria e dopo, la strada era occupata da cartelloni e da striscioni, in parte improvvisati ed in parte stabili con scritte in arabo e in inglese che incitavano alla «liberazione della Palestina» e chiedevano per quest'opera la solidarietà del mondo. Una scritta diceva: «*Israele è la figliastra del colonialismo e dell'imperialismo*», dove la parola «figliastra» nasconde certo sottigliezze che mi restano oscure. Giunsi a Damasco proprio mentre la parata si stava svolgendo a suono di tamburi e i soldati si sparpagliavano con dietro codazzi di folla. Me ne andai a vedere Damasco e la sera in un'ambasciata ebbi dopo pranzo un dialogo, del quale riferisco i punti principali.

Non pensando di doverne scrivere, non pensai ad appuntare il nome della persona con cui parlavo. So però che fa parte del governo siriano e che fu il battagliero rappresentante della Siria all'Onu in tempi recentissimi. Era un bell'uomo bruno, molto alto, e parlava un francese perfetto, tanto che in un primo tempo lo credetti francese. Fu un errore felice, portandomi ad esprimere con minore ritegno il mio giudizio su quello che avevo visto, provocando così risposte più dure e più sincere.

Si cominciò con i profughi palestinesi. Ascoltata la spiegazione, domandai quali erano i punti principali di contestazione tra Israele e i paesi arabi. Il personaggio di cui parlo cominciò ad elencarli: i profughi, Gerusalemme, ecc. Domandai allora:

«E in che modo la questione si può risolvere?».

(Testuale) «*Ad una sola condizione. Che gli ebrei ritornino tutti di dove sono venuti. Se qualcuno vorrà restare dovrà diventare un arabo*».

«Se questo è lo scopo non vedo a che cosa serva discutere di questioni parziali, come il risarcimento ai profughi ed i confini».

(Testuale) «*Sarà come ho detto, che nessuno s'illuda. Se subito tanto meglio, altrimenti più tardi. Noi educhiamo i nostri figli all'odio e i nostri figli educheranno i loro figli all'odio*».

A questo punto una signora occidentale grida: «Ma questo è orribile!» e il personaggio s'inasprisce.

(Testuale) «*Del resto, noi speriamo che venga una terza guerra mondiale. Così risolveremo i conti tra Israele e noi*».

Nei giorni successivi non mi è parso che siano questi i sentimenti naturali del popolo, malcontento ed ansioso, e preoccupato soprattutto del pane. Il popolo è sempre la vittima dei potenti e degli ambiziosi. Certo può essere facilmente fanatizzato, e lo mostrano le macerie, che ho visto, della sinagoga di Aleppo, un edificio medievale di valore anche artistico, sciaguratamente incendiata; andò distrutta nell'incendio una preziosissima Bibbia per cui le grandi biblioteche del mondo offrivano enormi somme. Ma mi restano impresse le parole di una scalcinata guida giordana, a cui feci qualche domanda che fingeva di non sentire. D'un tratto mi tirò in disparte e mi disse quasi all'orecchio: «*Fanno quel che vogliono loro. Tenga presente che qui il popolo non conta nulla*».

Guido Piovene

L'ISOLETTA CHE VUOLE CONQUISTARE LA CINA

Formosa si consola delle delusioni politiche facendo ottimi affari con i Paesi capitalisti

Gli Stati Uniti vi hanno profuso, finora, tremila miliardi di lire, una somma enorme in rapporto alla popolazione - C'è ancora miseria, ma ovunque sorgono fabbriche e officine, gli investimenti da parte dei cinesi all'estero sembrano inesauribili, il commercio è in rapido sviluppo - Non ultima, fra le industrie, quella dei piaceri esotici per i turisti in cerca di emozioni - E tutti temono, senza confessarlo, che la tensione con Mao cessi e una vera pace metta fine ai loro privilegi

(Dal nostro inviato speciale)

Taipei, giugno.

C'è un solo paese al mondo dove i drammatici avvenimenti del Medio Oriente non figurino al primo posto nei giornali di questi giorni, ed è Formosa. La stampa della capitale, Taipei, dedica i suoi titoli a piena pagina alla «più audace incursione nazionalista sul Continente rosso».

«Commandos» nazionalisti — secondo l'annuncio dato ora dal governo di Formosa — sono sbarcati nella penisola dello Shantung, che dal Continente cinese si allunga verso la Corea, per rifornire di uomini e di mezzi guerriglieri anticomunisti che opererebbero nella valle del Fiume Giallo. Sorpresi al ritorno da reparti rossi, si sarebbero fatti strada combattendo ed uccidendo quindici avversari; attaccati sul mare, avrebbero danneggiato una cannoniera nemica; non ostante ogni difficoltà, sarebbero già rientrati al gran completo a Formosa.

La notizia è vaga, non accenna alla forza dei «commandos», all'entità dei rifornimenti, alla natura della misteriosa guerriglia anticomunista. L'unica indicazione precisa è quella relativa alla zona dello sbarco, ed è sorprendente: la penisola dello Shantung è a milletrecento chilometri di distanza da Formosa. Spiegano sorridendo a Taipei: «Noi pensiamo e dobbiamo colpire dove è opportuno ai fini della lotta contro Pechino, dove i rossi non ci aspettano, e dove — aggiungono confidenzialmente — nemmeno la Settima Flotta americana è pronta ad intercettarci». Ma altri avanzano la persuasiva ipotesi che i «commandos» formosani operino anche dalle amiche spiagge del Sud Corea, distanti dallo Shantung meno di trecento chilometri: «Da Seul ad Okinawa — ammonisce ad ogni occasione Ciang Kai-scek — da Formosa ad Hanoi, da Saigon a Bangkok, il fronte è unico, la guerra è la stessa».

Con singolare trasposizione ed opinabile semplificazione, la propaganda di Taipei inclina ad aggiungere anche «da Tel Aviv al Cairo»: Pechino si è schierata freneticamente a favore degli arabi, Formosa si augura che nessun compromesso internazionale impedisca il trionfo totale degli israeliani. «Niente — leggo sui quotidiani locali — è peggio di una finta pace».

Dalla «finta pace» di tutti questi anni in Estremo Oriente, nessuno in verità ha tratto tanto vantaggio quanto quest'isola, grande poco più del Piemonte e della Liguria. Gli Stati Uniti hanno speso, come ho già detto, duemila miliardi di lire per dare armi, e salari, ai seicentomila uomini del suo esercito; ne hanno sborsato altri mille per sanare la sua economia. Sono cifre rilevanti in assoluto, enormi in rapporto alla popolazione.

Attorno al 1950, i sei milioni di abitanti di Taiwan-Formosa salirono di colpo ad otto per l'arrivo della fiumana di profughi, fuggiti al seguito di Ciang Kai-scek dalla Cina diventata comunista. La situazione era drammatica e continuò ad esserlo per molti anni, anche perché questi cinesi, originari sia dell'isola sia del continente, si moltiplicano ad un ritmo fra i più alti del mondo: proprio in questi giorni hanno superato i tredici milioni. Gli inviti del governo al family planning per scendere almeno al di sotto di un tasso del 3% (sarebbe sempre il triplo del Giappone) non trovano nessuna rispondenza: almeno fino al 1970 si prevede un aumento medio di mezzo milione all'anno.

Al visitatore occidentale, la situazione appare ancora difficile. La disoccupazione non è diffusa, ma bisogna tener conto che seicentomila maschi adulti ricevono insieme all'uniforme una paga dall'esercito. C'è invece molta sottoccupazione. E c'è, per chi ha la fortuna di un posto stabile, un livello salariale incredibilmente basso: il minimo di legge è di novemila lire al mese; un buon operaio guadagna tra le dieci e le quindicimila lire; un bravo ingegnere anche sessantamila.

Miseria, dunque. Ma tutto è relativo, la propaganda di Taipei ha ragione nel vantare sensibili progressi: il reddito medio pro capite era di cento dollari all'anno quando Ciang Kai-scek prese il potere, oggi è di centottanta (sempre lontano dai settecentocinquanta del Giappone, ma superiore ai centoquaranta del Sud Corea o delle Filippine, ai settanta dell'Indonesia). Formosa sta meglio dei suoi vicini, e meglio di prima.

I motivi sono molti. I miliardi americani sono stati spesi più saggiamente che altrove. La popolazione è laboriosa. La politica economica governativa è stata intelligente: non ha trascurato la vecchia fonte di ricchezza, l'agricoltura, nel dare l'avvio ad un certo processo di industrializzazione. Sia pur con l'aiuto delle forniture per il Vietnam, la bilancia commerciale non è lontana dal pareggio. Da due anni, gli Stati Uniti hanno potuto porre fine al loro programma ufficiale di aiuti civili (ma da allora hanno ancora fornito surplus per circa ottanta miliardi di lire).

«Formosa, paradiso dei capitalisti» è ora lo slogan sul quale si conta a Taipei per un futuro sicuramente brillante. «In nessun paese al mondo — mi elencano al ministero — lo straniero che effettua investimenti paga così poco d'imposta, è totalmente libero di ritrasferire altrove, quando lo desidera, capitale e reddito, può contare su tanta mano d'opera disponibile, abile, ed a buon mercato». (I bassi salari che ho citato mi vengono continuamente ricordati come un vanto).

Gli investimenti stranieri aumentano, infatti, rapidamente: sedici milioni di dollari nel '62, trenta nel '64, cento nel '66. In tutta l'isola, gli stabilimenti stanno sorgendo come funghi: tessili, materie plastiche, soprattutto elettronica che richiede know how estero e molte abili dita locali. Gli americani forse non sono più in testa. Da Macao inquieta, da Hong Kong turbata da disordini, dall'intero Sud Est asiatico affluiscono i «cinesi all'estero»: hanno capitali che sembrano inesauribili; si può accettarli anche se non sono troppo simpatici per la loro tendenza, anziché all'investimento stabile, all'affare rapido e redditizio.

Troppo simpatici non sono neppure i giapponesi, che anche a Formosa, come in Sud Corea e come in tutto il Continente non comunista (ritorna uno dei temi principali di queste note), stanno facendo la loro ricomparsa come principali protagonisti. Ancora lo stesso stile: politica prudente di Tokio in questo dopoguerra per far dimenticare i cinquanta anni (1895-1945) del suo duro dominio su Formosa; prevalere della realtà economica in questi ultimissimi tempi. Nel 1966, l'interscambio dell'isola con l'arcipelago nipponico ha superato quello con gli Stati Uniti (375 milioni di dollari contro 300; al terzo posto, solo per motivi d'emergenza, è il Vietnam con 85, al quarto la Germania con 57).

L'anno — 1965 — in cui gli Stati Uniti hanno posto fine al loro programma di «aiuti civili», il Giappone ha per la prima volta concesso a Formosa un insieme di prestiti per più di novanta miliardi di lire. Qualcuno, come in Sud Corea, teme una economic subjugation che un giorno o l'altro potrebbe assumere aspetti politici (specie quando Tokio riavrà da Washington le vicine Ryukyu con Okinawa); ma il grosso non si cura affatto di queste prospettive lontane. L'importante è star meglio oggi: benvenuti dunque, con i loro capitali e le loro prodigiose capacità tecniche, i businessmen nipponici che invadono alberghi, uffici, fabbriche, e luoghi di divertimento.

Ben più di Hong Kong o di Tokio, l'isola di Ciang Kai-scek è rimasta anche l'ultimo paradiso in terra per turisti alla ricerca di esotici piaceri. Al calar della sera l'intero centro di Taipei — nè bella nè brutta, più di un milione di abitanti — tenta col fiammeggio del neon di rivaleggiare con la Ginza di Tokio: in ogni bar, ristorante, hotel, centinaia, migliaia di ragazze son pronte a tratte a singare in ogni modo gli affaticati visitatori di ogni paese. E' uno dei vanti di Formosa, come quello dei bassi salari.

La «finta pace» sarà un male; ma ho l'impressione che a questo, come a qualche altro paese della zona, rendo: non per nulla gli uomini di Ciang Kai-scek temono soprattutto che la pace diventi vera, e sognano una guerra del Vietnam intensificata, allargata, decisiva. Possono fortunatamente far poco, ma quel che possono lo fanno: nel chiasso della notte di Taipei, penso ai sommozzatori che scivolano silenziosi nelle acque nere dei Mari della Cina per dare o ricevere la morte sulle coste rosse, per alimentare la speranza nel Grande Ritorno del Generalissimo ottuagenario.

Giovanni Giovannini

I duchi di Windsor (lei in mini-cappotto) accanto a Elisabetta per la «riconciliazione»

E' la prima volta che l'ex re Edoardo VIII e la consorte partecipano a una cerimonia pubblica della famiglia reale inglese: l'inaugurazione d'una lapide alla memoria della regina Mary - Grida di «viva Teddy» fra le diecimila persone che gremivano la «Mall»



Filippo, da sinistra, la regina Elisabetta, la Regina madre, i duchi di Gloucester, il duca e la duchessa di Windsor ieri a Londra (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 giugno.

Di fronte a una folla di diecimila persone, nella centralissima «The Mall», i duchi di Windsor hanno partecipato oggi, per la prima volta dopo trent'anni, a una cerimonia pubblica della famiglia reale inglese. La loro presenza al fianco di Elisabetta, del duca d'Edimburgo, della Regina madre, dei duchi di Gloucester e di Kent, è stata interpretata come la prova conclusiva che il dissidio causato dall'abdicazione e dal loro matrimonio è ormai colmato. Per volontà, pare, soprattutto di Elisabetta, la Real casa è ora riconciliata ufficialmente con l'ex re Edoardo VIII e la consorte: un avvenimento che oggi la folla, controllata a stento dai suoi «policemen», ha sottolineato con uno spontaneo applauso alla comparsa dei protagonisti.

La cerimonia nella «Mall» è consistita nell'inaugurazione a Marlborough House, vicino a Palazzo Buckingham, di una lapide in onore della regina Mary, nata nel 1867 morta nel 1953, madre del duca di Windsor, del duca di Gloucester, e dei defunti duca di Kent e re Giorgio VI. E' durata soltanto una ventina di minuti tra arrivi, partenze, e discorsi. Ma è bastata ai diecimila presenti per constatare che rapporti cordiali, e non più freddezza e ostilità, legano oggi i membri della famiglia reale. Significativamente, la cerimonia doveva svolgersi una decina di giorni fa, ma era stata rimandata per permettere ai duchi di Windsor di prendervi parte.

I primi ad arrivare, verso mezzogiorno ora italiana, sono stati la principessa Marina di Grecia, il figlio duca di Kent, e Lord Harewood, il cugino della regina da cui la moglie ha di recente divorziato. Sono giunti quindi il duca di Windsor, in *frack*, e la duchessa, elegantissima in un mini cappotto azzurro con risvolti d'ermellino a capo scoperto. Accanto a loro hanno preso posto in prima fila i duchi di Gloucester, e accanto a questi la regina madre, Elisabetta, e il duca d'Edimburgo. Battimani e grida di «Viva Edoardo, viva Teddy» si sono alzati dalla folla. Il duca di Windsor ha sorriso e ha chinato il capo in gesto di saluto, imitato da Filippo.

Elisabetta, in uno spolverino arancione e cappellino di lana, ha inaugurato la lapide. Il vescovo anglicano di Londra, dottor Stopford, le ha presentato alcuni dei cento invitati. La banda delle guardie suonava canzoncine *fin de siècle*. La regina madre si è voltata verso la duchessa di Windsor, le ha stretto la mano. Le due donne hanno incominciato a parlare, era il loro primo incontro dal 1936, ma nè l'una nè l'altra parevano a disagio. E' stata quindi la volta di Elisabetta di avvicinare lo zio e intrecciare con lui una fitta conversazione. I fotografi hanno fatto scattare i *flashes* senza interruzione.

Elisabetta si è congedata dalla duchessa di Windsor con estrema cordialità, mentre la regina madre baciava il duca sulla guancia. La famiglia si è poi separata. I duchi di Windsor si sono recati a colazione da Marina di Grecia, Elisabetta, Filippo, la regina madre e i duchi di Gloucester sono andati a Epsom, per il «Derby», la più celebre corsa di cavalli del mondo. Ad Epsom, il pubblico è rimasto deluso dall'assenza dei duchi di Windsor, ma Elisabetta ha voluto probabilmente evitare ogni controversia a corte. Ha messo a disposizione dello zio e della consorte uno dei suoi aerei privati, con il quale hanno fatto ritorno a Parigi.

L'ex re Edoardo VIII era già comparso una volta in pubblico con la sovrana, nel 1952, a Windsor, per la sepoltura del fratello Giorgio VI. La duchessa di Windsor non aveva però partecipato mai a nessuna cerimonia. Il suo primo incontro con Elisabetta risale a due anni fa, alla «London Clinic», dove il marito era stato sottoposto ad una delicata operazione agli occhi. Edoardo VIII aveva abdicato il dicembre del '36 per poter sposare la duchessa, una bella americana a nome Wally Simpson, due volte divorziata. La Real casa si era opposta alle nozze, e aveva rifiutato di riconoscere il titolo alla sposa.

Ha scritto il «Times» che questo dei Duchi di Windsor è stato «un ritorno gentile» in patria dopo trent'anni d'esilio. Ciò non significa che essi intendano stabilire ora la loro residenza in Inghilterra. «Ho 74 anni» ha detto il duca. «Dopo tanto tempo, considero Parigi la mia città. Non ho rimpianti, quello che è stato, è stato. Non chiedo molto all'avvenire: serenità al fianco di mia moglie, l'affetto degli amici e dei familiari». Il compleanno dell'ex monarca cade questo mese. Alla fine di maggio, ha celebrato trent'anni di matrimonio.

Ennio Caretto

Hiro Hito personaggio di un film giapponese

Tokio, 7 giugno.

Per la prima volta un film giapponese porterà sullo schermo il personaggio dell'imperatore: Hiro Hito sarà impersonato da Koshiro Matsumoto, un noto interprete del teatro Kabuki, in una pellicola sulla resa del paese alla fine della seconda guerra mondiale. Il generale Ana, ministro della Guerra, sarà interpretato da Toshiro Mifune. (Ansa)

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un villaggio in mano ai pazzi in un grottesco film francese

(Doria) — Al noto paradosso che i pazzi stanno «dentro» e i savi «fuori» non per altra ragione che per la posizione del chiavistello, cambiando la quale la situazione s'invertirebbe, si richiama *Tutti pazzi meno io*, in origine «Le roi de coeur», diretto a colori dal regista francese Philippe de Broca.

Alla fine della prima guerra mondiale, in una cittadina francese abbandonata dai tedeschi in ritirata, Charles, un soldato scozzese, è mandato dagli alleati a disinnescare i congegni esplosivi che quelli vi hanno lasciato. La cittadina è vuota degli abitanti che hanno fatto fagotto, ma non è disabitata: vagano per le strade gli animali di un circo e una mandata di pazzi scappati dal manicomio. Di colpo è diventata una città fantastica, dove a ogni piè sospinto il soldato scozzese incontra personaggi stravaganti e scabrosi — generali, sgualdrine, duchesse, porporati, ministri ecc. — quali ai pazzi, finalmente liberi di oggettivare le proprie manie, è piaciuto rappresentare.

Il candido Charles, trovandosi coinvolto in quella *feerie*, dapprima si turba e si dispera, anche perché, intanto che i matti lo accolgono coi massimi onori nominandolo loro monarca e fidanzandolo con una bella acrobata, il tempo passa e la città minata rischia di saltare in aria. Ma poi quell'atmosfera magica prende anche lui, al punto che non pensa più alle mine né teme di morire. E' soltanto per caso, mancando tre minuti all'esplosione, egli scopre i congegni e li neutralizza. Grande è la festa che gli fanno i matti e gli alleati sopraggiunti, sennonché i tedeschi interpretano quei fuochi di gioia come segni di distruzione, e volendo tornare sul luogo per appurarlo, vi trovano gli alleati con cui si azzuffano. Segue una carneficina, dopo la quale il nostro decorato eroe sceglie, a ragion veduta, di esser chiuso coi suoi amici in manicomio.

Per solito queste favole morali respirano meglio sulla pagina che sullo schermo, dove il passaggio dalla realtà alla fantasia è sempre con qualche rischio del regista che non sia poeticamente agguerrito. I pazzi di de Broca sono piuttosto scontati (soprattutto dopo Fellini) e diluiscono in accidenti esterni e trovatine scenografiche il poco che hanno da dire. Né il personaggio antitetico del soldatino ha tanta individualità da rappresentare appunto un'antitesi. Difettando così di risalto e d'invenzione, *Tutti pazzi meno io* diverte meno di quel che dovrebbe e si adagia via via nei toni di una mascherata crepuscolare affidata al costumista. Mancato il racconto filosofico, spuntata la satira, restano le attrattive d'uno spettacolo grottesco e incongruente, in cui si danno da fare Pierre Brasseur, Jean-Claude Brialy, Micheline Presle, Adolfo Celi, Alan Bates, lo sceneggiatore Daniel Boulanger e la pungente Geneviève Bujold, rivelatasi in «La guerra è finita».

l. p.

L'architettura religiosa deve seguire il Concilio

Aperta a Torino una mostra con i progetti per nuove chiese - Conferenza del card. Pellegrino

(g. l.) Il card. Pellegrino, arcivescovo di Torino, ha inaugurato ieri la mostra-convegno su «Lo spazio architettonico per l'assemblea liturgica» allestita nella sala dell'Istituto Bancario San Paolo per iniziativa della sezione di arte sacra della Commissione liturgica diocesana, in collaborazione con l'Enarch piemontese e con la sezione di architettura e urbanistica della «Pro Civitate Christiana» di Assisi.

La rassegna comprende i 52 progetti di edifici per il culto presentati al recente concorso di Ascoli Piceno. Il card. Pellegrino ha premesso, alla visita dei progetti, una conferenza sui rapporti tra l'arte e la liturgia risalendo alle origini della cristianità e ricordando le direttive del Concilio ecumenico. L'artista non può essere vincolato da schemi, anche quando la sua opera riguarda la religione. La Chiesa non ha mai avuto un particolare stile architettonico da imporre, si è sempre adeguata alle tradizioni dei popoli e al mutare dei gusti. E' tuttavia logico che non possa derogare dalla fedeltà alle origini dei luoghi sacri, dalla loro funzione, dalla nobile bellezza che non deve però trasformarsi in un inutile sfarzo.

La mostra è aperta fino al 15 giugno. Negli ultimi due giorni si terrà un dibattito sul tema «Elementi costitutivi di una nuova architettura sacra».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 33.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,30 «Cerea Turin», Spettacolo di varietà piemontese.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Fando e Lisa». Novità assoluta di F. Arrabal.

Alcione: Rivista Gennaro Masini - G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45 Corse al galoppo - Premio Riva di Chieri L. 1.000.000 - Ingresso gratuito.

Al Bagatto (Cavoretto 2): Gli Edenidiani. Nella sala beat: orchestra beat. Ingresso e consumazione L. 500. **Al Florida** (v. Sollerino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Fione. **Beat Perla:** Yellow Boys e I Dollari. **Castellino:** Sandro dei Big Badders. **Club 84:** ore 21 Paolo Gualdi. **Chalet:** ore 21 Guido Pistocchi. **Eden** (Via P. Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro - Los Santos. **El Patio** (Moncal. 388): i Samurai. **Garden Danse** (Cap. 52 sberrato): ore 21 Complesso I Discoboli. **Gay Sele:** ore 16,45 - 21 I Favoriti I Nordici. (Aria condizionata) **Giardino Belle Arti:** I Melodici. **Hollywood:** ore 21 The Rogers. **La Roll:** ore 21 Mario Zelinotti. **Masseua:** 21 Oscar e los Oscar's. **Principe Danse:** ore 21 I Milord.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom:** t. 331.040: Tony Benn. **West End:** Raph e i Copertoni: 21-2.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Secchi 16): am. dischi: 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Estivo** (Moncal. 422): ore 21. **Piscina del Sole** (telef. 558.888): Rist. Hotel: 21 Quir Canasta. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Franco Borga: mostra personale. **Arte Antica** (Matteotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Auguste Renoir. **Danieszu:** Umberto Mastroianni. **Galatea** (v. Vela 8): Opere di: Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso. **Galleria Gissi** (p. Sollerino 2): Personale di Cesare Zavattini; 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): 30 opere di Arman. Orario: 10-13; 16-20. **Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi**, Via Accademia delle Scienze 6: sino al 10 luglio. La mostra è aperta tutti i giorni compreso festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23. **Nuova Codebò** - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative. **Saletta Malavolti** (Inghilterra 27): Dipinti di G. Boello - L. Roccati. Torino si rinnova. Rassegna a cura dei Caccedil patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino - Palazzo Chiablese. Ingresso libero. Or. 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Obiettivo 500 milioni» con Marisa Mell, Bruno Cremer, Viet. 14. **Corso:** «Kozara, l'ultimo comando» panoramic. Bert Sotlar, O. Marcovic. **Cristallo:** «Il negozio al corso» Ida Kaminska, Josef Kroner. **Doria:** «Tutti pazzi meno io» Alan Bates, A. Celi, G. Bujold, techn. **Ideal:** «Pecos è qui: prega e muori!» Robert Woods, E. Winter, techn, sc. Ultimo giorno. **Lux:** «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, eastmanc. **Metropol:** «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, V. Johnson, techn. **Nazionale:** «Gli inesorabili» techn. scope, Burt Lancaster, A. Hepburn. **Reposi:** «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14. **Romano:** «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «Una donna speciale» Macha Meril, P. Leroy. Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Ariston: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, col. Vietato 18. **Arlecchino:** «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak. **Augustus:** «Lo scandalo» A. Aimée, P. Leroy, A. Sabato. Vietato anni 18. **Capitol:** «Doppio bersaglio» techn., Yul Brynner, Britt Eklund. **Torino:** «La ragazza del bersagliere» di A. Bizzelli, con Graziella Granata, technicolor. Viet. anni 14. Apert. 10.

Alessandra: «Il visone sulla pelle» techn. scope, Cary Grant, Doris Day.

Fera: «Il visone sulla pelle» techn. scope, Cary Grant, Doris Day. **Fiamma:** «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technicolor, J. Coburn, A. Ray. **Gioiello:** «Il gruppo e le sue passioni» technicolor. Vietato anni 18. **Hollywood:** «Ramon, il messicano» Robert Hundar, techn. scope, 1ª vis. Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30. **La Perla:** «L'impiegato» Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago. **Mellal:** «La notte» Jeanne Moreau, M. Vitti, M. Mastroianni. Vietato 18. **Massimo:** «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato 14. **Orfeo:** «Quelli della San Pablo» S. Mc Queen, R. Attenborough, C. Bergen, techn., scope. Orario: 14,45; 18,30. Ultimo ore 22. **Principe:** «L'impiegato» Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago. **Statuto:** «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Adriano: «Totò d'Arabia» technicolor, Totò, Mario Castellani. **Alcione:** «Jerry Land, cacciatori di spie», Vietato 14, Rivista Gennaro Masini - G. Brino: 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Dollari maledetti» Dan Duryea, A. Dalton, techn. scope. **Regina:** «Sparatoria ad Abilene» tec., Bobby Darin, Erika Blanc.

Centrale: «Africa sexy» technicolor. Vietato anni 18. Apertura ore 10. **Crevesana:** «Strano mondo di Daisy Clover» N. Wood, C. Plummer, tec. **Milano:** «Lo sciacallo» col., M. Mercier e «Finchè dura la tempesta» James Mason. Apertura ore 10. **Olimpia:** «L'ultima caccia» techn. **Po:** «Bandido» tec., R. Mitchum. **P. Nuova:** «La donna nel mondo» colori e «Eva» V. Lisi. Apert. 10. **S. Felice:** «I ponti di Toko-Ri» Grace Kelly, William Holden, technicolor. **S. Secondo:** «Un filo di speranza» Pierre Moody, Didi Perego.

Delle Rose: «Agguato sul grande fiume» in technicolor. **Esperia:** «Dott. Goldfoot e il nostro agente 00 1/4» tec. sc., F. Avalon. **Giardino:** «Vamos Gringo» techn., Jeff Chandler, Henry Silva. **Mirafiori:** «Come utilizzare la garçonnière» tec., S. Belford, J. Sommars. **S. Rita:** «Il trionfo di Tom e Jerry» technicolor. Apertura ore 16. **Vinzaglio:** «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.

America: «Cartouche» techn., Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo. **Araldo:** «Pistoleri maledetti» techn., Audie Murphy, Gloria Talbott. **Eliseo:** «Wanted» techn. scope, Giuliano Gemma, G. Cobos. Vietato 14. **S. Paolo:** «Il ritorno dei magnifici 7» techn. scope. Y. Brynner. Ap. 18,30. Ultimo spettacolo ore 22,30.

Artisti: «L'amante indiana» colori, J. Stewart, D. Paget, J. Chandler. **Belgio:** «Paradiso hawaiano» techn. **Corallo:** «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, G. Kelly, R. Milland, tec. **Eridano:** «La noia» Catherine Spaak, Horst Buchholz. **Orsea:** «Missione Apocalisse» techn. **V. Veneto:** «Sierra Baron» techn., scope, Brian Keith, Rita Gam.

Astra: «Il faraone» techn. scope. G. Zelnick, B. Bryl. Vietato anni 18. Apertura ore 19. Ultimo ore 22. **Bernini:** «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Vietato anni 18. **Cibrario:** «Spia dei ribelli» Heflin e «Impero del mitra» M. Healy. **Eliso:** «Jim il primo» technicolor. **Massaua:** «Nuda per amare» L. Palmer, N. Tiller, D. Lavi. Vietato 18. **Odeon** (tel. 772.363): «6 pallottole per Ringo Kid» in technicolor. **Star:** «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope.

Adua: «Bataan» con Robert Taylor, Thomas Mitchell. **Ars** (c. Regio Parco 142, telefono 276.588): «Sguardo che uccide» C. Lee, B. Shelley. Vietato anni 18. **Aurora:** «Qualcosa che vale» Rock Hudson, Dana Winters. **Brescia:** «La ragazza del quartiere» S. MacLaine, R. Mitchum, techn. Vietato minori di anni 14. **Falchera:** «Giorno di terrore» O. De Havilland, A. Sothern. Vietato 18. **Lauderi:** «Two films». **Maior:** «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi, Vietato anni 18. Ap. 14,30. **Nord:** «Vacanze sulla spiaggia» tec., con Frankie Avalon. **Nuovo Fortino:** «Contratto per uccidere» Lee Marvin, col. Vietato 18. **Oriente:** «Un bikini per Didi» colori, Bob Hope, Elke Sommer. **Palermo:** «Stazione Luna» tec. sc., J. Lewis, A. Ekberg. Vietato 14. **Sociale:** «Wanted» techn., G. Gemma, S. Marquand, T. Gimpera. Vietato 14. **Zenit:** «I gialli di Edgar Wallace n. 6» con Yoko Tani.

Baretti: «Il comandante» Totò. **Cabiria:** «Il figlio rapito» con Joselito, L. Lamarque, in technicolor. **Colosseo:** «Ramon, il messicano» R. Hunder, W. Lindemar, techn. scope. **Continentale:** «Kriminal» Glenn Saxon, Helga Liné, technicolor, scope. **Flora:** «Il corsaro dell'isola Verde» technicolor, Burt Lancaster. **Ghiga:** «L'amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. **Italia:** «Psico» A. Perkins. Viet. 16. **Moderno:** «Pattuglia giubbe rosse» e «Regina Rio Amazzoni» technicolor. **Piemonte:** «Tobruk» R. Hudson, G. Peppard, technicolor, scope. **S. Carlo:** «L'eroico traditore» V. Bobjakinskij, A. Nureba. **Spezia:** «La sfida dei giganti» techn. scope, Reg Park. Apertura ore 15.

Diana: «Ringo, Gringo contro tutti». **Dora:** «I 7 dannati» technicolor. **Roma:** «Matrimonio all'italiana». **Umbria:** «Qualcosa che scotta» Troy Donahue, in technicolor.

Alfa: «Frankie e Johnny» techn., Elvis Presley, D. Douglas. **Ambra:** «Il vendicatore dei Mayas» K. Morris, B. Loy, colori. **Apollo:** «Il faraone» George Zelnick, Barbara Bryl, colori. Vietato anni 18. Apertura ore 19. Ultimo ore 22. **Eden:** «Il nudo e il morto» techn. **Lux:** «Nodo scorsoio». **Lucento:** Una domenica a New York. **Lutrario:** «MS codice diamanti» tec. scope, James Garner. **Splendor:** «Layton, bambole e karatè» tec. sc., S. Koscina, R. Hanin.

BEINASCO

Italia: «Mondo senza sole» techn.

CANDIA CAN.

Candia: «Mostro della California» Don Megowan, Joyce Holden.

MONCALIERI

Excelsior: «Il piede più lungo» Danny Kaye, in technicolor.

ORBASSANO

Moderno: «Le colline del disonore» con Sean Connery.

PANCALIERI

Ideal: «Uno dei tre» A. Perkins.

SETTIMO

Oratorio: «Agguato nella Savana» colori, Shirley Heaton.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Varietà Piemontese «Cerea Turin», 30% alla cassa del teatro.

Le canzoni per l'estate da stasera a St-Vincent

Oggi e domani le eliminatorie fra i venti motivi rimasti in gara, sabato la finale - Le tre serate riprese per radio e per tv

(Nostro servizio particolare)
Saint-Vincent, 7 giugno.

(a. a.) *Prenderà il via domani sera a Saint-Vincent l'ultima fase di «Un disco per l'estate», il concorso iniziato due mesi fa alla radio. Dei 40 dischi presentati alla partenza, ne sono rimasti in gara 20, dopo la selezione operata attraverso le cartoline-voto e i giudizi di 20 giurie. Domani e venerdì si svolgeranno le semifinali, alle quali prenderanno parte dieci canzoni per sera. Sabato la finale, con le dieci canzoni che avranno ottenuto più voti nelle prime due serate.*

Le canzoni di domani saranno presentate in quest'ordine: Era la donna mia *con Robertino;* Una tranquillo *con Riccardo Del Turco;* Diceva, diceva *con Gabriella Marchi;* Girare finché vuoi *con Anna Marchetti;* Tu che sei l'amore *con Tony Del Monaco;* Tanto, tanto caro *con Anna Identici;* Darei un bacio *con Remo Germani;* Corriamo *con Isabella Jannetti;* La mia serenata *con Jimmy Fontana.*

Lo spettacolo sarà presentato da Enzo Tortora e Gabriella Farinon e si avvarrà di alcuni sketch con Hélène Chanel e Raffaele Pisu. I cantanti, come al solito, non canteranno ma muoveranno soltanto le labbra sul ritmo del loro disco, nel cosiddetto play-back. Canteranno invece a viva voce due complessi vocali, uno femminile diretto da Nora Orlandi e uno maschile diretto da Piero Capellucci.

Le tre serate saranno riprese alla radio e alla tv: domani e venerdì sul secondo canale televisivo e sul secondo radiofonico con inizio alle 21,15; sabato sul programma nazionale televisivo e ancora sul secondo radiofonico con inizio alle 21.

Una mostra di «Ikebana» con i fiori del Piemonte

E' stata inaugurata ufficialmente ieri in via Bligny 5 una mostra di Ikebana, organizzata dal Centro per i rapporti culturali e commerciali con il Giappone. Le composizioni, fatte con fiori delle valli torinesi, sono state curate ed ambientate dalle signorine F. Nishikawa, della famosa scuola di Saga, e T. Furukawa dell'Università di Brera; dalla signora Sawa De Angelis e dallo scultore H. Asahara.

Durante la cerimonia l'assessore provinciale al turismo cav. Stucchi ha parlato sul tema: «*Valorizzazione dei fiori delle nostre valli, secondo la scuola giapponese, per l'incremento del turismo*». In proposito l'oratore ha detto: «*Qualunque fiore, dal rododendro alla stella alpina, dal ranuncolo alla genziana, alla spiga di grano selvatico, presentato come in questa mostra, può degnamente figurare nei negozi dei fiorai. I fiori delle nostre valli sono tesori oggi inutilizzati che potrebbero invece costituire una fonte di guadagno notevole per le popolazioni della montagna*». L'esposizione resterà aperta sino alle ore 17 di sabato 10 giugno.

Serate di poesia in Università

La rivista «Voci nuove» annuncia un ciclo di tre serate di poesia che avranno luogo presso l'anti Aula Magna dell'Università (via Po 17) il venerdì alle 21. Tema comune delle tre serate sarà la poesia del Novecento: in Italia (domani sera), nel mondo occidentale (venerdì 16 giugno) e nel mondo orientale (23 giugno). Relatore prof. Piero Rachetto.

Associazione Ex Allievi Fiat — Questa sera alle 21,30, nella sede di corso Dante 102, sarà proiettato il film «Crio-chirurgia del morbo di Parkinson», presentato dal prof. Aldo Fasano, docente di neurochirurgia alla Università di Torino.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

13 —: Tennis: Italia-Brasile di Coppa Davis a Napoli.
16,35: Giro d'Italia. Arrivo della tappa Udine-Cime di Lavaredo. Al termine: Processo alla tappa.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei consumi alimentari.
19,15: «Anni inquieti: 1918-1940», a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Riondi per la rubrica «Sapere»: «La vittoria del nazismo».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tutto Totò: Totò Ciak». La puntata di questa sera è una satira dei generi più fortunati del recente cinema. Partecipano, con Totò, Ubaldo Lay, Margherita Guzzinati, Gianni Morandi, Bobby Solo, Anna Identici, Richard Anthony.
21,50: Tribuna politica. Dibattito tra sindacalisti e imprenditori.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,30: Tennis: Italia-Brasile di Coppa Davis da Napoli.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
19 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
21 —: Telegiornale.
21,15: Saint Vincent: «Un disco per l'estate», prima serata. Presenta Rossano Brazzi.
22,30: Cronache del cinema e del teatro. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Giro d'Italia; 20,20: Civiltà delle ville, documentario; 20,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 21,30: Telegiornale; 21,40: Carlo Silva, autore di riviste; 22,40: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; 23,05: Jazz club.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette; 10,30: Complessi moderni; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,38: E' arrivato un bastimento; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Quadrante dello sport; 16,40: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: «L'adolescente», di Dostoevskij (ultima puntata); 18,15: Gran varietà, con Johnny Dorelli; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,15: Le canzoni del palcoscenico; 21: Violinista Salvatore Accardo e pianista Luis Battle-Ibanez: Dietrich, Schumann, Brahms; 21,30: Orchestra diretta da Michel Legrand; 21,50: Tribuna politica: Dibattito tra i sindacalisti e gli imprenditori; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Giuseppe Balsamo», di Dumas; 10,40: Napoli ieri e oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Il senzatitolo, settimanale di varietà.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; Tra le 15,35 e le 17: Giro d'Italia. Arrivo alle Cime di Lavaredo; 16: Rapsodia; 16,30: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '50; 18,35: Classe unica: M. Fracastoro: I sistemi planetari; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Il mondo dell'opera; 21: Giornale radio; 21,15: Saint Vincent: Un disco per l'estate. Prima serata; 22,45: Giornale radio; 22,55: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di francese; 10,20: Musiche di Beethoven e Schumann; 11: Musiche di Szymanowski; 12,20: Musiche di Purcell e Rodrigo; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di Ravel; 15,30: Novità discografiche; 16,25: Musiche di W. Schuman; 17,10: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte; 17,45: Musiche di von Dohnanyi; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Dvorak, Smetana, Janacek; 20,45: «Il flauto magico» di Mozart.

ECHI DI CRONACA

La rappresentazione nel cortile grande di Palazzo Pitti

L'«Egmont» di Goethe a Firenze in un vivace spettacolo di Visconti

E' la prima esecuzione integrale dell'opera in Italia, con le musiche di scena composte da Beethoven - La tragedia si svolge nel Cinquecento sullo sfondo della rivolta dei Paesi Bassi contro la dominazione spagnola - Protagonista Giorgio De Lullo, con Valli, Elsa Albani, Bertorelli e la giovane Ottavia Piccolo - L'orchestra del Maggio fiorentino diretta da Gavazzeni

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 giugno.

Sulle ultime battute della sinfonia beethoveniana per l'*Egmont* di Goethe, che si rappresenta nel gran cortile di Palazzo Pitti come omaggio alla prosa del «Maggio musicale fiorentino», cinquanta, sessanta comparse irrompono sul palcoscenico e gremiscono i diversi piani delle incastellature che costituiscono il nudo dispositivo scenico disegnato, con gli splendidi costumi, da Ferdinando Scarfiotti. E' la prima vivace pennellata di Visconti regista: radunato festosamente intorno ai suoi campioni di balestra, il popolo fiammingo già offre, secondo gli intendimenti di Goethe, la cornice storica alla tragedia — la rivolta dei Paesi Bassi, nella seconda metà del Cinquecento, contro la dominazione spagnola — e ne introduce l'intrepido protagonista.

Egmont compare solo al secondo atto, ondeggiante di maestose piume in mezzo alle fiaccole (altra pennellata di Visconti: per accrescere la suggestione, ha immaginato che l'azione si svolga di sera). Ma già si sono ascoltati i discorsi che su di lui si fanno sia alla principesca corte della reggente Margherita di Parma, sia nella borghese dimora di Chiarina, che di Egmont è l'amante riamata: Goethe ha ringiovanito il personaggio storico togliendogli la moglie e i molti figli che ne avrebbero offuscato l'eroica aureola.

Prima che Egmont entri in scena, ne conosciamo così il carattere impetuoso e avventato, veniamo a sapere del favore di cui gode presso i neerlandesi come intermediario tra la corona di Spagna e il popolo. Una posizione che egli conserverà fino a quando non cadrà nella trappola del duca d'Alba incaricato da Filippo II di ristabilire, a qualunque costo, l'ordine nei Paesi Bassi.

Le scene di corte s'alternano a quelle di strada. E queste addirittura s'intrecciano con l'idillio tra Egmont e Chiarina che Visconti, mutando un poco la disposizione del dialogo, colloca al centro di un tumulto di folla, destinato tuttavia a spegnersi nella paura. Invano, arrestato Egmont dall'inesorabile Alba, la sua innamorata tenta di sollevare la città. Soltanto il sacrificio dell'eroe sul patibolo getterà, si lascia intendere, i germi di libertà per l'avvenire. Già se ne vedono i frutti nel colloquio in cui Egmont, in catene, conquista alla sua causa il nobile Ferdinando, figlio del suo stesso grande avversario.

E il sacrificio si compie in una sorta di trasfigurazione, con Egmont che sogna Chiarina come una statua della libertà e s'avvia poi alla morte al suono di una vittoriosa fanfara. La tragedia avvolge qui in un grande svolazzo barocco il suo impeto romantico. L'insostenibile tensione che la percorreva, e che invano i personaggi a tutto tondo — Egmont, il duca d'Alba, l'Orange, Ferdinando — cercavano di alimentare con lunghe e sorrette tirate, si spezza irrimediabilmente. Si comprende allora come la compattezza di questo dramma, che del resto Goethe compose in dodici anni interrompendolo e riprendendolo più volte, sia più apparente che sostanziale.

Se il «titanismo» di Egmont è un po' ingenuo e il personaggio risulta, come notava Giovita Scalvini che di Goethe era quasi un contemporaneo, più stordito di quanto non fu e di quanto non gli conveniva essere, compiutamente e poeticamente risolta è la figura di Chiarina. In essa l'autore, scrivendo di getto nel 1775 le scene principali di un dramma che terminò soltanto nel 1787 a Roma, pose qualche riverbero della sedicenne Lili Schoenemann di cui era allora furiosamente innamorato, aggiungendole nella fantasia le qualità che non riusciva a scorgere in lei. Chiarina è qui affidata alla giovanissima Ottavia Piccolo che, accompagnandoli con qualche acerbità, riversa nel personaggio l'impeto e la passione della sua età.

Felice scelta, come quella di quasi tutti gli interpreti di questa edizione dell'*Egmont*, che è senza dubbio la prima in Italia. E' integrale, o press'a poco, in una nuova ed efficace traduzione di Fedele D'Amico: neppure Schiller, a Weimar, aveva osato rappresentarlo intero. Qui vi provvede una équipe guidata da coloro che potrebbero essere definiti, se è lecita una nota scherzosa, gli ultimi rappresentanti nostrani dello «Sturm und Drang»: Luchino Visconti, Giorgio De Lullo, Romolo Valli, e persino un musicista abbastanza romantico come Gianandrea Gavazzeni che dirige l'orchestra del Maggio fiorentino.

Lo spettacolo infatti si fregia delle musiche di scena composte da Beethoven nel 1810 e delle quali la celebre sinfonia vale, francamente, la tragedia goethiana e anche più, poiché ne compendia stupendamente il senso. Peccato che l'acustica imperfetta non le renda la giustizia che merita, come non la rende al soprano Nicoletta Panni nei tre «Lieder» a lei affidati. E in genere, la sordità dell'ambiente snatura un poco la recitazione costringendo gli interpreti a forzare i toni. De Lullo, tornato alle scene come attore dopo un lungo silenzio, è l'ottimo protagonista: più Werther tuttavia che Egmont. Accanto a lui Romolo Valli è un Duca d'Alba carico di stizza e di perfidia, Elsa Albani un'imperiosa reggente, Nanni Bertorelli dà un buon rilievo al personaggio di Ferdinando.

Li assecondano altri buoni attori come Renzo Palmer (Orange), Egisto Marcucci (nella curiosa figura di un segretario, Machiavelli, tolto di peso dagli elisabettiani), Nora Ricci, il Diberti, il Moril, e molti ancora per uno spettacolo in cui Luchino Visconti ha messo alcune cose belle e altre irragionevoli (quei dialoghi a vari livelli e da posizioni lontanissime!), ma soprattutto la sua coscienziosa caparbietà di regista. Uno spettacolo che un pubblico folto e assai elegante ha accolto con interesse e con calore, chiamando numerose volte alla ribalta regista, direttore d'orchestra e interpreti. Si replica fino a domenica.

Alberto Blandi



Gli attori Giorgio De Lullo e Romolo Valli in una scena di «Egmont» di Goethe

Movimentata udienza al Tribunale di Milano

L'ex presidente Caveri depone nella causa per i 600 milioni chiesti al Casinò di Saint-Vincent

Il prof. Delitala gli chiede se mai la Regione ha affrontato il problema dell'evasione sulle mance - «Non poteva farlo, risponde, non aveva elementi» - Il difensore gli presenta un documento con annotazioni del ragioniere capo della Valle: contiene le cifre riguardanti gli anni dal 1956 al 1962 - Caveri: «Vedo per la prima volta questi fogli» - Depongono anche Malagutti, ex segretario regionale dc, e Imperia della direzione centrale democristiana

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 giugno.

L'undicesima udienza del processo per la tentata concussione di 600 milioni ai danni della casa da gioco di Saint-Vincent si è svolta stamane in un vivace contraddittorio tra imputati e testimoni. Ricordiamo che secondo l'accusa i due ex consiglieri dc della Val d'Aosta — il medico dott. Francesco Gheis e l'avv. Giuseppe Torrione — con la complicità del funzionario regionale Ottavio Vittone, nel luglio 1965 chiesero al conte Cotta, procuratore della Sitav, tale somma minacciando di opporsi al rinnovo della concessione per la casa da gioco. Gli imputati sostengono di aver chiesto i 600 milioni non per sé, ma per la Regione, a parziale compenso di un'evasione fiscale sulle mance del casinò. Per sostenere la loro tesi essi intendono provare che apertamente in sede di partito e fuori avevano sostenuto che la Sitav era inadempiente su questo punto e che avevano messo al corrente la dc della loro intenzione di opporsi al rinnovo del contratto per questo motivo.

Il primo a deporre stamane è stato il prof. Mario Imperia, rappresentante della direzione centrale della dc. E' vero, egli ha detto, che ero in Val di Aosta ma per mettere pace tra le varie correnti e per trattare il centro-sinistra. Non mi sono mai occupato della casa da gioco, non ho mai autorizzato l'avv. Torrione a trattare con il conte Cotta, anche perché non ne avevo l'autorità. Nella Regione tutto dipende dal segretario regionale, che allora era l'avv. Malagutti. So che il Gheis voleva opporsi al rinnovo, diceva di agire secondo coscienza. Ma il parere del partito era di votare per il rinnovo.

L'imputato avv. Torrione gli muove precise contestazioni — *Non è forse vero* — chiede — *che l'Imperia fece pressioni perché convincessi il Gheis a recedere? Gli dissi che in una Regione di 100 mila abitanti non è concepibile che un partito cattolico dipenda da una casa da gioco; che non è ammissibile che un casinò finanzi i vari partiti e favorisca il dissidio interno della dc dando soldi a esponenti di alcune correnti e non alle altre. Mi rispose che non c'era nulla da fare perché così era stato deciso a Roma.*

Tuttavia, l'Imperia, secondo l'imputato, gli dette l'incarico di precisare alcuni punti del contratto con il conte Cotta, in particolare di chiedergli di non più dar soldi ai partiti. Questo incarico glielo avrebbe dato in presenza dell'avv. Malagutti, allora segretario regionale del partito.

Imperia — *Non risponde a verità.*

Torrione — *Ricorda il teste* — e la domanda prepara un tranello — *che il 27 gennaio 1967, quando già il processo era in corso andai a trovarlo a Roma? Mi riferì che i fatti del luglio 1965 gli causarono uno choc da togliergli la memoria. Ma a mano a mano che ripetevo gli episodi la sua mente si risvegliava. Il colloquio durò più di mezz'ora. Parlammo a lungo del contratto.*

Imperia — *Venne da me, parlammo 5 minuti. Non mi parlò del contratto con la Sitav.*

Avv. [illegible] (parte civile) — *fu un incontro tra Imperia, Gheis, Froio, segretario regionale socialista, questi non disse che, se il Gheis aveva i documenti per provare l'evasione fiscale, poteva ricorrere al magistrato?*

Imperia — *Credo di sì.*

Gheis — *No. Imperia mi ha minacciato di farmi perdere il posto in ospedale se parlavo. Ripetè che la dc voleva tutta a favore.*

Imperia — *E' falso. Non ricorro mai alla maniera forte.*

Avv. Martini (difesa) — *Imperia dice di non essersi mai interessato della casa da gioco. Sapeva però che il Gheis era in disaccordo con la dc. Sa dire per quale motivo?*

Presidente — *Non interessa.*

Martini — *Chiedo che sia verbalizzata la domanda.*

Presidente — *Non verbalizzo.*

Martini (fuori di sé) — *Lei sa quanto rispetto porto alla magistratura, ma innanzi tutto debbo il rispetto alla toga che indosso. Dovrei stracciarmela se non sentissi di portarla con onore.* (urlando) *Chiedo che si verbalizzi la domanda, se poi non vuole che il teste risponda è un'altra cosa.*

Presidente — *Non verbalizzo.* E così dicendo ha allontanato il teste Imperia.

Secondo teste l'avv. Malagutti: egli ha ammesso che nel suo studio ci fu un incontro tra Torrione e Imperia e che questi incaricò il Torrione di accordarsi con il conte Cotta su questioni accessorie del contratto. Tra le questioni accessorie, ha precisato, era il finanziamento ai partiti. Poiché l'Imperia aveva negato questo punto è stato chiesto il confronto.

Imperia — *Sì, mi pare che questo incontro ci sia stato, ma non potevo dare incarichi perché tu ti saresti ribellato. Eri tu il segretario.*

Malagutti — *Non dico incarichi formali, ma sostanziali sì. Quando Torrione elencò le varie questioni, Imperia esclamò: «Queste cose vedetevele voi, Torrione e Sitav».*

Terminato il contraddittorio, l'avv. Palmas rivolge una domanda all'avv. Malagutti. *«E' vero che a Roma in sua presenza vi fu un incontro tra i conti Cotta e Zorli della Sitav, il dott. Orlando, capo della segreteria politica dc e che il conte Zorli disse di avere presentato denuncia contro Gheis e Torrione per prevenire una loro denuncia per tentata corruzione?».*

Malagutti — *Non ho difficoltà a rispondere. Zorli disse che c'era il rischio che il Gheis presentasse per primo una denuncia calunniosa nei suoi confronti.*

Dopo altre domande, in parte accolte, in parte respinte dal Presidente, l'avv. Torrione chiede di presentare al Tribunale un nastro magnetico. *«Ho dovuto ricorrere anch'io a questi mezzi. Il 27 gennaio in casa Imperia ho registrato la conversazione. Dal nastro si può constatare che il colloquio fu di 40 minuti, che si parlò del contratto Sitav, che...».*

Presidente — *Dovevate presentarlo prima.*

Torrione — *Ma volevo provare la falsità del teste.*

Presidente — *Respingo, sentiamo il prof. Berthet.*

Prof. Delitala (difesa) — *Presidente, faccio richiesta formale.*

Presidente — *Vedremo, adesso andiamo avanti.*



L'avv. Caveri, testimone al processo di Milano

Il prof. Amato Berthet, allora segretario amministrativo della dc, conferma che il Gheis voleva opporsi al rinnovo del contratto accampando pretese evasioni fiscali, che invano i colleghi cercarono di convincerlo. Ricorda che il consigliere Bordon, tra il serio ed il faceto, lo ammonì: «Se presenti denuncia contro la Sitav, io testimonierò che sei matto». Dichiara che in quattro incontri prima del consiglio regionale del 13 luglio — quello che votò per il rinnovo — il Gheis sempre insistette sulle sue posizioni.

Presidente — *E lei era per il rinnovo?*

Berthet — *Sì.*

Il dott. Gheis si alza — *Mi permette, presidente, di porre una domanda? Vuol chiedere al teste quale motivo egli adduceva per giustificare il suo voto favorevole al rinnovo? Se non diceva: voto per la Sitav perché mi paga le cambiali in protesto?*

Il P. M. è scattato. Con voce stentorea — *Non ammetto simili domande. Se l'imputato vuole, faccia una precisa affermazione e si assuma la responsabilità.*

Gheis (calmo) — *Va bene. Detto l'affermazione.*

Il presidente lo interrompe — *Basta, si accomodi.*

Ultimo teste l'avv. Caveri, già presidente della Giunta regionale, e leader dell'Union Valdôtaine. Seppe da Cotta e Zorli dell'intenzione di ricorrere alla magistratura per un fatto increscioso, ma non gli indicarono i colpevoli. Non è vero che sia stato lui a suggerire di presentare denuncia. Ma se gli avessero nominato i colpevoli lui stesso, come pubblico ufficiale, lo avrebbe fatto. Il rinnovo del contratto alla Sitav fu votato da tutti, perché tutti vi vedevano l'interesse della Regione. Non si tenne conto delle pretese evasioni fiscali sulle mance perché non possibili da dimostrare. Se evasione c'era spettava semmai alla finanza accertarlo. Più volte tentò di conoscere l'ammontare delle mance, ma non gli riuscì di avere dati accettabili. Sì, qualcuno disse che nel '63 l'importo delle mance era stato di un miliardo 600 milioni, ma gli pare una cifra un po' forte.

Prof. Delitala — *Lei come capo della Giunta non ha mai affrontato il problema delle mance? Mai dato incarico al suo ufficio di ragioneria di studiarlo?*

Caveri — *La Regione non poteva far questo, perché non aveva elementi precisi.*

Prof. Delitala — *Ebbene nel fascicolo prodotto dal Gheis c'è un documento che porta annotazioni a mano del ragioniere capo della Regione. In questo documento ci sono dei dati. Vuol dire se ha mai visto questi fogli?*

L'avv. Caveri li legge attentamente, poi osserva che i dati si riferiscono dal 1956 al 1962, mentre lui assunse per la seconda volta la carica di presidente della Giunta nel dicembre 1963. Mai visto quel foglio.

Doveva essere sentito anche il perito prof. Sacerdote, ma non c'era. Il presidente gli ha inflitto 30 mila lire di multa, ha ordinato che gli sia tolto il passaporto e che la prossima volta sia accompagnato dai carabinieri.

L'udienza è terminata con la rinnovata richiesta dei difensori Delitala e Galdo perché il tribunale accettasse e sentisse il nastro della conversazione Imperia-Torrione. Il presidente deciderà nella prossima udienza, 14 giugno.

Giovanni Trovati

Avvocato processato a Genova arrestato in aula per oltraggio

Genova, 7 giugno.

(f. d.) Un avvocato milanese — che doveva essere processato dal Pretore di Genova per mancata assistenza nei confronti della moglie dalla quale vive separato — è stato arrestato in aula per oltraggio alla magistratura. Si tratta del prof. Angelo D'Alessio, di 60 anni.

In apertura d'udienza, l'imputato-avvocato ha sollevato una eccezione sostenendo essere suo diritto quello di difendersi da solo. Ha presentato un memoriale nel quale sono stati ravvisati gli estremi dell'oltraggio.

CRONACA TELEVISIVA

La storia di ieri e di oggi

Sul primo canale: filmati di guerra da Israele, una rievocazione degli avvenimenti politici di vent'anni fa, un dibattito sulle speranze di pace - Questa sera il ritorno di «Tutto Totò»

La politica di ieri, oggi, domani: questo è sembrato il tema dell'intero canale nazionale.

Della politica di ieri si è occupata una trasmissione, «Memorie del nostro tempo» a cura di Hombert Bianchi, che ha felicemente debuttato in apertura di programma. E' una trasmissione cui è affidato un compito non lieve, quello di illustrare le vicende principali della scena mondiale dal 1945 al 1967, non tanto con preoccupazioni di cronaca — che su questo tema non è certo mancata sul video — quanto di esame dei rapporti che si sono via via stabiliti fra le grandi potenze dopo la fine della guerra con particolare riferimento ai contrasti fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Saranno dieci puntate divise in due gruppi di cinque: il primo andrà sino al 1958 e il secondo (che vedremo in settembre o in ottobre: una decisione alquanto discutibile) comprenderà gli avvenimenti dal '58 ai nostri giorni.

L'esordio è stato promettente: un quadro delle alleanze durante il conflitto, dei rivolgimenti nei primissimi anni di pace e delle avvisaglie della «guerra fredda». I brani cinematografici sono stati collegati da interviste a personalità dell'epoca: interessanti le dichiarazioni di Attlee, di Harriman e di Lady Asquith. Un documento e un invito alla meditazione su un periodo che è già lontano da permettere bilanci e serene valutazioni ma che non è ancora abbastanza lontano per non suscitare passioni e ricordi personali.

Dei fatti di oggi ha parlato a lungo il telegiornale attraverso comunicazioni dirette con New York dov'era in corso la seduta dell'Onu e attraverso notizie e filmati (drammatici e spesso crudeli filmati del conflitto) provenienti dal Medio Oriente. Pensiamo che da un pezzo il telegiornale non avesse tanto pubblico. E' triste che ci sia voluta una guerra per migliorarlo: comunque dobbiamo ripetere che i servizi sullo scontro fra Israele e la Rau, coordinati da Arrigo Levi, sono assai ben realizzati e tempestivi (da mettere al paro con quelli per il colpo militare in Grecia).

Sul Medio Oriente, sull'Onu e sulla sua azione e sulle prospettive per il futuro è stata convocata, dopo «Memorie del nostro tempo» una tavola rotonda di giornalisti stranieri, uno americano, uno sovietico, una inglese e uno francese che hanno discusso con vivacità della situazione internazionale e delle speranze di una pace duratura fra israeliani e arabi.

* *

La rubrica «Mercoledì sport» (che non ospitava affatto una partita di calcio di Coppa Italia, ma un match di baseball, sport che, benché si sia visto in cento film americani, è incomprensibile ai più) è stata spostata dal primo al secondo canale e posta in coda alla commedia di Maugham «Penelope», testo fragile e piacevole, fatuo e brillante, invecchiato ma sempre accettabile, recitato con brio da Valeria Valeri, Franco Graziosi ed Emma Danieli, ex presentatrice dall'aria ingenua ora passata con vantaggio ai ruoli di vamp.

* *

Stasera alle 21 ritorna, dopo una pausa che diremmo salutare, il ciclo «Tutto Totò» con una parodia del mondo cinematografico intitolata «Totò cinka»: il popolare attore si esibirà in una caricatura dei western all'italiana e delle pellicole degli agenti segreti tipo 007.

Seguirà alle 21,30 circa «Tribuna politica» con un dibattito tra i rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati.

Il secondo canale si aprirà con la serata inaugurale della manifestazione canora «Un disco per l'estate», ripresa da Saint-Vincent: saranno eseguite dieci canzoni, presentatore Rossano Brazzi. Alle 22,30 «Cronache del cinema e del teatro», una rubrica che dà informazioni sulle novità nel campo dello spettacolo.

Segnaliamo nel pomeriggio alle 15 Italia-Brasile di tennis per la Coppa Davis (il collegamento proseguirà dalle 17,30 alle 18,30 sul secondo canale). Alle 16,15 l'arrivo della tappa del Giro Udine-Tre Cime di Lavaredo, che non mancherà di immagini suggestive. E alle 19,15 una puntata del corso di storia «Anni inquieti: 1918-1940» che tratterà dell'assalto al potere da parte del nazismo.

* *

E' ormai ultimato il romanzo a puntate Il circolo Pickwick di Dickens, con la regia di Ugo Gregoretti. I quattro protagonisti saranno Mario Pisu, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista e Guido Alberti. Fra gli attori figurano anche Wanda Osiris, il regista Marco Ferreri, Tino Buazzelli e due giornalisti, Vincenzo Talarico e il torinese Franco Valobra che sarà il reverendo Stiggins, «anima nera» del racconto. Il cast assommerà oltre 150 nomi e ottocento saranno le comparse. Ogni puntata sarà presentata dallo stesso Gregoretti.

u. bz.

Tagliate in Giappone due scene di «Blow-up»

Tokio, 7 giugno.

Il pubblico giapponese non potrà vedere *Blow-up* di Antonioni in edizione integrale. Le autorità di dogana hanno tagliato due scene del film, di 12 e di 15 secondi. La prima mostra un vecchio nel bagno, la seconda il protagonista alle prese con le sue modelle. I tagli sarebbero stati fatti senza alcuna precisa notifica al regista italiano; la stessa commissione di censura (assai liberale in Giappone) non ne sarebbe stata informata.

Il concerto Farina-Pierangeli per la stagione sinfonica al Nuovo

Eseguite con successo musiche di Sandro Fuga, Bach e Brahms

Nel secondo concerto sinfonico della stagione che si tiene al Teatro Nuovo per cura dell'Ente Autonomo Teatro Regio, ha rinnovato il bel successo già riportato in altre presentazioni torinesi il *Concerto per violino e orchestra* di Sandro Fuga. E infatti è davvero un buon lavoro, che riesce ad affermare una personalità indipendente senza cercare sovversioni di linguaggio. Si avvicendano nei suoi tre tempi accenti tragici e cupi, come i duri squilli dell'inizio, che persistono poi attutiti sotto la discorsiva cantabilità del solista; e poi accenti agitati, inquieti, qualche cosa di rapsodico e quasi, si direbbe, vagamente biblico ed orientale. Il secondo tempo è un serbatoio di melodia così copioso, che ce n'è non solo per lo strumento solista, ma anche per un doppio a solo di viola e di clarinetto.

Di questo *Concerto* dà una esecuzione sotto ogni aspetto ammirevole il violinista Enrico Pierangeli, non solo padroneggiando con sicurezza le difficoltà non comuni, ma soprattutto cogliendone e rendendone a dovere il lirismo leggendario, le pause pastorali, la vivacità inquieta del moto perpetuo. E' stato perciò fatto segno ad applausi scroscianti, unitamente all'orchestra e al maestro Carlo Farina, che a sua volta si è distinto nell'esecuzione di *Tre corali* di Bach nella trascrizione orchestrale di Respighi e nella *Quarta Sinfonia* di Brahms, cimento non indifferente per qualsiasi orchestra anche di cartello.

m. m.

I cantanti di Toscanini al convegno di Firenze

Firenze, 7 giugno.

(g.c.) Il convegno di studi toscaniniani promosso dal Maggio fiorentino, che era stato inaugurato ieri sera nel salone del Dugento in Palazzo Vecchio, ha iniziato stamattina i propri lavori. Erano presenti alcuni famosi cantanti, che furono diretti da Toscanini: Mafalda Favero, Toti Dal Monte, Rosetta Pampanini, Tancredi Pasero e Mariano Stabile.

John W. Freeman vice direttore dell'Opera News ha svolto il tema «Toscanini e la critica»; Giorgio Gualerzi ha sottolineato l'importanza di Toscanini nella vita musicale di Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

Il traguardo alle Tre Cime di Lavaredo, quota 2320

Da oggi il Giro affronta le Dolomiti

Emozioni nel finale dopo 167 chilometri di percorso

A Udine cadono quattro corridori: Zandegù vince, classifica invariata

Planckaert, Armani, Mealli e Fantinato rotolano a terra a 200 metri dal traguardo - Nessun danno grave - Nella confusione Zandegù trova il varco per piazzare lo spunto decisivo - Balmamion aveva movimentato la tappa - Anquetil e gli assi italiani si erano impegnati nell'inseguimento - Il veneto Schiavon difende la maglia rosa sulle strade di casa - Una difficile impresa

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 7 giugno.

Volata convulsa, con una caduta a duecento metri dal traguardo, caduta che ha coinvolto Planckaert, Armani, Mealli, Fantinato. Nella confusione Dino Zandegù ha avuto il guizzo del velocista di classe ed ha tagliato per primo il traguardo, nel clamoroso tripudio dell'immensa folla udinese. La classifica generale è rimasta qual era, con Schiavon sempre in maglia rosa. E, sui 167 chilometri della tappa, è successo un solo episodio di rilievo; ha avuto come protagonista Balmamion che, insieme con il compagno di squadra De Pra e con Andreoli, si è messo in fuga al novantesimo chilometro.

I tre, di slancio, hanno conquistato un vantaggio di circa due minuti, poi il gruppo ha reagito. Balmamion, in graduatoria, è al quinto posto con 2'29" di ritardo da Schiavon ed i campioni, nella circostanza, devono essersi ricordati che il canavesano, nella sua carriera, già ha vinto due Giri d'Italia. Schiavon ed i gregari sono stati i più attivi alla caccia, ma nessun grande si è fatto troppo pregare per dare una mano all'inseguimento. A turno, sono venuti alla ribalta ora Anquetil, ora Gimondi, ora Zilioli. E così Balmamion dopo 34 chilometri è stato raggiunto.

Il plotone, tornato compatto, ha vissuto qualche istante di assoluta tranquillità, per ridestarsi soltanto in vista del traguardo: scatti repentini a sessanta di media, improvvisi rallentamenti. Altig, che pare il vincitore sicuro. Poi il ruzzolone, lo sbandamento. Zandegù che trova il varco per piazzare il suo sprint e che si impone su Altig, Vandenberghe, Merckx e Destro nell'ordine.

Presto, quasi di furia, via tutti negli alberghi e riposarsi per la tappa di domani che, tra le fatiche che rimangono per chiudere il Giro, si preannuncia forse come la più aspra e difficile. Si va da Udine alle tre Cime di Lavaredo, i chilometri sono 170. Dapprima la salita è lieve, poi, da Auronzo, l'erta si fa secca e dura. La strada s'inerpica sino a Misurina, a quota 1755. Di qui, otto chilometri senza requie, su un cammino largo appena tre metri, con una pendenza media del tredici per cento (il che significa impennate brusche del 15, del 16 per cento), porteranno ai 2320 metri dell'arrivo. Un arrivo che — salvo grosse sorprese — non ammetterà discussioni, un arrivo che potrebbe anche chiarire in modo definitivo la fisionomia della corsa intera.

Ci sarà battaglia, nessun dubbio in proposito. Ma questo Giro è tanto strano e tanto misterioso che stasera non è compito lieve anticipare quali saranno i protagonisti dell'offensiva. Schiavon si batterà allo stremo per difendere il primato. Corre tra la sua gente, la maglia rosa rappresenta per lui un eccezionale incentivo a moltiplicar le energie.

Il ragazzo della Vittadello, al momento risolutivo, dovrebbe però trovare ben pochi alleati. Perché gli spagnoli ed Anquetil, se non attaccano, danno in pratica l'addio alle speranze di successo, mentre gli italiani — e parliamo di Gimondi, di Motta, di Adorni — si vedono costretti a prendere l'iniziativa, se non vogliono, insieme con il Giro, perdere la faccia. I tifosi sono seccati: da Vicenza ad Udine abbiamo visto molte invocazioni piuttosto eloquenti, la maggior parte delle quali, senza troppi peli sulla lingua, invitava i nostri atleti di maggior rango a dedicarsi con seria costanza ai produttivi lavori dei campi.

Motta, Gimondi ed Adorni, quindi, bene o male, devono darsi da fare, pur se altra versano condizioni sulle quali è lecito giocare agli indovinelli. Nessuno dei tre, ad essere sinceri, finora ha prodotto un'impressione positiva. Così come Anquetil, del resto, che è apparso sì molto sicuro di sé stesso, ma che, comunque, è sembrato soltanto in discreta, non in ottima forma.

In altre parole, i quattro favoriti, che diventano cinque con Merckx, hanno voluto risparmiarsi per questo rovente finale, oppure non sono stati in grado di comportarsi meglio? La risposta domani, alle tre Cime di Lavaredo. Con la possibilità che uno spagnolo finisca per mettere tutti d'accordo.

Gigi Boccacini

Arrivo e classifica

1. Zandegù, che compie i 167 km della Vicenza-Udine in 4 ore 9'44" alla media oraria di km. 40,173; 2. Altig; 3. Vandenberghe; 4. Merckx; 5. Destro; 6. Dancelli; 7. Taccone; 8. Guerra; 9. Pifferi; 10. Durante, che, come il gruppo compatto, sono stati accreditati tutti con il tempo di Zandegù.

Non hanno preso il via i belgi Ottenbros, Tummers e De Wolf.

Classifica generale: 1. Schiavon in 82 ore 54'48"; 2. Gabica a 5"; 3. Anquetil a 1'15"; 4. Gimondi a 2'16"; 5. Balmamion a 2'29".

6. Merckx a 3'12"; 7. Adorni a 3'22"; Perez Frances a 3'37"; 9. Altig a 3'30"; 10. Pingeon a 4'; 11. Motta a 4'10".

Pericolo di valanghe per il Giro allo Stelvio

Bolzano, 7 giugno.

Il passaggio del Giro sabato sul valico dello Stelvio (metri 2757) è tuttora molto incerto. Lo sgombro della massa nevosa che ricopriva l'arteria è stato quasi completamente portato a termine negli ultimi giorni dai mezzi e dagli uomini dell'Anas. Purtroppo incombe la minaccia delle valanghe.

Come è noto se lo Stelvio fosse impraticabile i dirigenti del Giro hanno predisposto un percorso di riserva: la corsa raggiungerebbe il traguardo di Tirano attraverso il Tonale e l'Aprica.



Vittorio Adorni, a sinistra, la maglia rosa Schiavon e Merckx in una pausa tranquilla della tappa di ieri (Telef.)

Grevi squalificato a vita per aggressione all'arbitro

L'episodio è avvenuto a Marassi durante l'incontro Genoa-Reggiana, vinto per 8-1 dai liguri
Il calciatore della squadra emiliana aveva preso a schiaffi il direttore di gara - Ha 31 anni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 giugno.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha ritirato definitivamente la tessera di giocatore professionista al difensore della Reggiana Giampiero Grevi, «per avere colpito con uno schiaffo l'arbitro Trilli» durante la partita Genoa-Reggiana di domenica scorsa, conclusasi con la vittoria per 8-1 della formazione di casa.

La motivazione ufficiale con cui l'avvocato Barbè ha giustificato l'adozione della gravissima punizione, che in pratica significa squalifica a vita, è la seguente: «Al 2' minuto della ripresa, Grevi, capitano della Reggiana, dopo che l'arbitro aveva assegnato un calcio di punizione a favore del Genoa e mentre un rossoblù si apprestava a calciare la palla, si avvicinava lentamente al direttore di gara e, alzando le braccia, gli chiedeva il motivo della punizione predetta. L'arbitro invitava Grevi, fermatosi a circa mezzo metro, ad assumere un atteggiamento corretto, ed il giocatore, a questo punto, colpiva il signor Trilli con uno schiaffo ad una guancia, abbandonando quindi il terreno di gioco».

Il giudice sportivo, in punto di diritto, ha osservato che l'atto di violenza commesso da Grevi, in quanto diretto contro un ufficiale di gara, deve essere punito con un provvedimento disciplinare a carattere definitivo, poiché non possono essere considerate come attenuanti le circostanze che l'arbitro non ha subito alcun danno fisico e psicologico dallo schiaffo e che il giocatore ha espresso il proprio pentimento al direttore di gara, subito dopo il termine della partita.

L'avvocato Barbè ha indicato, al contrario, l'esistenza di una circostanza aggravante, rilevando che Grevi era capitano della Reggiana e quindi maggiormente obbligato a tenere un comportamento esemplare.

Grevi è nato il 23 gennaio 1936 a Firenze ed aveva iniziato la carriera, quale stopper, proprio nella Reggiana. La valorizzazione definitiva l'aveva avuta però a Palermo, in serie A. Più tardi era stato trasferito al Padova e, quindi, era tornato alla Reggiana.

La partita di Genova ha avuto un pesante strascico disciplinare anche per altri due giocatori reggiani, Mazzanti e Giorgi, l'uno squalificato per una giornata per atteggiamento irriguardoso nei confronti dello stesso arbitro Trilli, e l'altro ammonito e diffidato per scorrettezze.

Tra i calciatori che hanno partecipato alla terz'ultima giornata del campionato di serie B sono stati anche squalificati: Azzali del Livorno, per 2 giornate; Ballari del Livorno, Fantazzi del Catania, Sogliano del Varese, e Lojacono dell'Alessandria per una giornata.

d. m.

Grevi prevedeva la punizione: lunedì se n'è andato al mare

Reggio Emilia, 7 giugno.

Giampiero Grevi, il giocatore della Reggiana che è stato squalificato a vita, forse prevedeva la sanzione nei suoi confronti, in quanto lunedì, subito dopo la partita di Genova, con la moglie e le due figlie è partito per una località della riviera.

In quanto alla società, il commissario comm. Visconti si è dichiarato sorpreso e incredulo, in quanto conosce da dieci anni il giocatore (che ha una piccola industria di maglieria a Reggio) e del quale apprezza le doti di correttezza. Contro la delibera del giudice sportivo, la Reggiana inoltrerà reclamo. Un ricorso d'urgenza è partito stasera stessa contro la squalifica di Mazzanti.

Italia-Brasile di Davis oggi alle ore 15 in tv

Napoli, 7 giugno.

Domani, a Napoli, si inizia il confronto tennistico Italia-Brasile, valevole quale semifinale del gruppo B. Il sorteggio degli incontri, avvenuto oggi, ha dato i seguenti accoppiamenti: domani Pietrangeli-Mandarino e Maioli-Koch; venerdì, incontro di doppio Maioli-Crotta contro Mandarino-Koch; sabato, Pietrangeli-Koch e Maioli-Mandarino.

Il capitano non giocatore italiano, Vasco Valerio, ha dichiarato che gli azzurri hanno poche possibilità di prevalere, anche perché Pietrangeli sarà costretto a giocare i suoi due singolari nelle ore più calde (14,30) del pomeriggio. Domani la tv trasmetterà in cronaca diretta (ore 15 sul Nazionale) l'incontro Pietrangeli-Mandarino.

Oggi, ore 16, con ingresso gratuito

I saltatori di scena all'ippodromo torinese

Oggi pomeriggio all'ippodromo torinese avrà luogo una interessante riunione di galoppo (inizio alle ore 16) alla quale il pubblico potrà assistere gratuitamente. Prova di centro della giornata sarà il Premio Riva di Chieri (L. 1.000.000, m. 3000 siepi) che vedrà in gara i seguenti saltatori: Erizzo (70½, G. Morazzoni), Tournalin (68½, N. Coccia), Virtuoso (68½, G. Botti), Siantonia (66½, M. Ciclarelli), Scarlatti (65½, F. Agriforni), Gaulia (64, A. Santoni), Intrigue (63½, F. Deriu), Streno (62, F. Salerno), Abigail (61½, A. Matera), Hall Duke (62, B. Burchielli). Si tratta di una gara aperta a diverse soluzioni.

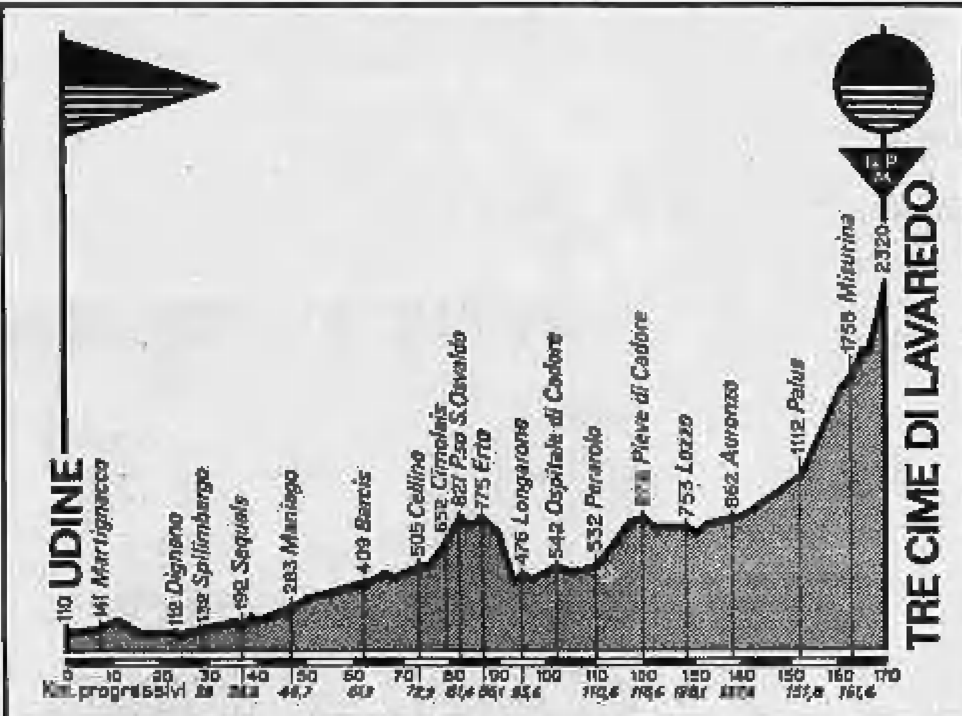
Il programma è completato da altre cinque corse i cui favoriti sono: *Premio Tattersport*, Fibula-Mozart; *Premio Collegno*, Conclusion-Amedeo; *Premio Cherasco*, Arakos-Clarendon; *Premio Grugliasco*, Missata-Mina II; *Premio Alpi*, Iliad-Acapulco.

Ieri sera all'ippodromo del trotto successo di Insonne (L. Sarti) nel Premio Pinerolo (1600 metri), dotato di un milione di lire; al secondo posto si è piazzato Gabbro, seguito nell'ordine da Babele e Fernet. Tempo al chilometro 1'20"2/10. Totalizzatore: vincente 55; piazzati 73,32; accoppiata 65.

Le altre corse sono state vinte da Bricca, Adonis, Firestone, Nibbiano, Ruventocri, Bastione e Pinerolo. Nessun vincitore al concorso gettoni d'oro; il premio di consolazione è andato ad uno spettatore che ha indovinato sette risultati su otto.

★ Al campo Ruffini si gioca questa sera in notturna (ore 20,45) il recupero del campionato dilettanti di prima categoria, tra la Castor, capolista del girone B e sicura promossa in quarta serie e l'Albese.

Entrano in azione gli scalatori



Ecco l'altimetria della tappa odierna del Giro, Udine-Tre Cime di Lavaredo, di 170 km. Le fasi finali e l'arrivo saranno trasmessi per tv alle 16 circa sul Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 7 giugno.

Il Giro d'Italia, col veneto Silvano Schiavon ancora in maglia rosa, affronta domani la prima delle due tappe dolomitiche, insieme alla scalata dello Stelvio prevista per sabato e alla semitappa del Ghisallo in programma domenica mattina, dovranno decidere la lotta per il primato.

Domani le difficoltà del tracciato sono tutte nel finale. Si va infatti da Udine alle Tre Cime di Lavaredo ed il percorso di 170 chilometri, a saliscendi di non eccessivo impegno fino ad Auronzo (cioè a 33 chilometri dall'arrivo) deve poi superare un dislivello di quasi 1500 metri per giungere al traguardo fissato alla quota 2320 del rifugio Auronzo, alle Tre Cime di Lavaredo.

Per venerdì è in programma il tradizionale «tappone» delle Dolomiti che, sui 225 chilometri da Cortina d'Ampezzo a Trento, obbligherà i concorrenti a scalare ben quattro colli, tutti valevoli come traguardi di prima categoria del Gran premio della montagna: il Falzarego (m. 2105) subito in partenza, il Pordoi (m. 2239) al km. 45, il Rolle (m. 1970) al km. 183 ed il Brocon (m. 1616) al km. 157.

La penultima giornata del Giro è riservata, sabato, alla tappa dello Stelvio, sui 222 chilometri da Trento a Tirano. Dopo 63 chilometri i concorrenti saranno in vetta al colle la Palade (m. 1518) di seconda categoria, mentre il «tetto del Giro» a quota 2757, li aspetta al km. 163, dopo ventotto chilometri di estenuante salita. Dalla cima dello Stelvio, poco meno di sessanta chilometri di discesa portano al traguardo.

Domenica il Giro si conclude con due semitappe: al mattino la Tirano-Madonna del Ghisallo (quota 754) di 137 chilometri, al pomeriggio la galoppata finale di soli 68 chilometri dal Ghisallo all'Arena di Milano.

g. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Le prime due classificate del campionato eliminate in semifinale

Clamorosi risultati in «Coppa Italia»: Padova-Inter 3-2, Milan-Juventus 2-1

Titolari assenti e gioco slegato

Crollo degli interisti su un campo di serie B

Il Padova si porta in vantaggio per 2-0, viene raggiunto, [redacted] nella ripresa Carminati ottiene il punto decisivo per i veneti - Suarez lascia il terreno di gara ad un quarto d'ora dal termine

(Dal nostro inviato speciale) Padova, 7 giugno.

Il Padova ha battuto l'Inter per 3 a 2 nella semifinale della Coppa Italia, eliminando così la squadra milanese dalla grande competizione italiana. Il risultato desta addirittura sorpresa: Padova 3-Inter 2; cioè, la difesa nero-azzurra, che pure aveva dimostrato in Campionato di essere pressoché invulnerabile, ha subito tre goals di fronte alla veemente decisione dei padovani, che militano in Serie B, ed oltre a tutto [redacted] a metà classifica non ancora completamente sicuri della salvezza. C'è da dire subito che la formazione di Herrera si è presentata a questo difficile compito senza i suoi uomini migliori. Ben cinque, infatti, sono gli assenti. I sostituti hanno fatto quanto potevano, ma è tutta la squadra che accusa sbandamenti e difficoltà di rendimento.

Raccontiamo subito i goals. Al [redacted]' del primo tempo un lungo centro di Novelli non viene intercettato da un difensore nero-azzurro e Carminati al volo saetta a rete: 1 a 0 per il Padova.

Tre minuti dopo, il raddoppio: azione volante di Frezza, che lancia a Barbieri. Il suo centro è raccolto da Morelli, il quale di testa batte ancora Miniussi. Con il risultato di 2 a 0 si intravvede una violenta reazione dei nero-azzurri, che al 37' realizzano con Suarez su calcio [redacted] punizione dal limite. Prima dello scadere del tempo, esattamente [redacted] 41° minuto, Mazzola, [redacted] toc[redacted], riesce a portare le sorti in parità.

Nella ripresa [redacted] situazione tattica non cambia. L'Inter tenta il disperato *forcing* per raggiungere il risultato che le consenta di arrivare alla finale, ma al 13', su azione di contropiede, nuovo lancio in avanti di Fraschini, e Carminati di testa realizza ancora, sorprendendo Miniussi fuori porta: 3 a 2.

Il pubblico di Padova, ac[redacted] numeroso ad assistere alla prova dei suoi uomini, esplode in un fragoroso applauso. Quello che [redacted] sperava, quello che pareva praticamente impossibile, si realizzava. Verso la mezz'ora Suarez, sofferente per un colpo al braccio destro, usciva e veniva sostituito da Gualazzini, e al 34' anche Novelli lasciava il campo a Quintavalle.

I disperati tentativi [redacted] [redacted]razzurri [redacted] portarsi in vantaggio non raggiungevano lo [redacted]po per la caparbia decisione dei padroni di casa, che concludevano così la loro fatica vittoriosi. Un risultato veramente clamoroso, che conferma come la squadra milanese non abbia pienamente e completamente superato la [redacted] di gioco dimostrata nel finale del Campionato.

Il Padova entra così in finale. Ha confermato questa sera di possedere doti agonistiche e tecniche veramente notevoli. L'Inter, come abbiamo detto, [redacted] è riuscita a superare l'ostacolo padovano. E' una squadra che dov'essere rivista: non può essere giudi[redacted] dopo questa prova, date le [redacted] di titolari. Anche perché i sostituti non si sono dimostrati all'altezza di coloro che hanno dato «forfait».

Si conclude così [redacted] stagione sportiva dell'Inter, ha perso la Coppa dei Campioni, il Campionato, e questa sera ha perso anche la Coppa Italia. Una annata veramente sfortunata.

Giulio Accatino

Padova: Galassi; Cervato, Barbiero; Frezza, Barbolini, Sereni; Carminati, Bigon, Morelli, Fraschini, Novelli.

Inter: Miniussi; Soldo, Facchetti; Bicicli, Landini, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Mereghetti.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

Spettatori 19 mila circa, di cui 16.210 paganti. Incasso 28 milioni 300.000.



Mereghetti, a sinistra, [redacted] giocato nell'Inter [redacted] Padova

Milan e Padova in finale di Coppa

Quando e dove giocheranno?

Milano, 7 giugno.

Il Comitato di presidenza della Lega nazionale stabilirà definitivamente soltanto domani [redacted] data e [redacted] sede in cui dovrà essere giocata la finalissima della Coppa Italia 1966-'67.

I membri della presidenza (Mazza, Berrino e Giuffrida) hanno deciso di rinviare a domattina ogni decisione.

Il successo del Padova (che domenica giocherà a Catanzaro e che non è ancora sicuro della salvezza) porterà complicazioni per la data della finale. La sede, comunque, dovrebbe [redacted] Roma.

I bianconeri sconfitti dal Milan nei tempi supplementari allo Stadio

Reti di Mora e Del Sol nel primo tempo - Amarildo a pochi minuti dal termine del «prolungamento» dà la vittoria ai rossoneri - Roberto Rosato e Del Sol sono stati espulsi

Nessuno si sarebbe atteso da Juventus e Milan una semifinale della Coppa Italia così vivace, così elettrizzante e così lunga, dopo quanto successo [redacted]. E' stata una corsa all'esaurimento. Una corsa che [redacted] stata vinta dalla squadra che, avendo fruito di un più lungo riposo, aveva maggior fiato e maggiori energie a disposizione.

Questo Milan che si è qualificato per la finale ha sorpreso tutti quanti non solo per il brio e la vivacità di cui ha dato prova, [redacted] anche per il tipo di giuoco tecnico che ha sfoggiato. Se avesse giuocato in campionato a questo modo, il Milan stesso sarebbe finito molto, ma molto più [redacted] alto in classifica [redacted] dove [redacted] ha terminato. Quando un incontro si prolunga chilometricamente [redacted] lunghezza, come si è prolungato questo, non risulta più possibile, al suo termine, parlare di squadra migliore e di squadra peggiore. Vince chi non è il primo a piegarsi sulle ginocchia ed a non [redacted]monare a terra esausto. Ma, in un caso come questo, non si può fare a meno di asserire in chiari termini che, delle due squadre, quella del Milan, si è portata meglio.

I rossoneri hanno, senza ombra di dubbio, tenuto l'attacco più a lungo, hanno esercitato una più nutrita pressione sull'area di riporo avversaria, hanno sferrato il maggior numero [redacted] tiri, ed anche i più pericolosi. Sono giunti alla fine dell'improba fatica come la compagine più fresca e più volitiva. Un Milan simile meritava la soddisfazione di aggiudicarsi la Coppa Italia, nonché di difendere i colori del Paese nostro in una delle grandi competizioni internazionali della stagione prossima.

La Juventus è caduta quando proprio non ne poteva più. Ha subito la rete che l'ha [redacted] in ginocchio alla fine del secondo tempo supplementare, dopo centoquindici minuti di giuoco veloce e affannato. Proveniva da una partita combattuta tre giorni prima a Bologna in modo più logorante ancora [redacted] una partita che aveva spuntato di misura dopo due ore e mezzo di azioni più logoranti ancora. Qui a Torino, i bianconeri incassarono, di sorpresa, una prima [redacted] quando la partita non era cominciata che da pochi minuti. Riuscirono a pareggiare a seguito di un calcio di rigore parato e poi convertito in rete.

Dopo una ventina di minuti del secondo tempo regolamentare avveniva il fattaccio più grave di tutto l'incontro. Rosato sferrava un calcio a Del [redacted] il quale rispondeva con una testata in pieno petto. Questo mentre il giuoco continuava. Uno dei guardalinee interveniva, informava l'arbitro di quanto era avvenuto alle sue spalle, ed allora tanto Rosato quanto Del Sol venivano espulsi. Decorsi altri dieci minuti, Sacco entrava in campo per la Juventus prendendo il posto di Favalli, e Maddè faceva la stessa cosa per il Milan sostituendo Fortunato.

Il danno maggiore di queste vicissitudini della prima parte del secondo tempo era la Juventus che veniva a subirlo, rimanendo colla m[redacted] campo completamente sguernita. La battaglia era dura ed accanita. Colpi, calci e sgambetti venivano liberalmente distribuiti, da [redacted] parte e dall'altra. Amarildo, da parte sua, si produceva in una serie di commediole, fingendosi malamente atterrato [redacted] seguito di presunti falli.

Si giungeva comunque con il risultato sempre di parità al termine dei novanta minuti regolamentari. Era giuocoforza ricorrere ancora una volta ai tempi supplementari. In ambedue, il Milan dava prova di grande vivacità.

Nel primo dei due tempi, il Milan stesso dominava a lungo, ma l'occasione migliore si presentava alla Juventus [redacted] una azione di contropiede. Da un paio di passi, Zigoni sparava sul portiere, e riprendendo e ritentando [redacted] vedeva ancora respingere il tiro.

Ultimo tempo di giuoco. Il Milan dà prova di una tenacia di cui decisamente la Juventus non è più capace. Tira Lodetti da lontano, e colpisce il montante sulla destra di Anzolin. Avanza [redacted] vera e sfiora la sbarra trasversale. Si fa avanti il difensore Schnellinger e sferra un gran tiro basso che Anzolin miracolosamente devia.

Mancano poco meno di cinque [redacted]uti [redacted] termine delle ostilità. Avanza Maddè sulla sinistra e manda al centro un bel pallone. Su di [redacted] piomba il brasiliano Amarildo. Con due finte consecutive egli si libera [redacted] Bercellino e di [redacted] altro difensore; Anzolin, come interdetto tarda un istante ad uscire, Amarildo lo precede, e dopo di un rimpallo devia irresistibilmente in rete. Fu due a uno per gli ospiti. Era fatale. La pazienza, l'attesa, la resistenza di tutti quanti, giuocatori e spettatori, era giunta al termine.

I due goals precedenti [redacted] stati segnati entrambi [redacted] primo tempo. Mora, al 10' [redacted] ripreso un calcio di punizione di Rivera battendo Anzolin con [redacted] ti[redacted] basso. Al 38' aveva pareggiato Del Sol: rigore per la Juventus (fallo [redacted] Santin su Zigoni) battuto [redacted] [redacted]rcellino e respinto da Belli. Grande scatto dello spagnolo che [redacted] in rete.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli (Sacco dal 20' della ripresa), Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Trapattoni; Mora, Rivera, Amarildo, Lodetti, Fortunato (Maddè dal [redacted] del secondo tempo).

Arbitro: [redacted] Tonno [redacted] Lecce.

Spettatori 24 mila circa, di cui 22.399 paganti. Incasso 24.400.000.

Battibecco [redacted] campo durante Juventus-Milan: [redacted] sinistra, Fortunato, Cinesinho, Salvadore, un segnalinee, Maddè, l'arbitro, Belli, Gori, Menichelli e [redacted] (Moisio)

Dichiarazioni di Valcareggi

[redacted] juventino per Romania-Italia - Anche Rocco in tribuna - I bianconeri hanno chiesto Rivera al Milan

Tre spunti d'attualità ieri [redacted] in margine a Juventus-Milan: la presenza di Valcareggi, nuovo commissario tecnico [redacted] degli azzurri, quella [redacted] Rocco, neo «trainer» dei rossoneri, ed il tema dei trasferimenti.

Valcareggi, che ha visto recentemente la Romania perdere 7 a 1 in Svizzera, ha osservato attentamente i giocatori della Juventus (e in particolare la retroguardia) che probabilmente costituiranno il blocco centrale della Nazionale nella partita di Coppa Europa per rappresentative in programma il 25 giugno a Bucarest. Se i bianconeri convocati saranno numerosi, la Juventus rinuncerà ad effettuare la «tournée» negli Stati Uniti. «E' difficile formare in questi tempi una buona squadra azzurra — ha dichiarato Valcareggi — perché tutti i calciatori sono stanchi per il lungo campionato e per gli altri impegni affrontati nel corso della stagione. Spero comunque che i chiamati possano dare una buona prova».

Il tecnico azzurro ha fatto sapere che le convocazioni avverranno dopo la finale della Coppa Italia. I 22 convocati si troveranno a Roma e a Coverciano e la partenza per Bucarest è fissata il 22 giugno. [redacted] il gruppo dei juventini è molto probabile che vi siano, fra gli altri, Rivera, Rosato e forse Bulgarelli, Rascutti e Pogli.

Rocco, ex allenatore del Torino, era presente in tribuna mentre Silvestri (che passerà al Vicenza) sedeva in panchina. Rocco ha detto che il Milan intende potenziarsi. Vorrebbe Vieri, Salvadore e Altafini, ma per i primi due le risposte sono state negative (mentre per il centravanti del Napoli vi è la concorrenza dell'Inter e della Juventus. I bianconeri, da parte loro, hanno chiesto Rivera al Milan attendendone però una risposta negativa.

Ieri si è svolto un colloquio tra il «general manager» milanista Passalacqua e il vicecommissario Giordanetti. Argomento: l'eventuale passaggio di Lodetti e Sormani ai juventini, il Milan in cambio vorrebbe Salvadore.

b. b.

[redacted] Mora-Castano

A fine partita Mora e Ca[redacted] hanno [redacted] un lieve battibecco derivato, pare, da discussioni verificatesi durante [redacted] [redacted]. Nulla di grave, ma un semplice scambio di impressioni.

Buona anche [redacted] sfortunata prova dei torinesi [redacted] Coppa [redacted] Alpi

Il Torino [redacted] Monaco di Baviera colpisce due pali [redacted] pareggia: 0-0

I palloni scagliati [redacted] Bolchi [redacted] Facchin finiscono contro [redacted] porta [redacted] tedeschi - Violento temporale per tutto il primo tempo - Meroni, infortunato, cede il posto a Balsi - Fabbri ha osservato la squadra che gli verrà affidata - Sabato il Torino a Wiesbaden contro l'Eintracht

(Dal nostro inviato speciale) Monaco, 7 giugno.

Il Torino ha iniziato bene la Coppa delle Alpi, pareggiando (0 a 0) il durissimo incontro di stasera con il Monaco 1860. Sul campo che due anni or sono li aveva visti nettamente sconfitti (1 a 3) in Coppa delle Coppe, i granata hanno trovato le energie per rispondere all'aggressività degli avversari e all'insidia del terreno, inzuppato dalla pioggia.

Di fronte a ventimila spettatori (e al futuro trainer Fabbri, presente attentissimo in tribuna), il Torino ha avuto i suoi punti [redacted] forza nella difesa in blocco, in Moschino e Ferrini a centrocampo, in Meroni (infortunatosi allo scadere [redacted] primo tempo e sostituito da Balsi al 15' della ripresa), e soprattutto in Facchin in avanti. L'ex catanese è par[redacted] oggi combattivo come [redacted] mai in questa stagione.

La gara è sta[redacted] durissima. Un violento temporale, scatenatosi dieci minuti prima dell'inizio del gioco e proseguito per tutto il primo tempo, [redacted] impregnato d'acqua, rendendolo scivoloso e pesante, il terreno di gioco. I granata hanno tutti un grande desiderio di vacanze, [redacted] lo slancio degli avversari e l'incitamento dalle gradinate della folta rappresentanza dei lavoratori italiani in Baviera, hanno ridato a Ferrini e colleghi il gusto della lotta. Ne è uscito un primo tempo avvincente, con i granata forse troppo timorosi di avanzare, ma decisi e scattanti.

Ha pesato in attacco l'as[redacted] dell'ancora dolorante Combin, sostituito al centro da Meroni con Facchin e Simoni alle [redacted]me. Poiché anche Simoni era costretto a compiti di copertura, praticamente in avanti sono restati i soli Meroni, combattivo ma come si è detto infortunatosi allo scadere dei primi quarantacinque minuti per una gomitata al fianco, e Facchin. Con due sole punte appoggiate da scatti dei centrocampisti (ottimo Moschino malgrado [redacted] terreno proibitivo), il Torino [redacted] andato vicino al goal due volte nella prima fase di gioco: al 29' Bolchi ha mandato la palla a rimbalzare contro l'incrocio dei pali con un violento tiro da trentacinque metri, e al 42' Facchin ha deviato da pochi passi contro il montante un centro di Meroni.

Il Monaco, privo di Kohlaska (ferito) ma con Brunnenmeier mezz'ala, ha premuto più a lungo, ma non ha impensierito il portiere Vieri che con qualche pericoloso tiro da lontano dello scatenato Küppers, un Law più robusto. Per tutto il primo tempo, grazie alla diligente marcatura di Bolchi su Brunnenmeier, di Poletti su Rebele e di Cereser su Heiss, la difesa granata ha retto, facendo muro quando i tedeschi si avventavano [redacted] maggior vigoria.

[redacted] Torino ha iniziato la ripresa con Sattolo [redacted] Vieri, dolorante [redacted] gamba per una scivolata sul terreno infido. Il Monaco in[redacted] Küppers [redacted] Kohlars. I granata si sono portati in avanti con maggiore disinvoltura, ma presto il Monaco ha ripreso il comando del gioco. Ha tirato alto Kohlars al 7'.

Al 14' Meroni ha impiegato le ultime energie: il suo tiro, su centro di Simoni, ha [redacted] k. o. Patzke. Poi Gigi, dolorante, ha chiesto il cambio ed Ellena ha mandato [redacted] campo Balsi, rientrato [redacted] prestito al Catania. Il Torino alla distanza è parso accusare la fatica, ed è stato costretto nella sua metà campo, mentre nuovi violenti scrosci di temporale turbavano ancora l'incontro. Alla mezz'ora, [redacted], Moschino ha lanciato bene Facchin, ma Radenkovic è riuscito a fermare con una mano la deviazione dell'attaccante.

Sulla risposta del Monaco, al 33', Brundl ha colpito [redacted] [redacted]ntante alla destra di Sattolo, ma la gara [redacted] è chiusa con i granata all'attacco. Su lancio di Simoni, Facchin ha puntato dritto su Radenkovic, concludendo però con un tiro molto centrale.

Fabbri, il trainer che prenderà la guida del Torino con il 1° luglio ha lasciato lo stadio soddisfatto. L'ex commissario unico della Nazionale approfitterà della Coppa delle Alpi per conoscere meglio i giocatori con i quali dovrà lavorare il prossimo anno: per ora la squadra è affidata ad Ellena, con la collaborazione di Enzo Bearzot.

Per togliere ogni dubbio in proposito Fabbri è sceso [redacted] un albergo [redacted] centro, mentre la squadra è a cinque chilometri dalla città. Il tecnico emiliano, spettatore molto interessato, ha preso appunti che gli se[redacted] preziosi. Le [redacted] impressioni gli sono sfuggite involontariamente durante il gioco: rilievi a mezza voce, incitamenti, frasi di compiacimento.

Dopo la partita, i giocatori delle due squadre si sono ritrovati a fianco a fianco al banchetto. Domattina i granata partiranno in treno [redacted] Wiesbaden dove sabato alle ore 20 (21 italiane) scenderanno in campo contro l'Eintracht di Francoforte per la seconda partita della Coppa delle Alpi. Le tre gare restanti il Torino le giocherà il 24 a Basilea, il 21 a Ginevra contro il Servette, il 24 a Zurigo. Il 17 è in programma una amichevole sul terreno del [redacted].

Bruno Perucca

Torino: Vieri (Sattolo); Poletti, Cereser; Puja, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni (Balsi), Moschino, Facchin.

Monaco 1860: Radenkovic; Wagner, Patzke; Zeiser, Reich, Steiner; Heiss, Küppers, Brundl, Brunnenmeier, Rebele.

Arbitro: Heumann.

L'assemblea dei granata

Nei saloni de[redacted] Camera di Commercio si [redacted] tenuta ieri [redacted] l'assemblea dei soci [redacted] Torino in vista della trasformazione del club calcistico in società per azioni imposta dalla Figc. Il sodalizio granata, fondato il 3 di[redacted]embre 1906, è stato temporaneamente sciolto, mentre è rimasta in vita [redacted] «Finanziaria», che stasera, dopo una nuova assemblea, si trasformerà in S.p.A.

Il Torino è una delle [redacted]che società in Italia ad essere affiancata da una «Finanziaria»: il presidente è il comm. Pianelli, i vicepresidenti sono il rag. Traversa ed il dott. Navone. Il capitale, interamente versato, è di 400 milioni e verrà elevato a mezzo miliardo [redacted]diante nuove azioni del valore di 100 mila lire ciascuna.

La riunione, alla quale sono intervenuti 50 soci, si è protratta fino a tarda sera ed è stata abbastanza vivace poiché non tutti erano d'accordo a sciogliere (seppur temporaneamente) la società granata.

[redacted] è quindi passati alla votazione [redacted] lo scioglimento è stato approvato a larghis[redacted] maggioranza, in quanto [redacted] è ritenuto [redacted] «sacrificio necessario». All'una[redacted] erano stati anche approvati in precedenza la relazione del «commissario» Pianelli e la situazione contabile della società.

La riunione si era iniziata con un discorso del geometra Balma, che aveva ricordato alcuni esponenti granata scomparsi recentemente: il dott. Rebaudengo, il prof. Doglinotti, il rag. Giusti, i dottori Capra, Piantoni e Salvaterra.

Pittard: lieve miglioramento

Monza, 7 giugno.

Le condizioni di Boley Pittard, il pilota inglese ricoverato all'ospedale di [redacted]za dopo l'incidente occorsogli domenica, sono oggi leggermente migliorate.

Pittard ha superato [redacted]se critica iniziale, ma sono tuttora [redacted]ibili improvvise complicazioni. Per questo motivo i medici che l'hanno in [redacted] non hanno [redacted] sciolto la riserva sulla prognosi.

Bertola gioca domenica

Il campione d'Italia Felice Bertola, dopo la sua decisione [redacted] partecipare al prossimo torneo di pallone elastico, scenderà in campo domenica prossima per la prima gara della stagione. Allo sferisterio di Andora il ventitreenne capitano della «Don Dagnino», che avrà [redacted] «spalla» Gili II, affronterà la quadretta della «Centotorri» di Alba con Carino e Berruti.

L'incontro è atteso con un certo interesse negli ambienti sportivi perché dovrà fornire utili indicazioni sulle possibilità del giovane campione di difendere [redacted] successo il suo titolo. Com'è noto, Bertola si era infortunato alla spalla destra nel [redacted] dell[redacted] gara [redacted] spareg[redacted] italiano contro Feliciano, ed in un [redacted]mo tempo aveva deciso di abbandonare per un anno l'attività agonistica. Dieci giorni fa, contro il parere dei medici curanti, ha invece comunicato di prendere parte al torneo non risentendo più alcun dolore.

ANNUNCI [redacted]NOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

[redacted] - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
[redacted] - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 146 r Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono riportati in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/2916, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le in[redacted] in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci restituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO [redacted] gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle ore di sp[redacted] — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti [redacted] Italia.

COMMERCIALI L. [redacted] per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo, Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 612

IMPRESA acquista gru, braccio 30-35 metri. Telefonare 644-650.

IMPRESA vende betoniere scoppio elettriche montecorichi. Corso Unione Sovietica 612. 2001

LIQUIDO torni, limatrici, saldatrici, puntatrici, mole, radiale, banchi. Telefonare 783-638. A56518

OFFICINA meccanica Sicco Ezio, Montechiaro d'Asti, assume lavorazione ritornitura. 1001

PANIFICIO avviato cedesi in Varallo Sesia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 440 — Torino ». 2001

POMPE per tutti i liquidi. Feli, via Monginevro 225. Telef. 331-591.

PRESSA Fritz elettrica oleodinamica 2 piastre 734 x 134, rifilatrice Scherr normale metri 3 (1961) vendonsi. Telefonare 341-124. 2001

PRESSE nuove usate ton. 15, 35, 55, 250, revolver semiautomatici Morando, [redacted]lari, Semas, frese stampisti Salmp liquidasi. Tel. 287-909.

VENDO travature squriate legno per tetti - tettoie. Unione Sovietica 612.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15 - tel. 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15 telef. 760-203, 779-826.

A.A. CAUSA familiare cedesi subito merceria profumeria, vero affare. Telefonare 95-350. A57832

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 543-909

A. AFFIDASI gestione negozio tabaccheria cartoleria avviatissima garantita reddito, alloggio. Riva, via Mazzini 1. O231

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.

AFFARONE cedesi negozio fiori, [redacted] vialissimo centrale, causa espatrio. Telefonare 546-007. O1034

AFFARONE cediamo negozio abbigliamento biancheria avviatissimo. 3 milioni 500.000. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio casalinghi ferramenta elettricità dilazionando. Riva via [redacted] 1.

[redacted] cediamo signorile [redacted]rio boutique garantito incasso. Riva via Mazzini 1. O231

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni maglieria affini dilazionando. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE carissimo cediamo negozio alimentari garantito incasso. Riva via Mazzini 1. O231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo bar rosticceria avviatissimo dilazionando. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio merceria cartolibreria 1 milione 500.000 contanti. Riva via Mazzini 1.

AFFITTASI negozio campagna sei licenze. Tel. 969-729.

ALBERGO bar ristorante Limone [redacted]monte, bistagionale: [redacted] prenotare. Vendo attività - muri 19.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO 45 camere centralissimo dilazione pagamento. Buon reddito, cedo. Telefono 518-204.

ALIMENTARI primizie, 110.000 giornaliere garantite, vendesi dilazionando; telef. Amministrazioni 355-344.

ALIMENTARIO angolare avviatissimo cedesi permutasi con alloggio casalta. Troglia, [redacted] Regina 188. O103

APPO[redacted] piccolo capitale mi associerei e s[redacted] ditte. Scrivere: Pubblimen casella [redacted] Cuneo

ARTICOLI novità - bigiotteria, centralissimo, avviamento pluriennale. Giro affari annuo: 12.000.000. Cede: 6.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

ARTICOLI sportivi, attrezzato razionalmente, affitto moderato, reddito netto mensile: 350.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA avviata, capacità 200 macchine, Mirafiori affittasi. Telefonare 793-887 ore 13-18.

AUTORIMESSA officina centralissima, attrezzata, avviata, ottimo lavoro. Cedesi. Tel. 342-775. A56670

AVVIATISSIMA pasticceria - confetteria - bar 21°, posizione particolarmente commerciale; arredamento signorilissimo. Cede: 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione, Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio salumeria polli conigli centralissimo cediamo. 90.000 giornaliere. Riva via Mazzini 1. O231

AZIENDA artigiana, fabbricazione vendita articoli metallo per fioral, Italia estero, cedesi, compartecipazione; telef. Amministrazioni 355-344.

AZIENDA tende - coperture impermeabili - accessori campeggio, attività pluriennale, forte reddito. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina [redacted] 129. O440

[redacted] angolare cede privato minimo anticipo permuta alloggio. Telefonare 793-937. A57560

BAR angolare centralissimo bigliardi 80.000 giornaliere cedesi. Telefono 519-204. O340

BAR posizione commerciale causa decesso cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 188. O103

BAR centralissimo angolare cede orario ridotto. Telefono 519-204.

BAR centralissimo chiusura serale festiva 130.000 giornaliere. Telefono 519-204. O340

BAR cittadina provincia centralissimo 90.000 giornaliere bigliardo totocalcio. Telefono 519-204.

BAR ristorante buon reddito Totocalcio cedesi motivi familiari paese industriale Piemonte contanti 5 milioni. Rimanenza dilazionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3872 — Torino ».

BAR tratteria, periferico, moderno, sicura fortuna famiglia, cedesi; telefonare Amministrazioni 355-344.

RETTIFICA per sciavoli perfetta, misuratore elettronico, varie macchine utensili occasioni vendonsi. Telefonare 793-763. 2001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILI bloccate? Telefonare 950-453 un operaio a vostra disposizione. 74150

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie riparazioni appartamenti. Massima serietà. Tel. 876-815.

DECORIAMO camera duecione [redacted] mila completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 383-207. [redacted]

[redacted] mette a nuovo alloggi negozi e riparazioni varie. Telefono 324-871. A57564

OFFRESI lavori di muratura e misturi alloggi in genere pavimentazione e rivestimenti ripassamenti tetti. Telefonare 736-344 ore pasti.

Z. [redacted] alloggi di proprietà rimborsabili entro 5 anni - Vallino [redacted] Andrea [redacted] 15. O71

SOC. CAPITALI [redacted] RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende (Kma. Marconi 18, telefono 540-879. O320

A. FERRAMENTA utensilerie utensili domestici urge cedere redditizio. Alnari Bernasco 118/8. 2001

A. PRESTITI tasso modicissimo contro cessione quinto stipendio a dirigenti impiegati, operai, aziende pubbliche e private Istituto Cassiano Quinto - Filiale Piemonte - Corso Galileo Ferraris 134 - Telef. 581-380.

A. 1.500.000 contanti garantite 70 mila giornaliere cediamo negozio esportazione vini liquori. Riva, via Mazzini 1. O231

A. 2.000.000 blocco compreso merce cediamo negozio frutta verdura garantite 40.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O231

ACCONCIATURE (estetica) S. Paolo, avviatissimo, arredamento - attrezzature perfette; incasso mensile: 350.000. Cede: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AFFARE. Porta Nuova portici corso Vittorio cediamo negozio con ammezzati, anche vuoto. Telef. 545-001

AFFARONE causa improrogabili impegni vendo commestibili zona centro. Telefonare 80-825.

AFFARONE cediamo negozio panetteria forno pasticceria centralissimo 3 quintali giornalieri dilazionando. Riva via Mazzini 1.

BAR tavola calda superalcolici centrale ritirandomi cedo. Tel. 546-246.

CAFFE' angolare adatto cremeria cedo. Telefono 519-204. O340

CARROZZERIA avviata attrezzatissima vendesi. Telefonare 895-284.

CA[redacted], barriera Milano, M. casse 15.000 - 20.000, vendiamo 1.700.000. Telefonare 519-546.

CARTOLERIA libreria giocattoli negozio avviato cedesi. Telef. 795-592 ore pasti. A57620

CASALINGHI elettrodomestici cintura Torino, alloggio; incasso mensile, 1.000.000, utile notevole. Cede: 3.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

CASALINGHI, giocattoli, reddito 400 mila mensili, cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344.

CASALINGHI, giocattoli, zona Statuto, 50.000 giornaliere, cedesi; telefonare Amministrazioni 355.344.

CAUSA malattia cedesi negozio occupiatura con materiale nuovo. Telefonare ore pasti 650-265.

CAUSA salute cediamo negozio casalinghi, televisione, ferramenta, elettrodomestici, bombola Agipgas. Blocco 2.600.000 contanti. Tel. 661-221.

CAUSA trasferimento cedesi negozio pettinatrice con annesso alloggio. Telefonare 722-976. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice causa salute via centrale. Tel. 539-471. 1001

CEDESI convenientemente negozio articoli per cantine. Telef. 377-995.

CEDESI negozio barbiere avviato attrezzatura moderna. Telef. 634-783

CEDESI tintoria secco e gettone avviatissima. Telefonare 279-972 dalle 6 alle 12. A57721

CEDESI urgentemente boutique articoli bambino per motivi imprevisti. Telefonare 273-373. A57823

[redacted] avviato recapito tintostireria. Tel. 256-513. [redacted]

CEDO lavasecco attrezzatissimo tanto lavoro zona popolare motivo salute prezzo mite. Telefonare 385-518.

CEDO panetteria in provincia avviata. Tel. 683-402. A56592

CEDO. piccola industria di tipo famigliare, prodotto molto diffuso, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ».

CERCASI gerente apertura pastificio Madonna Campagna, condizioni speciali. Telefonare 215-066.

CERCASI ottimo gerente per alimentari fronte ospedale; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

CERCASI permesso valido esercizio parrucchiere. Tel. 343-684 ore pasti.

CERCO persona disponga 40-50 milioni e un po' di tempo libero per operazioni immobiliari. Forti utili nessun rischio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5393 — Torino ».

CIRCOLO ricreativo, grande frequenza offre conduzione spaccio bevande. Telefonare 553-395 ore 9-11, 16-18

COMMESTIBILE attrezzatissimo avviato trasferendosi cedesi sottoprezzo 1.500.000 eventuale garanzia. Castagno 885-963. O433

COMMESTIBILE self-service 2 vetrine zona Nizza cedo anticipando 1 milione. Telefonare 503-542. O33

CONFEZIONI lamminelli centralissimo, notevole vendita abiti nuziali, incasso mensile: 1.000.000. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

COOPERATIVA [redacted] Magna cerca gerente per bar e alimentari oppure affittuario. Telefonare ore ufficio al 553-280. A56660

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede negozio calzature centralissimo, reddito netto mensile controllabile 1.000.000, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede rivendita pane, 1[redacted] kg. giornalieri aumentabili, trattabili 3.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar, pizzeria, ristorante, centralissimo, ottima attrezzatura, dilazionabili 12.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede in Saint-Vincent macelleria, salumeria forte incasso, trattabili 6 milioni. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, confetteria, centralissima, ottima clientela, 5.000.000 trattabili. O437

DI [redacted]E, Filippo Turati 10, cede drogheria, arredamento moderno, 80.000 giornaliere controllabili, 4.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in blocco due tintostirerie, un recapito, 600.000 utile netto mensile. Svendesi 12.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante, bar, pensione, avviamento pluriennale, adatto nucleo famigliare. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente ristorante rinomato, scelta clientela, giro d'affari 85.000.000 annui.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari self-service, 180.000 giornaliere controllabili, alloggio, 6 milioni 800.000. O934

DROGHERIA privato urge cedere [redacted] lazionando. Telefonare 331-808.

INGROSSO merceria - profumeria - articoli fumatori, quarantennale attività. Giro affari: 60.000.000, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

OTTIMO confezioni bambini, reddito 500.000 mensili, cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344.

PASTICCERIA confetteria bar modernissima, zona sviluppo, cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

[redacted] confetteria bar, ottima posizione su corso, cedesi. Telefonare 255-252. 2001

PASTICCERIA confetteria, signorile locale, impostazione vendita raffinata; utile mensile: 1.400.000. Cede: 15.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

PESCHERIA avviatissima, moderna, clientela forte consumatrice, utile netto mensile: 300.000. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

PETTINATRICE [redacted] anche muri. Telefonare 284-495. A57922

PICCOLA industria berrettificio centrale, fornitrice principali enti, cedesi; telef. Amministrazioni 355-344.

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 6 anni. - Vallino, via Andrea Doria 15.

RISTORANTE bar centrale, alloggio quattro camere, 50.000 giornaliere, adatto famiglia. Cede: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RITIRANDOMI commercio, cedo centralissima azienda mobili (volendo muri) trattative studio Rossi, corso Palestro 8. O258

[redacted] pane fortissima vendita certa garanzia pratica ramo. Telefonare 774-069. A56756

VALLE Susa cedesi importante negozio confezioni tessuti maglierie con o senza merce, motivi salute, prezzo eccezionale. Telef. 20-63 Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5413 — Torino ». A57906

VENDESI affittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61, tel. 80-124. O295

VENDESI lavasecco a gettone avviatissimo zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5506 — Torino ».

VENDESI negozio forniture parrucchiere e profumeria. Tel. 334-843.

VENDO drogheria centro causa maternità L. 2.000.000 non trattabili. Telefono 538-486. A57867

[redacted] - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 [redacted]

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente Tel 518-738.

A.A.A. AFFARON[redacted] 5 camere cucina biservizi autobox in cooperativa [redacted] Tezzoli, prenotansi L. 1.300.000 camera più mutuo. Telef. 502-148.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi Torino. Tel. 761-759.

A.A. LE BETULLE. IN NUOVA ZONA RESIDENZIALE 7 KM DAL CENTRO LA VILLA CHE DESIDERATE REALIZZATA A PREZZI, CONDIZIONI [redacted] COLARI. PER INFORMAZIONI TE- [redacted]3. A57811

A.A. [redacted] stillo, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673

B CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA [redacted] SAN PIO V 38, FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-13,30; 16-20. TEL. [redacted]

B contanti [redacted]ale ottimista vende alloggetto camera tinello e servizi 3.000.[redacted] volendo mutuo. Settimo Torinese. Telef. 631-874.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere, doppi servizi, rimessa, giardino. Telefonare 881-562, 514-380.

A Settimo prenotansi alloggi nuovo condominio; Cantiere Via San Mauro angolo Via Vaglià. Telefono 537-420.

A 25 km zona collinare panoramica vendo lotti villette 700 mq. Telefonare 949-373. A57881

A 350.000 vendesi[redacted] ultimo 5[redacted] Vanchiglia alto reddito, Casella [redacted] 885-982. O433

ACQUISTASI appezzamento agricolo, anche rive incolte, dintorni Torino. Telefono 538-877. A57693

ACQUISTASI case 30-50 camere recente costruzione dando in pagamento quattro nuovi negozi e differenza contanti. Telefonare 20-63 Susa ore pasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino ». A57730

ACQUISTASI per contanti progetti approvati 50-60 camere semicentrali. Telefonare 502-148.

ACQUISTEREI terreno mq. 1500 - 2000 costruzione industriale zona Madonna Campagna. Barca. Telefono 264-435. 1001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pisco, Marconi 35. Telefono 657-334.

ACQUISTO direttamente case Torino, qualsiasi zona. Telefonare 543-733.

ACQUISTO terreno progetto approvato 80 - 120 camere Torino zona commerciale. Telefonare 545-733.

ADIACENZE erigendo Nuova Stazione vendesi causa trasferimento appartamento luminoso, 90 mq. circa, grande terrazzo. Mansuglio, Milano 10, pomeriggio. O1037

AERONAUTICA - Paradiso ultimi appartamenti 2 camere tinello cucinino ampi balconi vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 779-184.

AFFARE corso Bramante, nuova costruzione, 3 [redacted] cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi [redacted] milioni. Telefonare 5[redacted]9.

AFFARONISSIMO alloggetto in Brandizzo camera tinello L. 1.350.000 facilitazioni volendo box. Tel. 518-942.

ALLOGGETTO Mirafiori, camera servizi, adatto pied-à-terre vendesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

ALLOGGETTO [redacted]rino, zona Tratta, reddito 6% vende 3.300.000, mutuo compreso. Telef. [redacted].

ALLOGGI signorili zona Molinette: due-tre camere, tinello, cucinotto; rispettivamente: 6.800.000 - 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGI via Bordighera 6 vendo due camere tinello cucinino et camera tinello cucinino termo-bagno ascensore mutuo esentasse visite pomeridiane feriali 15-17.

ALLOGGI via Guido Reni camera tinello cucinino termo bagno terrazzo panoramico mutuo vendo esentasse. Telefono 518-204. O340

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospicienti piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 110 con seminterrato mq. 220. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-983.

[redacted] ultimo quarto su [redacted] trale signorilissimo rimodernato salone sette camere quattro bagni privato vende. Telefonare 543-348.

ALLOGGIO panoramico, corso Emilia 23. Due camere, tinello, terrazzo, 6.900.000 sufficienti 3.000.000. Telefonare 517-249. O192

LATTERIA bo[redacted] San Paolo 50.000 giornaliere cedesi. Telef. 758-837.

LATTERIA centrale 200 litri moderna cede anticipando 1.800.000, Telefonare 507-514. O33

LATTERIA urge vendere zona Artom - Rismonda. Telefonare 460-389 ore ufficio. 1[redacted]

LATTERIA zona signorile, 220 litri latte giornalieri, incasso mensile: 1.600.000. Cede: 3.400.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LORIO, corso Francia 82, cede centralissimo bar night club in Torino.

MERCERIA confezioni [redacted] Fiat cedesi 2.200.000 più merce. Telefonare ore pasti 361-450.

OCCASIONE, cedesi negozio pettinatrice Porta Nuova. Tel. 652-078, 682-650. A57227

OCCASIONISSIMA vendo tintostireria causa trasferimento. Telef. 723-080.

OFFRESI gerenza sale donna bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 432 — Torino ». 2001

OTTIMA clientela pane toscano, pugliese, grissini cede affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino »

OTTIMA merceria zona Vanchiglia, reddito elevatissimo, cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

PASTICCERIA confetteria centralissima, zona signorile, arredamento - attrezzature nuove. Forte reddito, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

SAVONA cedesi negozio dischi avviato. [redacted] XX Settembre 81-R.

SIGNORILISSIMA centrale boutique calzature, incasso 27.000.000, cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344. O334

STABILIMENTO meccanico cinquantennale, immobile proprio mq. 4500, coperti 2200, zona corso Francia entro cinta daziaria, impianti moderni, fabbricazione prodotto proprio, cedesi ovvero associasi causa eredità. Rivolgersi studio Ing. Girlando, telefono 779-071. A56576

TABACCHERIA bigiotteria bar zona Parella 800.000 levate 13.500.000. Telefono 518-942. A57648

TABACCHERIA minuteria articoli per regalo centralissima cedo cessazione attività. Telefono 519-204.

TABACCHERIA redditizia centrale comodo alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Telef. 382-307.

TABACCHERIA, zona commercialissima, reddito annuo oltre 10 milioni cedesi. Eventuale parziale dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5391 — Torino »

TINTOSTIRERIA recapito ventennale avviatissima cedesi causa salute, conveniente. Telefono 361-843.

TIPOGRAFIA artigiana, zona centrale, buona clientela, cedesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ».

TORREFAZIONE zona Francia, ottima, signorile, cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 - Tel. 542-834 530-445. O147

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O99

A.A. VENDESI [redacted] negozio con alloggio centrale redditizio. Telefonare 687-935. A57824

A. ALLOGGIO 3 camere signorile libero, piazza Villari, vendo conveniente. Telefonare 683-741. A58757

A. CAVORETTO posizione incantevole vendesi villa 10 camere 3 garages. Telefonare 273-571. O14

A. COLLINE Druento vendo lotti terreno per villette. Telef. 850-389.

[redacted] NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi propri, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Telef. 785-238, 790-351. 1019

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, Corso G. Cesare 236. O258

A. VIA Buenos Aires (adiacente corso Orbassano) signorilissimi 3 camere cucina prezzo d'occasione: lire 6.350.000 più 1.650.000 mutuo, volendo ulteriori dilazioni. Consulente 512-670. O584

A. lavanto-ponente panoramici signorili vendesi alloggi Cascina Vica, massimo [redacted]. Tel. 754-263.

(Continua a [redacted])

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

CONSUNTIVI DEL PRIMO QUADRIMESTRE 1967

La produzione è in aumento soltanto [redacted] e Giappone

Nel nostro paese l'incremento rispetto ai primi quattro mesi dell'anno scorso risulta di quasi il 30% - Gravi flessioni nell'industria automobilistica tedesca e americana - La situazione in Francia e in Inghilterra

Solamente in questi gior[redacted] si è potuto completare il quadro della produzione automobilistica mondiale riferita ai principali Paesi costruttori, limitatamente ai primi 4 mesi del 1967. La raccolta delle relative statistiche appare più laboriosa di quanto possa sembrare e pertanto giudizi e commenti sono possibili solo sulla base dei dati tuttora disponibili.

La prima parte del 1967 può dunque essere d[redacted]ita per il settore industriale dell'autoveicolo [redacted] dei periodi di congiuntura negativa: questo in linea quasi generale, [redacted] l'eccezione [redacted] due soli casi favorevoli rappresentati dall'Italia e dal Giappone.

La Francia, che alla luce [redacted] consuntivo 1966 poteva essere allineata [redacted] nostro Paese ed a quello nipponico, appare [redacted] in fase di notevole rallentamento. Infatti, le Case d'oltralpe da gennaio ad aprile hanno prodotto 732.627 automezzi [redacted] un incremento [redacted] appena il 2,36 per cento. Tuttavia [redacted] discretamente aumentate le esportazioni (7 per cento), un settore che, in base a più recenti [redacted]tizie, sembra suscettibile di ulteriori rialzi.

Assai più grave è il quadro della Germania, dove si riscontra, sempre nel primo quadrimestre, un regresso del 28,15 per cento sull'analogo periodo 1966, regresso che [redacted] inoltre aggravato da una flessione piuttosto elevata (— 16,17 per cento) per le esportazioni. E' un fenomeno, questo, che va valutato seriamente: al tempo della congiuntura italiana, ad esempio, le nostre Case costruttrici tentarono con successo di [redacted] pensare almeno parzialmente le perdite sul mercato nazionale con una maggiore espansione all'estero.

In Inghilterra osserviamo un'altra situazione negativa, che si protrae da diverso tempo. Le Case britanniche, nel primo quadrimestre, hanno costruito 657 mila e 631 autoveicoli [redacted] una diminuzione del 13,77 per cento sul 1966. Dopo [redacted] accenno di risveglio del mercato locale sembra che [redacted] sia tornati nuovamente su posizioni difficili, con una parziale compensazione offerta dall'aumento delle vendite oltremare (+5,56 per cento).

L'andamento dell'industria automobilistica inglese è stato notevolmente deteriorato dai frequenti scioperi di questi ultimi anni e che tuttora persistono. Le recenti fusioni fra Marche nazionali e i progetti in corso per altre grosse combinazioni potranno solamente in parte attenuare l'attuale difficile posizione di tutto il [redacted], che risente naturalmente della congiuntura economica generale del Paese.

Anche negli Stati Uniti le notizie non sono certo migliori. Sempre [redacted] primo quadrimestre l'industria d'oltreoceano ha realizzato solamente 3.105.858 autoveicoli, con un regresso del 21,30 per cento. Sembra che il classico fattore stagionale di primavera non abbia influito positivamente sul mercato, e pertanto si stima che per le sole vetture [redacted] consuntivo 1967 si chiuderà al massimo con 8.300.000 unità in confronto alle 9.300.000 del 1965 (anno *record*) e alle 9 milioni e 100.000 nel 1966.

Le norme sulla sicurezza e il rallentamento rimarchevole nelle immatricolazioni porteranno certo ad un aumento dei prezzi, [redacted] ha recentemente dichiarato Henry Ford II. Si aggiunga poi che fra l'estate e l'autunno assisteremo quasi certamente a scioperi e polemiche in occasione del rinnovo [redacted] contratto [redacted] lavoro della categoria, per cui i sindacati hanno già predisposto pesanti rivendicazioni.

La prima eccezione positiva nel quadro mondiale è costituita dal Giappone. Le Marche nipponiche, da gen[redacted] ad aprile, hanno prodotto 934.654 automezzi con [redacted] supero del 34,41 per cento. Le esportazioni, che [redacted] tuttavia ancora su basi quantitativamente modeste, denotano a loro volta [redacted] forte rialzo: +50,43 per cento. Ora il mercato nipponico è stato liberalizzato e l'industria locale si trova di fronte ad una progressiva penetrazione della [redacted]correnza europea.

Anche l'Italia è in netta espansione, perché nel primo quadrimestre ha costruito 537.356 autoveicoli con un aumento di quasi il 30 per cento. Tale andamento si inquadra nell'attuale fase di ripresa economica del Paese, tanto più che anche il ramo veicoli industriali [redacted] dimostra [redacted] in attivo.

Anche [redacted] nostre esportazioni sono in [redacted]: +22,83 per cento, con affermazioni significative in tutti i mercati mondiali e soprattutto in quelli di alcuni grandi P[redacted]i costruttori (Germania, Francia, e ultimamente anche Stati Uniti).

Davanti ad un quadro generale così contraddittorio, [redacted] può concludere che nei Paesi dove si verificano regressi si assiste già ad [redacted] certa tendenza all'au[redacted] dei prezzi, mentre negli altri due (Italia e Giappone) è in atto una stabilità dei listini che contribuirà certamente a rendere più efficace anche l'espansione all'estero.

c. g.

Produzione automobilistica mondiale nei primi quattro [redacted] del 1967

	gennaio-aprile 1967	Variazione % [redacted] 1966
ITALIA:		
Vetture	502.306	
[redacted] industriali . . .	[redacted]	
Totale	537.356	+ 29,13
GERMANIA:		
Vetture	712.101	
Veicoli industriali . . .	59.963	
Totale	772.064	— 28,15
REGNO UNITO:		
Vetture	[redacted]	
[redacted] industriali . . .	127.081	
Totale	[redacted]	— 13,77
FRANCIA:		
Vetture	649.860	
Veicoli industriali . . .	82.767	
Totale	732.627	+ 2,36
STATI UNITI:		
Vetture	2.526.591	
Veicoli industriali . . .	[redacted]	
Totale	3.105.858	— 21,30
GIAPPONE:		
Vetture	403.973	
Veicoli industriali . . .	530.671	
Totale	[redacted]	+ 34,41

Il consumo di benzina dipende [redacted] chi guida

Sfruttare tutta la potenza del motore significa consumare maggior quantità di carburante - Per questo l'elevata velocità e le brusche accelerazioni [redacted] antieconomiche - Il parere [redacted] noti tecnici

[redacted] causa della forte incidenza della tassa sulla benzina, il prezzo di questa è, in Italia, [redacted] i più elevati del mondo: naturalmente il consumo del carburante incide in modo sensibile sul costo di uso delle automobili e questo problema economico è abbastanza sentito. Infatti una delle prime domande che fa l'automobilista [redacted] quando esce una nuova vettura è «quanto consuma?» subito dopo [redacted] essersi informato sulla velocità massima.

Il consumo di benzina di una vettura è forse la caratteristica più difficile da definire, perché dipende [redacted] buona parte dalla guida, cioè da un fattore variabilissimo: due vetture uguali potranno far registrare consumi anche abbastanza dissimili, a seconda dei guidatori, pur mantenendo medie uguali. Naturalmente, [redacted] la velocità cresce, anche il consumo aumenta, ed in un modo assai netto, perché, come è noto, l'aumento di potenza necessaria è proporzionale al cubo dell'aumento della velocità.

Attualmente il consumo di benzina, in valore assoluto, cioè in grammi per cavallo/ora, è un valore pressoché uniforme per tutti i motori d'automobile, sia europei sia americani, funzionanti in condizioni equivalenti, cioè a pieno regime ed a massima potenza [redacted]. In altre parole, un motore capace di erogare 100 cavalli consumerà [redacted] doppio di uno da 50, e la metà di uno da 200; si può dire che il consumo minimo sia all'incirca di 210-220 grammi per cavallo/ora, e questo valore indica che nella tecnica non [redacted] possibili segreti né frontiere, e la costruzione di motori per automobile ha raggiunto un grado di perfezionamento uniforme in tutto il mondo.

Ce ne danno conferma sia l'ingegner Dante Giacosa della Fiat sia l'ing. Issigonis della BMH inglese, nonché uno studio pubblicato recentemente dal prof. Eberan von Eberhorst, noto tecnico tedesco.

Tutti i tecnici sono d'accordo nel giudicare soddisfacente il rendimento degli attuali motori, considerate le limitazioni teoriche cui è impossibile sfuggire. Anche successivi perfezionamenti potranno migliorare solo di poco la situazione; e così pure gli studi tendenti a ridurre i gas nocivi emessi dai motori per mezzo di un miglioramento della combustione, potranno ridurre i consumi di poco. E non è neppure detto che si tratti di una economia, perché per ottenere questa riduzione si dovranno probabilmente adottare modifiche costose.

Per dare un'idea generica del consumo delle nuove vetture si utilizza in genere il sistema della determinazione del consumo medio su un tratto di strada pianeggiante e rettilineo, a velocità costante; è questo il consumo misurato secondo le norme Cuna, le quali prescrivono, tra l'altro, che la velocità del veicolo in prova sia pari ai 3/5 di quella massima denunciata dal costruttore, e che il consumo così misurato venga poi aumentato del 10 per cento onde tener conto dei fattori eventualmente sfavorevoli.

Il valore del consumo viene espresso in litri per cento chilometri, e serve almeno a dare una idea delle prestazioni economiche di ogni vettura, sempre però tenendo presente la limitatezza della prova. In generale si consuma di più nel traffico cittadino e sull'autostrada, se si supera la velocità alla quale è stata effettuata la prova Cuna. Per esempio una vettura capace di una velocità massima di 150 km/ora viene provata a 100 orari per determinare il consumo; è ovvio che se si viaggia costantemente a 150 il consumo sarà superiore perché si utilizzerà una potenza assai maggiore.

Le norme Cuna prevedono anche la possibilità di indicare due cifre di consumo, di cui la prima ottenuta nel modo già citato, e la seconda ottenuta da una media di consumi in situazioni diverse, basata su prove prolungate di esercizio su strade normali. Questa seconda cifra è, in genere, superiore alla prima.

E' comunque possibile ottenere consumi minori di quelli indicati dalle Case mediante [redacted] guida attenta e «parsimoniosa», cioè evitando accuratamente le accelerate brusche nelle quali si spreca benzina e moderando [redacted] velocità, specie quella massima. Le [redacted] di economia insegnano mol[redacted] in proposito.

Gianni Rogliatti

[redacted] DALLA UILM

U[redacted] convegno a To[redacted] sui pro[redacted]

Venerdì 9 e sabato 10 giugno, [redacted] terrà a Torino, presso [redacted] dei congressi del Bit [redacted] Unità d'Italia, un convegno indetto dalla Uilm sul tema «L'industria automobilistica europea».

Il convegno sarà aperto da [redacted] discorso del segretario generale [redacted] Uil senatore Italo Viglianesi. Seguiranno nella prima giornata dei lavori le relazioni di Daniel Benedict, segretario internazionale della Imf su «Problemi internazionali dell'auto»; del docente di tecnica urbanistica prof. Fiorentini [redacted] «Automobili, programmazione e territorio»; del dott. Lacci su «La domanda di autovetture in base alle previsioni di reddito»; del prof. Gino Speciale su «Problemi tecnologici dell'auto».

N[redacted] pomeriggio i partecipanti visiteranno gli stabilimenti della Fiat. Sabato i lavori riprenderanno con l[redacted] del prof. Del Vecchio, professore di economia dei trasporti, [redacted] «Lo sviluppo dell'automobile nell'economia moderna» e del segretario generale della Uilm, dott. Bruno Corti, [redacted] «La politica sindacale nell'industria automobilistica». [redacted] convegno si concluderà con un dibattito sugli argomenti trattati.

Furgoni speciali per i postini svedesi

Stoccolma, 7 giugno.

Le Poste svedesi hanno deciso [redacted] modernizzare il loro servizio [redacted] raccolta della corrispondenza con l'acquisto di mille speciali furgoni. I veicoli, studiati appositamente per l'impiego cui sono destinati, sono equipaggiati con il motore, gli elementi meccanici e la trasmissione automatica della vettura olandese DAF «44». Dieci prototipi sono stati provati negli ultimi due anni. Hanno affrontato temperature inferiori ai 30 gradi e le condizioni stradali più diverse. Durante [redacted] prove hanno effettuato oltre [redacted] mila fermate. Tra le caratteristiche dei nuovi furgoni, ci sono le porte laterali scorrevoli sulla fiancata, per permettere al postino-guidatore di sporgersi dal veicolo e di caricare [redacted] posta senza dovere scendere a terra.

Si noterà che la porta scorrevole si apre sulla sinistra, perché questa è la mano [redacted] marcia in [redacted]; ma siccome nel prossimo settembre la circolazione diventerà a destra, i successivi veicoli postali avranno l'apertura della porta opposta a quella attuale.



Un tipo di sospensione [redacted] dal pilota

Lo starebbe studiando [redacted] Renault per il modello «16»

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 7 giugno.

Sembra che la Renault stia preparando per l'anno prossimo una nuova versione della «R 16» con motore più potente dell'attuale e soprattutto dotata di una sospensione addirittura rivoluzionaria. I tecnici della Régie, partendo dal principio che la sospensione deve adattarsi alle più differenti condizioni di impiego (rivestimento del fondo stradale, peso trasportato, traino di [redacted] roulotte, ecc.), avrebbe[redacted] risolto il problema, del quale tuttavia non [redacted] momento possibile conoscere il principio di funzionamento: si sa soltanto che nel dispositivo che si starebbe mettendo a punto la regolazione della flessibilità variabile [redacted] avviene per mezzo di una levetta sul cruscotto, a volontà del guidatore.

Se l'informazione è [redacted], la «R 16» così equipaggiata non dovrebbe veder la luce prima del Salone di Parigi [redacted]. Lo fanno [redacted] anche ragioni di politica aziendale: anzitutto, l'«associazione» Peugeot-Renault sta procedendo [redacted] suoi programmi, e sarebbe assurdo mettere in [redacted] una vettura d'avanguardia con l'attuale Peugeot 404, che a sua volta dovrebbe essere, prima o poi, «ringiovanita». In secondo luogo, bisognerà che il nuovo sistema di sospensione della «R 16» abbia dei costi [redacted] produzione molto bassi, altrimenti i benefici pratici verrebbero annullati da un prezzo della vettura non competitivo di fronte alla concorrenza eu[redacted] particolarmente agguerrita, specie nel settore delle vetture medie. **p. a.**

• La Ford Motor Company e la Mobil Oil Corp. hanno annunciato [redacted] programma di ricerca [redacted] volto all'eliminazione dell'inquinamento atmosferico causato dagli scarichi dei motori. Il progetto durerà almeno tre anni e comporterà una spe[redacted] di 7 milioni [redacted] dollari (oltre 4 miliardi e 300 milioni di lire).

Una proposta alla Camera

In Francia l'antifurto obbligatorio sulle auto

Parigi, 8 giugno.

(l. m.) *Alcuni deputati hanno presentato alla Camera una proposta di legge affinché le automobili da turismo siano obbligatoriamente dotate di un dispositivo contro il furto.*

I furti di automobili sono diventati infatti una pia[redacted] regione parigina. Ogni notte ne vengono rubate parecchie decine, spesso da minorenni che poi le abbandonano quando hanno [redacted] benzina. [redacted] quel furto è talvolta il primo passo sulla strada [redacted] altri reati e i deputati ritengono che se venisse [redacted] facile, forse molti giovani non finirebbero male.

Presto [redacted] vetture [redacted] il [redacted] rotativo

Francoforte, 7 giugno.

Viene ufficialmente confermato che [redacted] prossimo Salone di Francoforte la Casa tedesca Nsu presenterà una nuova berlina di dimensioni medie azionata da un motore rotativo W[redacted]kel a doppio rotore. Il volume della doppia camera è globalmente [redacted] di 1000 cmc, e la potenza massima circa 110 CV. Com'è noto, presso la Nsu gli studi sul motore Wankel si erano iniziati alla fine del 1950; i tecnici avevano dovuto superare non poche difficoltà per la messa a punto del rivoluzionario sistema, poi, alla rassegna di Francoforte del 1963, era apparso lo spider Nsu-Wankel, successivamente commercializzato in piccoli quantitativi.

Sulla scorta di questa esperienza, [redacted] Casa di Neckarsulm ha continuato a [redacted] gredire negli studi, sfociati appunto nella nuova unità a doppio rotore che equipaggerà la prossima berlina e sulla quale [redacted] state risol[redacted] — [redacted] afferma — le difficoltà di tenuta del «platorotante».

I brevetti Wankel sono stati ceduti a parecchie fabbriche europee, americane e giapponesi. Ma sono queste ultime ad aver assunto una posizione d'avanguardia: la Toyo Kogyo ha da tempo in fase di messa a punto [redacted] vettura sportiva, mentre la Mazda sta a sua volta per presentare la «Cosmos», sempre con un Wankel bi-rotore. Sembra infine che una delle maggiori licenziatarie, la Mercedes-Benz, stia lavorando attorno a un tri-rotore ad iniezione.

La benzina costa in Romania solamente 68 lire [redacted] litro

Anche la Romania, come altri paesi dell'Europa Orientale, ha [redacted] cambio turistico oltre a quello ufficiale. Quest'ultimo [redacted] lire italiane [redacted] per ogni Leu, mentre quello offerto ai visitatori stranieri è molto più favorevole: [redacted] lire per Leu. La benzina viene così a costare solamente 68 lire al litro.

La notizia, che aggiorna la tabella pubblicata la settimana scorsa sulla [redacted] dei dati forniti dal servizio informazioni dell'Automobile Club di Torino, non potrà che giungere gradita a chi si prepara a compiere un viaggio in Romania.

Risposte ai lettori

Auto da città

Tempo fa, in un vostro articolo relativo alle vetture da città attualmente allo studio presso alcune grandi Case costruttrici, non avete citato una soluzione apparsa ormai parecchi anni fa su una vetturetta di costruzione italiana, sulla quale la porta, unica, si apriva nella parte anteriore, risolvendo brillantemente il grosso problema dello spazio nel parcheggio. Con detto sistema, sarebbe infatti possibile entrare e uscire senza bisogno di spazio tra un'auto e l'altra.

(Arnaldo Battaglia - Vigevano)

Il vantaggio segnalatoci [redacted] lettore è più apparente che reale. Infatti l'apertura [redacted] porta cernierata anteriormente presuppone, per entrare o [redacted]re, che davanti [redacted] vettura esista lo spazio sufficiente per aprirla, e con i parcheggi a macchine allineate su un lato della strada, non sarebbe così facile.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua [redacted] pag [redacted])

ALLOGGIO arredato in Mentone (bistagionale): camera, tinello, cucinino, termosifone, ascensore. Vende: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ALLOGGIO nuovissimo privato vende Pietraligure vicinissimo mare, 2 camere tinello cucinino servizi, termosifone automatico indipendente, grande terrazza, garage. Telefonate Torino 70-491. A57748

ALLOGGIO [redacted] Carducci, adatto uffici tre camere, cucina, servizi; esentasse. Vende: 10.300.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO spazioso, piano rialzato, via Pinelli (S. Donato), due camere cucina termo. 4.800.000 sufficienti 1.300.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Pinelli 34, due camere cucina termobagno, 6.500.000. Informazioni Torinese 515-318.

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende «Orsa Maggiore» facilitando pagamento, Telef. 538-161.

ALLOGGIO zona Campidoglio: due camere, tinello, cucinino, servizi; libero, esentasse. Vende 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO zona Crocetta, tre camere servizi ampio terrazzo, ascensore, vendesi. Telefonare 500-792.

ALLOGGIO 1° piano, via Saveno 43: camera, cucina, termobagno, 4 milioni 100.000, sufficienti 2.000.000. Telefonare Torinese 515-318. O192

ALLOGGIO 1968 libero (S. Rita), 2 grandi camere cucinotta servizi signorile 5.300.000. Tel. 753-689.

AMERIGO Vespucci 75 vendonsi due camere cucina servizi, altro due camere, salone, tinello, doppi servizi. Visite pomeriggio. 1001

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Leumann antica Rivoli 24-19.

APPARTAMENTI Largo Francia - Salone, tre camere, cucinotta, doppi bagni, elevata signorilità finiture 11 milioni 300.000 mutuo 5.700.000. Sufficienti 5.000.000 contanti. Gabetti 578-044. O368

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19, doppi ingressi, studio adattazione ideale per professionista. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo 25ennale. Telefonare 678-594. O319

NUOVA CODESO GALLERIA D'ARTE
Via Della Rocca, 33
Tel. 877.806 885.894

[redacted] OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA
IN [redacted] TORNATA
DI VENDITA ALL'ASTA

PICASSO
UTRILLO
MORANDI
DE CHIRICO
SCHWITTERS
VAN DONGEN
PERMEKE
MUSIC
PICABIA
DERAIN
CARRA'
SIRONI
DE PISIS
ROSAI
[redacted]
CASORATI
MENZIO
PAULUCCI
CREMONA
GALANTE
CASSINARI
MORLOTTI
BRINDISI
BASSU
TOSI
GUIDI
TOMEA
SPAZZAPAN
MORENI
CARENA
FUNI
SAVINIO
SEMEGHINI
SAETTI
MASTROIANNI
Ecc. Ecc.

opere grafiche disegni, pastelli, tempere, dipinti sculture.

direttore di vendita: FRANCO PEBANDO

ESPOSIZIONE: 6-7-8 giugno
ore 10-19 16-20 - 21-23

VENDITA: 8 giugno
Ore 21,15

vi piace la lavanda?

old lavender FORESTER
ol
golden ribbon

old lavender
FORESTER
ha [redacted] nota [redacted] "personale"

provatela gratis
[redacted] in profumeria

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46.6 Guinicelli 11-9.

APPARTAMENTI signorili vendonsi: 2 camere tinello cucinino, 3-4 camere cucina doppi servizi. Cantiere via Monginevro 160, tel. 383-753.

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi Tel. 598-009. O115

APPARTAMENTINI minimi costruendi signorili persone sole. Vendonsi Telefono 682-952. A57772

APPARTAMENTO centralissimo via Po 51, stabile moderno, termocentrale, ascensore, tre camere, servizi, mq 90, 2.200.000 mutuo 2.800.000. Comode [redacted]. Gabetti [redacted]

APPARTAMENTO palazzotto precollinare, strada Bellardo 4/10: salone, camere, cucina, bagno, box auto, 4.450.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044 O386

APPARTAMENTO signorile Crocetta libero, mq. 140, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, vendo. Telefono 547-475. A57130

ARCIOCCASIONE [redacted] alloggi spaziosissimi nuovi, zona Francia, camere tinello 2.[redacted], mutuo 1 milione 225.000; due camere cucina 4.150.000, mutuo 1.750.000. [redacted] 512-562. O120

ASTIGIANO, casetta quattro camere, cucina, bagno, garage, frutteto, Telefonare 852-460 O119

ATTICI meravigliosi zona Valentino (via Ormea 21 bis). Altri appartamenti [redacted] 160 - 170 mq. Costruzione altamente signorile. Visite cantiere. Telefono 353-483. O75

BARDONECCHIA appartamento nuovo panoramico centralissimo silenzioso tre locali bagno grande terrazzo occasione, 2.800.000 più mutuo, altro attiguo grande locale servizi. Rivolgersi portineria Medail 37 oppure scrivere: Dipalma, corso Italia 10, Milano. A57525

BELFIORE 4, vendiamo alloggi signorili nuovi camera tinello 6 milioni 650.000, mutuo 2.150.000, ulteriori facilitazioni pagamento; due camere tinello 5.[redacted] mutuo 3.200.000, Tecnimmobili 512-562.

BELLISSIMA posizione S. Damiano d'Asti vendesi casa mq. 13.000 nocciolato lottizzabile. Tel. 340-508.

BELLISSIMA villetta 40 km Torino, Verrua Savoia, tre camere cucina servizi terrazzo, 10.500.000 mutuo 1.500.000, Gabetti 578-044.

BORDIGHERA villino tricamere nuova costruzione, giardino 800 mq., cantina, autorimessa, riscaldamento. Vendesi lire 13.500.000. Condizioni pagamento convenienti. Bona, Martiotti 10 Sanremo. 24104

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA; MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. TORINO 854-180.

CALUSO alloggio panoramico vendesi 3 camere, servizi, cantina, garage, Telefonare 257-002 ore pasti.

CAMERA tinello ammobiliato nuovo signorile (S. Rita) vendesi 3.500.000 [redacted] 1.400.000 alfarare. Telefonare 531-046. O842

CAPANNONE mq 300 coperti, seminuovo, più mq 1000 terreno scoperto, termo centrale, forza industriale, acqua potabile, libero subito, volendo affittato, zona strada Leinì (Mappano), vendesi lire 15.000.000 più mutuo, dilazione pagamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 386 — Torino»

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-559.

CASA civile zona Francia 23 camere 2 box, giardino 7% reddito, vendesi 37.500.000, Telefono 518-942

CASCINA villa panoramica 26 giornate [redacted] km Torino vendo. Rara occasione. [redacted] 518-400.

CASCINA 336 giornate, vicinanze Torino, appezzamento unico, libera, irrigua, vendo. Tel. 547-476.

CENTRALISSIMI locali adatti uffici piccoli, medi, grandi, vicinanze tribunale Municipio, vendonsi, mutuo S. Paolo, Stampatori 9. A57185

CENTRALISSIMI negozi adatti uffici esposizioni ampie possibilità parcheggio vendonsi. S. Maurizio 19

CENTRALISSIMO negozio, retro, cantina (vendesi muri) convenientissimo studio Rossi corso Palestro 8.

CHERASCO vista panoramica collina Morra vendesi villa costruzione '00 [redacted] piani fuori terra otto locali [redacted] tina bagno garage giardino termosifone telefono, quindici milioni ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A54785

CONDOMINIO Aurora, c.so Potenza 172, vendiamo alloggi signorili accuratamente rifiniti soleggiatissimi levante-ponente 2-3-5 camere doppi servizi. Ampie facilitazioni pagamento. Tecnimmobili 512-562.

CONDOMINIO Mirafiores, c.so Unione Sovietica 417: quattro camere cucinotta entrata bagno terrazzo, appartamenti nuovi signorili, 8 milioni, mutuo 3.200.000; sufficienti 25% contanti Gabetti 578-044.

CONDOMINIO Parilei c.so Lombardia 198 vendiamo 8.800.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti: due camere tinello contanti 3 milioni 200.000, mutuo 3.100.000, rimanente 41.500 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

[redacted] FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO FRONTE GIARDINETTO PUBBLICO VENDIAMO DIRETTAMENTE APPARTAMENTI TRE [redacted] CUCINA, DOPPI SERVIZI, VOLENDO [redacted] NE, NEGOZI, [redacted] MENOTTI [redacted] 372-639.

CORSO Galileo Ferraris in palazzo signorile vendesi piano terreno 260 mq. adatto uffici. Tel. 582-384.

CROCETTA alloggio signorile 4 camere cucina ingresso bagno cantina vendesi 14.600.000 Tel. 581-594.

DESTEFANIS vende corso Francia: appartamento in signorile condominio: grande salone con giardino d'inverno, tre camere, con terrazzi, spaziosa cucina, doppi bagni 25.000.000 Tel. 540-405. O433

DESTEFANIS vende corso Moncalieri, in lussuosa palazzina: ampio salone, tre grandi camere di cui una con attiguo salotto spogliatoio, doppi grandi bagni, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, volendo giardino privato, grandi balconi e terrazzi, autorimessa di mq 50 circa, 65.000.000 compreso mutuo. Tel. 542-808. O439

DESTEFANIS vende [redacted] strada del Nobile: signorile appartamento grande salone con terrazzo, tre ampie camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, altra mansarda panoramicissima, box per due vetture, cantina. 53.000.000 compreso mutuo. Tel. 540-405. O439

DESTEFANIS vende via Baltimora 181, alloggi due grandi camere, tinello, cucinetta e tre grandi camere, tinello cucinetta, con ampi ingressi, ripostigli e balconi, esposizione levante - ponente, abitabili ottobre 1967; strade asfaltate; 7.000.000 10.400.000 compreso mutuo. Telefono 542-808 O439

DESTEFANIS vende via Frejus 158, signorile costruzione, alloggi salone due camere, tinello, cucinetta; due camere, tinello, cucinetta; tre camere, grande cucina, servizi; grande camera, tinello, cucinetta, bagno, grandi balconi, abitabili [redacted] 1968. Box con ingresso carraio, a prezzi convenienti, mutuo S. Paolo, Tel. 540-405

DESTEFANIS vende via Cristoforo 14 e 16 palazzine ultimi alloggi due grandi camere, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio, ampi balconi; e camera, tinello, cucinetta, servizi 6.300.000 4.300 [redacted] Telefono 542-808. O433

GENOVA Brignole 8 vani uso ufficio servizi 200 mq. 1° autolinee urbane, adatto anche uffici. 18.000.000. Intermediari vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».

COSTATE DI BUE ALLA FIORENTINA

1.480 al Kg

LA CARNE COSTA MENO

COSCIA DI BUE, pezzi interi	[redacted] kg. L. 1.680	FEGATO DI VITELLO	al kg. [redacted] 1.600
SOTTOSPALLA DI BUE	al kg. L. 1.280	MACINATO DI VITELLO	al kg. L. 990
SOTTOSPALLA DI BUE con [redacted]	al kg. L. 1.080	SOTTOSPALLA DI VITELLO	al kg. L. 1.450
PUNTA DI PETTO DI BUE	al kg. L. 590	OSSIBUCHI DI VITELLO	al kg. L. 1.200
SOTTOFILETTO DI BUE	al kg. L. 1.880	ROLATE DI VITELLO	al kg. L. 1.200
SPEZZATINO DI BUE	al kg. L. 980		
COSTATE DI BUE	al kg. L. 1.480	COSCIA DI SANATO	al kg. L. 2.460
		SCALOPPINE DI SANATO	al kg. L. 1.880
COSCIA DI VITELLO, pezzi interi	al kg. L. 1.900	SPEZZATINO DI SANATO	al kg. L. 1.380

ts SUPERMARKETS

[redacted] E93 VIA VOLI 31 VIA PORPORA 38 VIA [redacted] 36

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti [redacted] vendonsi facilitazioni pagamenti, mutuo S. Paolo Maurizio [redacted]

GRUGLIASCO vendesi alloggio con mutuo agevolatissimo camere, salone, sala, salotto, cucina servizi. Telef. 70-714.

IMPRESA Spedino pratiche reddito alloggi in costruzione panoramico, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucina Gioberti 29. Tel 556-009 O115

IMPRESA vende via Sinadalla 214 ultimissimi alloggi finitissimi, due camere tinello cucinotta servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare [redacted] A56208

LAIGUEGLIA alloggi pronti da Lire 6.600.000, altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi, spediamo dettagli. Studio Furbatto Tel 544-566

LIBERO vendo zona Apollo camera cucina primo piano Tel 380-885

LIBERO 1° luglio 1967 alloggio 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo, vendesi S. Giulia 6. Mutuo S Paolo. Facilitazioni pagamento

LOCALE industriale mq. 4000 tre pianiterreno e seminterrato vendesi Tel 677-689 ore pasti.

LOCALE 1800 mq seminterrato 1200 piano terreno 600 più 400 cortile vendesi Mirafiori Telefono 793-687 ore 13-18 A57110

LOCALI centralissimi adatti magazzini, laboratori, vicinanze piazza Castello, seminterrato, ingresso rampa S. Giulia 4 affittansi, vendonsi. A57193

MONCALVO (Asti) vendo villa panoramica 10 locali 3000 mq. giardino. Tel Geom Lombardi 555-349

LOTTI edificabili Moncalieri-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da Lire duemilaseicento, gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-566 O277

LOTTI: per villette vendonsi in nuovo centro residenziale veramente urbanizzato, adiacente Pi[redacted]. Pagamenti rateali con mutuo fino 75%. Telefonare 810-630. 3001

LUNGOPO Antonelli privato [redacted] nuovo signorile alloggio mq 150 Doppi ingressi, terrazzo, garage. Telefonare 877-104 A50892

MONCRIVELLO (Vercelli) via Martiri 7 vendesi casa soleggiata, ottima posizione, tranquilla. Vani 8 e servizi. Giardino Rivolgersi: Pisstern Domenico Telefonare 43-90

MURA negozio centrale adibito bar mutuo Telefono 519.204.

MURA negozio centralissimo reddito 7% vende Telefono 519-204.

MURI negozio recente costruzione unico locale 100 mq., servizi, ripostigli, Vendo 7.300.000 Fasano. Madama Cristina 129.

NEGOZIO libero, altri occupati vendonsi [redacted] Nizza 209

NICHELINO alloggio [redacted] centrale camere, tinello, cucinino, servizi, recentissima costruzione. Vende: 2 milioni 600.000, mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

NONE vendo casa quattro alloggi giardino ... Telefono 630-936.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km 15 Torino con alloggio ... salone. Telef 530 393

OTTO, sette per cento reddito vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esente tasse. Tel. ufficio 519-204.

PERMUTO vendo casa Valle Susa con alloggio Torino o limitrofo, Telefono 727-333. A57654

[redacted] vendo, primo piano, due alloggi adiacenti; due camere, cucina, uno libero. Tel. 510-077.

PIAZZA Giacomini [redacted] cucina, entrata, bagno, ripostiglio, esposizione levante-ponente, 3 milioni 200.000 mutuo 4.000.000. Minima cifra [redacted] Gabetti 578-044.

PIOSSASCO, via Magenta, vendonsi alloggi e negozi nuova costruzione, rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere studio geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, telef. 760-485, 769-845. 1001

PRIVATO vende stalo [redacted] alloggi 3 box 45.000.000 più mutuo, valutazioni pagamento, reddito 5,50%, oppure singoli alloggi 1-2 camere, 50 metri nuove scuole Michelino. Telefonare 287-087 A54268

PRIVATO vende terreno 180 camere, progetto approvato, ottima posizione Telefonare 541-315 2001

PROPRIETARIO vende zona Parella via Fogazzaro 24, casa paramano, termosifone, 4 piani, negozio vuoto, reddito, complessive 27 camere e magazzino seminterrato centro cortile, rampa carraia, comodità tram, pullman. 35.000.000 trattabili Telefonare 767-426 - 925-353

RACCONIGI fronte strada via Carmagnola vendesi 630 metri quadri fabbricabili. Telefono 352-695.

SANREMO in condominio signorile a ponente di Sanremo con piscina, parco, gioco bocce, vendiamo appartamento due camere, servizi, terrazzo, vista mare. Lire 10.000.000 Mutuo bancario. Bona, Martiotti 10 Sanremo

RIVALTA Fiat Indesit [redacted] alloggio camera tinello cucinino occasione. Telefono 924-021. 1001

RIVOLI, corso Susa angolo via Unità d'Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione, finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere mercoledì - sabato ore 15-17 studio geom Aldo Abbona, via Avigliana 47. Torino, telef. 760-485, 769-845. 1001

S. GIORGIO Monferrato vendesi lotti adatti villette, veduta panoramica. Rivolgersi Bagno Beatrice commestibili S. Giorgio Monferrato. 24104

SIGNORILISSIMI appartamenti, corso Unione Sovietica 215, fronteggianti Istituto Riposo: due camere bagno entrata 3.200.000, mutuo 2 milioni; tre camere bagno entrata, 4.300.000, mutuo 3.400.000, quattro camere bagno [redacted], 5.700.000, mutuo 4.500.000 Gabetti 578-044

STABILIMENTO industriale periferia Torino: terreno mq. 4800 (coperti 1600), uffici, alloggio [redacted]. Vendo: 80.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

SUPEROCCASIONE appartamento panoramicissimo, due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.900.000 mutuo 2.000.000. Ulteriori facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi diverse vendonsi lunghe dilazioni, comodità [redacted]. Telefonare 271-959

TERRENO [redacted] depresso km. 32 da Torino mq. 13.000 zona industriale tutti servizi su strada provinciale vendo occasionissima. Telefonare 27-09 Rivarolo Canavese.

TERRENO industriale mq 10.000 frazionabili anche piccoli lotti zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strade asfaltate, vendesi convenientemente. Telefonare 341-405 ore pasti.

TERRENO [redacted] Cavoretto [redacted] mico vendo mq. 1500. Telefonare ore pasti 685-516 A57662

TERRENO industriale zona S. Rita licenza edilizia mc 40.000 permuterei con terreno centrale eventuale differenza contanti. Telef. pasti 328-088.

TERRENO mq 500 prossimità corso Giulio Cesare vendesi. Tel. 283-398.

TERRENO mq 670 vende Diano Marina bella posizione 600 metri mare. Telefonare 875-779. 2001

TERRENO panoramico Torino zona ville tutti [redacted] piccoli lotti. Tel 530-395 O653

TERRENO residenziale - industriale Leynì, fronte strada asfaltata, vicino autostrada Torino-Ivrea: mq. 15.000, altre mq. 50.000. Vende convenientemente. Fasano. Madama Cristina 129 O440

TERRENO Torino progetto approvato 14-84 camere vendesi, Tel. 302-312.

TERRENO vicinanze Cumiana, progetto [redacted] acqua, luce, 1.000.000. Torinese 517-249.

TERRENO villaggio castello strada asfaltata (ogni luce 7 km. da Piazza Bengasi) vendo lire 1.260.000 ogni lotto. Telefonare 641-776.

TERRENO 70 camere libero in Torino vendesi. Inintermediari. Telefonare 687-623. A58590

TERR[redacted] 2000 mq [redacted] frutteto garage [redacted] Torino vendesi. Telefonare 253-074. A57745

VACANZE nuove a Valtour - La Thuile (Valle Aosta). In grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva, concerto, studios, appartamenti da Lire 2.500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino. tel. 544-566.

VENDESI alloggio due camere, tinello cucinino e servizi. Borgaretto. Telefono 633-709 - 830-156.

VENDESI camera cucina Madonna Campagna, Telefonare 535-178 ore 7,30-11,30. [redacted]

[redacted] vuoto grande soleggiato Regioparco 950.000. Telefono 27[redacted] A57563

VENDESI Casa S. Giorgio Monferrato (vicino castello storico) 4 camere, piccolo locale adatto servizi L. 2.500.000 trattabili. Rivolgersi Bagno Beatrice (commestibili) S. Giorgio Monferrato. 24104

VENDESI casetta 3 camere servizi giardino, regione Barca. Telefonare 271-363, 263-256.

VENDESI eventualmente cambiasi alloggetto nuovo libero spazioso signorile bicamere cucina mutuo primo tratto corso Traiano. Scrivere «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

VENDESI vicinanze Ivrea ottima cascina zona pianura giornate 19. Rivolgersi Edil-Lidi, via Bertola 59.

VENDO affitto privatamente villa collinare S. Mauro 3 letto salone tinello doppi servizi grandissimo salone al piano terra 1000 mq giardino. Grimaldi, Tel. 530-445. O147

VENDO terreno centrale lotti 200 - 120 camere volumetrico approvato. Trattasi solamente con impresa. Porcellini, [redacted] Vinzaglio 7. telefono 541-318. 2001

VENDO [redacted] da Torino ancora disponibili [redacted] 5000 terreno [redacted] mico per villa. Telefonare 725-925 ore pasti. A57913

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, tel. 296-803.

VIA PORPORA VICINANZE IMBOCCO AUTOSTRADE VENDESI IN COSTRUZIONE UNICO LOTTO LOCALI PIANO TERRENO MQ. 535 USO GRANDE NEGOZIO ESPOSIZIONE, 4 AMPIE VETRINE PROSPICIENTI MERCATO RIONALE, ACCESSO CARRAIO INDIPENDENTE. EVENTUALMENTE PIANO SEMINTERRATO MQ. 325 PRIMO PIANO USO UFFICI. TECRA. 284-811, [redacted]

VILLA grandiosa panoramica collinare volendo due alloggi indipendenti, garage, termosifone, [redacted], ampio giardino, frutteto, 20 [redacted] Piazza Castello. Vendo 27.000.000 più mutuo. Telefono 500-229. A57445

VILLA panoramica 10 camere, casetta custode, 4000 mq giardino, parco. Pino, vendo. Telefonare mattino 553-975. O970

VILLA Progettata nuova costruzione accuratissima, magnifica posizione soleggiata riparata venti, camere 12, grande terrazzo, soggiorno; servizi, riscaldamento centrale, grande autorimessa, possibilità due alloggi. Terreno mq. 2000 circa in piano. Vendo Tel. 530-800 ore pasti.

VILLETTA bellissima panoramica, tre camere, salone, cucina, mansarda, servizi, giardino. Viù, svende Torchio 655-793. A57416

VILLETTA Foglizzo, 4 camere servizi, 2000 mq. terreno, vendesi affittasi. Troglia, corso Regina 168.

VILLETTA nuova 30 km Torino, tre camere servizi giardino, vendo 6 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

VILLETTA piedi collina vendesi sei camere cucina doppi servizi termosifone giardino garage. Tel. 334-717.

ZONA Parella, via Valentino Carrera 59, salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, bilingresso, 7.800.000 mutuo 6.400.000. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA. MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75, TELEFONO [redacted]. [redacted] ANCHE FESTIVI. O383

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539 O890

A. AFFITTEREBBE alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-535. A56894

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-535.

ABBISOGNA alloggetto signorina, Crocetta, Studio, Telefonare 871-740 ore 13,15-14,15, 20-22.

ALLOGGIO ampio con giardino o villetta preferibilmente affittasi od acquistasi zona Gran Madre, Alberto Picco, Giovanni Lanza. Telefonare ore ufficio o scrivere Dr. Bisognin via Mazzini 25, Telef. 82-097.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-801, 538-594. O24

ANNUALITA' affitto anticipato offro per alloggetto. Telefonare ore pasti 215-200. O412

APPARTAMENTO salone 3 camere doppi servizi zona residenziale cercasi affitto 1° settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 5399 — Torino». A57694

CERCASI soffitta libera anche periferia o collina. Telefonare 536-523 ore ufficio. A57138

CERCASI stanza tinello servizi qualsiasi zona preferibile corso Giulio Cesare piemontese sola. Telefonare ore pasti 519-771. A57767

CERCASI stanza tinello servizi paraggi corso Belgio, corso Tortona, piemontese sola. Telefonare ore pasti 519-771. A57767

CERCASI tre camere servizi zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino».

CERCHIAMO locale per industria, dotato tutti servizi, minimo 3000 mq. coperti zona Torino o periferia, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino». A56990

CERCHIAMO magazzino mq. 100-200. Portapalazzo o dintorni. Tel. 485-440 - 471-727.

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 344-461. O368

CERCO locale uso self-service zona popolare. Telefonare 670-398.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi zona S. Rita c.so Ferrucci. Telefonare ore ufficio 535-523, ore pasti 691-920.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 768-600 geom. Martinet.

CONIUGI referenziati cercano alloggetto accessori possibilmente barriera Milano. Telefonare 621-703.

DIPENDENTE grande azienda prossimo sposo affitterebbe camera tinello servizi. Telefonare 738-377.

DUE persone affitterebbero 1 luglio camera, tinello, cucinino. Telefonare 291-947 ore 13.

FAMIGLIA piemontese 4 persone adulte cerca alloggio 3 camere letto salone cucina bisservizi zona Molinette o bella collegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino».

IMPIEGATA referenziata cerca 2 camere cucina zona silenziosa preferibilmente attico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca locali adatti deposito carta, asciutti mq 6000 al 10.000 possibilità ingresso autotreni, inviare offerte dettagliate a: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino». A57711

IMPORTANTE società italiana ricerca per filiale Torino locali mq. 1500 per magazzino mq. 400 per uffici possibilmente periferici entro cinta daziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2663 — Torino».

INSEGNANTE sola cerca camera tinello cucinino oppure 2 camere e tinello qualsiasi punto corso Francia. Telefonare 389-158.

LOCALE industriale mq. 500 affitterei Scrivere: «Pubblicità Stampa 2664 — Torino». A57558

PROSSIMI [redacted] cercano alloggio. Tel. 860-757. 1001

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino servizi zona Pozzo Strada. Telefonare 721-904.

SOLA referenziata cerca camera servizi centrale anche mansardato se ascensore. Telefonare 51-198 ore 10 - 16. A58681

TORINESE referenziata cerca camera tinello cucinino. Tel. 677-069.

UFFICI mq. 60-80, 2-3 vani oltre ingresso con annesso magazzino, accesso strada, oppure box auto doppio circa 30-40 mq, cercasi affitto settembre. Esaminiamo anche sistemazione piano terreno in nuovi negozi superficie totale 100-120 mq. Zone preferite: corso Palermo, Novara, Borgo Po oppure Lingotto, via Nizza. Precisare dimensioni locali e canone affitto, giorni, ore visita a «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

ZONA Statuto Vinzaglio cercasi alloggio 5-6 camere permesso subaffitto. Telefonare 687-407. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. [redacted] e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. NEGOZIO centralissimo Porta Nuova grande passaggio lussuoso ampio, affittasi, Telef. 542-792.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 791-828. O488

A. ABBIAMO alloggi 15.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, Honesty, Bogino 10. A58894

A. AFFITTANSI [redacted] moderni 20.000, 25.000, 35.000, Honesty, Bogino 10. A57437

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere servizi semicentrali, Telefonare [redacted] geom. [redacted]rtinal.

A. AFFITTASI ammobiliato camera tinello servizi, S. Rita, 45.000. Telefonare 749-720. O444

A. AFFITTASI angolo S. Teresa, S. Tommaso appartamento signorile, quarto piano, 5 vani, servizi. Telefonare 541-433. A57575

A. AFFITTASI centralissimi due grandi negozi con sottostanti magazzini. Telefonare 541-433, A57575

A. AF[redacted] alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima [redacted]. Telefonare [redacted]755. O474

A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26, Telef. 538-594.

A signorina referenziata affittasi bellissima camera conveniente, Porta Nuova, Tel. 883-153.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 545-439.

(Continua a pag. 16)

Becchi

- Cucine a gas ed elettrogas
- Fornelli
- Cucine economiche
- [redacted] a [redacted]
- [redacted] a fuoco continuo
- Stufe a kerosene
- Caldaie a gas e kerosene
- Frigoriferi
- Lavabiancheria

AGENZIA DI TORINO
Cav. R. Misirocchi
Via Cassini, [redacted] - Tel. 68.88.55 [redacted]

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO [redacted]

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate [redacted] un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

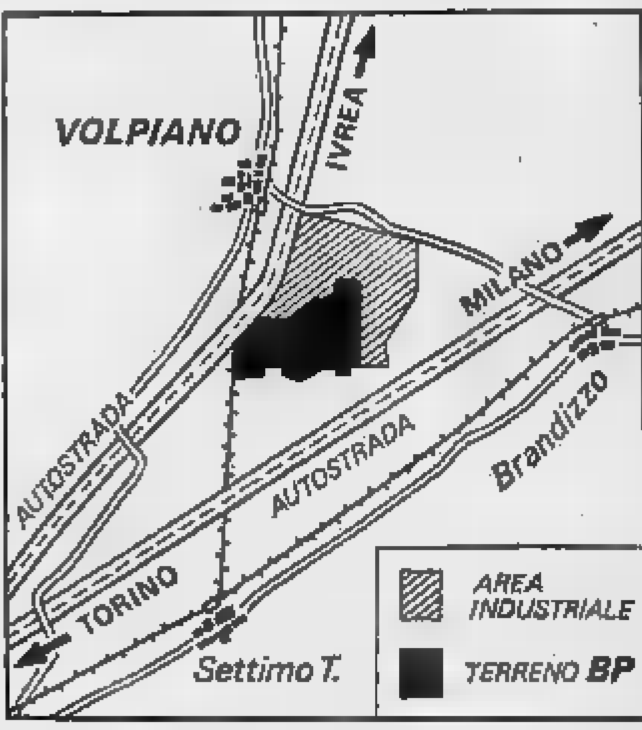
[redacted] l'autorizzazione [redacted] ministro [redacted]

La [redacted] di Volpiano costerà [redacted] miliardi

La sua costruzione darà lavoro [redacted] tremila operai per due anni - [redacted] BP ha acquistato quasi 2 milioni di metri quadrati dai contadini, pagandoli [redacted] miliardi e mezzo [redacted] lire

(Nostro servizio particolare)
Volpiano, 7 giugno.

Alle porte [redacted] Torino, nel territorio del comune di Volpiano, sorgerà una grande raffineria della «British Petroleum». [redacted] Comitato consultivo disciplina petroli [redacted] ha dato parere favorevole. Si attende [redacted] — e dovrebbe essere imminente — la firma dell'autorizzazione da parte del ministro dell'Industria on. Andreotti.



Tutto è pronto per l'inizio immediato dei lavori. I progetti sono già stati definiti [redacted] approvati. La [redacted] cietà «BP» è proprietaria, da circa due anni, dei terreni: un'area di 1.900.000 metri quadrati ceduta dai contadini della zona per l'importo totale di 2 miliardi [redacted] mezzo [redacted] lire.

La costruzione degli impianti [redacted] raffineria e del raccordo ferroviario (nei pressi della cascina «Verdina») comporterà una spe[redacted] di circa [redacted] miliardi di lire e darà lavoro a 3 mila operai per oltre due anni. Il raccordo ferroviario si inserirà sulla rete statale tra Volpiano e Settimo. La raffineria, con una capacità produttiva [redacted] 3 milioni di tonnellate annue, verrà rifornita attraverso l'oleodotto dell'Eni per la Svizzera. L'allacciamento all'oleodotto [redacted] previsto nei pressi di Chivasso.

L'azienda, in base ai programmi, dovrebbe cominciare [redacted] produrre entro [redacted] 1970. Nella conduzione degli impianti [redacted] occupati circa 700 lavoratori. Per la distribuzione del carburante raffinato [redacted] calcola che occorreranno almeno mille autocisterne con l'impiego di 2 mila autisti. Intenzione della «BP» sarebbe di favorire la costituzione [redacted] cooperative [redacted] lavoratori per la gestione diretta [redacted] servizi di trasporto del carburante.

«*Attendiamo la firma del ministro on. Andreotti* — [redacted] ha dichiarato il sindaco [redacted] Volpiano [redacted]v. Domenico Camoletto — [redacted] *giorno in giorno. Il direttore della "BP" italiana è partito l'altro ieri per Londra per prendere gli ultimi accordi* [redacted] *vista dell'inizio dei lavori. La raffineria occupa solo una parte dell'area che abbiamo destinato a zona industriale. La presenza del grande impianto della "BP" favorirà certamente la nascita di altre aziende*».

Volpiano [redacted] stata per decenni un grosso borgo agricolo. Nel dopoguerra ha cominciato [redacted] sentire, in misura via via crescente, l'attrazione delle industrie torinesi. Oggi [redacted] circa 1200 i «pendolari» che lavorano nelle fabbriche di Torino. La costruzione dell'autostrada per Ivrea (Volpiano è il primo casello partendo da Torino) ha dato alla cittadina un benefico [redacted]. Negli ultimi anni, dal 1961 ad oggi, [redacted] registrato un incremento di popolazione pari al 20 per cento. Gli abitanti ora [redacted] 6500.

Pochi i giovani che sono rimasti a coltivare la terra [redacted] i genitori. I più hanno preferito [redacted] lavoro in fabbrica. Il vice-sindaco cav. Michele Gola sottolinea che «*la presenza della "BP" favorirà il sorger* [redacted] *un'economia mista di carattere agricolo-industriale, perché i giovani potranno trovare lavoro nella raffineria, o nelle attività collaterali, senza abbandonare* [redacted] *tutto la cura dei campi*».

Si aprono buone prospettive anche nel settore dei servizi (ristoranti ed alberghi che dovranno sorgere per far fronte alle nuove esigenze) ed [redacted] prevedibile un rilevante incremento dell'edilizia residenziale. Parecchi attendono [redacted] momento più favorevole per reimpiegare le [redacted] ricavate dalla cessione dei terreni alla «BP». Altri hanno già destinato il denaro alla costruzione di graziose villette, all'acquisto di appartamenti [redacted] [redacted] rammodernamento delle vecchie case coloniche.

Sergio Devecchi

Padre Arpa (accusato [redacted] truffa) espulso dall'Ordine dei Gesuiti

Il religioso (sessantenne, veneto, d'origine nobile) avrebbe emesso cambiali per 120 milioni - Incriminato dalla magistratura, il sacerdote è scomparso: c'è chi afferma che [redacted] fuggito in Venezuela

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 giugno.

[redacted] Angelo Arpa, il sacerdote accusato d'aver emesso cambiali per 120 milioni falsificando una delibera del Consiglio di amministrazione del «Columbianum», l'istituto culturale genovese da lui fondato [redacted] diretto, [redacted] stato espulso dalla Compagnia di Gesù di cui faceva parte. Un autorevole esponente della Casa generale dei gesuiti, da noi interpellato telefonicamente, [redacted] ha [redacted] confermato [redacted] notizi[redacted]: «*Padre Angelo Arpa* — ha detto — *è stato dimesso dall'Ordine prima ancora che l'autorità giudiziaria venisse interessata all'episodio delle cambiali*».

Nei confronti del religioso la Procura della Repubblica di Genova ha emesso un ordine di comparizione, a tutt'oggi rimasto lettera morta. Sembra improbabile che padre Angelo Arpa si trovi [redacted] Roma, ospite dei gesuiti, [redacted] m'era stato detto in un primo tempo; alcune voci lo davano stasera al sicuro in Venezuela. Lo stesso avv. Giovanni Salvarezza, il penalista genovese che lo [redacted], [redacted] ha più avuto notizia [redacted] [redacted]cerdote dal dicembre scorso.

[redacted] provvedimento adottato dalla Compagnia di [redacted] non ha sorpreso il mondo ecclesiastico genovese e quello dei gesuiti in particolare. [redacted] qualche anno, infatti, [redacted] disavventure finanziarie di padre Angelo Arpa, un veneto sulla sessantina, di nobile origine, [redacted] sulla bocca [redacted] tutti; negli ultimi tempi, inoltre, il suo [redacted] compariva con sempre maggior frequenza sul bollettino dei protesti.

[redacted] primo capitolo delle disastrose iniziative dell'ex gesuita risale al 1961, anno in cui il fondatore [redacted] «Columbianum» fu coinvolto nel fallimento di [redacted] società cinematografica, la «International Golden Star» che dopo aver prodotto un solo film («Era notte a Roma», [redacted] di Roberto Rossellini) dovette chiudere i battenti con un passivo di 200 milioni. Seguirono convegni culturali, «tavole rotonde» e rassegne cinematografiche: tutte iniziative che ebbero larga ri[redacted] ma lasciarono sulle spalle del religioso grossi conti da pagare.

«*Per sanare i debiti* — [redacted] contano oggi i suoi ex [redacted]boratori — *ricorreva* [redacted] *volta* [redacted] *prestiti, impegnandosi* [redacted] *pagare tassi elevatissimi*». Il dissesto, più che previsto, era ormai scontato: alle sfortunate iniziative s'erano aggiunte, negli ultimi tempi, anche speculazioni errate che avevano contribuito ad accumulare un pauroso «deficit».

«*La Curia arcivescovile, i suoi stessi superiori* — dice un noto sacerdote — *hanno tentato più volte* [redacted] *imbrigliare padre Angelo Arpa* [redacted] *rimproveri e moniti: lui chinava il capo, prometteva, ma poi tornava* [redacted] *invischiarsi nel disordine finanziario*». L'ex gesuita ha corso in più occasioni il pericolo di denunce per emissione di assegni a vuoto [redacted] [redacted] sempre stato salvato appena in tempo. Ora che la situazione è precipitata non [redacted] escluso che altri episodi [redacted] genere vengano in luce.

C'è stato anche chi ha largamente approfittato di que[redacted] stato [redacted] cose per raggirare il sacerdote. E' il caso di un industriale (o sedicente tale), ora perseguito per il [redacted] di truffa. Nel dicembre [redacted] — questa la vicenda — padre Angelo Arpa [redacted] assoluta necessità di denaro. Compilò cambiali per 10 milioni, tutte debitamente avallate dal «Columbianum», e le [redacted] all'industriale il quale, dicendosi dotato di largo credito, promise [redacted] ottenerne lo s[redacted]lo. Qualche tempo dopo, il gesuita cominciò a ricevere da ogni parte d'Italia gli avvisi di pagamento degli effetti: una indagine portò a stabilire che l'industriale [redacted] messo all'incasso una parte degli effetti, trattenendo il contante. f. d.

Oggi requisitoria del P. M. per il [redacted] di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 giugno.

(b. g.) L'esame dei testimoni, al processo contro i fratelli Carmelo e Rocco Lipari, imputati di omicidio e tentato omicidio per la tragica sparatoria all'«Osteria dei ferri» a S[redacted] vecchia, si è concluso stasera: domani i giudici della Corte d'Assise d'Imperia ascolteranno le arringhe di Parte Civile e la requisitoria del Procuratore Generale dottor Penco.

Nell'udienza di oggi il prof. Bazzuoli, direttore [redacted] manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, che definì Carmelo Lipari «seminfermo di mente», è venuto in aula (su richiesta del P. G.) per riferire più ampiamente sulle [redacted] condizioni psichiche dell'imputato.

Subito dopo ha testimoniato il [redacted] P. S. Domenico Leone, del [redacted] Sanremo.

Il sottufficiale ha dichiarato: «*Interrogai Carmelo Lipari appena arrestato, quando ancora era sotto l'impressione del delitto. Mi disse che* [redacted] *stato costretto a sparare contro Rocco Papaserpio per legittima difesa perché questi lo aveva a sua volta minacciato con una piccola rivoltella dal manico bianco. Disse anche che si sbarazzò dell'arma gettandola in un giardino attraverso la finestra dell'osteria*».

Hanno poi deposto i quattro militi della Polizia Stradale che, al posto [redacted] blocco di Ospedaletti, poche ore dopo il delitto, scovarono Carmelo Lipari: l'assassino era [redacted] dietro il sedile posteriore [redacted]l'auto di proprietà di Domenico Cicala, che aveva al fianco [redacted] il cognato Vito Roseapinta (entrambi [redacted] imputati di favoreggiamento personale). Gli agenti hanno dichiarato che, appena aperto lo sportello della vettura, Carmelo Lipari fu saldamente [redacted] e tirato fuori: in quel momento gli cadde a terra la pistola con la quale aveva ucciso Papaserpio: «*L'arma era carica e con la pallottola in canna...*». Il processo è stato poi rinviato a domani.

Drammatica [redacted] Corte [redacted]

Sviene [redacted] la vedova dell'automobilista ucciso a [redacted] nella [redacted] per [redacted] sorpasso

La donna [redacted] rinunciato [redacted] costituirsi parte [redacted] - Per due [redacted] ha raccontato la tragica lite - Alla fine [redacted] stata colta [redacted] malore e portata fuori a braccia - Una parente dell'ucciso ha confermato che non [redacted] fu colluttazione tra la vittima e lo studente - Ha [redacted]: «Ivan, sceso dall'auto, fu raggiunto da un calcio [redacted] cadde a terra»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

Un drammatico episodio [redacted] *accaduto stamane alla Corte d'Assise di Roma dov'è ripre*[redacted] *il processo contro* [redacted] *studente ventenne Angelo Bernardini che, durante una lite per un sorpasso, uccise con un calcio l'autista delle Poste Ivan Ferrini. La vedova della vittima, Anna Maria Pizzuto, mentre lasciava* [redacted] *pretorio dopo due* [redacted] [redacted] *interrogatorio, è crollata pesantemente a terra, sotto gli occhi dei giudici, dell'imputato e del pubblico. Raccolta priva di sensi da due carabinieri, la signora è stata trasportata fuori dell'aula, m*[redacted] *il dibattimento veniva sospeso.* [redacted] *Pizzuto era rimasta quasi* [redacted] [redacted] *pedana* [redacted] *rievocare la tragica lite* [redacted] *2 giugno dell'anno scorso.*



Durante la deposizione a Roma la teste Anna Maria Pizzuto, moglie dell'ucciso, fa vedere [redacted] giudici il gesto che provocò [redacted] tragica lite per [redacted] sorpasso (Tel. Ansa)

«La sera del fatto — *ha raccontato la Pizzuto, che ha rinunciato* [redacted] *costituirsi parte civile essendo stata risarcita* — stavamo tornando da una gita [redacted] mare. Dietro di noi, che viaggiavamo sulla [redacted] "850", c'erano altri parenti [redacted] bordo di due "500" di cui una in rodaggio. Per questo marciavamo lentamente. Ad un certo punto si accodò a noi una "500", il cui guidatore cominciò a chiedere strada con il clacson nonostante che in quel tratto [redacted] strada il sorpasso [redacted] proibito dalla stri[redacted] bianca continua. Quando [redacted] superò, [redacted] ragazza che sedeva di dietro fece le "corna". [redacted] marito allora [redacted]rò la marcia e superò la utilitaria per avere dal guidatore della "500" una spiegazione».

Le due auto procedettero per [redacted] *tratto affiancate, mentre i due uomini che erano al volante si scambiavano frasi* [redacted] *più* [redacted] *meno comprensibili. Poi si fermarono.* «Dalla utilitaria — *ha proseguito* [redacted] *signora Pizzuto* — scesero un giovane e due ragazze (*si trattava* [redacted] *Bernardini e delle sue sorelle*) i quali cominciarono a ingiuriare mio marito. "Sei un vigliacco! Scendi subito!" continuava [redacted] gridare [redacted] delle [redacted] donne, [redacted] appariva la più infuriata. Ivan cercò di mantenere la [redacted] anche perché [redacted] spaventata. Avevo preso a piangere e lo [redacted]revo a restare in macchina. Ci fu uno scambio [redacted] parole grosse. Poi sembrò che tutto dovesse finire [redacted] perché Bernardini si avviò verso la [redacted] "500". Ma [redacted] quello stesso istante le due ragazze cominciarono a prendere a calci la nostra auto. Mio marito ed io scendemmo per renderci conto dei danni subiti dalla "850". Stavo facendo il giro della vettura, quando accadde [redacted] tragedia: non vidi Bernardini sferrare [redacted] calcio; vidi soltanto mio marito a terra, pallidissimo [redacted] [redacted] gli occhi chiusi».

Presidente — Conferma che Bernardini vi superò a fortissima velocità sulla via Pontina?

Pizzuto — Sì, correva molto forte e suonava [redacted] continua[redacted] il clacson. Rimanemmo un po' scossi. Mio marito disse: «Che cosa è accaduto? Forse abbiamo [redacted] guasto e quello ce lo segnala?» Poi vi[redacted] che il conducente dell'auto faceva gesti e che la ragazza seduta dietro di lui [redacted]strava le corna.

Presidente — Suo marito [redacted] d'inseguire [redacted] «500» per [redacted] spiegazioni al [redacted]cente?

Pizzuto — Lo avrebbe [redacted]luto fare, ma non ce ne fu neppure bisogno. Ci ritrovammo infatti affiancati dalla macchina del Bernardini. Allora mio marito, abbassato il finestrino [redacted] destra, dalla parte dov'ero seduta io, [redacted] [redacted] Bernardini: «Che cosa volete da noi?».

Presidente — Sentì suo marito e il Bernardini invitarsi [redacted] vicenda: «Scendi, fermati»?

La Pizzuto risponde di no e dice che fu [redacted] *Bernardini ad incitare suo marito a scendere.*

Presidente — Quando, [redacted] esattezza?

Pizzuto — Mentre la «500» ci sorpassava di nuovo; quando le macchine [redacted] fermarono, [redacted] pr[redacted] a scendere fu il [redacted]nardini, seguito dalle sue due sorelle.

Ci furono gl'insulti, i calci sferrati dalle due ragazze contro la macchina, il Ferrini e la moglie scesero.

Presidente — Suo marito e il Bernardini vennero alle mani?

Pizzuto — Non lo [redacted], [redacted] soltanto che quando sono arrivata davanti alla macchina, mio marito [redacted] a terra.

L'interrogatorio della signora è finito. La vedova s'allontana, piangendo, passa dinanzi al banco dove il Bernardini abbassa lo sguardo, poi lo svenimento improvviso: in aula c'è un [redacted] *di smarrimento; due carabinieri accorrono e sollevano la signora, portandola fuori. Lentamente la vedova si riprende,* [redacted] *rianima. L'accompagnano a casa e l'udienza prosegue.*

Sono [redacted] *sulla pedana due lontane parenti della vittima, Teresa De Simone, cugina della Pizzuto, e Novella Di Desaro, moglie di un cugino di Ferrini, le quali viaggiavano* [redacted] *«850» dell'autista delle Poste. Hanno confermato la versione fornita dalla Pizzuto, aggiungendo di aver visto Bernardini sferrare il calcio.*

«Lo studente colpì Ivan con il piede — *ha raccontato la De Simone* — e poi con la mano lo raggiunse alla nuca. Vidi Ferrini allargare le braccia e cadere all'indietro».

Novella Di Desaro ha precisato che Ferrini fu colpito non appena sceso a terra. «Non [redacted] [redacted] una colluttazione — *ha detto* [redacted] *testimone* — perché Ivan, aperto lo sportello della macchina, fu raggiunto dal calcio e stramazzò a terra».

Il processo continuerà domani. g. g.

Panico in [redacted] invasa [redacted] centinaia [redacted] topi [redacted]

Il singolare episodio in una borgata di Salerno - Vani i tentativi di debellare i roditori - Sospese le lezioni

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 7 giugno.

(a. l.) Una scuola di Acquarola, grossa borgata distante pochi chilometri da Salerno, è stata oggi invasa da centinaia di grossi ed affamati topi di campagna. La presenza dei roditori ha suscitato panico tra il corpo insegnante ed i centocinquanta alunni che frequentano le cinque classi elementari in un edificio a due piani al centro del paesetto.

La battaglia [redacted] scope, bastoni e pentole [redacted] acqua bollente per debellare gl'invasori ha avuto fasi drammatiche. Vi hanno partecipato insieme con i bidelli della scuola anche parecchie donne e i genitori di alcuni alunni, ma è stata una lotta dura e inutile. Essa, per il momento, si è conclusa con la vittoria dei grossi topi, che hanno scelto come loro quartiere generale il deposito [redacted] sala mensa [redacted] scuola, [redacted] sono custoditi pacchi di latte in polvere, [redacted] di biscotti ed altri cibi.

Fallito [redacted] tentativo di scacciare dalla dispensa e dalle aule i famelici ratti, la direttrice della scuola ha sospeso le lezioni, rinviando a [redacted] alunni ed insegnanti. Ha poi comunicato l'increscioso episodio alle autorità scolastiche e comunali, sollecitando l'invio di attrezzate squadre per la disinfestazione dei locali e la distruzione dei pericolosi ratti.

Due turisti francesi

Derubati mentre visitano la Sacra [redacted] San Michele

Avigliana, 7 giugno.

(l. v.) Due coniugi francesi che [redacted] [redacted] recati verso le 17 di [redacted] a visitare la Sacra [redacted] San Michele [redacted] stati derubati di tutto quanto avevano a bordo della loro auto: tre valigie con indumenti, documenti e denaro per un valore [redacted] circa un milione, oltre a numerosi libretti di assegni bancari in bianco. Si tratta [redacted] Jean Deribier, 64 [redacted], residente a Parigi in Avenue Rodin 2, e [redacted] moglie Juditte di 54 anni. I due turisti hanno denunciato [redacted] furto [redacted] carabinieri.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 14)

ABBIAMO adiacente via [redacted] indipendente con mobili. Telefo[redacted]. A56157

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefo[redacted] 366-995. 2001

AFFITTANSI alloggi [redacted] tre camere tinello servizi, signorili, ottima posizione zona Fiat Mirafiori et locale piastrellato seminterrato mq. 230 circa studio, magazzino, deposito, laboratorio. Tel. 396-359. A58962

AFFITTANSI due locali adattissimi negozio pastificio zona priva, facilità licenza. Telefonare 833-673 orario negozio. A55578

AFFITTASI alloggi 3 camere servizi, bagno, v. Boucheron 7, Di Dedda, libero subito. Visita 12-14 18,30-20.

AFFITTASI alloggio centrale due camere cucina tutti servizi. Telefonare 817-221. A57770

AFFITTASI [redacted] signorile [redacted] villetta Collegno 3 [redacted] servizi grande terrazzo, libero subito. Telefonare 783-235. A57544

AFFITTASI alloggio 4 vani e servizi vicinanze c. Lecce. Tel. 726-341.

AFFITTASI bellissimo magazzino altezza m. 3,80 mq 350 accessibile con camion. Telefonare 293-735.

AFFITTASI centro commerciale Vanchiglia bellissimo negozio retro servizi. Telefonare 679-868.

AFFITTASI laboratorio mq. [redacted] fondo cortile. Cibrario 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2834 — Torino». [redacted]

AFFITTASI libero subito camera cucinino entrata bagno. Telefonare 878-822. A57359

AFFITTASI locale industriale 400 mq., impianti aria compressa, montacarichi. Richiesta 160.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locali centralissimi uso ufficio. Telefonare 545-089.

AFFITTASI locale laboratorio [redacted] gazzino ingresso carraio via [redacted]. Telef. 756-819. 2001

AFFITTASI [redacted] mq 70 [redacted] 76 adatto [redacted] macchine. Telefonare 587-071.

AFFITTASI locale mq. 183 luminoso, nuovo, fermo, adatto laboratorio, deposito zona Vanchiglia Unica. Tel. [redacted] 035

AFFITTASI locale mq. [redacted] c.so Belgio. Tel. 890-338. A55437

AFFITTASI [redacted] mq. 1200 luminoso [redacted] ufficio, cabina elettrica, riscaldamento, spogliatoi, ingresso carraio, [redacted] laboratorio, industria leggera, nuova costruzione. Tel. 276-546.

AFFITTASI MIRAFIORI LUMINOSO MAGAZZINO LABORATORIO MQ. 1000 RISCALDAMENTO. TELEFONARE 773-300. A55190

AFFITTASI negozio centralissimo arredatissimo, qualsiasi attività, telefonare ore pasti 632-785.

AFFITTASI negozio via Omena qualsiasi genere. Telefonare 273-294.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-369.

AFFITTASI preferibilmente uso ufficio tre vani, via Drovetti, Telefonare 596-098 ore pasti. 2001

AFFITTASI pista da ballo con bar posto turistico altitudine 800 m. Rivolgersi via Bertola 59, Edil-Lidi, telefono 546-880. A57718

AFFITTASI (o vendesi a rate) corso Francia 276, locale mq. 50 pianterreno sottoportici uso negozio, ufficio, magazzino, laboratorio con due cantine, parcheggio assicurato. Rivolgersi custode. 0275

AFFITTASI [redacted]tro camera cucina bagno, quarto piano, senza ascensore, vicinanze corso Dante zona Valentino. Telefonare 881-526. A57073

AFFITTASI subito locale pianterreno cortile non carraio mq. 100 uso ufficio, magazzino, laboratorio, via Bandiera 10, rivolgersi signora Pennino ore 8-10; 13-15,30.

AFFITTASI tre camere, cucina, zona Mauriziano. Telefono 591-228.

AFFITTASI subito locale per negozio o laboratorio mq. 50, lire 25.000 mensili. Via Genova 102 bis. Telefonare 531-107. 0285

AFFITTASI 1° piano locale luminosissimo mq. 200 ampio cortile, possibilità montacarico. Telef. 851-625.

AFFITTO in villa signorile 3 camere cucinetta 50.000. Montegrappa 97, visite 14-15. A56069

AFFITTO locale mq. [redacted] corso Regina Margherita Martinetto. Tel. 539-535.

ALLOGGETTO moderno affittasi prossimi sposi, rivolgersi Ramor, corso Napoli 2. 0412

ALLOGGETTO [redacted] ammobiliato affittasi. Telefonare pasti 870-742.

ALLOGGIO affittasi in villa periferica [redacted] camere cucina [redacted]. Tel. 261-237 dalle 13-14, 20-22. [redacted]

ALLOGGIO ufficio mq. 225 affittasi, via S. Quintino 3. Telefonare 510-630. 2001

AMMOBILIATO due camere letto pranzo cucina servizi Statuto. Telefono 772-934. A57640

APPARTAMENTINO ammobiliato uso pied-à-terre affitto 35.000. Telefonare 877-832. 0968

[redacted] accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza interpellateci. Telef. 864-031 (DITTA CASETTA). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci [redacted]. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, personale, concorrenza. Telef. [redacted] (Ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale. Personale specializzato, massima garanzia. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Grillo [redacted]. Personale scelto specializzato. Moderni autofurgoni. Assicurazione. Telefoni 263-293, 273-617. 2001

AUTOTRASLOCHI [redacted] 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A53467

AUTOTRASLOCHI Mottura anche rateizzando, tutta Italia, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, magazzinaggi, imballaggi. Tel. 883-357.

AUTOTRASLOCHI preventivi e richiesta servizio accurato prezzi di assoluta concorrenza. Tel. 337-823.

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, sconti eccezionali, operai specializzati. Telefonare 754-903 (maggio).

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera, personale specializzato, furgoni imbottiti. [redacted] 263-283, 273-617

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni imbottiti specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni operai specializzati. Telefono 229-855. A57638

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera operai specializzati. Garanzia. Tel. 569-988 Franco. A57639

BALDISSERO Torinese affittasi due camere cucinino garage orto prezzo mite. Telefonare 586-560.

BARDONECCHIA affittasi negozi di due o più vetrine adatti ristorante bar tavola calda o qualsiasi altra attività. Uffici e magazzini per deposito merci per l'esportazione e l'importazione con la Francia. Telefonare 20-63 Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5412 — Torino».

BARRIERA Milano, affittasi magazzino mq. 300 ampio luminoso, con ingresso carraio, uso deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 284-867.

CENTRALISSIMI primo piano affittansi locali [redacted] studi legali tecnici aziende commerciali. Tel. 551-809

[redacted] negozi abbigliamento senza merce [redacted] Roma, via Garibaldi. Scrivere Dott. [redacted] Carrara, via Zacca 1 Bologna. 24104

CENTRALISSIMI luminosi uffici, laboratori, ascensore termo servizi affittansi. Telefonare [redacted]7-443.

CENTRALISSIMO via Frejus 3 affittasi ufficio tre locali libero subito; altro adiacente composto otto locali. Rivolgersi portineria. A55174

CORSO Unione Sovietica affittasi in costruendo pa[redacted] negozio 4 aperture frontali mq. 160 con seminterrato mq. 140, ingresso carraio et intercomunicante adatto filiale. Telefonare [redacted] 630-123.

GRANDIOSO locale nuovo libero subito mq 4[redacted] circa affittasi zona Fiat Mirafiori con due rampe accesso, seminterrato [redacted] magazzino deposito autorimessa et altro pianoterra mq 500 circa sei vetrine su strada. Ingresso autocarri, adatto esposizione uffici [redacted]tra vendita. Tel. 396-359.

LOCALE affittasi zona studio mq. 38 sanissimo [redacted] magazzino, laboratorio [redacted] Telefonare 321-628.

LOCALE mq. 68 corso Regina Margherita 276 affittasi [redacted] negozio [redacted] altro. Tel 539.535.

LOCALE mq 600 prossimità corso Giulio Cesare affittasi. Tel. 763-398

LOCALE per temporaneo ricovero mobili affittasi libero subito. Telefonare 532-644. 1001

MAGAZZINO laboratorio mq. 405 adiacenze Piazza Rivoli, affittasi. Telefonare 510.630.

LOCALE nuovo [redacted] passaggio carraio metriquadri [redacted] circa [redacted] piani affittasi. [redacted]. 654-367 802-873. A54404

LOCALE 1800 mq. seminterrato 1[redacted] piano terreno 600 più 400 cortile affittasi Mirafiori. Telefon. 793-887 ore 13-14. A57110

MAGAZZINO mq. 300, vendesi, affittasi, adiacenze, corsi Francia, Svizzera. Telefonare 510-630.

MAGAZZINO via Massena angolo via Montevecchio seminterrato mq 300 circa con ingresso carraio e sovrastante negozio mq 50 circa affittasi 1-8-1967. Rivolgersi portineria via Montevecchio 16 oppure telefonare 542-971. 24140

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-958.

NEGOZIO e retro affittasi subito in via Pio V 14 bis. A5[redacted]

PROPRIETARIO affitta persona referenziata camera e cucinino 10.000 mensili zona Motovelodromo. Telefono 381-700. A57629

PROPRIETARIO affitto via Cibrario zona Statuto, alloggio I piano, 5 c[redacted], doppia entrata, doppi servizi, adatto abitazione, studio, ecc. Telefonare 767-426 - 925-363.

RAPALLO centro affitto appartamento luglio settembre. Tel. 288-047.

SIGNORILE ammobiliato zona Valentino affittasi minimo trimestre massima serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A57944

STUDIO professionale [redacted]co Crimea, signorile affittasi. Tel. 683-952.

[redacted] affittasi negozio m. 120 volendo [redacted]abile. Telef. 769-800.

[redacted] Nuovi Mercati affittasi appartamenti 2-3 camere più [redacted]. Tel. 670-543. A57313

ZONA Nuovi Mercati affittasi magazzino mq. 500, ampio luminoso, con riscaldamento, uso deposito o [redacted] silenzioso. Tel. 670-543.

ZONA Statuto piano [redacted] affitto [redacted] ufficio alloggio [redacted] servizio termo. Telefonare 542-691, 535-568. A58355

60.000 affittasi alloggio signorile 2 camere, salottino, tinello, 1° agosto. Telefonare 790-836.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Giaveno, Albergo «Bin» lato strada colle Braida località tranquilla cucina piemontese pensione, prezzi modesti. Tel. 937-073.

AFFITTASI Riccione appartamento ammobiliato, mese luglio. Telefonare 257-244 ore ufficio.

AFFITTASI villeggiatura 34 km. Torino, alloggio con bagno. Telefono 966-041. 1001

ALASSIO alloggio signorile condominio 3 vani più servizi affittasi 20 giugno 30 settembre L. 230.000. Telefonare 323-272 ore pasti.

ANDORA affittasi attico su spiaggia ed alloggio in villa. Tel. 393-796.

[redacted] affittasi villette prefabbricate 5 vani e servizi. Telefonare [redacted] ore ufficio. A57679

BARDONECCHIA affitto appartamento signorile in villa. Telefonare ore pasti 885-368. A[redacted]

BORGHETTO Impresa Maller completo [redacted] facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq parcheggio piscine giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

BORGOMASINO 46 km, due camere mobiliate, servizi, dormire quattro. Telefonare 754-192. A57625

BOSSOLASCO stazione climatica Langhe affittasi stagione bellissime villette elegantemente arredate tutti comforts telefono giardino. Tel. 959-864 ore pasti, oppure Bossolasco 79-332.

CANAVESE affittansi annualmente alloggi volendo magazzini. Telefonare 544-602 ore pasti. A57881

[redacted] agosto camera 3 posti letto Riviera Ligure. [redacted]nare 325-828.

[redacted] Reale affittasi estate alloggio indipendente, comodità. [redacted]lefonare 480-230, pomeriggio.

GUARENE, collina, posizione signorile, affittasi 4 camere bagno, giardino, panoramico, arredato. Telefonare 657-113. A56497

LAIGUEGLIA affittasi luglio 2 camere cucina, settembre camera cucina. Telefonare 680-585.

LOANO impresa Cappellutto vende alloggi minimi 2.700.000, due vani 3.700.000, mutuo [redacted]. Telefonare Torino 283-529. A46350

LOANO prospiciente mare affittasi luglio agosto appartamento ammobiliato 4 posti letto, ogni confort. Telef. 390-030. 23090

MARE vicinissimo, appartamento ammobiliato, tre vani, nuovo, telefono, frigorifero, affittasi Savona dal 15 giugno bagnanti. Tel. 23-956 Savona. 24115

PIETRALIGURE affittasi ammobiliato 3 camere servizi luglio-agosto. Telefonare 257-710. A57803

PINO Torinese affittasi luglio agosto piccolo alloggio ammobiliato con giardino massimo due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A57930

RIVIERA dei Fiori vendo ville 3 camere servizi, terrazzo 4.495.000 informazioni cataloghi: Deta - Cervo, Telefono 44-685. 23432

RUBIANA 3 locali 5 letti giardino affittasi giugno-settembre 170.000. Telefonare 792-552.

SANREMO affittasi agosto-settembre appartamento signorile in villa, panoramico. Telefonare 596-153.

SANREMO affittasi luglio appartamentino signorilmente ammobiliato centralissimo, tutti confort, telefono. Telefonare 590-575, 597-030.

SAUZE d'Oulx affittansi stagione o mese alloggi arredati. Tel. 757-747, 757-647. A57133

SESTRIERE affittasi appartamento luglio-agosto. Telef. ore pasti 596-018.

VALLE Aosta affittasi stagione camera cucina 40.000. Tel. 680-685.

VILLETTA Valsoana arredata terreno garage terreno vendo 6.800.000. Telefonare 780-302. A57836

15 giugno 30 luglio Torre Pellice ammobiliato vicino stazione due [redacted]mere cucina frigo. Telef. 771-548.

160 km. quasi [redacted] in autostrada [redacted] portano alla Pineta di Arenzano, una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana o per le vacanze. Spiaggia, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno [redacted] giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi [redacted] mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Cemadis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. [redacted]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

[redacted] telefono 43-074 soggiorno signorile giardino informazioni. Telefonare 331-617 Torino.

ANTEY 1100 Albergo Bellevue (Aosta). Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23985

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, parco, giardino, prezzi modici. Interpellateci.

BELLARIA - Nautic Hotel - sul mare tutte camere bagno - modernissimo interpellateci. 23625

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-693, vicinissima mare, zona tranquilla: giugno settembre 1800, luglio agosto interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare giugno-settembre 1400 complessive, altre interpellateci. 24131

DIANOMARINA centrale Garnibleu prezzi speciali. Pensione giugno 2000, Milano 24, tel. 44-782. A56714

ISCHIA Porto soggiorno confortevole Hotel Villa Franca, via Francesco Buonocore, sulla spiaggia, cinque minuti dal porto, pochi passi dal centro, ambiente tranquillo, trattamento familiare, [redacted] telefono, pensione completa alta stagione massimo 3600. Telef. 892-302.

LOANO pensioncina precollinare giardino, luglio 2100, agosto 2500. Telefonare Torino 83-983.

LOANO - Pensione Salonara. Giugno luglio prezzi modici. Interpellateci. Telefono 69-305. 24099

[redacted] Rimini, Pensione Divina, vicino mare, centrale, confortevole. Prezzi ottimi. [redacted]

RIMINI, Hotel Consul, tutte camere servizi privati, balconi. Bassa 1800.

RIMINI Miramare. Hotel Kent, Bela Bari, tel. 30-801, camere servizi telefono: bassa stagione prezzi convenientissimi. 24018

RIMINI - Pensione Fiorella - gestione propria - confortevole - bassa stagione 1500-1600 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1600 complessive. Torino telefono 884-483. A31099

RIMINI Rivabella, Hotel Luca, via Livenza, telef. 51-150, direttamente mare, tutte camere servizi, telefono: bassa 2000, alta interpellateci.

RIMINI, Villa Innocenti, tel. 24-937, posizione tranquilla, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 24131

ROSETO Abruzzi (Teramo), motel Hercules riviera adriatica, [redacted] camere [redacted] servizi ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, massima quiete, parco giardino pineta, stabilimento balneare privato.

SANREMO, Pensione Villa Verde, posizione centrale, tranquilla, parcheggio, facilitazioni giugno e settembre.

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, 97-062, centrale, signorile, giardino. Giugno 2700. 24016

VARAZZE, Pensione Villa Manila, 97-137, ottima posizione, servizi completi, giardino, parcheggio. Interpellateci. 24148

VARAZZE, Picnic Franco, 97-219, ottimo trattamento per bambini, cucina piemontese. 24148

VARAZZE, Soggiorno Mino, telefono [redacted] giugno, settembre 1800, luglio, [redacted] 2400. 24146

VERSILIA - Marina Massa, telefono 21-057, cento metri [redacted] mare, [redacted] moderna Pensione Lido 1ª categoria. [redacted] con bagno. Trattamento signorile. Prezzi [redacted]

VISERBA, Pensione Cosetta, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. 23985

VISERBA, Pensione Stelladoro, sul mare, Tel. 38-348, veramente ottimo trattamento, prezzi modici.

VISERBA - Villa Nini - Tel. 38-381 vicinissima mare - rimodernata - prezzi modicissimi. 23583

VISERBA, [redacted] Basi, tel. 38-588, vicinissima mare, serietà trattamento, 1800, 2400, 2600 tutto compreso.

[redacted] - Pensione Solidea - Tel. [redacted] - nuovissima - vicinissima mare - bassa 1500-1700.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. [redacted]. Continuano iscrizioni [redacted] estetica viso corpo manicure pedicure, Consulenza medica specializzata. O36

A. [redacted] qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-385. Piazza Statuto 24.

[redacted], Collegio Alma Mater, Bemal 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero. Telefonare 40-801. 24152

REVLON centro corsi estetica visagiste, manicure, pedicure, diplomi internazionali via S. Teresa 3, Tel. 542-360. 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-654.

AFFITTASI ammobigliata signorile (singola) impiegato referenziato, zona Portanuova, telefonare 680-605.

AFFITTASI ammobiliata uso pied-à-terre centrale serietà. Tel. 833-939.

AFFITTASI ammobiliate 2 letti uno libero, confort, Fiat Mirafiori, Telefonare 321-417. A57799

AFFITTASI [redacted] ammobiliata volendo pensione completa presso famiglia. Telefonare 687-178.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Tel. 517-360.

CENTRALE ammobiliata due lettini vicinissimo Porta Nuova prezzo mite. Telefonare 511-243. A57690

CERCASI camera ammobiliata entrata indipendente zona Porta Palazzo. Signore referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

DISTINTA affitta professionista ammobiliata signorile, non affittacamere serietà. Telefonare 775-249.

[redacted] L. 50 per parola

A. [redacted] dinamico ultradecennale esperienza, veramente coordinatore, organizzatore promozioni vendite moderne tecniche, formazione assistenza venditori, agenti, filiali, disposto viaggiare territorio nazionale, offresi a seria anche se piccola azienda. Eventualmente albergo proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino». A58610

A. GEOMETRA esperienza settennale direzione e conduzione lavori industriali e civili, cemento armato, offresi a seria Società od Impresa. Telefonare 486-378. A58319

A. [redacted]**IERE,** 22enne, militesente, contabilità, francese, inglese, pratica esportazioni, [redacted]nte, auto, occuperebbesi. Telef. 676-278.

[redacted] fabbrica 35enne diplomato, pratico settori tecnologici diversi, esperienza pluriennale problemi tecnico-produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino».

CAPO servizio manutenzione impianti diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino».

[redacted] autonomo, esperienza pubblicità [redacted] francese inglese impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino». A58179

DICIOTTENNE quarta [redacted] lingue inglese francese pratico contabilità lavoro ufficio offresi. Telefonare 321-465. [redacted]

ESPERTO contabile trentanovenne pratico contabilità industriale, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

FARMACISTA con esperienza offresi mezza giornata dal primo settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

FARMACISTA libero saltuariamente collaborerebbe alcune ore giornaliere. Telefonare 797-784 ore pasti.

FONDERIA dirigente ventennale esperienza programmazione avanzamento metodi tempi cottimi organizzazione disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

GEOMETRA disegnatore tecnico isolanti termoacustici offresi ore serali e sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino».

GEOMETRA, perito esperto Tribunale di Torino, capacità contabili e legali offresi a seria Società o Ditta. Telefonare 466-375.

GEOMETRA 23enne libero subito offresi. Telefonare 695-702.

GEOMETRA 25enne esperienza direzione cantiere referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino». A56613

GEOMETRA 27enne praticissimo studio tecnico impiegherebbesi. [redacted]versi Rizzuli, Martiniana 18, Torino.

GIOVANE capo-reparto stampaggio articoli tecnici termoplastici pluriennale esperienza miglioramento offresi. Scrivere: [redacted]o Posta Poirino (To), patente n. 435029. A58536

GIOVANE volenteroso, ragioniere, offresi impiego decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino». A58497

GIOVANE ventisettenne serio dinamico iniziative esperienza ufficio acquisti cultura universitaria occuperebbesi. Telefonare mattino 382-232.

[redacted] 18enne, frequentate 1° superiore disegnatore meccanico, offresi. Telef. [redacted]

[redacted] bozzettista, trentadenne, impaginatore, conoscenza pratica tipografia, offset, rotocalco, impostazione lavori, doti comando, esaminerebbe [redacted] proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino».

IMPIEGATA occuperebbesi ore libere lavori contabilità o vari. Telefonare 852-553 ore pasti. A58354

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telef. 238-917.

IMPIEGATA 18 anni stenodattilografa pratica lavori ufficio 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 258-247.

IMPIEGATA 23enne esperienza quinquennale lavori ufficio, pratica Audit 602 - 513, aiuto-contabile, c. conti provvigione, libera subito, offresi seria ditta. Telef. 852-553 ore pasti.

IMPIEGATO magazziniere lunga esperienza pratica carico - scarico spedizioni Italia - estero contolavorazione occuperebbesi seria ditta. Tel. 652-553 ore pasti. A58354

IMPIEGATO occuperebbesi pomeriggio anche fattorino fiducia. Telefonare 851-771. A58560

IMPIEGATO sedicenne pratico ordini spedizioni magazzino offresi secondo impiego. Telefonare 784-808 dopo ore 11. 1001

INGEGNERE chimico neolaureato con [redacted] media, Politecnico Torino, ottima conoscenza inglese, persiano, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte. Telefonare 650-221.

INGEGNERE meccanico neolaureato militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

MAGAZZINIERE 28enne, esperienza autoricambi, offresi per impiego stabile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino». 24104

PENSIONATA pratica lavori ufficio cerca occupazione decorosa anche come cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino».

PENSIONATO ramo trasporti [illegible] attivo perfetta conoscenza import export transiti clientela offresi ed importante Ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5479 — Torino». A58572

(Continua a pag. 18)

Speriamo che [redacted] intervenga [redacted] maltempo

Il raccolto [redacted] si presenta appena "discreto,,

A causa delle piogge autunnali che hanno ostacolato [redacted] semina, [redacted] Piemonte la superficie coltivata è [redacted] del 15-20 per cento - La produzione diminuirà da 8 a 7 milioni [redacted] quintali - Più colpite dal calo [redacted] province di Asti e Alessandria

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria, 7 giugno.**

Nelle grandi pianure del Piemonte il frumento cresce rigoglioso. Il tempo del raccolto s'avvicina e gli agricoltori calcolano, a occhio, quale sarà la produzione del '67. Abbiamo avuto occasione di percorrere le pianure alessandrine e novaresi, quelle di Cuneo e di Torino e le colline dell'Astigiano. *«Come sarà quest'anno il raccolto del grano?»* abbiamo chiesto. E tutti rispondevano: *«Sarà discreto, speriamo, ma subirà le conseguenze della semina, ostaco*[redacted] *dal maltempo, fatta in varie riprese».*

Nell'autunno [redacted] [redacted] affrontò l'inclemenza [redacted] tempo e seminò tempestivamente avrà un buon raccolto, [redacted] invece ritardò [redacted] semina sperando in un miglioramento delle condizioni meteorologiche dovrà accontentarsi di un raccolto discreto, [redacted] abbondante.

Sulle previsioni abbiamo voluto sentire il parere dell'ispettore compartimentale dell'agricoltura per il Piemonte, il prof. Augusto Modena, che dal suo osservatorio regionale segue giorno per giorno il pro[redacted] delle colture agricole. «Nel complesso — dichiara il prof. Modena — *tenendo conto della difficile semina dell'autunno scorso, il giudizio attuale sul prossimo raccolto* [redacted] *soddisfacente. Sarà un'annata "media". Tuttavia è difficile fare adesso una previsione. Soltanto fra una quindicina di giorni si potrà avere una più precisa valutazione».*

Si può dire che proprio le prossime due settimane saranno decisive. Se le condizioni meteorologiche saranno simili a quelle attuali, ossia giornate mediamente ventilate, non fredde e [redacted] eccessivamente calde, la maturazione sarà pienamente soddisfacente.

Possiamo tuttavia fare qualche constatazione. La superficie coltivata a frumento, in Piemonte, è diminuita dal 15 o 20 per cento, sempre a causa delle difficoltà della semina. [redacted] Dei [redacted] mila ettari [redacted] normalmente coltivati a frumento, circa [redacted] mila sono stati utilizzati [redacted] altre colture, per cui il raccolto [redacted] grano diminuirà di circa un milione di quintali.

La produzione piemontese (che è circa un decimo di quella nazionale) diminuirà press'a poco [redacted] [redacted] milioni a 7 milioni di quintali. Ma queste cifre, 40 mila ettari non coltivati a frumento e un milione di quintali in meno di produzione, non devono essere considerate come perdite nette, perché al frumento sono state sostituite altre colture: invece di 40 mila ettari di grano avremo 40 mila ettari di granturco e di prato.

Anche la produzione per ettaro diminuirà in confronto a quella degli anni precedenti che si [redacted] sui [redacted] o [redacted] quintali. La prudenza consiglia di calcolare una resa minore, cioè un raccolto [redacted] 27 o [redacted] quintali per ettaro.

Più colpite dal calo saranno le province di Asti e Alessandria, dove il maltempo, nell'autunno scorso, bloccò più rigidamente le semine, specie nelle [redacted] collinari. La produzione media per ettaro in queste due province è prevista in 25 quintali.

Nettamente migliori le previsioni per le pianure delle province di Torino, Novara e nelle zone vercellesi coltivate a grano: la media potrà raggiungere i 28 e i 30 quintali per ettaro. Il Cuneese è in una situazione intermedia: la media prevista è di 27 quintali per ettaro.

Situazione discreta, previsioni abbastanza buone che [redacted] reggono le impressioni quasi catastrofiche che si erano avute nell'autunno scorso quando gli agricoltori stavano seminando sotto la pioggia nei campi fangosi. Se non intervengono grosse contrarietà meteorologiche, il raccolto del grano, anche se inferiore a quello dell'anno [redacted], potrà considerarsi soddisfacente.

e. d.

Produzione [redacted] frumento in Piemonte

Anno	Superficie ettari	Produzione totale Quintali	Produzione per ettaro. Ql.
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1964	[illegible]	6.271.000	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1967 (previsioni)	[illegible]	7.100.000	[illegible]

S'inaugura ad Alessandria [redacted] succursale della Fiat

La [redacted] oggi nel tardo [redacted] - Il complesso darà lavoro a 130 persone

Alessandria, 7 giugno.

Domani pomeriggio, alle 18, sarà inaugurata ad Alessandria, alla presenza delle massime autorità, la succursale della Fiat, nuova sede [redacted] vendita e assistenza, realizzata nella nostra città dall'industria automobilistica torinese.

Oggi il complesso è stato presentato alla stampa dal dott. ing. Gumiero e da altri funzionari. La succursale Fiat sorge in viale Massobrio, a poche centinaia di metri dal nodo stradale per Piacenza e Genova, su una superficie di 30 mila metri quadrati, 12 mila [redacted] quali coperti, e comprende gli uffici vendita, [redacted] per le vetture nuove e i [redacted] servizi assistenziali.

Nella realizzazione della succursale di Alessandria la Fiat ha tenuto presente [redacted] la nuova autostrada Torino-Alessandria-Piacenza porterà notevole incremento al traffico automobilistico in una città e in una zona dove è già elevata la motorizzazione grazie alla posizione lungo le vie di grande movimento turistico e di merci. Tutti i reparti sono stati progettati in modo da consentirne, [redacted] la cosa si renderà necessaria, il raddoppio senza alterarne la funzionalità; oggi [redacted] [redacted] occupate una ottantina di persone, che entro breve [redacted]po dovrebbero salire a 120-130 unità.

I servizi assistenziali sono articolati in una sala accettazione, dotata di moderni impianti diagnostici e [redacted] controllo, e nell'officina [redacted] dispone di impianti automatizzati per l'esecuzione in linea delle operazioni di tagliando in garanzia, di un centinaio di posti per riparazioni di meccanica e carrozzeria, il reparto destinato a carrozzeria è tra l'altro dotato di tutte le attrezzature per riparazioni e controlli [illegible] le scocche e di impianti d'aspirazione a ricambio d'aria filtrata e preriscaldata, per la verniciatura in un ambiente anti-polvere.

Tenute presenti le specifiche esigenze della zona, situata al centro di importanti correnti di traffico stradale di trasporto merci, nella succursale Fiat di Alessandria è stato particolarmente sviluppato il settore riparazione degli autoveicoli industriali, che troveranno così un servizio assistenziale completo e moderno. L'insieme è completato da un magazzino di parti di ricambio.

Con l'inaugurazione di domani, [redacted] succursale Fiat entrerà subito [redacted] funzione.

f. m.

Colpito [redacted] emorragia per un'ulcera



Chichester con la moglie a Plymouth prima di essere ricoverato [redacted] ospedale (Tel.)

Chichester ricoverato d'urgenza [redacted] clinica
[redacted] l'investitura a [redacted] della regina

Le sue condizioni non sono gravi - Già alcuni giorni fa aveva avuto un[redacted] - Ieri gli è stata effettuata una trasfusione [redacted] sangue, [redacted] restare in cura per almeno [redacted] mese - Il «navigatore solitario» [redacted] 65 anni, la sua vita è stata avventurosa e logorante, [redacted] dovrà riguardarsi - Elisabetta gli [redacted] inviato [redacted] telegramma [redacted] auguri

(Nostro servizio particolare) **Londra, 7 giugno.**

Dieci giorni dopo la sua trionfale circumnavigazione solitaria del globo, Sir Francis Chichester è stato ricoverato d'urgenza in clinica in seguito ad emorragia da ulcera duodenale. Stamane, i medici del «Royal Naval Hospital» di Plymouth, nell'Inghilterra del Sud, lo hanno sottoposto a trasfusione del sangue, appena concluso un affrettato esame. Un bollettino emesso questa [redacted] *dal chirurgo Stanley Miles, alto ufficiale medico del Comando navale britannico, dice che «le condizioni di Sir Francis sono soddisfacenti e non dànno per il momento nessun motivo d'allarme». Il bollettino aggiunge però che Chichester «dovrà rimanere in cura per almeno un mese, e non potrà assolvere agli impegni assunti in precedenza». Martedì prossimo, all'Accademia navale di Greenwich a Londra,* [redacted] *regina Elisabetta intendeva presiedere alla cerimonia dell'investitura a cavaliere del navigatore solitario.* [redacted] *ha mandato oggi un telegramma d'auguri, posticipando la cerimonia «a quando si sarà ristabilito».*

Sir Francis Chichester aveva denunciato i primi sintomi di un diffuso malessere già lunedì sera, allorché [redacted] *subito un leggero collasso durante* [redacted] *banchetto in* [redacted] *onore del Comando navale di Plymouth. Portato in ospedale, s'era rivelato in un preoccupante stato d'esaurimento nervoso* [redacted] *e fisico. I medici gli avevano prescritto tre mesi di assoluto riposo, ma non avevano avuto l'animo di proibirgli il viaggio con la sua imbarcazione, «Gipsy Moth», a Greenwich, per l'investitura a cavaliere. «L'unica condizione che gli imponiamo — diceva il professor Miles, dimettendolo dall'ospedale — è che prenda a bordo il figlio Giles, la moglie Sheila e il capitano Bruce, tutti esperti marinai, lasciando a loro il compito* [redacted] *manovrare il battello.* [redacted] *non si stancherà, potrà partecipare senza timori alla cerimonia». Sir Francis doveva salpare da Plymouth domani mattina, costeggiando lungo la Manica, per risalire poi il Tamigi. I londinesi gli stavano preparando un'accoglienza trionfale, analoga a quella riservata quattro secoli fa a* [redacted] *altro eroe di Plymouth, sir Francis Drake, il corsaro ammiraglio di Elisabetta. Ma d'improvviso, oggi, Chichester è stato colpito dall'emorragia.*

Il male è senza dubbio la conseguenza dei terribili sforzi [redacted] *a cui il navigatore solitario si è sottoposto nel* [redacted] *viaggio di nove mesi. Sir Francis Chichester ha sessantacinque anni, è editore di professione, ha avuto una vita avventurosa e logorante. Da giovane fece il cercatore d'oro in Nuova Zelanda, e intorno al '30 fu uno* [redacted] *pionieri dell'aviazione internazionale: compì alcuni «a solo» leggendari, in uno dei quali perse quasi la vita, sfracellando il suo aereo al suolo in Giappone. Sposatosi due volte,* [redacted] *un figlio da ciascuno dei matrimoni, ri*[redacted] *la residenza inglese alla vigilia della seconda guerra mondiale. Nel '53 fu colpito da cancro ai polmoni: sopravvisse, ha dichiarato, «col digiuno, con* [redacted] *preghiera, e grazie alla vela». La* [redacted] *prima traversata solitaria, da Plymouth a New York, è del* [redacted]. *Ne seguirono altre tre, e poi la circumnavigazione del globo, tutte* [redacted] [redacted] *«Gipsy Moth» (Falena zingara), cioè ketch di 17 metri, con due alberi e quattro vele, così chiamati dai suoi piccoli apparecchi dell'età d'oro del volo.*

e. c.

Il governo francese [redacted] il controllo delle nascite

La legge ora in Parlamento

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 7 giugno.**

Il progetto di legge a favore [redacted] controllo delle nascite [redacted] stato approvato dal Consiglio dei Ministri e sarà certamente votato dalla Camera quando verrà in discussione.

Gli articoli [redacted] Codice [redacted]tario che vietano la [redacted]da per i prodotti anticoncezionali e la loro vendita se[redacted] abrogati e sostituiti con testi che definiranno la fabbricazione, l'importazione e la vendita di medicinali che permettono di evitare la maternità.

Questi prodotti saranno venduti soltanto nelle farmacie su presentazione di una ricetta [redacted] medica, o distrib[redacted] in appositi centri di consultazione presso i quali gli interessati si potranno rivolgere anche per avere le opportune informazioni [redacted] problema.

Sarà vietata tuttavia [redacted] pubblicità [redacted] carattere [redacted]ciale, tranne sui giornali e riviste destinati ai medici e farmacisti. Non verrà autorizzata la propaganda contro la natalità sulle pubblicazioni destinate alla gioventù. Le nascite [redacted] incoraggiate mediante un aumento degli assegni di famiglia e, nella misura del possibile, con facilitazioni per trovare un alloggio. In questo [redacted] i genitori avranno un figlio soltanto se lo desiderano e lo Stato contribuirà [redacted] allevarlo.

Anche l'interruzione della maternità sarà possibile, se la salute [redacted] [redacted] la consiglia, sentito il parere di una [redacted]missione medica istituita in ogni provincia.

l. m.

[redacted] inflitti a [redacted] Occhini per ingiurie a [redacted] benzinaio di [redacted]

Il processo in Pretura a Serravalle - [redacted] [redacted] i benefici di legge - La vicenda legata alla scomparsa, presso [redacted] distributore, di un anello regalatole da Coppi

(Nostro servizio particolare) **Serravalle Scrivia, 7 giugno.**

Nuova condanna per la signora Giulia Occhini di 44 anni comparsa stamane davanti al pretore di Serravalle Scri[redacted] per rispondere di ingiurie e diffamazione ai danni di un benzinaio di Arquata Scrivia, Domenico Ponta di [redacted] anni. Riconosciuta colpevole di entrambi i reati, è stata condannata a due mesi di reclusione, 50 mila lire di multa e al risarcimento dei danni alla parte civile, [redacted] nella misura di 40 mila [redacted]. La Occhini non ha ottenuto la condizionale e pertanto ha immediatamente ricorso in appello per evitare di finire in carcere: ha già in sospeso un'altra condanna a 9 mesi senza benefici, per oltraggio a pubblico ufficiale, inflittale dal tribunale di Alessandria il 10 dicembre del [redacted].

La sera del 30 luglio [redacted] [redacted] anno in auto, insieme con i figli Lolli, Maurizio e Fausto Angelo (quest'ultimo nato dalla relazione con il Campionissimo) e con l'impresario Stefano Azzaretti, di Varzi, la signora fece sosta a un distributore Agip [redacted] località Vocemola di Arquata, sull'autost[redacted]da Genova-Milano. Recatasi nella toeletta, la signora [redacted] «fede» di brillanti del valore di 300 mila lire, do[redacted] di [redacted] Coppi, e la dimenticò su [redacted] mensolina. Ripartita, la Occhini dopo poche centinaia di metri si [redacted] della dimenticanza e tornò [redacted]bito indietro; della «fede», più nessuna traccia. Chiese allora spiegazioni all'addetto del distributore, Domenico Ponta, che aveva con sé la moglie Maria Angela Piccoli, in at[redacted] di divenire mamma, e lo accusò di aver sottratto l'anello. [redacted] benzinaio respinse l'accusa asserendo che poco prima si era fermata al distributore [redacted] «Giulia» targata Sondrio e che potevano essere stati gli occupanti di quell'auto ad aver trovato il prezioso anello.

Il giorno seg[redacted] la signora con l'amico e i figli fece sosta sul piazzale dell'autostrada di Serravalle Scrivia, al distributore Agip gestito, come quello di Arquata, dal sig. Luciano Pavese; ancora indispettita per l'anello scomparso, la Occhini avrebbe asserito, facendo riferimento al [redacted]ta: *«E' un ladro da strapazzo, mi ha rubato la fede. Gli auguro che il figlio che deve nascere sia disgraziato e storpio».*

[redacted] fatto venne riferito al benzinaio, che presentò querela e la Occhini fu rinviata a giudizio per ingiurie (primo episodio) e [redacted] (episodio di Serravalle). Stamane, con un semplice abito blu e azzurro, ingrassata, nervosa, Gi[redacted] Occhini è comparsa in aula, difesa dall'avvocatessa Martelli che in apertura [redacted] udienza [redacted] chiesto un rinvio, essendo assenti i testimoni [redacted] Azzaretti e Maurizio Locatelli, figlio della signora. Il pretore dott. Briata, riservandosi di decidere, ha iniziato l'interrogatorio. La Occhini ha respinto [redacted] accuse: *«Le mie frasi di risentimento* — ha detto — *erano riferite al ladro dell'anello, che non conoscevo, non al Ponta. Ero indispettita perché quel gioiello era un ricordo di Fausto, e non accusai mai il benzinaio di averlo rubato. Tra l'altro* [redacted] *sapevo neppure che la moglie del Ponta fosse in attesa di un figlio; non potevo quindi augurargli che nascesse* [redacted]*graziato».*

Il Ponta, costituitosi parte civile con il patrocinio dell'avv. Armella, la moglie e gli altri testi hanno invece ribadito le accuse. Il pubblico ministero Allegri ha chiesto la condanna a due mesi di reclusione. L'avv.ssa Martelli, sostenuto che troppe volte si è ormai soliti attribuire alla Occhini [redacted] e frasi non rispondenti alla realtà, [redacted] chiesto l'assoluzione con formula dubitativa dall'accusa di ingiurie e con formula ampia [redacted] quella di diffamazione. Quindi la sentenza.

f. m.

[redacted] nell'auto mentre vanno ad un funerale

L'incidente presso Ragusa

Ragusa, 7 giugno.

(r. s.) Due morti [redacted] un ferito grave sono il bilancio di un incidente accaduto oggi sulla strada statale Ragusa-Modica.

L'insegnante Luciano Brancati, di 34 anni, di Genova, residente ad Avola, mentre si stava recando ai funerali [redacted] suocero [redacted] suo [redacted] ha perso il controllo della sua auto, a bordo della quale [redacted] trovavano la moglie Graziella Lisciandrello, di 43 anni e la sorella Anna Brancati, [redacted] 52.

La vettura è andata a urtare violentemente contro un muretto che costeggia la strada: dopo averlo demolito, è precipitata in un torrente. Le due donne sono morte sul colpo; Luciano Brancati è stato soccorso dagli operai di un cantiere edile e trasportato all'ospedale di Ragusa.

Quattro [redacted] per la [redacted] da [redacted] sega circolare

Il Tribunale di Casale [redacted] inflitto [redacted] mesi a [redacted] degli imputati di omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 7 giugno.**

Quattro persone rinviate a giudizio per la [redacted] dell'anziana maestra sessantaseienne Crescenzia Merli ved. Frumento, dilaniata [redacted] una sega circolare che era stata installata nel [redacted] della [redacted] abitazione a Murisengo Monferrato, sono state condannate oggi dal tribunale [redacted] Casale a quattro mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione. Si tratta dell'agricoltore Pierino Galardo del fabbro Luig[redacted] Masoero, 75 anni e i figli [redacted] quest'ultimo Eugenio di [redacted] anni ed Angelo di 31.

Il tragico episodio accadde nel pomeriggio del 2 marzo 1966. La Merli [redacted] incaricato l'agricoltore Pierino Galardo, di [redacted] anni, di Murisengo, di segarle una partita di legna da ardere, e [redacted] Galardo, coadiuvato dall'operaio Luigi Bosco, [redacted] 45 anni, si era in[redacted] con una sega circolare nel cortile dell'abitazione della maestra. Prima di iniziare il lavoro, l'agricoltore aveva avvertito la Merli e la figlia di questa Jolanda, di 41 anni, di [redacted] avvicinarsi alla macchina che poteva costituire un pericolo.

Malgrado l'avvertimento, la anziana insegnante, per raccogliere i [redacted] di legna, si avvicinava [redacted] sega circolare e afferrata dalla cinghia di trasmissione, veniva lanciata sulla [redacted] in vorticoso movimento. Prima che la figlia e l'agricoltore potessero soccorrerla, [redacted] poveretta veniva dilaniata, e decedeva in pochi minuti per dissanguamento.

Il Galardo veniva rinviato a giudizio per omicidio colposo, e con lui [redacted] comparsi, sotto la stessa accusa, il fabbro Luigi Masoero, di 75 anni, e i suoi due figli Eugenio e Angelo che dieci anni prima del fatto avevano costruito e venduto la sega circolare, che è risultata non conforme alle norme della legge sulla prevenzione degli infortuni.

Come abbiamo detto gli imputati sono stati condannati a 4 mesi [redacted] reclusione ciascuno con i benefici della condizionale e della non menzione.

m. v.

Aperto [redacted] [redacted] [redacted] traffico il valico del San [redacted]

(Nostro servizio particolare) **Bellinzona, 7 giugno.**

(s. c.) Il Touring Club svizzero [redacted] annunciato stasera [redacted] il valico del San Gottardo verrà aperto alla circolazione [redacted] dalle domani mattina alle 7 dopo la lunga chiusura invernale. Lo stesso ente raccomanda, però, la massima prudenza dato il pericolo di caduta di grossi banchi di neve sulla strada. Al [redacted] del passo, la «trincea» di neve è alta oltre i sei metri.

Lotta [redacted] quartiere
CONTRO I TOPI

Nostra intervista con il Senatore Umberto Tupini

Nel corso di questa nostra inchiesta abbiamo voluto rivolgerci a un esponente del Governo, il senatore Umberto Tupini, ponendogli alcune precise domande. Ecco il testo integrale delle domande — sono in totale nove — e delle relative risposte che ci ha gentilmente accordato il senatore Tupini.

Domanda: Esiste nel Governo italiano [redacted] consapevolezza del problema murino?

Risposta: Debbo senz'altro ritenere che uno o due tra i ministri competenti (della Sanità in primo luogo, ma anche dei Trasporti, della Marina mercantile, delle Poste e naturalmente dell'Industria e Commercio, N.d.R.) hanno la piena consapevolezza [redacted] problema murino ma non mi risulta che esso sia stato discusso nelle riunioni governative.

D.: E allora, [redacted] pensa che il Governo possa affrontare il problema?

R.: A questa domanda debbo rispondere negativamente in quanto, come ho già detto, non mi risulta che il problema sia mai stato affrontato in sede governativa.

D.: Non ritiene opportuno che la popolazione sia illuminata maggiormente sulla presenza dei roditori in ogni ambiente, di lavoro e di residenza, nonché sui pericoli che essi rappresentano e sui «costi» che indirettamente paghiamo noi lasciandoli in vita?

R.: Penso che sarebbe un'ottima iniziativa illustrare alla popolazione i pericoli rappresentati dalla presen[redacted] dei topi. Ciò dovrebbe però essere fatto [redacted] creare allarmismo, ma con obiettività e accompagnando l'illustrazione con i suggerimenti adatti a combattere i muridi.

D.: Il sistema spesso prevalente presso gli enti pubblici e cioè la scelta del derattizzatore mediante offerte in gara, senza considerare le sue capacità tecniche né le sue attrezzature, sovente porta a una spesa senza contropartita. Non ritiene possibile, nell'interesse dell'economia nazionale, dell'igiene e della salute pubblica, evitare o almeno migliorare questo sistema?

R.: Certamente. Sarebbe opportuno per il Governo modificare l'attuale sistema e sono senz'altro del parere che ciò possa essere fatto istituendo una commissione che abbia il compito di assicurarsi sulla bontà del metodo impiegato, sulle attrezzature, sulla competenza e sulla esperienza della società assuntrice [redacted] lavori di derattizzazione.

D.: [redacted] ritiene che il pericolo comportato dall'enorme [redacted] di veleni, talvolta potentissimi, è sempre stato ed è tuttora sottovalutato?

R.: Infatti! Come pochi sono al corrente del pericolo costituito dalla presenza dei ratti, pochissimi si rendono conto [redacted] grave pericolo offerto da una distribuzione incontrollata dei veleni nel tentativo di eliminare i roditori.

D.: La indiscriminata distribuzione di veleni è causa frequente di avvelenamenti accidentali di persone e di animali domestici ma talvolta, purtroppo, qualcuno se ne [redacted] a scopi delittuosi. Non si potrebbe stabilire una migliore disciplina per la vendita, e [redacted] la distribuzione (peraltro vietata dalla legge) dei veleni?

R.: E' una domanda che in effetti andrebbe rivolta al ministro competente. In linea generale, posso dire che occorre senz'altro disciplinare la distribuzione dei veleni attenendosi strettamente alle vigenti disposizioni di legge.

[redacted]: Ella ritiene, a titolo personale naturalmente, [redacted] sarebbe meglio impiegare mezzi biologici piuttosto che chimici?

R.: Se i mezzi biologici sono innocui o hanno minime possibilità di esporre alla loro azione persone e animali domestici, e senza seri danni, e se nello stesso tempo sono efficaci per combattere il grave flagello dei topi, sono senza dubbio d'accordo che è meglio impiegare questi procedimenti, rispetto alle pericolose sostanze venefiche. Naturalmente anche i gatti possono considerarsi mezzi biologici ma non mi sembrano molto efficaci nell'impiego come derattizzatori.

D.: Visto [redacted] nuovo atteggiamento della OMS, Organizzazione Sanitaria Mondiale derivante dall'ONU, non ritiene opportuno un pronto adeguamento legislativo anche [redacted] parte italiana?

R.: [redacted] deve sempre cercare di adeguarsi [redacted] buone iniziative e al progresso, ma in questo caso occorre che si esprima il ministro competente. Non posso assumermi responsabilità e competenze altrui.

D.: Si può fare qualcosa per una collaborazione (senza la massacrante intermediazione della burocrazia) tra il Governo e le aziende private che producono ma[redacted] per la [redacted]ttizzazione allo scopo di arrivare davvero all'obiettivo prefisso, e cioè la massima riduzione della presenza dei ratti?

R.: Non lo [redacted] in verità. Immagino soltanto che il Governo potrebbe interpellare e consultare alcuni esperti e subito dopo emanare le disposizioni adatte e necessarie affinché le aziende private che offrono reale affidamento possano lavorare nel modo migliore. Per una collaborazione diversa, tra Governo e privati, non po[redacted] esprimermi in questo momento.

Fin qui il Senatore Umberto Tupini. Il problema, dunque, anche nella voce [redacted] un esponente de[redacted] maggioranza governativa, esiste in modo grave. Ma non è affrontato con la necessaria autorità. Manca evi[redacted]entemente una più estesa «coscienza antimurina». Compito di chi si batte per la difesa dell'umanità, sotto qualsiasi aspetto, è perciò quello di illustrare la portata e la conseguenza della questione.

Eppure i topi si possono distruggere. Lo assicura la LIBCO, una società che fa parte di una Organizzazione mondiale fondata nel 1904 per la lotta ai roditori. In Italia l'organizzazione LIBCO [redacted] diramazioni dappertutto e provvede alla derattizzazione di vaste zone come pure alla difesa di depositi, impianti, navi, archivi, biblioteche, ecc.

La dirigono tre esperti dirigenti: i fratelli triestini Marcello e Italo Pelan e il danese Gunnar Lüneburg. Essi hanno alle loro spalle oltre trent'anni di esperienza e una nutrita serie di battaglie vinte. L'organizzazione italiana si avvale di 46 stazioni [redacted] servizio dislocate nelle diverse regioni, di centinaia di tecnici specializzati forniti di automezzi attrezzati al pronto intervento, e di ispettori-esperti derattizzatori a disposizione della comunità per sopralluoghi e consigli relativi alla soluzione del problema murino. I procedimenti scientifici sono esclusivi. Gruppi di lavoro studiano i singoli casi per applicare questo o quel procedimento. La sede centrale è in Milano, Via Zurigo 3, mentre gli stabilimenti [redacted] si [redacted] a Castelletto di Senago, sempre in provincia di Milano.

La lotta contro i roditori diventa, in verità, sempre più difficile. Secondo un portavoce dell'OMS, anzi, si deve ammettere che i topi non potranno mai essere distrutti. Lo affermano, e [redacted] anni, anche i responsabili della LIBCO aggiungendo però che la battaglia [redacted] proseguita ed estesa se non vogliamo restare soggiogati [redacted]'avanzata [redacted] ratti. Ricordate le terribili pagine della «Peste» di Albert Camus quando descrive la città di Ora[redacted] attaccata da ogni parte dalle masse di roditori? Una tregua, sia pure breve, può comportare conseguenze disastrose. Secondo i dirigenti della LIBCO, che parlano con tutta franchezza senza nascondere difficoltà e perplessità, una zona sottoposta a trattamento derattizzatore adeguato può [redacted] ripulita dai topi al 95-98 % (l'Organizzazione m[redacted] della sanità afferma anche il 99,5 per cento) ma mai al totale. Perché mai? La spiegazione è semplice: i topi sono animali mobilissimi che si spostano da un punto all'altro con frequenza e intuiscono il pericolo. Inoltre — essendo eccezionali riproduttori — si moltiplicano subi[redacted] [redacted] coppia, o soltanto una femmina già pregna, per rinnovare nel giro di pochi mesi il flagello.

E quando [redacted] [redacted] il termine «flagello» non si esagera affatto. Una rapida scorsa ai titoli della stampa quotidia[redacted] conferma subito l'entità del fenomeno. Si legge di intossicazioni e avvelenamenti inspiegabili (causa indiretta o diretta di [redacted] e topicidi) ma pure di misteriosi incendi [redacted] cortocircuito: e ci si domanda come [redacted] [redacted] stabilito il contatto che ha sviluppato il fuoco? Lo sanno bene i tecnici degli istituti di assicurazioni tanto spesso chiamati sul luogo del disastro. I topi sono colpevoli [redacted] maggioranza dei casi.

Tempo fa un'isola delle Filippine fu invasa letteralmente [redacted] da famelici roditori che distruggevano riso, grano, orzo, ogni coltura insomma. I metodi tradizionali che gli abitanti di Mindanao cercarono di adottare risultarono [redacted] tutto inefficaci. Fu allora lanciato un SOS attraverso i continenti per ottenere aiuti nella lotta contro i milioni di topi. L'appello fu raccolto dalla «LIBCO - International Ratin Organisation» che attraverso i suoi esperti milanesi intervenne subito. Venne organizzata [redacted] spedizione definita «Volante internazionale antitopo». Catturati alcuni esemplari di ratti e studiatane le caratteristiche, furono approntati i mezzi di lotta e — via [redacted] — squadre di tecnici si precipitarono sul posto salvando l'isola dall'invasione.

Il sistema esclusivo LIBCO comprende una vasta gamma di derattizzanti frutto di formule diverse e ottenuti dopo lunghe e pazienti ricerche di laboratorio.

Dopo innumerevoli prove pratiche negli stabulari che la LIBCO possiede in Italia e all'estero, il preparato viene finalmente utilizzato. Personale tecnico altamente specializzato procede a questo punto a stabilire il tipo di roditore da combattere, il grado di invasione dall'area da bonificare e l'origine dell'infestazione tenendo in particolare evidenza le condizioni ambientali e la situazione generale. Elementi essenziali che soltanto l'esperienza [redacted] un tecnico riesce a rilevare e a interpretare nel loro significato antimurino. Naturalmente in ogni caso c'è un problema specifico che comporta ad[redacted]menti pratici.

I prodotti impiegati dall'organizzazione LIBCO svolgono nell'organismo [redacted] [redacted]ditori un'azione lenta e progressiva che evita il sospetto e supera la naturale diffidenza del topo distruggendo alla radice le diverse [redacted]lonie ovunque esse siano rintanate. I procedimenti impiegati, in ottemperanza alle norme per la tutela della salute pubblica, sono innocui alle persone e agli animali domestici e non contaminano i prodotti alimentari e le derrate, con il simultaneo vantaggio di eliminare le gravi e pericolose conseguenze della putrefazione, vantaggio offerto dall'azione mummificatrice del processo nell'organismo dei topi colpiti.

Il problema è in queste dimensioni. Per concludere vorremmo segnalare una cifra, naturalmente deduttiva, per rappresentare la portata della questione. Quanti sono oggi in Italia i roditori? Secondo studi della «International Ratin Organisation» si può affermare che sono al[redacted] duecento milioni. Quattro per ogni abitante, poco più, [redacted] meno. E ogni topo deve mangiare [redacted] quantità [redacted] [redacted] pari a un terzo del suo peso, cioè ingerisce alimenti per cento grammi circa.

In 24 ore i roditori distruggono perciò 20.000 tonnellate di alimenti con un danno [redacted] di oltre ventimila lire per abitante. Occorre dire [redacted] più?

Genny Pravill

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. [redacted] per parola

(Continua da pag. 16)

PERITO commerciale esperto contabilità compra-vendita immobili offresi. Torrero 364-073. A58203

PERITO elettronico ventenne militesente referenziatissimo offresi. Telefonare 351-778. A58658

PERITO elettrotecnico 26enne triennale esperienza U.T. esaminerebbe proposte tecnico commerciali disposto trasferirsi Italia centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

PRATICA ventennale lavori ufficio, escluso lingue e stenografia, impiegata seconda categoria, nubile 35enne, bella presenza, versatile, facile eloquio, patente, precisa, referenziata, libera subito impiegherebbesi. Telefonare [redacted].

PROGETTISTA PRIMA CATEGORIA ESPERTO STUDI ED ORGANIZZAZIONE LINEE PRODUZIONE, OFFRESI PICCOLA MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 5433 — TORINO».

QUARANTENNE occuperebbesi mezza giornata studio medico o dentistico o laboratorio analisi. Referenze. Telefonare 681-148, 559-944.

RAGAZZA con attitudine al disegno offresi impiego mezza giornata. Telefono 852-059. A58656

RAGAZZA inglese buona educazione occuperebbesi ufficio o fabbrica scopo miglioramento. Lingua italiana. Scrivere «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A58818

RAGIONIERA, pratica efficiente funzionale, tenuta contabilità generale industriale fiscale dalle impostazione al bilancio, offresi scopo miglioramento. Referenze ineccepibili. Telefono 279-135. A58575

RAGIONIERE libero sabato effettuerebbesi lavori ufficio eventualmente a domicilio massima sollecitudine precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 456 — [redacted]rino». 1001

[redacted] 24enne, militesente, auto propria. Impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino». A58778

SEGRETARIA direzione ottima esperienza studi classici conoscenza francese inglese discreta tedesca spagnolo trattative clienti fornitori attitudine vendite. Telefonare 682-640.

SIGNORA 33enne presenza libera settembre occuperebbesi impiego libere anche di responsabilità. Buona remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino».

SIGNORA 26enne pratica lavori ufficio, paghe e contributi, offresi. Telefonare ore pasti 984-201.

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi (anche mezza giornata) seria ditta. Telefonare 491-083.

SIGNORINA 17enne dattilografa offresi primo impiego. Telef. 258-650.

SIGNORINA 18enne offresi impiegata steno dattilo compiomeier. Telefonare 730-144. A56560

STENO-dattilografa 17enne II impiego offresi. Tel. 293-812.

STENODATTILOGRAFA 19enne 2° impiego pratica lavori ufficio volenterosa, libera subito, offresi. Telefono 213-952. A58729

TECNICO diplomato, esperienza pluriennale direzione di fabbrica, qualificato ad assumere mansioni di responsabilità nell'ambito dell'organizzazione tecnico produttiva di piccola o media azienda, esaminerebbe offerte economicamente adeguate e possibilmente alle dirette dipendenze del titolare. Scrivere «Pubblicità Stampa 5405 — Torino».

TECNICO esperto conduzione officina attrezzature e piccole serie, preventivi, cicli, in grado svolgere attività dirette, trattative clienti e fornitori, direzione personale, esamina serie offerte e diretto contatto titolari. Referenze, attività controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A58303

TRENTENNE offresi impiegato cercasi per lavoro serale dalle 17 in poi. Massime referenze. Telefonare ore pasti 778-309. 2001

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi impiego, mattino. Tel. 981-275.

VENTENNE computista commerciale tecnico-pratica lavori ufficio offresi. Telefonare [redacted]. A58774

VENTENNE, dattilografa, fatturista, 2° impiego, offresi ufficio Telefonare 731-580. A58463

VENTENNE esperienza quadriennale lavori ufficio et paghe, contributi offresi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

VENTICINQUENNE coniugata libera subito offresi pratica commesse possibilmente zona centro. Tel. 278-824.

VENTIQUATTRENNE stenodattilo offresi. Telefonare escluse lunedì al 261-265. A58577

VENTOTTENNE preventivista metodi tempi ex operaio specializzato occuperebbesi come responsabile officina. Tel. 377-098.

VENTOTTENNE quinquennale attività laboratorio collaudo fisico chimico su materiali plastici e affini esperto stampaggio termoindurenti termoplastici, conoscenze cicli lavorazione, contatti fornitori, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 3033 — Torino». A58875

VENTUNENNE libera subito referenziata conoscenza inglese francese stenodattilo impiegherebbesi. Telefonare 644-263. A58077

VETRINISTA 27 [redacted] esperienza grandi magazzini 4 anni libero subito offresi, Telefonare 321-206. 2001

OFFERTE IMPIEGO L. 300 per parola

A.A.A.A. SI assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi sede Largo Turati 48 angolo corso Dante. 0109

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane via Garibaldi 59 piano nobile. 0824

APPRENDISTA dattilografa cercasi 1° impiego. Telefonare 536-657.

A. AZIENDA esegue 5 elementi discreta cultura assunzione immediata retribuzione adeguata alle capacità. Principi d'Acaja 40

AGENZIA primaria Compagnia Assicurazione ricerca personale elementi qualificato per emissione polizze rami elementari. Telefono 512-332.

APRIAMO brillante carriera commerciale a giovani interessati. Periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9 corso Galileo Ferraris 26. 24135

ASSUMESI subito sottufficiale cinquantenne pensionato carabiniere sul Finanza pratico ufficio per segreteria istituto scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

ASSUMIAMO elementi preferibilmente pensionati per vendite alloggi centrali. Richiedonsi serietà, referenze. Presentarsi pomeriggio: Edilcasa, via Ponza 4. 075

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signorina calcolo tendenza ramo moda. Manoscrivere età, stato civile, titolo studio, conoscenza lingue, esperienze lavoro a «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

BOUTIQUE centralissima cerca abilissima vendeusa. Tel 539-835

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo P.

CERCANSI cantanti dilettanti grande concorso (preparazione Castrocaro). Mascaro, via del Carmine 11.

CERCASI commessa 30-35enne referenziata; veramente pratica, possibilmente valigeria, pelletteria per importante ditta torinese. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 5425 — Torino». A57971

CERCASI [redacted] PRATICO VETRINE E OROLOGERIA [redacted] NEGOZIO CENTRALISSIMO. [redacted]ZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

CERCASI disegnatore progettista settore Diesel. Scrivere: Nuova Fera - Casella Postale 50 - St-Vincent (Aosta). A45448

CERCASI impiegata prima seconda impiego, zona Nichelino, Stupinigi. Telefonare ore ufficio 342-190, 343-953. A58288

CERCASI signorina bella presenza contabile patentauto disposta viaggiare. Telefonare 351-498. 0137

CERCASI signorina spigliata bella presenza, buona cultura, serietà comunicativa, adatta trattative pubblico. Presentarsi ore 18. Gabetti XX Settembre 12 - II piano. 0388

CERCASI signorina 2° impiego massimo 18enne, litiera manoscritto a: «Pubblicità Stampa 419 — Torino».

CERCO ambosessi per facile impiego produzione interessantissimo. Ore ufficio via Cernaia 44.

COMMESSA, aiutocommessa, apprendista per negozio confezioni cercasi. Telefonare 512-412. A58808

CONTABILE esperto primanotista referenziato assume urgentemente Com. F.A.I., via Guarini 4. 0351

DATTILOGRAFA anche giovane pratica lavori ufficio cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino». 21281

DATTILOGRAFA veloce giovane cerca importante società. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino». A58294

DISEGNATORE meccanico militesente III categoria cercasi da industria Beinasco. [redacted]lefonare 329-788.

ELETTROTECNICO possibilmente diplomato per impiego tecnico commerciale cercasi da importante ditta. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

FERRAMENTA ingrosso cerca com[redacted] abili e competenti. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino».

GEOMETRA giovane militesente cercasi da importante società. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino». A58643

GEOMETRI, capocantiere referenze curriculum controllabili decennale esperienza costruzioni civili cerca direttore tecnico italiano impresa lavori Tripoli trattative dirette sollecite. Scrivere «Pubblicità Stampa 7862 — Torino». A57584

GRUPPO assicurativo estendendosi Centro e provincia ricerca collaboratori principali centri per costituzione agenzie. Tariffe fuori concordato. Precisare età, curriculum, referenze. Scrivere: Pubbliman casella 276 Cuneo.

IMPORTANTE fabbrica fibre sintetiche alta Italia cerca laureato chimico per integrazione quadri tecnici. Età max 30 anni. Buona conoscenza inglese o tedesco. Scrivere: Pubbliman casella 77 E Novara.

IMPRESA costruzioni importante internazionale ricerca ingegnere meccanico neo laureato per supervisione e controllo macchinari. Casella 192 B Sip Tritone, Roma. 24134

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatore meccanico possibilmente con esperienza in stampi delle lamiere. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino». A58426

INDUSTRIA meccanica cerca elemento con esperienza nel campo del controllo della produzione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A58428

INDUSTRIA meccanica dintorni Borgaretto cerca impiegata pratica fatturazione pratiche varie. Scrivere «Pubblicità Stampa 5410 — Torino». A57750

INGEGNERE cerca segretaria pratica ufficio. Tel. 772-151

ISTRUTTORE guida fisso cerca auto scuola. Telefono 546-657

OPERATRICE auto scrivibile desiderosa miglioramento cercasi da importante azienda. Tel. 797-123.

OPERATRICE Mescator espertissima cerca importante industria torinese età massima anni 25. Scrivere «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A58653

RAGIONIERE militesente, volenteroso, conoscenza paghe e [redacted], cerca importante industria. Scrivere [redacted] Stampa 3029 — Torino». A58652

REFERENZIATA azienda vinicola assume giovane tecnico enologico disposto viaggiare Torino e provincia affidando responsabilità vendite con provvigione e stipendio, massima riservatezza. Telef 240-547 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino».

APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori cercasi paga massima. Telefonare 372-849. A58583

APPRENDISTI 15-15enni cercasi Fecus, via Monterosa 30 Telefono 853-967 A58773

ASSUMIAMO meccanici auto provetti ed 1 pensionato con patente. Presentarsi via Castegno 1.

ASSUMIAMO tornitori II et apprendisti tornitori pratici Tel. 342-732 (Borgaretto) 2001

ASSUMO ragazze 20-25 anni per aiuto lavaggio secco anche non pratiche. Tintoria Piovano Tel 554-724.

AUTISTA C carico scarico pratico città industria cerca presentarsi corso Umbria 51. 1001

AUTOCARROZZERIA assume operai montatori, battilastra, verniciatori, paga massima Tel 761-197

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore finito apprendista volenteroso. Tel. 773-481. A58599

AUTORIMESSA cerca notturno praticissimo Presentarsi corso Traiano 14 0150

AUTORIMESSA 100 auto cerca notturno pensionato patentato. Telefonare 301-005. A57760

AUTORIPARAZIONI assume meccanico veramente capace Tel. 773-091.

BAMBINAIA per due bambini [redacted] anni 3 mesi soggiorno al mare, cer[redacted] Telefonare 874-807

BARISTI e apprendisti cerca organizzazione liberi subito Tel. 544-712.

BOARIO: cercasi autisti venditori patente C per distribuzione bibite, massimo 35enni. Telef. 258-435.

BOBINATORE esperto cerca industria radioelettrica Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino». A58897

BOUTIQUE centralissima cerca abili sarte donne e sarti uomo. Telefono 539-836 A57433

CAMERIERA fissa famiglia signorile cerca assicurando ottimo trattamento indispensabili referenze, scrivere specificando età posti occupati, capacità, pretese. «Pubblicità Stampa 2837 — Torino». A57567

CAMERIERA [redacted], donna tuttofare ben retribuita cerca [redacted] Atlantic Alassio. Tel. 40-531.

CAMERIERA piani cercasi. Telefonare 912-191, Chivasso A58834

CAMICERIA Armando cerca collettale e macchinista. Telef. 585-340.

CAMICERIA Armando cerca macchiniste due aghi. Telefonare 585-340.

[redacted]IERI ferro, saldatori elettrici I II categoria cercansi Telefo[redacted] 903-090. [redacted]

CARROZZERIA cerca verniciatori, aiuto verniciatori e apprendisti meccanici, Tel. 598-744. 2001

CASA della Parrucca cerca parrucchieri per signora altamente qualificati, massima retribuzione. Telefonare 487-721; 534-331 A56490

CERCA apprendisti lamieristi saldatori stabilimento mobili metallici strada Lanzo 25 Borgaro. Tel. 572-071.

CERCANSI cameriere o camerieri per servizio di tavola. Rivolgersi alla Mensa Dopolavoro Ferroviario. Porta Nuova. A55138

CERCASI abilissima lavorante capace taglio misura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2668 — Torino».

CERCASI [redacted] I [redacted]GORIA PER MANUTENZIONE MACCHINARIO, BUONA ESPERIENZA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI aiutante pettinatrice, vitto, alloggio, stipendio, Delmondo, via Perini, 10. Tel. 340-348.

CERCASI aiuto cuoco sciacquapiatti pratici 16-18enni trattoria. Telefonare 80-197. A58573

CERCASI apprendista carrozziere. Talmina 16. Tel. 330-192 1001

CERCASI apprendista idraulico o termosifonista o elettricista. Telefonare 363-061. A57430

CERCASI apprendista pettinatrice massimo diciottenne. Telef. 652-923.

CERCASI [redacted] pettinatrice - Telefono 482-991. A58309

CERCASI apprendisti elettricisti per impianti civili Telefonare 631-874

CERCASI apprendisti saldatori Schevino, via Tunisi 97. A58768

CERCASI barista 15-18 anni per torrefazione. Telefonare 390-628

CERCASI bravi aggiustatori Scrivere Nuova Fera Casella Postale 50, St-Vincent (Aosta). A45449

CERCASI cameriera anche non pratica per albergo via Arsenale 34.

CERCASI cameriere o cameriera per ristorante, Corso Giulio Cesare 93.

CERCASI cameriere sala pratico e piatti albergo Centrale via Mazzini 13.

CERCASI commessa panettiera. Presentarsi c. U. Sovietica 77

CERCASI commessa pratica drogheria referenze. Telefonare 543-838.

CERCASI coppia domestici referenziati (marito autista), ottimo trattamento Presentarsi Correro, Sacchi 26.

CERCASI coppia seria media età per servizio fisso due persone referenze ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino».

CERCASI decoratori. Tel. 753-307 ore 20. A58706

CERCASI garzone panettiere di prima o seconda categoria Telef. 936-223.

CERCASI giovane volenteroso per autosalone. Telefonare 383-932.

CERCASI guardie giurate o carabiniere in pensione per controllo porte stabilimento. Tel 743-897 Leverell.

CERCASI lavorante pellicceria mano e macchina massima retribuzione. Telefonare 510-627 A57563

CERCASI operaio lavorazione serramenti alluminio, ferro. Tel 296-187.

CERCASI pensionato pratico distributore benzina. Telefonare 677-098.

CERCASI persona capace assistenza neonato referenziata, fissa, zona Gassino, 24 km. Torino. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino». A57154

CERCASI persona volenterosa capace per conduzione reparto presse tranciatura e stampaggio. Referenze controllabili e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 20501

CERCASI pulitori metalli dichiarandi paga massima piazza Bengasi. Telef. 687-143. A58440

(Continua a pag. 22)

SECRETARY ambitious mother tongue english urgently sought by fast growing electronics Company. Excellent salary and possibility of career. Good knowledge of a third language besides italian preferable. Phone 212-807. A58213

STENODATTILO provetta, nubile, volenterosa, esperienza minima triennale, preferibilmente ufficio vendite in industria cercasi per ufficio regionale Torino con assunzione 1° settembre. Periodo istruzione circa due mesi da svolgere presso nostra Sede vicinanze Milano. Curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stein se 127 — Milano». 23905

TEXAS Oil Company wants man over 30 We need a good man at once and we are willing to pay top earnings. We prefer someone between the ages of 30 and 65 who can sell to industrial property owners. Worth $ 12.000 Our top men draw exceptional earnings of from $ 12.000 to $ 25.000 in a year. This opening is worth just as much to the right man. We furnish complete selling equipment. Pay earnings in advance. Write a confidential letter to A. J. Dickerson, President. Southwestern Petroleum Corporation. P. O. Box 789, Fort Worth 1 Texas. 24131

VOLENTEROSA conoscenza tedesco anche primo impiego cerca industria [redacted] 853-967. A58773

SEGRETARIA di direzione veloce stenodattilografa buona cultura possibilmente conoscenza lingue cercasi da importante società. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A56642

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. TUTTOFARE giornate offresi praticissima referenziata pratica cucina. Telef. 289-814 dalle 9-12, 15-19

A. TUTTOFARE a ore offresi zona Grugliasco, Leumann, Francia. Telefonare 786-306.

AUTISTA con Leontina offresi a ditta mezza giornata Tel 660-350

AUTISTA ex carabiniere D. E. pubblica offresi in città. Tel. 754-520.

AUTISTA macchine e camion lunga pratica offresi. Telefonare 297-029

AUTISTA pat. B pensionato dinamico pratico città qualunque località lavoro domestico referenziato con senza auto offresi. Telefono 330-440.

AUTISTA patente C pubblica. D privata, offresi subito Tel 853-365

AUTISTA patente E a senza ditta offresi Tel 692-562.

AUTISTA piemontese offresi mansioni di fiducia libero subito. Tel. 692-820

AUTISTA 27enne pratico città patente B offresi. Tel. 336-445 ore pasti A58630

AUTOTRENISTA libero referenziato offresi seria ditta. Telef 364-551

CAMERIERE ristorante, albergo piani offresi subito. Telef. 689-294

CAMERIERE [redacted] offresi, feriali dalle ore 18. [redacted] intero Telefonare 663-825 A58559

CAPO fonderia getti piccoli e grossi a mano e a macchina, esperienza ventennale offresi. Scrivere a Pubbliman casella 102 G Biella A58551

CAPO reparto 43enne esperienza lavorazioni meccaniche attrezzature ed montaggio, montaggio dati tecnica, seriete capacità conduzione personale, libero, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

COMMESSA macelleria occuperebbesi Pellegrasio Concetta Monterosa 67 presso De Lillo 24136

CONIUGI piemontesi mezza [redacted] offronsi custodi stabilimento. Scrivere «Pubblicità Stampa 5882 — Torino».

CONIUGI piemontesi libera madre età con ragazzo studente marito pratico manutenzione casa andamento ferma cercano portineria Telef 964-074

CONIUGI soli, facchino, tappezziere, cuoca, offronsi qualsiasi località. Scrivere «Pubblicità Stampa 5483 — Torino».

CONIUGI 27enni, referenziatissimi marito ex carabiniere, offronsi custodia villa in Torino o dintorni. Esclusi lavori domestici. Scrivere «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

CONIUGI 38enni offresi per portineria stabile nuovo Scrivere «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

CUOCA referenziata pratica alta cucina offresi casa signorile Telefonare 518-159 ore 8.

CUOCO esperto offresi disposto trasferirsi, libero. Telefono 851-571.

CUOCO offresi referenziato cerca lavoro disposto trasferirsi Telefono 531-406. A56566

DECORATORE artigiano veneto offresi a cottimo a ditta o privato. Telefono 734-093 A56585

DECORATORE cottimista lunga esperienza offresi Telefono 787-579.

DICIANNOVENNE torinese militesente patente A offresi [redacted] Scrivere «Pubblicità S[redacted] 5461 — Torino».

DONNA con referenze offresi lavori di casa dalle ore 8 alle 16 zona Ospedale Mauriziano. Scrivere Appolonia, via Cabrini 16, Mirafiori - Torino. A58574

EX guardia giurata ventisettenne piemontese offresi come sorvegliante per stabilimento in Torino [redacted] 758-709.

EX negoziante cinquantenne presenza seriete cerca occupazione fissa come magazziniere incarichi vari Telefonare 620-292 A58290

FALEGNAME offresi per ditta montaggio serramenti e tutte le lavorazioni del legno. Scrivere. «Pubblicità Stampa 2678 — Torino».

FATTORINO con Ape propria offresi ditta per consegne. Tel 874-196

GRUISTA carro ponte sessantatreenne 15 anni esperienza dinamico patente B con senza auto offresi T 330-440

IMPRESSORE tipografo I categoria libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A58815

MACCHINISTA nevata conduttore caldaie patente 1° grado offresi per conduzione impianti termici. Telefonare pomeriggio 622-184.

MAGAZZINIERE libero a turni patente B offresi anche fattorino autista. Telefonare 799-312. 1001

MECCANICO motori diesel e macchine stradali offresi ad ottima ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 5404 — Torino». A58338

MILITESENTI con auto offresi qualsiasi lavoro Telefonare 324-851.

OFFRESI assistenza malati per ricoveri anziani oppure per signore sole con lavori domestici, referenziata. Telefonare 762-080.

OFFRESI donna pulizia scale. Rivolgersi Corsini, via Chivasso 8, Torino

[redacted]con imballatore patente D con macchina o senza subito. Telefonare 735 821 A58818

OFFRESI tuttofare ventenne, patente B, pratico città Telefonare 737-488 Torino

OFFRESI tuttofare mezza giornata Telefono 95-179. A58301

OFFRESI tuttofare pratica ore 8-17 zona [redacted]. [redacted]lefono 531-114.

OFFRESI 18enne licenza referenziata aiuto bimbi, giugno, luglio agosto mare monti Tel 911-725. Chivasso

OFFRONSI portineria coniugi 30enni merito idraulico. Telef. 533 787.

PENSIONATO municipale, tessera tranviaria, offresi mattino per commissioni di fiducia. Telef. 763-543

PENSIONATO giovanile piemontese ordinato referenziato offresi lavori leggeri Telefono 631-726.

PENSIONATO offresi per pulizia alloggi-uffici anche serale Tel 330-618

PENSIONATO 58enne veneto, offresi qualunque lavoro, min. pretese, praticissimo pulizia uffici anche a Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A58726

PETTINATRICE 18enne occuperebbesi Telefonare 275-198 D. Luciano

PIEMONTESE con Lupetto offresi ditta lavori città dintorni. Tel. 712-129

RAGAZZA svizzera referenziata offresi per villeggiatura luglio agosto, amante bambini. Scrivere fermo posta passaporto 2710 — Torino

REFERENZIATISSIMA, disposta trasferirsi, offresi compagnia assistenza signora anziana sola. Scrivere «Pubblicità Stampa 5472 — Torino».

REGGIPETTISTA bustaia venticinquenne offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 651-746.

SARDO 38enne domestico cameriere infermiere diplomato referenziato Torino offresi a famiglia Tel 759-913

SIGNORA occuperebbesi custodia bimbo a proprio domicilio. Telefono 375-777. A58694

SIGNORA piemontese distinta seria offresi governo casa signorile. Scrivere «Pubblicità Stampa 5469 — Torino». A58917

SIGNORA referenziata offresi dama compagnia assistenza infermi bambini Telef. 622-475.

SIGNORA 32enne offresi tuttofare a ore zona Porta Nuova. Telefonare 684-353. A58353

SIGNORA 35enne senza figli offresi commessa qualsiasi genere. Telefonare 255-898. 2001

SIGNORA 47enne referenziatissima media cultura offresi governo bambini guardarobiera studio medico telefonista altri lavori decorosi mezza giornata. Telefonare 679-282.

SIGNORA 55enne offresi mezza giornata lavori domestici o assistenza persona sola Telefonare 253-898.

SIGNORINA distinta 38enne, patente auto, occuperebbesi fissa sorvegliante bambini, governo casa, dama compagnia, qualsiasi località. Cercuti presso Rocco Garibaldi 43 1001

SIGNORINA offresi a ore Telefonare dalle 8 alle 13, 236-081

SIGNORINA quarantenne offresi accompagnare bambini villeggiatura periodo libera subito. Telef 579-144.

SIGNORINA seria volenterosa offresi commessa o magazziniera. Telefono 213-570. A58492

SIGNORINA ventenne offresi custodia bambini periodo estivo, mare Telefono 482-661 A58459

TAGLIANTE per migliorare cambierebbe Telefonare ore pasti 211-887

[redacted] compositore I categoria libero solo mattino, offresi. Telefono 312-347. A58517

TRENTOTTENNE [redacted] desiderosa offresi come persona di fiducia. Scrivere Gavino Grazia via della Rocca 6, Torino.

TURNISTA patente C-E offresi ore libere per qualsiasi lavoro. Telefo[redacted] 60-407, 688-271. 1001

TUTTOFARE esclusa cucina offresi dalle 8 alle 11. Telefonare 519-508 dalle 8-13. A56417

TUTTOFARE libera pratica andamento casa patentata amante bambini disposta trasferirsi, offresi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 5497 — Torino».

VENTICINQUENNE con patente offresi lavori magazzino Tel 783-405.

VENTIQUATTRENNE offresi addetto macchine tornitore, fresa, Telefonare 737-434 A58560

VENTISETTENNE, invalido civile, dinamico, cultura media, occuperebbesi. Telef 683-843 ore 15-18.

VENTISEIENNE offresi saltuariamente pratico notturno distributore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino». A58527

VOLENTEROSO apprendista meccanico aggiustatore offresi subito. Telefonare 679-283. A58655

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. GIOVANI coniugi cercano tuttofare fissa. Telefonare 774-569.

A. ABILE referenziata tuttofare ottimo stipendio offresi camera cucina indipendente a Chiomonte. Telefonare 256-868 1001

A 75.000 [redacted] vitto cerca cuoco giovanile trattoria. Tel. 555-221.

ABILE [redacted] REFERENZIATA CERCASI [redacted]IO [redacted] 1 LUGLIO - 15 SETTEMBRE, MASSIMO STIPENDIO. TEL. 536-737.

ABILI lavoranti a mano cercasi Pellicceria Toyno, via P. Micca 10.

ACCONCIATORE [redacted] 15-18enne ottima paga [redacted]. Telefonare 596-912.

AGGIUSTATORE I II [redacted] cesi Telef 293-121 2001

AGGIUSTATORE stampista I categ. per reparto attrezzature cercasi. Presentarsi corso Canonico Allamano 250 Grugliasco 0245

AGGIUSTATORI attrezzisti stampisti alesatista orizzontale fresatori tornitori cercansi. Telefonare 355-138.

AIUTANTI fabbri, cercasi per officina in Borgaro. Tel. 572-178.

APPRENDISTA piccola meccanica 14-18 anni cercasi. Presentarsi Rossini 25. A58565

APPRENDISTE buona retribuzione, lavoro pulito, presentarsi Ilmex, via Pacinotti 18 1001

APPRENDISTI apprendiste cerca Marvil plastica, corso Casale 378.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted] ieri [redacted] 65,70 [redacted] 68

Vivace ripresa delle azioni

Annullate le perdite [redacted] lunedì [redacted] martedì, le quotazioni hanno superato il livello precedente la [redacted] del Medio Oriente - Sostenuto il reddito fisso - Dopoborsa più calmo

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	7	Varaz.	Titoli	7	Varaz.	Titoli	7	Varaz.	Titoli	7	Varaz.
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINERARI ED ESTRATTIVE		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			[redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI			DIVERSI		

Ieri, alla Borsa di Torino, l'intervento delle Nazioni Unite per il «cessate il fuoco» in Medio Oriente e la rapida avanzata delle forze di Israele, consolidando la speranza di una rapida soluzione della crisi, hanno dato luogo ad una vivace reazione positiva. Listino sui massimi della giornata. Sostenuto anche il reddito fisso.

Il dopoborsa, dopo uno spunto iniziale di moderato progresso, è ripiegato su un tono più calmo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.000.000 c.n., obbligazioni per lire 35.000.000 c.n., azioni n. 355.526.

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 7 giugno

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 144-146; marco occidentale 156-159.

Oro fino 710-725 lire [redacted] grammo; argento 33.000-38.000 lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6350-6750; nuovo conio 6300-6600; ma[redacted] svizzero 6400-7200; marengo italiano 6300-6600.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVE			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI			
[illegible]	[illegible]		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] del 3,5 per [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 giugno

Le nostre Borse in questi giorni sono state lo specchio fedele delle forti emozioni che hanno [redacted] gli ambienti finanziari di tutto il mondo. Le perdite di lunedì sono state all'ingrosso pari a quelle subite a Wall Street, a Londra, a Zurigo, a Parigi, a Francoforte. Diverso è stato, invece, l'andamento ieri, quando, dinanzi alle reazioni positive degli altri mercati europei, da noi si perdeva altro terreno sia pure in misura assai più modesta del giorno precedente.

Oggi, sulla scia delle folgoranti vittorie israeliane e [redacted] pronto recupero [redacted] Wall Street abbiamo assistito ad un poderoso rovesciamento di fronte. Le compere e soprattutto le ricoperture hanno fatto subito leva sui corsi e con un ingente volume di scambi (sono state trattate 3.216.000 azioni per un valore di quasi 8 miliardi), [redacted] è ritornati sui livelli di giovedì scorso. L'indice è [redacted] passato da 65,70 di ieri a 68 superiore cioè al 67,64 [redacted] 1° giugno con un progresso [redacted] 3,5%.

Nel dopoborsa pochi affari a prezzi prima migliori poi leggermente più deboli della chiusura.

Le forti oscillazioni di questi ultimi tre giorni sono da attribuirsi più che a vendite e compere effettive, a operazioni di carattere speculativo che [redacted] mancano mai quando si producono avvenimenti internazionali di grande portata. L'annuncio dell'apertura delle ostilità in Medio Oriente era giunto in un momento particolarmente delicato (lunedì mattina) e dopo [redacted] giorni di Borsa chiusa. L'impossibilità [redacted] una immediata e consapevole valutazione della situazione aveva prodotto un forte «choc» su tutto il mercato. Ora siamo ritornati alle posizioni di partenza con un maggior equilibrio.

La ristrettezza del mercato, in ogni modo, ha favorito pronunciate irregolarità ed ancora [redacted] una volta [redacted] deve deplorare la mortificante situazione [redacted] le nostre Borse.

[redacted] settore del reddito fisso l'attività è stata ancora notevole ma la tendenza rimane assai calma. In questo caso, però, vi sono dei motivi di carattere tecnico che hanno provocato alcuni copiosi realizzi. Si tratta di arbitraggi [redacted] vista della nuova emissione Eni che questa volta sarà direttamente assorbita dal sistema creditizio.

Renato Cantoni

Aumento del 13,5 % sullo stesso mese '66

[redacted] in [redacted] 113.420 [redacted] nuove

Forte incremento degli autoveicoli industriali: 7788, il 42,9 per cento in più dell'[redacted] scorso

Immatricolazione di autoveicoli nuovi nel periodo gennaio-maggio 1967 in Italia

Veicoli	Maggio	Var. % su '66	Primi 5 mesi	Var. % su '66
Autovetture	113.420	+ 13,5	[redacted]	+ 27,0
Autobus	130	— 21,7	644	+ 10,3
Autoveicoli industriali	[redacted]	+ 42,9	32.300	+ 36,3
Motoveicoli	12.342	— 13,9	47.400	— 14,1
Totali	133.380	+ 12,8	630.220	+ 20,4

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

La domanda di autovetture si è mantenuta elevata anche in maggio, ma appare evidente — dopo il «boom» dei primi mesi — la tendenza al livellamento. Rispetto al maggio 1966, il tasso [redacted] aumento delle nuove immatricolazioni si è ridotto al 13,5 per cento, mentre [redacted] stato del 24,4 in aprile e di oltre il 30 nel primo trimestre, per effetto dell'operazione «rinnovo» delle [redacted] chine distrutte dall'alluvione.

Mentre rallenta il ritmo di espansione della domanda di vetture, tende a [redacted] più rapido quello della vendita di autoveicoli industriali. E' questo un altro sintomo del diffondersi della ripresa a nuovi settori [redacted] attività; esso dovrebbe interessare, finalmente, [redacted] che l'edilizia residenziale.

Poco significativi appaiono i dati relativi agli autobus, essendo tuttora irrisolta la crisi dei trasporti collettivi di persone, sia urbani che extraurbani. Prosegue invece la flessione del settore motociclistico; è in atto un processo di sostituzione delle «due» con le «quattro» ruote che non pare destinato ad esaurirsi tanto presto. Si attribuisce alla decadenza il mercato delle moto di piccola cilindrata, per le quali non esiste obbligo né di targa né d'iscrizione [redacted] Pra, né (domani) di assicurazione.

sr. ba.

Facilitate in Inghilterra le vendite d'auto a [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 giugno.

(e. o.) Una riforma delle restrizioni negli acquisti a rate delle automobili è stata annunciata oggi ai Comuni dal ministro del Commercio Jay. A partire dalla mezzanotte, il deposito necessario per [redacted] acquisti a rate delle automobili sarà ridotto dal [redacted] al [redacted] per [redacted] del prezzo [redacted] listino, e il periodo di pagamento dilazionato sarà aumentato da 24 a [redacted] mesi.

Le grandi Case hanno accolto molto favorevolmente l'annuncio del ministro Jay. «*Le vendite a rate rappresentano solo il cinquantacinque per cento del totale* — ha dichiarato [redacted] portavoce della B.M.C. — *ma il provvedimento dovrebbe restituire fiducia in genere all'economia*».

Si [redacted] la [redacted] Scendono oro e argento

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 giugno.

(e. c.) *Le iniziative di pace delle Nazioni Unite per il Medio Oriente hanno immediatamente allentato le pressioni dei giorni scorsi sulla sterlina. In un mercato molto attivo, la sterlina è salita di sette trentaduesimi di centesimo, a due dollari settantanove centesimi e nove trentaduesimi. Mentre ieri sia la Banca d'Inghilterra sia la riserva federale americana avevano dovuto correre in suo aiuto, oggi la domanda è stata ininterrotta.*

Oro e argento, al contrario, sono diminuiti, soprattutto il secondo, [redacted] fondamento dei giorni scorsi. L'oro è sceso di mezzo penny, circa tre lire e [redacted], e questa [redacted] è a 35 dollari e 15 centesimi per oncia di fino. Il prezzo stabilito da Washington è di 35 dollari l'oncia, più le spese. [redacted] dopoborsa, sul mercato libero (sempre per gli stranieri, perché agli inglesi è vietato acquistare o possedere oro) si [redacted] avute fluttuazioni da 35 dollari e 18 centesimi a 35 dollari e 20 centesimi.

L'argento, che ieri aveva chiuso a livello record, 11 scellini e 8 pence, è [redacted] a 11 scellini e 10 pence, con una caduta di otto pence.

Il «Napoleone» [redacted] Parigi è sceso da 56,20 a 49 franchi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 giugno.

(l. m.) L'attività è stata meno intensa di ieri sul mercato dell'oro ma le transazioni hanno raggiunto ugualmente la notevole somma di 16,76 milioni di franchi, contro 18,28 il giorno precedente. Il napoleone e le altre monete d'oro che avevano raggiunto ieri la quotazione di franchi 56,20 sono ribassate oggi [redacted] a 48,40, per chiudere poi a 49. Viceversa, il lingotto che ieri non era rialzato, ha guadagnato oggi 5 franchi, raggiungendo la quotazione di 5340 franchi.

Dopo il rialzo anormale di ieri, che aumentava notevolmente il già altissimo divario fra il [redacted] dell'oro monetato e quello dell'oro [redacted] lingotto, è corsa voce che la Banca [redacted] Francia si preparerebbe a far coniare molti napoleoni per lanciarli sul mercato e realizzare quindi un profitto notevole, facendo contemporaneamente abbassare [redacted] quotazione eccessivamente elevata.

[redacted] i trasporti pubblici

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 giugno.

I pieni poteri economici e sociali sono di nuovo [redacted] discussione alla Camera francese e su [redacted] essi, per la seconda volta, il governo «ha impegnato la propria responsabilità», cioè l'esistenza. In risposta, conformemente alle regole, l'opposizione ha presentato un'altra volta la mozione di [redacted] sura. Il voto è previsto per venerdì [redacted] o sabato.

Oggi il governo ha approvato in Consiglio dei ministri il rialzo delle tariffe dei trasporti e nuovi provvedimenti per [redacted] rilancio dell'economia. Il biglietto ferroviario costerà il 5 per cento [redacted] più, ma soltanto dal primo ottobre in poi, per non compromettere le vacanze. Viceversa il rialzo [redacted] tariffe merci, fissato nella proporzione del 5,40 per cento, entrerà in vigore [redacted] giugno, contemporaneamente a quello dei trasporti fluviali, che sarà del 5 per cento.

Per il rilancio dell'economia, il ministro Michel Debré ha proposto l'aumento delle ordinazioni da parte dello Stato alle aziende nazionalizzate, maggiori facilità di credito, [redacted] al consumo per provocare un aumento delle vendite a rate, sia agli imprenditori per [redacted] costruzione degli alloggi e lo sviluppo delle industrie.

Nonostante questi provvedimenti gli ambienti economici rimangono pessimisti.

Loris Mannucci

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione [redacted] 87/66 fall. Soc. EDILSTRADE - Torino

Il giorno 4 luglio 1967 alle ore 11,30 avanti al dr. Bianciotti Graziano si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili [redacted] proprietà del fallimento.

In Settimo Torinese: terreno fabbricabile di are 11,21 sito in regione Tenivelle o Noia. (Catasto terreni: F. 19 n. 104).

Prezzo base L. 2.280.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 721.600.

Versamento del [redacted] entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE [redacted] TORINO

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 129/63 c/ Barbet Luciano

Il giorno 6-7-1967 alle ore 11,30 avanti il dr. Bianchi Renato si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore.

In Chieri, sulla destra della strada [illegible] terreno della superficie di mq 14.292 con soprastante fabbricato in corso di costruzione.

Prezzo base L. [illegible]

Aumenti minimi L. [illegible]

Deposito cauzione e spese Lire [illegible]

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del fallimento dr. Guido [illegible].

Il Cancelliere VERCELLI

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street conferma il rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 862,71 a 869,19

New York, 7 giugno.

Anche oggi Wall Street ha chiuso in rialzo, ampliando la vivace ripresa di ieri. [redacted] media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 862,71 a 869,19, con un guadagno di 6,48 punti, attraverso un discreto volume di scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie [redacted] ieri): industriali 869,19 (862,71); ferroviarie 231,34 (230,44); pubbliche utilità 132,83 (132,67).

Az. scambiate n. 10.170.000.

Londra: da 424,5 a 434,7

Il mercato azionario ha chiuso su [redacted] sostenuto.

Indice 434,7 (ieri 424,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente). General Electric [redacted] 3/8 (48¼); Imperial Chemical 39 5/8 (38¼); Imperial Tobacco 68 3/8 (67); Rand Mines 91 7/8 (81 7/8); Rolls Royce 47[redacted] (44¼); Unilever 32⅝ (31⅝); United Steel 32 7/8 (32⅝); Vickers 28 7/8 (26¾); Woolworth 18⅝ (18); War Loan 32 3/8 (32 1/16).

Parigi: da 88,8 a [redacted]

L'appello delle Nazioni Unite per la cessazione del fuoco nel Medio Oriente ha dato luogo ad [redacted] tendenza ferma, particolarmente evidente fra i petroliferi.

Indice 90,4 (ieri [redacted]).

Zurigo: da 180,3 a 185,1

Il mercato ha proseguito il movimento di recupero.

Indice 185,1 (ieri 180,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 63,22 (61); Italcementi 81,50 (82); Snia Viscosa 28,50 (27,25); Bastogi 12,70 (12,80); Fiat 20,06 (19,15). Unione Banche Svizzere 2340 (2400); Soc. Banca Svizzera 1870 (1815); Credito Svizzero 2000 (1970); Elektro-Watt 1280 (1235); Italo-Suisse 206 (187); Aare-Tessin [redacted] (840); Adolph Saurer [redacted]; Bally 1130 (1125); Ciba 4525 (4425); Fischer 825 (810); Lonza [redacted] (920); [redacted] 2000 (1940); Sulzer 3175 (3100).

Francoforte: 100,19 (98,02)

La seduta odierna è stata caratterizzata da un costante movimento di recupero per le azioni. Molto stabile il comparto obbligazionario.

Indice 100,19 (ieri 98,02).

La filiale dell'Intra Bank si riapre [redacted] a Parigi

Parigi, 7 giugno.

La filiale francese della Intra-Bank del Libano riaprirà domani. Aveva interrotto [redacted] sue attività [redacted] scorso ottobre a seguito della chiusura della Banca a Beirut che non era riuscita a far fronte al pagamento dei depositi.

Fonti bene informate ritengono che i depositi [redacted] alla Intra-Bank [redacted] Parigi ammontino a 12 milioni di franchi (un miliardo e mezzo di lire).

Assemblee [redacted] dividendi

Sviluppo — S. è riunito il Consiglio di amministrazione della Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali il che ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1967, dal quale risulta un utile netto di L. 1 miliardo 070 milioni che consente di proporre all'assemblea degli azionisti convocata per il 26 giugno (eventuale seconda adunanza il 27) la distribuzione di [redacted] dividendo di L. 75 lorde. L'esercizio precedente si era chiuso [redacted] un utile netto di L. 1 miliardo 498 milioni; il dividendo era stato di L. 70 lorde.

Safep — L'assemblea degli azionisti Safep — finanziamenti e partecipazioni, ha approvato a maggioranza il bilancio 1966 che salda con una perdita [redacted] L. 1 miliardo 9 milioni derivante da stanziamenti al fondo rischi, a fronte della copertura del costo di partecipazioni o di crediti di società cadute in dissesto.

Per i novanta deputati all'Assemblea regionale

Tre milioni di elettori votano domenica in Sicilia

I partiti si sono impegnati in una grandiosa propaganda elettorale - Si dice che il pci abbia speso due miliardi - La lotta è limitata a dc, socialisti, comunisti - Tuttavia si prevede che si potrà rifare il centro-sinistra - Tutti promettono un rinnovamento morale e politico ed un maggiore scrupolo nella spesa pubblica

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, 7 giugno.**

Domenica si vota per il rinnovo dell'Assemblea regionale. Più di tre milioni di siciliani sono iscritti nelle liste per eleggere 90 consiglieri, comunemente chiamati «deputati» anche se la definizione è impropria. La prova è straordinariamente impegnativa per tutti i partiti, tanto più in vista delle «politiche» per il rinnovo del Parlamento nazionale nel 1968. Lo sforzo propagandistico è teso, assillante: più di mille comizi fino a ieri, altoparlanti nelle strade, ventate di voci che si sopraffanno urlando nomi di candidati, fittissima attività degli uomini politici venuti da Roma per visitare ogni angolo dell'isola.

I candidati alle 90 poltrone di Palazzo dei Normanni sono 800, suddivisi in liste locali. Vediamo il campione di Palermo: 10 partiti presentano 21 candidati ([illegible]to due formazioni politiche minori al li[illegible] a 18). Ai partiti di carattere nazionale (dc, psu, pri, pli, pci, psiup, msi, monarchici) si aggiungono gruppi formati per l'occasione con fini di disturbo, come il Movimento autonomo socialista. Temi dominanti: rinnovamento morale e politico della vita siciliana, snellimento della burocrazia regionale, maggiore avvedutezza nell'uso del denaro pubblico, iniziative per il risveglio dell'economia e in particolare del turismo e dell'industria. Gli elettori ascoltano con una certa freddezza. La tentazione di un voto di protesta, a mezzo di schede bianche, sembra diffusa come quella di una rinuncia al voto (a Licata si vorrebbe l'astensione totale); fra le incognite di domenica vanno dunque incluse quella della percentuale dei votanti e quella del numero di schede nulle.

La lotta è naturalmente ristretta ai partiti maggiori, come la dc, il psu e il pci, con partecipazione molto vivace del partito repubblicano. La democrazia cristiana parte da posizioni di forza: 42,35 per cento dei voti e 37 «deputati» alle elezioni regionali precedenti. Per governare la Regione autonoma occorre una maggioranza di almeno 46 «deputati». Alla chiusura dell'Assemblea i socialisti unificati ne avevano 11, i repubblicani 1, sicché il totale del centro-sinistra era di 49 (alla sua nascita ne aveva 53, poi ci furono complesse «migrazioni» in seno all'Assemblea). Pur calcolando i seggi socialisti che andranno al psiup (ne aveva preso 5 al psi, compensati poi da spostamenti in campo socialista di altrettanti deputati di diversi partiti).

Gli interrogativi correnti riguardano la «tenuta» dei grossi partiti. La dc si presenta con molti giovani, ai quali ha affidato il compito di portare avanti un programma di rilancio regionalistico; il partito di maggioranza ha trovato una nuova coesione, in Sicilia, con sforzo parallelo di due uomini che rappresentano due città-chiave, il sindaco catanese Drago, e l'organizzatore palermitano Lima. I vecchi «notabili» sono pressoché scomparsi.

Le previsioni non escludono un nuovo successo della dc, che mostra una netta decisione nel contrattacco ai comunisti, impegnati anche questa volta con larghezza di mezzi (si dice che abbiano speso due miliardi per questa campagna elettorale). Va ricordato che l'ultima consultazione elettorale in Sicilia, quella del 1964 (comunali), vide il partito comunista all'attacco con una propaganda martellante, affidata perfino ai fumetti e ai racconti «gialli», coronata da un risultato del tutto imprevisto: il pci perse una valanga di voti (46.400 rispetto alle elezioni regionali del 1963, nei capoluoghi dove si era presentato con liste autonome) e la dc ebbe una netta affermazione. In questa battaglia i comunisti sono indeboliti da gravi dissensi interni, testimoniati dall'allontanamento di alcuni uomini di punta e dal distacco di personaggi di rilievo locale, specialmente a Trapani e Caltanissetta.

Un deputato, Messana, ha lasciato il pci per i socialisti. C'è chi prevede un nuovo franamento dei comunisti nell'isola; ma vanno fatte grosse riserve, tanto più tenendo conto di tante esperienze passate e di quella mobilità dell'elettorato siciliano che si deve considerare il solo dato indiscusso, come la mobilità di alcuni deputati, disinvolti nel passare da una parte all'altra.

Escluso che il pci possa aggiungere ai suoi 21 consiglieri e a quelli che conquisterà il psiup (una grossa incognita) quanti occorrono per raggiungere la maggioranza di 46 su 90, sembra probabile il rinnovo del centro-sinistra. Molto dipenderà dalla «tenuta» dei socialisti unificati, esposti alla erosione del psiup e dei gruppi minori creati appositamente. I socialisti hanno sofferto, come gli altri grandi partiti, divisioni interne aggravate dal dissidio con i democristiani su temi di politica e di amministrazione regionale. Le previsioni comuni danno però buone probabilità al partito socialista unificato, da misurare col particolarismo metro locale. In Sicilia molti votano per l'uomo, visto come personaggio dispensatore di impieghi e di favori, non per il partito.

Basterebbe questo accenno per limitare la validità politica della prova di domenica prossima come «anteprima» delle elezioni nazionali del 1968. Si tratta anzitutto di una grande prova isolana; i siciliani sono chiamati a votare in modo più maturo, per scegliere candidati adatti a liberare il grande potenziale umano, di intelligenze, finora rimasto soffocato, e a dimostrare che non fatalmente la Sicilia ha il ruolo di campione febbrile dei mali e delle disfunzioni nazionali.

Mario Fazio

Rumor a Marsala critica il pci per la posizione settaria presa contro Israele

Marsala, 7 giugno.

Il segretario politico della dc, on. Rumor, ha ripreso oggi il suo giro di visite in Sicilia. In un discorso a Marsala, ha espresso un giudizio nettamente positivo sull'iniziativa delle Nazioni Unite per la cessazione delle ostilità nel Medio Oriente.

Secondo Rumor non è possibile tacere che una più tempestiva adesione dell'Unione Sovietica ai principi dell'Onu sarebbe valsa a scongiurare il crearsi di un clima di irrazionale tensione e a prevenire il conflitto aperto.

Ha concluso il suo discorso con un'accusa ai «comunisti nostrani, i quali hanno assunto in questa delicata circostanza una posizione settaria assurdamente più unilaterale della stessa Unione Sovietica, confermando la loro assoluta mancanza di autonomia, di rispetto per la verità».

Aperto a Milano il congresso per lo sviluppo mondiale

Prolusione del dott. Peccei, vice presidente della Olivetti

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 7 giugno.**

(g. m.) Il dr. Aurelio Peccei, vice presidente della Olivetti ed Amministratore Delegato della Italconsult, ha tenuto stamane la prolusione ufficiale al IX Congresso mondiale della «Associazione per lo sviluppo internazionale».

L'oratore ha accennato ai maggiori ostacoli che si oppongono allo sviluppo ed al progresso internazionale e che possono così riassumersi: contrasto tra i paesi ricchi e poveri, tra la ragione e l'insufficienza (20 paesi industrializzati, con meno di 1/5 della popolazione mondiale, producono e utilizzano più della metà delle ricchezze della terra): ritardo tra la «conoscenza» e l'azione; squilibrio negli aiuti e nella cooperazione economica verso i paesi in via di sviluppo.

Il dr. Peccei ha affermato che occorre programmare sistematicamente l'avvenire puntando alla realizzazione di queste premesse fondamentali: coordinamento delle varie iniziative di assistenza tecnica e finanziaria, ricerca degli uomini più adatti ad eseguire tale impegnativo compito.

Le irregolarità amministrative nell'istituto di Sanità

Si dovrà rifare in Tribunale il processo contro il prof. Marotta

La Corte d'Appello dichiara nulla la sentenza di primo grado - Quindi cade la condanna a 6 anni e 8 mesi inflitta al fondatore ed ex direttore dell'istituto e quella degli altri imputati - Il dibattimento d'appello si farà soltanto per l'impiegato che, con la sua denuncia, provocò lo scandalo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 giugno.**

Il processo contro il professor Domenico Marotta per le presunte irregolarità amministrative che sarebbero avvenute nella gestione dell'Istituto Superiore di Sanità, da lui fondato e diretto per venticinque anni, è stato annullato. La decisione è stata presa stamane dalla Corte d'Appello, la quale ha accolto una serie di eccezioni sollevate dalla difesa, che aveva fatto rilevare le gravi irregolarità procedurali che caratterizzarono l'istruttoria e il processo di primo grado in cui il prof. Marotta fu condannato a sei anni e otto mesi di reclusione per peculato e falso. Gli atti del dibattimento sono stati restituiti al tribunale, che dovrà rifare il processo.

Oltre a Marotta, i giudici condannarono per peculato e falso, a 3 anni e 5 mesi, il suo successore nella direzione dell'Istituto prof. Giordano Giacomello, il capo dei servizi amministrativi dott. Italo Domenicucci a sei anni e cinque mesi e il cassiere Adolfo Rossi a tre anni e due mesi, per il solo peculato. Un quinto imputato, il dott. Giuseppe Mell, ex capo dell'ufficio contratti, che con le sue accuse aveva determinato il giudizio nel quale era rimasto egli stesso coinvolto per avere sottratto due importanti documenti, ebbe due anni di carcere per furto. Questi aveva chiesto che qualunque fosse stata la decisione della Corte non fosse annullato il suo processo desiderando affrontare subito il secondo giudizio. Il dibattimento nei suoi confronti proseguirà perciò il 14 giugno.

Il processo di primo grado si concluse il 21 luglio del 1965, dopo 10 mesi di udienze. Vennero interrogati cento testimoni, tra cui il ministro della Sanità senatore Mariotti, due ex ministri, gli onorevoli Jervolino e Giardina, i premi Nobel Ernest Chain e Daniele Bovet, che avevano lavorato per lungo tempo nei laboratori dell'Istituto. Per stendere la motivazione della sentenza, il presidente del tribunale impiegò nove mesi. Un documento imponente che oggi, in seguito alla decisione della Corte d'Appello, non ha più alcun valore.

Nella motivazione di quella sentenza si mossero severe critiche all'operato del professor Marotta. «Il Tribunale contesta recisamente — scrisse il presidente — che l'evoluzione scientifica, il prestigio internazionale e la perfezione tecnica possano o debbano identificarsi o comunque trovare unica realizzazione nel disordine amministrativo e contabile, ovvero nel sistematico sperpero del pubblico denaro». I giudici di primo grado tuttavia riconobbero che Marotta non aveva agito per un profitto economico personale, ma per realizzare, «attraverso le sistematiche distrazioni compiute, finalità di autocratica gestione e di rilevante prestigio» in seno all'ente.

L'istituto, che ha sede in viale Regina Margherita, fu fondato da Marotta nel 1934 grazie ad una sovvenzione della «Rockefeller Foundation». Dopo averlo diretto per venticinque anni, lo scienziato, nato a Palermo nel 1886, lasciò l'Istituto nel 1959 per raggiunti limiti di età. Tre anni più tardi fu incriminato per una serie di peculati e per falso e all'età di quasi ottant'anni fu arrestato e rimase in carcere qualche giorno, prima di ottenere la libertà provvisoria.

Questa mattina il prof. Marotta, insieme con la moglie Maria Melagnani e coi due figli Ugo e Maria, ha atteso per quattro ore l'esito del giudizio di appello. Quando ha appreso che i magistrati avevano annullato il precedente processo, non ha nascosto la sua soddisfazione.

Il compito di illustrare alla Corte le eccezioni preliminari, già esposte nei motivi d'appello, è toccato al professor Giuliano Vassalli, difensore di Marotta. Il penalista ha sostenuto la nullità dell'istruttoria e del giudizio di primo grado perché furono compiute rilevanti violazioni di legge e perché non furono tenuti in alcun conto i diritti degli imputati, sanciti dalla Costituzione. Documenti utilizzati dall'accusa e non depositati in cancelleria, a disposizione dei difensori, incartamenti custoditi nell'ufficio dei corpi di reato, senza che gli avvocati avessero la possibilità di consultarli; decreti di citazione notificati in domicili diversi da quelli eletti dagli imputati: queste le maggiori irregolarità elencate dalla difesa, la quale ha fatto notare alla Corte che eccezioni dello stesso genere furono sollevate nel giudizio di primo grado, ma non vennero tenute in alcun conto dal tribunale.

La condotta del collegio di prima istanza è stata oggetto di altre critiche; l'atteggiamento di quei giudici, ha osservato Vassalli, tradì fin dalle prime battute del dibattimento una prevenzione nei confronti degli imputati.

Non tutte queste censure sono state ritenute infondate dalla Corte, malgrado il parere contrario espresso dal Procuratore generale Cocucci e dall'avvocato dello Stato, costituitosi parte civile. Si è giunti così alla decisione di annullare la sentenza di primo grado: Marotta, Giacomello, Domenicucci e Rossi torneranno ad essere giudicati, salvo l'esito del ricorso in Cassazione contro l'odierna sentenza preannunciata dal pubblico ministero.

g. g.

Orefice derubato da clienti di un anello con brillanti

Caluso, 7 giugno.

(a. v.) Due donne ed un uomo si sono recati stamane nel negozio di via Bettola 71 dell'orefice Ariodante Camosso per acquistare un anello ma dopo averne osservati parecchi se ne sono andati senza concludere l'affare.

Dopo poco, rimettendo negli scaffali i monili, l'orefice si è accorto che ne mancava uno, con brillanti, del valore di 230 mila lire. Nel denunciare il fatto ai carabinieri, il Camosso si è detto persuaso che a rubarlo siano stati i «clienti», che del resto vedeva per la prima volta.

Sentenza per la sparatoria di Porta Palazzo

Inflitti 14 anni al giovane di Torino che uccise il suo amico dopo una lite

Due anni condonati - Le Assise hanno degradato l'accusa di omicidio volontario in quella (meno grave) di delitto preterintenzionale - Il P. M. aveva chiesto 18 anni - Assolto l'altro imputato che doveva rispondere di favoreggiamento per aver nascosto nella propria casa la rivoltella usata per il crimine



Luciano Carelli mentre ascolta la sentenza a Torino

La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 14 anni di carcere, di cui due condonati, l'immigrato lucano trentunenne Luciano Carelli, che, la vigilia dell'Epifania 1966, nei pressi di un'osteria di Porta Palazzo, uccise con un colpo di pistola in un agguato il compaesano Rocco Pavone, di 50 anni. Il p.m. dott. Marzachì aveva chiesto 18 anni ritenendo il Carelli responsabile non soltanto di omicidio volontario, ma anche di tentato omicidio nella persona del cognato dell'ucciso, Michele Chiarella.

I giudici torinesi hanno invece accolto le conclusioni della difesa ed hanno deciso che il Carelli è colpevole di «*omicidio preterintenzionale*»: ha sparato, ma senza l'intenzione di uccidere. La pena, tuttavia, data la gravità dell'episodio, rimane severa come un «*esemplare ammonimento contro la estrema facilità con la quale, in taluni ambienti, si ricorre al coltello ed alla pistola*». Sono parole della parte civile, rappresentata dagli avvocati De Marchi e Gentilli Insabato.

Andrea Bolino, di 27 anni, che dopo il delitto nascose l'arma in casa sua, in via San Dalmazzo 11, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento. Era difeso dall'avv. Toselli. Il p.m. aveva chiesto 11 mesi.

Quando il presidente dottor Luzzatti ha terminato di leggere la sentenza, il Carelli è rimasto sconcertato e perplesso. Aveva capito soltanto che, invece di 18 anni, doveva scontarne 12, ma non si rendeva conto del fatto che la Corte lo aveva considerato un «*omicida involontario*». Quando glielo hanno spiegato ha avuto un moto di sorpresa: «*Ma allora perché mi condannano?*». La tragedia di via Cottolengo nasce proprio da questa incredibile mentalità, fatta di ignoranza e di miseria, che ha trasformato la disputa per assicurarsi una polizza del monte pegni, messa all'asta da un «paesano» bisognoso di quattrini, in uno scontro sanguinoso, senza esclusione di colpi. Si è appreso tra l'altro che la polizza non era di Vincenzo Mancino, uno dei testimoni, ma di un altro «Vincenzo», un cliente occasionale.

I difensori del Carelli, gli avvocati Noya e Delgrosso, si sono impegnati soltanto nel tentativo di ridurre la responsabilità del loro assistito. L'avvocato Noya ha detto tra l'altro: «*Non è vero che Carelli tese un agguato al Pavone e al Chiarella. La lite era ormai finita e il manovale stava andando a casa, in compagnia del figlio dell'oste. Furono gli altri due che, avendolo scorto, gli andarono incontro. Carelli li vide avanzare, si trovò con le spalle al muro, tentò invano di fermarli, di tenerli a distanza. Ricorse alla pistola, a scopo intimidatorio, quando ormai i due erano vicinissimi*».

L'avv. Delgrosso ha osservato: «*Non vi è alcun nesso tra la discussione per la polizza e la sparatoria. Carelli ha sparato perché si è lasciato vincere dalla paura. Ha visto i suoi rivali che avanzavano verso di lui e, attanagliato dal terrore, ha avuto persino l'impressione che fossero armati. E chi può escludere che non avessero almeno un coltello? In quelle condizioni egli sparò perché gli altri avanzavano minacciosi verso di lui. Ma non voleva uccidere. Il primo colpo, lo ha detto persino Chiarella in uno dei suoi interrogatori, fu sparato verso terra. E anche il secondo colpo, quello che uccise il Pavone, era diretto alle gambe: solo per tragica fatalità la pallottola, con traiettoria dall'alto verso il basso, penetrò nell'inguine e recise l'arteria femorale. A due passi di distanza, se voleva davvero uccidere, Carelli aveva un bersaglio immancabile nel petto del suo rivale.*

«*Non dimentichiamo che nella "Beretta" c'erano sei colpi: se l'imputato fosse stato mosso da intenzioni omicide avrebbe vuotato il caricatore.*

«*Oltre tutto il Pavone era rimasto in piedi, immobile, comprimendosi la gamba ferita. Perché non è vero, come ha detto il Chiarella, che il Pavone cadde a terra e che Carelli, addirittura, gli impedì di soccorrerlo. Il ferito, da solo, si trascinò ancora per una ventina di metri verso l'osteria*».

Il difensore ha concluso: «*E' stata una disgrazia terribile, ma, nel giudicare Luciano Carelli, non dimenticate che è un galantuomo; un individuo rozzo e primitivo, ma che ha sempre lavorato onestamente e non ha mai avuto noie con la giustizia*».

g. m.

Fattorino cuneese muore uscendo di strada in moto

Aveva 18 anni - Ferito un diciassettenne che viaggiava con lui - L'incidente, di notte, nei pressi di Boves

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 7 giugno.**

(n. m.) Un giovane cuneese è morto ed un altro è rimasto ferito in un incidente accaduto questa notte sulla provinciale Cuneo-Boves. La vittima è il diciottenne Giuseppe Castellino, fattorino del comune di Cuneo, residente con i genitori e la sorella in corso Galileo Ferraris 17.

Il Castellino era alla guida di una motoleggera di proprietà dell'amico Giovanni Ramonda, di 17 anni, abitante in piazza Boves 6, il quale sedeva sul sellino posteriore. I due, provenienti da Boves, stavano dirigendosi verso casa.

Poco prima di Borgo San Giuseppe, all'altezza del vecchio passaggio a livello sulla ferrovia per Boves, la moto ha sbandato in una curva e, dopo aver divelto due paracarri, è finita fuori strada, mentre gli occupanti venivano scaraventati sull'asfalto. Il Castellino, che aveva riportato la frattura delle vertebre cervicali ed altre lesioni, è deceduto durante il trasporto verso l'ospedale. Il Ramonda ha riportato la frattura del polso sinistro, contusioni multiple e stato di choc: è ricoverato con prognosi di trenta giorni.

Pensionata di Acqui aggredita di notte dal figlio: è morente

La donna, ottantaduenne, scagliata più volte contro le pareti di casa - L'uomo, un agricoltore (53 anni) impazzito, è stato catturato dai carabinieri e portato in manicomio

(Dal nostro corrispondente) **Acqui, 7 giugno.**

In un accesso di follia, un uomo ha aggredito la propria madre che, gravemente ferita, è riuscita a trascinarsi presso alcuni vicini. Ora è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Acqui. L'uomo è stato più tardi catturato dai carabinieri, ed internato al manicomio. Il grave fatto è accaduto di notte a Stravi, centro agricolo dell'Acquese, sulla statale per Alessandria, ad una decina di chilometri dalla città termale.

Verso le 3,30 Giuseppe Ugo, un agricoltore di 53 anni residente nella Borgata Inferiore del paese si è svegliato in preda ad un violento stato di agitazione, che aumentava fino a raggiungere una grave crisi di follia.

Le sconnesse frasi che l'agricoltore pronunciava e la sua agitazione richiamavano l'attenzione della madre, Maria Teresa Carosso, una pensionata di 82 anni, la quale stava dormendo in una camera attigua. Uscita dalla stanza, la donna tentava di raggiungere l'esterno dell'abitazione, ma l'uomo era sulla porta di casa e continuava a gesticolare e ad agitarsi. Poi, completamente fuori di sé, l'ha afferrata e sollevandola con le braccia a più riprese le faceva picchiare il capo contro il pavimento, e la sbatteva più volte contro le pareti, fino a procurarle la frattura della scapola sinistra e lesioni craniche. Infine, Giuseppe Ugo scaraventava la donna all'esterno dell'abitazione.

L'anziana pensionata, lasciando tracce di sangue al suo passaggio, riusciva a percorrere una ventina di metri, e raggiungeva l'abitazione del cantoniere Francesco Borreani in cerca di aiuto. Il medico condotto del paese, subito chiamato, le prestava i primi soccorsi, poi la donna era trasportata all'ospedale di Acqui dove i medici la ricoveravano con prognosi riservata.

Nel frattempo, il pazzo si era rinchiuso in casa ritornando a letto e lasciando la luce accesa. Sul posto giungevano i carabinieri della stazione di Rivalta Bormida, i quali, dopo avere sfondato una porta d'ingresso secondaria, penetravano all'interno e riuscivano a catturare l'agricoltore ed a renderlo inoffensivo. Con un'autoambulanza Giuseppe Ugo era trasportato all'ospedale psichiatrico di Alessandria.

Già due anni fa l'agricoltore aveva manifestato segni di alterazione mentale, denudandosi per strada, senza per altro molestare alcuno. Allora fu ricoverato per un paio di mesi in manicomio, e fu poi dimesso. A quanto risulterebbe, in questi ultimi giorni l'uomo aveva dimostrato di non essere più completamente nel pieno delle sue facoltà.

g. p.

Giuseppe Ugo, 53 anni, l'agricoltore impazzito

Temporali nel Verbano e nelle campagne d'Asti

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 7 giugno.**

(n. c.) Un'improvvisa ondata di maltempo ha investito questa sera tutta la zona del Verbano-Cusio-Ossola, con temporali accompagnati da forte vento di sud-est. Anche il lago è molto agitato, e le motonavi traghetto navigano con difficoltà. Un violento temporale si è scatenato anche sul Lavenese e sulla Valcuvia.

Asti, 7 giugno.

(c. m.) Il termometro ha segnato a mezzogiorno 29° in città e 30° in campagna. Alle 18 si è abbattuto un temporale sulla zona nord della provincia, con violente raffiche di vento.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e in particolare sull'arco alpino cielo poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane con possibilità di temporali. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso. Sulle isole accentuata nuvolosità con possibili fenomeni temporaleschi isolati. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri.

Torino	18	28	Pescara	11	26
Bolzano	18	29	L'Aquila	10	24
Trento	18	27	Roma	13	28
Verona	15	28	Campob.	18	25
Trieste	18	26	Bari	13	30
Venezia	16	23	Napoli	14	30
Milano	14	28	Potenza	12	23
Genova	18	25	Catanz.	15	25
Bologna	17	30	Reggio C.	13	28
Firenze	13	28	Messina	17	28
Pisa	13	28	Palermo	19	24
Ancona	20	26	Catania	13	28
Perugia	16	24	Cagliari	18	28

ULTIME NOTIZIE

Si inasprisce la vertenza sul rinnovo del contratto

I bancari decidono scioperi regionali

Il 15 e 16 giugno in Piemonte, Liguria e Lombardia - Venerdì 30 giugno manifestazione generale in tutta Italia - Due giornate di sciopero dei dipendenti telefonici: la prima fra il 14 e 22, la seconda fra il 23 e 30 giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

Scioperi regionali «articolati» saranno attuati dai lavoratori bancari per settantadue ore a partire dal 15 giugno. Le hanno deciso oggi i sindacati della categoria dopo avere constatato la mancanza di qualsiasi fatto positivo nella vertenza per il rinnovo del contratto collettivo e la revisione del sistema di «scala mobile». Per le prime quarantotto ore le astensioni si svolgeranno «a scacchiera», cioè in regioni e città diverse in tempi differenti. Le ultime ventiquattro ore saranno utilizzate per uno sciopero nazionale di tutti i dipendenti degli istituti di credito, fissato per il 30 giugno.

La scelta di questa data determinerà disagio, analogo a quello registrato in occasione dell'agitazione effettuata il 31 maggio e il 1° giugno: le Banche e le Casse di Risparmio, infatti, resteranno chiuse per quattro giorni consecutivi: il 29 giugno (festa di San Pietro e Paolo), 30 giugno (sciopero), 1° luglio (sabato, giornata di normale chiusura), 2 luglio (domenica).

Le astensioni «a scacchiera» si inizieranno il 15 e il 16 giugno con la sospensione del lavoro di tutte le Banche del Piemonte, della Liguria e della Lombardia con alcune limitazioni per i capoluoghi: a Milano la manifestazione interesserà soltanto le banche Iri, le Casse di Risparmio e la Banca del Monte; a Torino, le banche Iri, le banche di credito ordinario e le banche popolari; a Genova, le banche Iri e le Casse di Risparmio.

La seconda fase avrà luogo il 19 e il 20 giugno: sciopereranno i lavoratori delle banche del Veneto, dell'Emilia, della Toscana, dell'Umbria e del Lazio; inoltre, a Roma i dipendenti delle banche Iri e delle Casse di Risparmio, a Milano il personale delle banche di diritto pubblico, delle banche di credito ordinario, delle banche popolari e di tutte le altre; a Torino, i lavoratori delle Casse di Risparmio e degli istituti di diritto pubblico; a Genova, i dipendenti degli istituti di diritto pubblico, degli istituti di credito ordinario, delle banche popolari e di tutte le altre.

La terza fase è stata fissata per il 22 e il 23 giugno e riguarderà Marche, Abruzzi, Sardegna, Campania, Basilicata, Puglie, Calabria e Sicilia. A Roma sospenderanno il lavoro i dipendenti delle banche che non avevano partecipato alla fase precedente, e cioè quelli degli istituti di diritto pubblico, del Banco di Santo Spirito, delle banche di credito ordinario, delle banche popolari e di tutte le altre. Il piano così definito creerà gravi intralci e ritardi nel funzionamento degli istituti di credito per un periodo molto superiore alle 72 ore di effettiva astensione del personale.

Anche i dipendenti telefonici del gruppo Sip (Telve, Timo, Teti, Stipel e Stet) hanno deliberato agitazioni «articolate» per sollecitare il rinnovo contrattuale. Una giornata di sciopero sarà realizzata nel periodo fra il 14 ed il 22 giugno sulla base di accordi regionali o interregionali; una seconda astensione, con le stesse modalità, si avrà nel periodo dal 23 al 30 giugno. Sono confermate le disposizioni per la sospensione del lavoro straordinario.

Una «dura lotta sindacale» è stata preannunciata dai sindacati dei dipendenti dalle Imposte di consumo per protestare contro la mancata definizione di problemi economici e normativi. Con un nulla di fatto si è conclusa una sessione di trattativa per il rinnovo del contratto degli ottocentomila lavoratori del commercio. Altri incontri sono previsti per la seconda decade di giugno. I dipendenti dell'Unire, l'ente preposto alla vigilanza sulle corse ippiche e la gestione delle scommesse, hanno scioperato oggi e hanno deliberato un'altra agitazione per venerdì prossimo con l'intento di bloccare il popolare concorso «Tris». **g. f.**

Il riassetto delle retribuzioni

Il 16 giugno la risposta del governo sugli enti locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

(g. f.) Una schiarita si è avuta questa sera nella vertenza per i dipendenti degli enti locali, al termine di un incontro dei sindacati con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Salizzoni. Il rappresentante del governo, infatti, nel corso della riunione ha dichiarato: per quanto riguarda l'intangibilità dei trattamenti economici (che sono stati decurtati in 47 province) e il riassetto delle retribuzioni, il governo darà una risposta definitiva durante il prossimo incontro fissato per il 16 giugno; per gli altri problemi in discussione, tra i quali vi è quello della sistemazione dei 150 mila avventizi, il sottosegretario ha affermato che vi sono premesse per soluzioni favorevoli.

I compensi ai portieri aumentano dal 1° agosto '66

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

(r. m.) Dal primo agosto dello scorso anno tutti i portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia o pulizia (o soltanto vigilanza o custodia, o lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo) riceveranno il seguente aumento giornaliero sui minimi di retribuzione:

prima zona: portieri lire 15,24; addetti alle pulizie lire 14,30;

seconda zona: portieri lire 13,10; addetti alle pulizie lire 12,30.

Della prima zona fanno parte: Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia (compresa Trieste), Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio, Napoli e Palermo.

Della seconda zona: Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania (esclusa Napoli), Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia (esclusa Palermo), Sardegna.

Bella professoressa spinta dall'amante si prostituiva nei night club di Napoli

Il processo a porte chiuse - L'imputato (47 anni) è comparso davanti ai giudici con una mondana che favoriva gli incontri della giovane donna - L'insegnante, ventitreenne, ha cercato in ogni modo di scagionare l'amico che la rese madre

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 giugno.

Si è iniziato stamane nell'aula della terza sezione del Tribunale di Napoli, il processo a porte chiuse contro Claudio Morelli, di 47 anni, accusato di avere spinto alla prostituzione la sua giovane e bella amante Assunta Corbi, ventitreenne, insegnante di educazione fisica presso la scuola media di Saviano (Napoli).

L'imputato, che venne arrestato nell'ottobre scorso dopo le indagini della squadra del buon costume, è comparso innanzi ai giudici insieme con la mondana Immacolata d'Angelo, di 41 anni, che deve rispondere degli stessi reati, avendo favorito gli incontri della giovane donna.

Iniziato il dibattito, dopo la relazione dei fatti, il presidente, dott. Emanuele Turino, ha interrogato Claudio Morelli, rappresentante di articoli sanitari, sposato e padre di un figlio. L'imputato, che appartiene ad una nota famiglia di professionisti in passato venne coinvolto in una rapina e condannato a cinque anni di reclusione.

Pallido e disfatto Claudio Morelli ha reso la sua deposizione, affermando di non essere a conoscenza dell'attività della sua amante.

«Amavo Assunta e fu per me un duro colpo scoprire che si era data alla prostituzione subendo l'influenza della mondana Immacolata d'Angelo».

Presidente: *Ma come! Voi stesso ogni sera accompagnavate l'insegnante in macchina in via Santa Lucia e davanti ai night clubs della zona.*

Imputato — *Credevo che Assunta si recasse in quei luoghi unicamente per trovare persone influenti che l'aiutassero nella carriera scolastica.*

Presidente — *Bella carriera in verità.*

Dopo la deposizione del Morelli, il presidente chiama a deporre la mondana Immacolata d'Angelo. La donna, alta, robusta, dai capelli rossicci, per non essere sottoposta ad imbarazzanti domande dichiara di confermare in pieno quanto riferito in istruttoria.

Il p. m., dott. Salvatore Iovine, non consente la sbrigativa deposizione dell'imputata, e a bruciapelo le chiede: *«Cosa facevate voi ed Assunta Corbi la sera nei night-clubs di Santa Lucia?».*

A questo punto insorgono i difensori i quali chiedono che l'udienza prosegua a porte chiuse. La richiesta è accolta dal presidente, che, fatta sgomberare l'aula, fa introdurre Assunta Corbi per un drammatico confronto con la mondana. Non si sa che cosa abbia riferito l'insegnante ai giudici. Si suppone tuttavia che, dopo aver narrato come nel 1962 divenne l'amante del Morelli, abbia tentato in tutti i modi di scagionare l'uomo che la rese madre di una bimba e la spinse poi alla prostituzione.

Assunta Corbi, infatti, per non danneggiare il Morelli, non si è neppure costituita parte civile. **a. l.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Panico a Bologna per un incendio che distrugge uno stabilimento chimico

Sgombrate dieci case - I danni superano i cento milioni - Le fiamme domate dopo quattro ore



Lo stabilimento di prodotti chimici in preda alle fiamme ieri pomeriggio alla periferia di Bologna (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 7 giugno.

(c. d.) Un violento incendio è scoppiato nel primo pomeriggio nello stabilimento della società «Razzo», dove si fabbricano smacchiatori ed altri prodotti chimici. Le fiamme si sono rapidamente estese alla vicina sede della «Marposs», una ditta di apparecchi elettronici, e ad un terzo edificio, tutti situati all'inizio di via Stalingrado, alla periferia della città. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e vigili urbani, che hanno provveduto a fare sgomberare le abitazioni minacciate dall'incendio.

Malgrado le proporzioni dell'incendio, non si lamentano vittime: i dipendenti dello stabilimento, infatti, sono riusciti ad evacuare i locali prima che le fiamme si propagassero. Gli edifici fatti sgomberare provvisoriamente nella zona circostante sono una decina: si è trattato di una misura precauzionale, in quanto nei depositi della «Razzo» si trovavano numerose bombole di acetilene. I vigili del fuoco, muniti di maschere antigas, hanno dovuto impiegare quattro ore per domare l'incendio, che ha praticamente distrutto l'intera fabbrica di prodotti chimici.

I danni ammonterebbero a circa un centinaio di milioni. Tutte le famiglie sono poi rientrate nelle loro abitazioni tranne quelle che alloggiavano nello stesso isolato dello stabilimento.

Semidistrutto dalle fiamme l'albergo Palace di St-Moritz

E' uno dei più noti d'Europa - Nessuna vittima - I danni valutati 145 milioni di lire

Berna, 7 giugno.

Un violento incendio ha gravemente danneggiato uno dei più noti alberghi d'Europa, il «Palace» di St-Moritz. Secondo un primo bilancio, i danni ammonterebbero ad un milione di franchi, pari a 145 milioni di lire. Fortunatamente non si lamentano vittime umane poiché la stagione estiva comincia soltanto tra due settimane e nessun cliente si trovava all'interno dell'edificio: i pochi inservienti occupati in alcuni lavori di pulizia hanno fatto in tempo a porsi in salvo.

Il fuoco si è manifestato pochi minuti dopo mezzogiorno nella torre che sovrasta il fianco orientale dell'edificio. Malgrado il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di St-Moritz, rafforzati da squadre di pompieri delle vicine località di Pontresina e Samedan, le fiamme si sono propagate con rapidità ai piani inferiori distruggendo tappeti, mobili e quadri di notevole valore. Soltanto dopo molte ore le fiamme che raggiungevano un'altezza di 30 metri potevano essere domate.

Sospesi con il Medio Oriente i collegamenti postali

Roma, 7 giugno.

Un comunicato dell'amministrazione postale italiana informa che in seguito all'attuale situazione nel Medio Oriente, si trova nella momentanea impossibilità di assicurare l'inoltro della corrispondenza e dei pacchi per via aerea e di superficie a destinazione dell'Egitto, Israele, Libano, Siria, Irak, Giordania, Arabia Saudita e del Kuwait, essendo temporaneamente sospesi i collegamenti postali con questi Paesi. *(Ag. Italia)*

ULTIME DI CRONACA

Indagini su un'automobile incendiata e un giovane ricoverato per ustioni



Franco Spalletti, 27 anni

Misterioso episodio ieri notte in corso Vittorio Emanuele 182. Alle 2 la polizia viene chiamata da un inquilino, Filippo Bonomi, 52 anni: «Qualcuno ha cercato di incendiare la mia auto che avevo parcheggiato davanti a casa». Una pattuglia si reca sul posto e trova una «BMW» che ha la carrozzeria bruciacchiata. Dal cofano del motore si leva ancora del fumo. Un attimo e le fiamme ricominciano a divampare. I vigili del fuoco spengono definitivamente l'incendio; ma l'auto ha riportato gravi danni. Vicino a una delle ruote un agente scopre uno straccio imbevuto di benzina. Si tratta quindi di un fatto doloso.

Il Bonomi afferma di non avere nemici. Abita da anni nella casa, ha una figlia, Marcella, 22 anni, sposata, che l'anno scorso ha lasciato il marito ed è tornata a vivere con i genitori. Il genero è Franco Spalletti, 27 anni, rappresentante di cosmetici, figlio del prof. Spalletti, ispettore compartimentale del Monopolio tabacchi. Il Bonomi non sa nemmeno dove il giovane risieda: «Non abbiamo sue notizie da tempo».

Mezz'ora dopo l'agente dell'ospedale S. Giovanni segnala alla questura che due giovani hanno accompagnato al pronto soccorso un amico ustionato alle mani e dopo aver dato il loro nome se ne sono andati in gran fretta. Il ferito ha detto di aver avuto un incidente automobilistico in corso Vittorio, ma il suo racconto è pieno di contraddizioni. Si chiama Franco Spalletti, 27 anni.

Ricoverato in osservazione sostiene di aver avuto uno choc: «Sono stato investito, non ricordo altro». Non si esclude che abbia incendiato l'auto del suocero per vendetta.

Dieci persone sono ferite nel tamponamento di 2 tram

Altro incidente: una bimba in fin di vita a La Loggia

Un tram della linea 1 ne ha tamponato un altro, alle 10 di ieri, in corso Agnelli davanti alla Fiat: sono rimaste ferite dieci persone. Soltanto la vettura che ha ricevuto l'urto era carica di passeggeri, l'altra andava in rimessa, vuota. I feriti sono: i manovratori Giovanni Quaranta e Teresio Maina; i bigliettai Vito Galasso e Armando Conta, tutti guaribili in 7 giorni; i passeggeri Vittorio Albe, Caterina Boggione, Adalgisa Boggione, Anna Maria Tanzi con i figli Nicola e Leonardo, guaribili da 5 a 25 giorni.

— La bimba Anna Potenza, di 4 anni, abitante a La Loggia, è stata travolta da un'auto vicino a casa ed ha riportato trauma cranico e sospetta frattura delle ossa frontali. All'Infantile è stata accolta con prognosi riservata. L'auto investitrice era guidata dal pasticciere Gerolamo Fontana, 37 anni.

Stato Civile di Torino

6 giugno 1967

NATI — Amati Luigi; Moratto Cristina; Dutto Gianluca; Verdun di Cantogno Emanuela; Vico Alberto; Musso Giuseppina; Vicera Mauro; Mattucci Roberto; Manzone Elisabetta; Destefanis Roberto; Adamo Gianfranco; Agosto Daniela; Rosasco Gianpiero; Boselli Barbara; Ciaramella Nura; Bertetuzzi Daniele; Chiappinelli Luca; Aterni Roberta; Squillari Paola; Leggetti Emma; Borlasso Massimo; Corona Silvio; De Filippi Paola; Masco Biancarosa; Russo Patrizia; Zampieri Renzo; Broggi Vita; Vizzardelli Silvia; Unstagneri Patrizia; Mazzarelli Loredana; Lovise Elena; Benedetto Claudio; Pezzano Raffaele; Demichelis Silvia; Berra Federico; Bonadia Silvia; Tamburrano Sabrina; Di Cuonzo Piero; Iaia Sergio; Corai Laura; Claverio Rosalba; Risella Michele; Dentis Paola; Restagno Carlo; Americo Roberto; Anastasi Alessandro; Di Gloria Carmelina; Squizzato Sonia; Lamontanara Benedetta; Bellini Riccardo; Lucchini Massimo; Giubergia Loredana; Migliasso Graziano; Bricca Simona; Di Piazza Nicoletta; Pratto Marco; Remila Roberto; Musetti Roberto; Bergione Marco; Fenoglio Maurizia; Aquilanti Daria; Sciammarella Leonardo; Sabbadini Alessandro; Fimognari Ivana; Cantore David; Tegone Lorena; Mezzano Massimo; Perinetto Claudia; Tumminaro Maria; Mosso Donatella; Occhetti Claudio; Masi Fiorella; Coraglia Barbara; Leopatra Annunziata; Conti Marco; Porpinel Emanuela; Comna Gianfranco; Carlevato Enrico; Oneglia Fulvio; Marcato Laura; Sardelli Mary; Bocagna Giuseppe; Viarengo Francesco; Oliva Nadia; Caciali Paolo; Fratucello Elena; Vielli Roberto; Margaria Manuela; Feraldi Fabrizio; Terchio Monica; Pesinetti Paolo; Cancellara Filomena; Sarco Claudio; Fregonese Ivano; Dalcetta Grazia; Biandino Roberto; Viotto Fiammetta; Pregno Rita; Nutile Biagio; Raffa Paola; Ballotta Patrizia; Menapeli Rosa; Gobetti Marco; Brusciani Oriella; Fiany Enzo.

MORTI — Goldstein Olga in Morpurgo, di anni 77, nata a Spalato, casalinga, abitante in via Tonco 18; Zanino Carolina in Alitta, a. 84, Valle Lomellina, casalinga, v. Baltimora 29; Zenti Antonio, a. 62, Flumeri, pensionato, v. Porpora 30; Angiolo Maddalena, a. 79, Rocca Canav., pensionata, c. G. Ferraris 107; Mussano Maria ved. Gavioso, a. 72, Caluso, pensionata, v. Paolini 12; Barbano Pietro, a. 84, Rosignano Monf., pensionato, v. S. Anselmo 25; Nota Teresa, a. 76, Lu Monferrato, religiosa, c. Moncalieri 315; Berni Angiolina in Accorsi, a. 56, Pegognaga, casalinga, lungo Po Antonelli 181; Chiara Emilio, a. 61, Chieri, pensionato, v. Baracca 10; Boccardo Giuseppe, a. 66, Torino, pensionato, v. Ronchi di Cuniolo Alti 45; Chiarello Cesare, a. 69, Cravignus, pensionato, v. Valdengo 17; Gazzola Fanny ved. Ferraris, a. 90, Torino, casalinga, v. Vassalli Eandi 7.

Deceduti in ospedale: Geloso Vincenzo, a. 66, Carini, pensionato; Gastaldi Maurizio, a. 73, Poirino, pensionato; Odasso Tito, a. 83, Garessio, pensionato; Parusso Maria, a. 63, Alba, domestica; Stratta Pasqualina vedova Clovis, a. 80, Crescentino, pensionata; Petrolati Luciana, a. 20, Senigallia; Corsi Augusto, a. 77, Cavriago, pensionato; Balbiera Adolfa ved. Franchino, a. 78, Torino; Magistrello Giuseppe, a. 62, Borgo d'Ale, pensionato; Germano Corrado, a. 52, Torino, rappresent.; Schaerer Arturo, a. 77, Napoli, pensionato; Lobrano Tommaso, a. 67, Torino, pensionato; Lovin Maria in Calosso, a. 61, Chieri, casalinga; Sandri Angelo, a. 48, Monteu Roero; Mancino Maria Pia, giorni 2, Torino.

Nati 180 - Matrimoni 44 - Morti 37

Confortata dai Sacramenti religiosi serenamente ha raggiunto in Cielo il marito e la figlia

Ida Moschetti Pratis
di anni 83

Partecipano i figli: Carlo con la moglie Liliana e la figlia Aldo; Mario con la moglie Rina e figli Stefano e Marina; le figlie: Stefania Dina con il marito Pino e figli: Franco col fidanzato Mauro, Silvana con il marito Enzo e bimbo Nicoletta e Giulia, Luigi; Luciana con il marito Arturo e figli Ida con il marito Alfredo, Enzo; il fratello Cesare, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo a Manta di Saluzzo Chiesa Parrocchiale giovedì 8 corr. alle ore 17. Un ringraziamento all'amico Prof. Franco Ferruccio Ferrero. Non fiori ma offerte all'Asilo Infantile di Manta.
Torino, Strada del Nobile 53.
— 7 giugno 1967.

Paolo Thaimo e Raffaele Sangalletti prendono viva parte al dolore degli amici Moschetti.

Giovanni e Irma Gramaglia, Attilio e Silvana Calcagno, Bruno e Angela Caselli e figli, Renzo ed Elli Cattodio si uniscono al dolore della Famiglia.

Mario Magnetto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Moschetti per la perdita della Mamma Signora
Ida Pratis
— Torino, 7 giugno 1967.

Alberto Borello con Milena, Emma, Paolo e Corrado, addolorati per la scomparsa della Signora
Ida Pratis ved. Moschetti
sono fraternamente vicini all'amico dr. Carlo Moschetti ed ai suoi familiari.
— Torino, 7 giugno 1967.

La Juventus partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Ida Pratis ved. Moschetti
madre del suo consulente dr. Carlo Moschetti.
— Torino, 7 giugno 1967.

La famiglia Pagliano e Portis prendono viva parte al dolore della famiglia Moschetti per la perdita della cara MAMMA.

Nino e Ginetta Testa si uniscono al dolore della famiglia Moschetti per la scomparsa della MAMMA.

Livio e Nina Dassetto prendono viva parte al dolore della famiglia Moschetti.

La S.p.A. Le Meravigliose partecipa al cordoglio per la perdita della sig.ra
Ida Pratis ved. Moschetti
madre del suo consulente rag. Mario Moschetti.
— Torino, 7 giugno 1967.

Stamane ha improvvisamente lasciato i suoi Cari il
DOTT.
Giuseppe De Robertis
Direttore Ufficio Registro
Lo piangono: la moglie Maria, le figlie Anna e Bianca, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Alba giovedì 8 giugno ore 16 partendo da corso Fratelli Bandiera 7. La cara salma proseguirà per Putignano (Bari).
— Alba, 7 giugno 1967.

Le famiglie Carino e Traversa prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del
DOTT.
Giuseppe De Robertis
— Alba, 7 giugno 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia:
notaio Renato Bertoli
notaio Lorenzo Borra
notaio Italo Ferrero
notaio Francesco Oddero
notaio Guido Toppino
notaio Renato Sacco
ing. Giuseppe Bolla
rag. Giovanni Piano e famiglia
rag. Aldo Canelia e famiglia
Sandro Icardi
rag. Donaldo Marchetto
prof. Giuseppe Cirotto
ing. Antonio Signorini
avv. Dario Angelini
avv. Paolo Coppa
avv. Piero Coppa
avv. Ettore Pasanalli
avv. Sergio Pasanal...
avv. Carlo Giovannoni
avv. Igino Scagliola
avv. Giuseppe Molinari
avv. Elio Malferrari
avv. G. B. Franco
avv. Walter Agnese
avv. Vitale Reboldo
avv. Rosario Cutrone
avv. Paolo Frau
avv. Francesco Mazzone
avv. Cesare Ferdinando Giacchi
avv. Francesco Mazzone
avv. Giovanni Porlatto
Giorgio e Margherita Ciurlo
dott. Italo Casetta
Pensionari Ufficio Registro
Pompeo Ribezzo
Famiglia Povero
geom. Aldo Sordo.
— Alba, 7 giugno 1967.

Improvvisamente in seguito a grave incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Borio
di anni 37
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Germana con l'adorata Grazia, Genitori, Fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 10 in Cavagnolo.
— Torino, 7 giugno 1967.

Si associano al dolore la famiglia Grosso.

Zii e cugini Borio partecipano al dolore della scomparsa del caro PASQUALE.

Prendono parte al dolore di Germana Borio e famiglia gli amici Candido e Nella Comoglio, Enrico ed Eugenia Bosso, Piera e Rita Bosso, Fausto e Marisa Zobeli.

Ditta Valbo di Bocalla-Vey si associa al dolore della famiglia Borio.

I Dipendenti Ditta Valbo prendono parte al dolore della famiglia Borio.

E' mancato improvvisamente
Mario Saluzzo
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie, la figlia Franca, le sorelle. Funerali venerdì ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 giugno 1967.

Lalla Ferreris è vicina con fraterna amicizia a Piera, Maria, Franca.

Gli amici:
Dante Algotti
Mario Barbero
Giuseppe Loddi
Michele Pesce
Arturo Pilone
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro MARIO.

Gina Debenedetti
Clementina Lucito
Ida Marini
Teresita Zichella
Elena Ruberi
partecipano al dolore della carissima Piera.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Giacone in Guerzoni
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Armando, i figli Bruno con la moglie Ginetta Chiales e piccola Laura, Lucia col marito Vittorio Ferguschino, la mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 8,45 nella Parrocchia Santa Croce.
— Torino, 7 giugno 1967.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato
Stefano Airas
Ne danno il triste annuncio le figlie Giuseppina ed Eugenia coi mariti, i nipoti Stefania ed Ermanno con la moglie Mariella e il piccolo Marco.
— Torino, 7 giugno 1967.

Terenzio Cova
Con rimpianto sempre più vivo la moglie ricorda il 23° anniversario della tragica scomparsa.
— Dogliani, 8 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO
A quanti con fiori, scritti, in persona resero l'estremo omaggio al compianto
CAV. RAG.
Riccardo Scaglietti
la commossa consorte riconoscente della Famiglia.
— Torino, 8 giugno 1967.

Eugenia e Silvia, straziate dall'immatura crudele perdita del marito e padre
Giovanni Battista Ajmerito
ne annunciano il decesso avvenuto mercoledì 7 corrente. Partecipano: il fratello Edgardo, le sorelle Nuccia e Pina, suocera, cognati, cognate e nipoti. I funerali venerdì 9 corr. alle 8,45 da Via Trinità 9. La cara Salma proseguirà per la sua Polrino ove verrà tumulata nella tomba dei suoi avi.
— Torino, 8 giugno 1967.

Angelo Armigliato partecipa al lutto della Famiglia Ajmerito, ricordando nel dolore TINO, Compagno e Amico carissimo.

Partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo Amico
Giovanni Battista Ajmerito
Cancelliere Capo
presso la Pretura di Torino
i colleghi:
Raffaele Morelli
Aniello Zagna
Vincenzo Criscit
Giuseppe Giglio
Umberto Tona
Giobatta Nuvolone
Antonio Caretto
Alberto Perugini
Donato Gagliano
Giuseppe Vicario
Alfonso Lama
Alberto Salvatore
Giuseppe Paltarino
Leopoldo Lavisti
Giovanni Pavoni Belli
Attilio Piccolini
Salvatore Simili
Aldo Quaglia
Pietro Amilicia
Luigi Gallo
Roberto Amato
Costanzo Tagliaferro
Renato Modonese
Silvio Cicerale
Cesare La Rosa
Francesco Santoro
Gabriella Borrel
Silvio Rigano
Emanuele Ciola
Dario Ricotti
Luigi Celoni
Giuseppe Greco
Giuseppe Marzano
Domenico Inserviente
Dante Sollazzo
Camillo Sorrelli
Tommaso Carone
Antonio Fratello
Anna Maria Scierandi
Rosanna Goggino
Maria Rosa Portonaio
Michele Laure
Gianfranco Centrone
Mario Apore
Carlo Santella.
— Torino, 7 giugno 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Giachino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Verderone, la figlia Sabina col marito Giuseppe Fasano e figli; Germana col marito Aco Del Bianco e figlio, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pont St-Martin il giorno 8 corr. messa alle ore 15,30. La cara Salma proseguirà poi per Caselle Torinese dove sarà tumulata.
— Pont St-Martin, 7 giugno 1967.

Prendono viva parte al dolore la cognata Margherita ved. Falchero, Giuseppina ved. Brunetto, famiglia Jallen, i nipoti Felice e Giuseppe Verderone e famiglia, Carmela Chiabotto e famiglia, Gina e Celestino Perron, Rodolfo Fenoglio, Maria Yesso e Gianni Gherner con famigliari.

La famiglia di Domenico Piovano con la moglie e figlia Ofelia partecipano con vivo dolore alla dipartita del congiunto
Antonio Giachino
— Torino, 8 giugno 1967.

La famiglia di Bruno Piovano con moglie e bimbi partecipano vivamente al dolore per la scomparsa dello zio ANTONIO.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Bosco
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Martano, fratello Antonio, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Prof.ri Cattaneo e famiglia; Arnaldo Pierini; alle suore Piccole Serve dei Malati Poveri; alla famiglia Trucco e vicini di casa che tanto si prodigarono. La salma dopo la benedizione oggi 8 alle 15,30 da corso Fiume 10, proseguirà per Airale di Chieri ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamenti. Segue autopullman.
— Torino, 7 giugno 1967.

La famiglia Varvello, Gay e Sanpleoni partecipano al dolore della famiglia Bosco per la perdita del caro indimenticabile amico
Giuseppe Bosco
— Torino, 8 giugno 1967.

La famiglia Cattaneo è vicina a Maria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Livio Porta
Addolorati lo annunciano la moglie Luigina, la figlia Ezia col marito Eugenio Feltrin e figlio Filippo; Rina Feltrin ved. Mascaro; cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie venerdì 9 corr. ore 10,15 alla Parrocchia S. Alfonso. La cara Salma proseguirà per Incisa Scapaccino.
— Torino, 7 giugno 1967.

Condomini ed Inquilini Via Bianzè 21 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor
Livio Porta
— Torino, 7 giugno 1967.

La famiglia Paleppa partecipa al dolore della famiglia Porta - Feltrin.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Vitrotti nata Cillio
La piangono il marito Vincenzo, la figlia Mariuccia con il marito Arrigo Tressero e figlia Daniela, le sorelle, i fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Rodolfo De Valle ed alla infermiera signora Anna Maria Palonini. Le esequie verranno officiate presso la Parrocchia di S. Rita alle ore 14,30 di giovedì 8, indi la cara Salma proseguirà per la Pieve di Cumiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Rodes ved. Giacometti
Ne danno il triste annuncio la figlia Anna col marito Domenico Basdesco e famiglia; la figlia Maria col marito Giuseppe Asaglio e famiglia; il figlio Pietro con la moglie Carolina Treglia e famiglia; sorelle Caterina, Lorenza e famiglia; cognata Albertina e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione di v. Caldano 78.
— Caselle T.se, 8 giugno 1967.

A soli quattro mesi dalla dipartita della consorte, che per 60 anni gli fu compagna devota, è mancato il
Cav. Carlo Beltramo
Angosciati l'annunciano la figlia Celestina ved. Brosino, la sorella Caterina ved. Merlino; i nipoti Guido con moglie e bimbi; Giorgio. I funerali 9 corr. alle 10,15 Parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1967.

1965 1967
Cav. Carlo Porta
Affettuosamente ricordato. S. Messa sabato 10, ore 7,30 Chiesetta via Sarzi 123.
— Torino, 8 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Avvico, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia vivamente quanti hanno preso parte al dolore che l'ha colpita per la perdita del loro congiunto
COL. PILOTA
Giuseppe Avvico
Un particolare ringraziamento esprime al Presidente della Repubblica On. Saragat, al Ministro della Difesa On. Tremelloni, a tutte le autorità civili, militari e religiose che hanno partecipato al grave lutto. La Messa di trigesima avrà luogo il 26 giugno alle ore 9 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione.
— Torino, 7 giugno 1967.

Dopo breve malattia e cristianamente mancato
Giuseppe Rossatto (Fanet)
d'anni 79
Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita Tessiore, i figli Matteo con la moglie Teresina Tegliotti e figlie Germana e consorte, Mino, Lina, Rosina col marito Pietro Giacomelli e figlia Margherita, Lidia col marito Romolo Barberis, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Germagnano giovedì 8 ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Germagnano, 7 giugno 1967.

Il Consiglio di Amministrazione e Dipendenti del Comune di Germagnano partecipano al dolore del Sindaco Cav. Uff. Pietro Giacomelli per la morte del suocero
Giuseppe Rossatto
— Germagnano, 8 giugno 1967.

Presidente e Consiglio Pro-Loco di Germagnano prendono viva parte al dolore del Sindaco Cav. Uff. Pietro Giacomelli per la perdita del SUOCERO.

Si uniscono al dolore del Sindaco di Germagnano Cav. Uff. Pietro Giacomelli per il decesso del SUOCERO, gli amici:
Battista Airola
Giuseppe Alcorone
Tommaso Baore (esercente)
Eraldo Barra
Rag. Livio Bertoldo
Giovanni Bonaudo
Matteo Cassone
Ugo Cagliero
Rag. Giovanni Crovella
Aldo Cargnino
Rag. Giuseppe Cattini
Luigi Chiavattero
Geom. Eligio Droppero
Domenico Feroglia
Ernestina Fra
Augusto Giacomelli
Emanuele Giacomelli
Roberto Giacomelli
Gino Giacomelli
Beniamino Giacomelli
Mario Giacomelli
Giuseppe Giacomelli (esercente)
Ottavio Giacomelli
Silvestro Miglietti
Piero Marco
Bruno Marco
Giulio Marco
Giovanni Marietta Berzone
Pierluigi Miglietti
Arturo Marie
Dott. Piero Marchetti
Dott. Carlo Musso
Virginio Mecca
Geom. Giuseppe Olivetti
Giuseppe Pasino
Giovanni Rossatto (Fumin)
Attilio Rossatto fu Michele
Aldo Rossatto
Nino Rossatto
Ignazio Ravicchio
Giuseppe Renaldo
Remo Savant
Ermanno Savant
Cesare Savant
Sannazzaro Milone
Dott. Giovanni Toppetti
Sergio Tessiore
Mario Tessiore (industriale)
Giacomo Tessiore
Giovanni Vella
Dott. Giuseppe Zanelli.
— Germagnano, 7 giugno 1967.

Dopo una vita dedicata completamente al lavoro improvvisamente è mancato il
MARCHESE
Giovanni De Renzis dei Musacchi
Ne dà il doloroso annuncio la mamma Maria Concetta Cotigliano ved. De Renzis. La cara salma partirà per Napoli oggi ore 14,30 dall'Istituto di Medicina Legale via Chiabrera 37.
— Torino, 7 giugno 1967.

Collaboratori e Impiegati della Studfira E.A.S. partecipano al grave lutto della Signora De Renzis.

Roberto Ozzello, Renzo Pelissa e famiglia prendono viva parte al dolore della Signora De Renzis per la perdita del caro GIOVANNI.

E' mancata ai suoi cari
Domenica Mezzano ved. Verme
Ne danno dolorosa partecipazione la figlia Eugenia col marito Renato Aimo e la piccola Barbara, la sorella Cristina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 9 corr. alle ore 8,45 dalla Parrocchia Gesù Nazareno. Indi la cara Salma proseguirà per Alba dove sarà tumulata nella Tomba di famiglia. La presente è ringraziamento.
Torino, via Duchessa Jolanda 25.
— 8 giugno 1967.

I cognati Angelo e Luigia Verme, i nipoti Giacomo e Giorgio e Famiglie piangono la scomparsa della cara ALBA.

Virginia e Federica Tedeschi prendono vivissima parte al dolore della famiglia Ricciardi per la scomparsa della signora
Lina Ricciardi Bertoletti
— Torino, 7 giugno 1967.

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi partecipano con affetto al dolore di Oreste ed Ugo per la perdita della MADRE.

Ettore e Carla Schenitz, Corrado e Mimma Lignana, Franz e Sonia Migaoca, Piercarlo e Marialia Ubertalli partecipano fraternamente al dolore degli amici Ricciardi.

Vittorio Mattioli prende sincera parte al lutto di Oreste ed Ugo per la perdita della MAMMA.

La Manifattura di Giaveno prende viva parte al lutto del suo Consigliere Dott. Ugo Ricciardi per la scomparsa della Mamma Signora ANGELA.

Partecipano al dolore di Ugo per la scomparsa della carissima MAMMA gli amici Emilio e Franca Diecoi.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Cozzo
di anni 82
Ne danno l'annuncio il figlio Luigi con la moglie e figlio, il cognato Giuseppe Mirabelli, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 9, ore 8,30, Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). La Salma sarà trasportata a Felizzano. Farà servizio torpedone.
— Torino, 7 giugno 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Irene Candin in Albri Rubin
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli, nuore, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 8 alle ore 16 nella Parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 7 giugno 1967.

1963 1967
Dr. Ing. Giacomo Boggetto
La moglie lo ricorda affettuosamente con Messa anniversaria venerdì 9 giugno ore 9 Chiesa Madonna Salute. Ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 8 giugno 1967.

1963 1967
In memoria del
DOTT. PROF.
Vincenzo Prever
saranno celebrate S. Messe: 9 giugno ore 9 Giaveno (San Lorenzo), 10 giugno ore 8 Torino (Crocetta).
— Torino, 8 giugno 1967.

Nella ricorrenza del V doloroso anniversario della scomparsa del
GR. UFF. DR.
Michele Rosbach
i famigliari con accorato immutato rimpianto ne rievocano la carissima memoria.
— Torino, 8 giugno 1967.

1965 1967
Ernestina Toniacco ved. Bertoldo
Madre esemplare
viva sempre nei cuori dei suoi Cari.
— Torino, 8 giugno 1967.

1966 1967
Mario Boietto
In un rimpianto senza fine i suoi cari Lo ricordano a chi Gli volle bene. S. Messa, 10 giugno ore 17,30 in Parrocchia.
— Trofarello, 8 giugno 1967.

In suffragio del
Prof. Ing. Michele Savio
verrà celebrata una Santa Messa venerdì 9 corrente, alle ore 8 nella Parrocchia della Madonna delle Rose.
— Torino, 8 giugno 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 22)

CERCASI ragazze o signore per bar. Telefonare 580-266. A57082

CERCASI signorina 16-18 anni apprendista drogheria centrale. Telefonare 876-705. A58307

CERCASI stiratrice abile per dirigere azienda. Telefono 560-238.

CERCASI tuttofare abile referenziata da famiglia signorile villa sopra Moncalieri. Ottimo trattamento. Telefonare 510-244. A58734

CERCASI tutte loro fuse, trattamento familiare, ottimo stipendio, elettrodomestici, estate mare. Scrivere: Pubblimen casella 40 Alessandria.

CERCHIAMO signore o signorine per foto pubblicitarie abili taglie forti che rispondo ai seguenti requisiti: 30-48enne aspetto bellissimo, viso simpatico e giovanile, corporatura forte ma proporzionata, caviglie snelle. Presentarsi Agenzia Pubblicità Sitcap, Via Pomba 29. A58702

CENTRALE torrefazione assume due ragazze apprendiste bar, orario alimentazione. Telefonare 548-570.

CERCO aiutante pattinatrice manicure. Telefonare 379-839.

CERCO portinaio media età, coniugi soli. Tel. 240-556. A58848

CERCO ragazzo 15enne per pulizie, commissioni. Autosalone corso Belgio 179. 0333

CINQUANTENARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE, PER COMPLETAMENTO ORGANICO ASSUME TORNITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2581 — TORINO».

COLLAUDATORE MECCANICO II CATEGORIA PRATICO COLLAUDI VOLANTI, LINEA DI PRODUZIONE GIOVANE MILITESENTE CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

COMMESSA calzature cercasi veramente pratica. Telefonare 353-127.

COMMESSO banconiste tessuti già pratico cercasi. Telefonare 541-831.

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. 0919

CONFEZIONISTA abilissima pratica biancheria camiceria donna cercasi. Telefonare 512-277. 1001

CONFEZIONISTE pratiche maglieria cercasi per lavoro continuativo domicilio. Tel. 535-196. 2001

CONIUGI cercano tuttofare fissa massimo mensile, domenica libera. Telefonare 759-813. 0467

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa veramente seria laboriosa desiderosa affezionarsi. Esigonsi referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 877-620 ore pasti. A57804

CONIUGI soli casa collina cercano coppia domestica autista cuoca tuttofare. Referenze. Telefonare 895-724.

COTTIMI carpenteria ferro numerosi fabbricati civili affidansi squadre referenze controllabili tratta direttore tecnico Italiana Impresa Internazionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 2685 — Torino». A57594

CUSTODE cerco per stabile telefonare 585-807 dalle 14 alle 18.

DITTA cerca operai, fattorini, magazzinieri 18-27enni, per nuovo lavoro, indispensabile residenti in Torino. Presentarsi oggi ore 17 «per la Vostra casa» corso Emilia 22.

DOMESTICO, autista, assume famiglia signorile. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino». A58448

DOMESTICO fisso referenziato pratico servizio cercasi subito. Presentarsi portineria via Po 11, Torino.

DONNA SERVIZIO 4-6 ORE GIORNO EVENTUALMENTE FISSA CERCASI DA PICCOLA FAMIGLIA DISTINTA CENTRO. SERIETA' ASSOLUTA. TEL. 540-820. 0201

ELETTRICISTA montatore esperienza elettronica cercasi. Telef. 280-947 ore ufficio. 2001

ELETTRICISTI apprendisti carpentieri quadri pratici impianti industriali assume Marconimp, via Scapacino 25. Presentarsi dopo ore 17.

ELETTRICISTI, cerca importante stabilimento meccanico per manutenzione interna e costruzione impianti per macchine utensili, presentarsi Emanuel Presse, corso Roma 36, Borgo S. Pietro, Moncalieri, Telef. 681-758.

ELETTRICISTI impianti industriali e cablatori cerca società. Tel. 795-850.

ELETTRICISTI I cat. cercasi per impianti elettrici industriali. T. 663-534.

FABBRO pratico saldati, cercasi per officina in Borgaro. Tel. 572-178.

FALEGNAME cercasi lavorazione banchi trigoriferi, pratico plasticare. Telefonare 757-798. A58622

FALEGNAMI anche non qualificati cerca ditta Fesna, via Monterosa 30.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica referenziatissima ore 11,30-20. Tel. 761-541. A58548

FRESATORI attrezzisti I II categoria cerca Vebas, Strada antica Collegno 190/10. Telef. 783-508.

GARAGE cerca guardiano notturno. Telefonare 390-306. A57777

GIOVANI propagandisti - propagandiste, oltre 100.000 mensili. Presentarsi: Eurospray, via Sant'Anselmo 28/F. 027

IMPORTANTE ditta modelli per fonderia e dimostrativi, cerca capaci modellatori. Si offre massima retribuzione. Telefonare al 380-304.

IMPORTANTE industria cerca energico sorvegliante 30-40enne, preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino».

IMPRESA costruzioni cerca assistente edile. Tel. 296-100. 2001

IMPRESA costruzioni importanza internazionale ricerca per lavori stradali: asfaltisti, capisquadra movimento terra meccanici Caterpillar, operatori [illegible] e motorgrader. Casella 192 B Sip, Tritone Roma. 24134

INDOSSATRICE per taglia 44 bellissima presenza, esperienza passerella, max 35enne cerca Agenzia Pubblicità Sitcap. Presentarsi via Pomba 29.

INDUSTRIA CERCA AGGIUSTATORI SALDATORI TORNITORI APPRENDISTI FRESATORI, GINO CAPPONI 26. A58783

INDUSTRIA cerca fornitore II cat. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A57157

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA TORNITORI CABLATORI BOBINATORI APPRENDISTI AMBOSESSI. TEL. 257-983. A57628

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori generici 2ª categoria. Indicare posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino».

INDUSTRIA Grugliasco assume autista fattorino, moralità ineccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». 0427

INDUSTRIA lampadari cerca apprendisti verniciatori, pulitori, sbavatori 16-18 anni. Fiat Strada Milano 205. Settimo Torinese. Telefono 582-377.

INFERMIERA patentata cercano coniugi anziani assistenza periodo estivo campagna. Referenze. Telefonare 555-395. A58480

LATTONIERE idraulico seconda categoria cercasi elettricista e ora. Telefonare 587-773. A58654

LAVORANTE pettinatrice abile manicure cercasi paga massima, massimo 18enne. Telefonare 687-347.

LAVORANTE sarta a domicilio pratica abili uomo negozio abbigliamento in Torino cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Milano».

MANICURE ottima cercasi. Salvatore Cuppini, C. Vittorio Emanuele 40. Telefono 535-137. A57764

MAGLIFICIO assume stiratrici a mano pratiche, singeriste, rimagliatrice piatto, apprendiste. Chiusdano, Vintaglia 11. A57252

MAGLIFICIO cerca abile tagliatrice e rimagliatrice piatto. Tel. 485-247.

MASSIMA PAGA OFFRESI A OPERAI SPECIALIZZATI E APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE POMERIDIANE: INDUSTRIA VERNICI EMMETI - GIULIO CESARE 210 - TORINO. A56580

MECCANICO generico autovetture Ford, disposto trasferirsi riviera ligure, assumiamo. Indispensabile inviare referenze curriculum, pretese. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 P. Savona. 24089

MEDIA industria assume progettista attrezzature e stampi competente automatismi. Tel. 596-849.

MOBILIFICIO Nichelino cerca falegname banco e macchina consegna mobili ai clienti. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». 1001

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per assistenza clienti settore apparecchi impianti di sollevamento, trasporto, con assunzione 1° settembre. Richiedesi patente auto, buona presenza, cultura. Periodo istruzione circa mesi tre da svolgere presso nostro stabilimento vicinanze Milano. Curriculum dettagliato e pretese a: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

MONTATORI meccanici saldatori et apprendisti assumiamo. Presentarsi via Stampini 16. A58596

MONTATORI quadri elettrici, apprendisti cablatori e impiantisti industriali cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 265-748. A54926

OFFICINA meccanica assume giovani operai. Presentarsi via Bassa Dora 11.

OFFICINA meccanica cerca zona piazza Rivoli operai trafilatori, alesaurista. Telef. 878-845. 2001

OFFICINA meccanica Collegno vicino corso Francia cerca fornitiere II. Telefonare 784-247. A55606

OFFRO buon stipendio mesi luglio agosto al mare a ragazza o signora aiuto domestico di mattino. Sera e pomeriggio liberi. Telefonare 796-073 ore 8-10. A58382

OPERAI E APPRENDISTI LAMIERISTI, CONOSCENZA DISEGNO CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 290-367.

OPERAI III CATEGORIA ETA' 22-35 ANNI ADDETTI TORNI, FRESE E RETTIFICHE CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VENERDI' 9 GIUGNO IN VIA BOLOGNA 81 II PIANO DALLE 15 ALLE 18. A57289

OPERATORE I II cat. torni automatici cercasi. Presentarsi corso Canonico Allamano 250 - Grugliasco.

OPERATORI Peter Mann veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchine e apprendisti assumonsi. Telefonare 790-782. 20401

OPERATORI torni automatici cerca industria meccanica, possibilità qualifica intermedi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OPES cerca ambosessi lavoro facile — impiegata primo impiego — Lombroso 30. Non telefonare.

PANIFICIO cerca ragazzo 16enne vitto alloggio presentarsi via Frejus 97 mattino. Telefonare 372-394.

PELLICCERIA cerca abile lavorante macchina - mano e apprendista. Telefonare 589-433. 1001

PENSIONATO giovanile cercasi per distribuzione organizzata materiale pubblicitario. Presentarsi ore 15 corso Galileo Ferraris 26. 24135

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 586-405.

PICCOLA famiglia cerca una, meglio due donne fisse. Telefonare 631-826 giovedì dalle 10 alle 17.

PORTINAI coniugi referenziati cercansi disponibili luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».

PORTINAIO pratico giardino, moglie tuttofare cercasi per palazzina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3811 — Torino». A57224

RAGAZZA 15-17enne cercasi officina meccanica via Ville Giusti 44.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni e apprendista rettificatore assume azienda meccanica. Tel. 258-438

RISTORANTE cerca ragazzo 15-17 anni. Rivolgersi via Cibrario 31.

SIGNORA o signorina amante bambini cercasi. Tel. 389-875. 2001

RETTIFICATORI tornitori cercansi. Sclaverano cav. Giuseppe, via Tolana 35 Torino. Tel. 331-604.

RISTORANTE Martino via Valprato 10 cerca cuoco domenica festiva. Telefonare 276-758. A58330

SIGNORA o signorina mezza età sana buon carattere libera impegni nosioni infermieristiche cercasi per assistenza e compagnia fissa signora anziana. Ottimo trattamento. Telefonare 655-456 ore 9-12, 15-19.

SIGNORINA pratica bambini cercasi pagamento o alla pari villeggiatura mare montagna possibilmente madre lingua tedesca. Telefonare 650-060.

SOCIETA' costruttrice forni ed essiccatoi cerca per ampliamento propri quadri, carpentieri in ferro ed aggiustatori, ottime prospettive. Presentarsi e telefonare ACI Forni, piazza Crispi 60, telefono 238-083.

STABILIMENTO metalmeccanico zona Settimo Torinese cerca, tuochista patente II generale. Tel. 581-755.

TORNITORE pratico attrezzature cercasi. Tel. 293-121. 2001

TUBISTA saldatore, patentato fuochista II generale, assume industria Torino. Scrivere dettagliando referenze pretese a «Pubblicità Stampa 5488 — Torino». A58595

TUTTOFARE abile referenziata disposta trasferirsi 3 mesi Sanremo cercasi. Telefonare 590-456.

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia Moncalieri iniziali 70 mila mensili. Telefonare 641-869.

TUTTOFARE referenziata cercasi zona Mauriziano. Telefonare 500-486 ore 18-19. A58546

TUTTOFARE 8-19 cercasi zona Cavoretto buon stipendio. Tel. 542-323.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A rappresentante introdotto carrozzerie offresi abbinamento articolo in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2658 — Torino». A57571

AFFERMATA AZIENDA COSTRUTTRICE IMPIANTI E MACCHINARIO EDILE CERCA AGENTI PROVINCE CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA, VERCELLI, NOVARA, AOSTA, RESIDENTI IN LOCO INTRODOTTI PRESSO IMPRESE. ANCHE ABBINANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2573 — TORINO». A57813

AFFERMATA ditta alimentari assume tre rappresentanti introdotti Torino Piemonte 100.000 rimborso fisso provvigioni. Presentarsi sabato Usec, v. Torino 33, Pianezza.

ARIS camiceria cerca rappresentante introdotto abbinamento campionario. Peyron 24, Torino. A57675

CERCASI rappresentanti introdotti arredatori mobilieri. Casella 307 A Sip Milano. 24075

CERCASI viaggiatori introdotti tutte province Piemonte vendita cucine, frigoriferi, lavatrici, mobili cucina, grandi marche. Referenze: «Pubblicità Stampa 443 — Torino». 24104

FABBRICA CAVI ELETTRICI P.V.C. MARCHIO ITALIANO QUALITA' PER ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ASSUME RAPPRESENTANTI REGIONALI. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE RICHIESTE DI PERSONE CHE ABBIANO GIA' TRATTATO CAVI. CASELLA 310 A SIP MILANO. 24073

PRIMARIA fabbrica materiali edili cerca agente di vendita zone Vercelli-Novara. Scrivere Pubblimen Casella 135 Brescia. 24104

INDUSTRIA svizzera maglieria intima cerca rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino».

NOTA Società prodotti largo consumo reclamizzati cerca venditori introdotti nella provincia di: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Imperia, Savona, Genova. Si offre inquadramento sindacale con stipendio, premi, rimborso spese, possibilità di carriera. Solo curriculum vitae manoscritto, indicando residenza, eventuali pretese, precedenti attività, patente e auto propria, referenze. Casella 332 T Sip Milano.

ORGANIZZAZIONE commerciale di grande complesso petrolchimico milanese necessita elementi dinamici per vendita vasta gamma di prodotti chimici ad uso domestico ed industriale in Piemonte. Offresi: inquadramento in organico moderno e razionalmente organizzato; stipendio fisso e provvigioni; auto spesata; ampie possibilità di carriera in industria in costante forte espansione sul mercato internazionale. Esigesi: referenze ineccepibili, dedizione al lavoro, massima serietà. Residenza preferibilmente Torino o immediate vicinanze. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 429 — Torino». 24106

PREMIATO oleificio Onegliese cerca collaboratori alta vendita alta, medie Italia, anche parzialmente liberi o pensionati, ottimo trattamento. Scrivere: Casella Postale 609, Oneglia. 0704

PROPAGANDISTA 22-25enne, distinto, dinamico, massima serietà, referenze, automezzo proprio, cauzione, disposto visitare clientela campo medico Torino e Piemonte, buone possibilità guadagno, sistemazione stabile, cercasi: Telef. 544-247.

RAPPRESENTANTE con depositi cerca agenti di vendita con automezzo per tutte le zone del Piemonte, a abbinamento articolo in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2659 — Torino». A57571

RAPPRESENTANTE importanti ditte alimentari cerca subagente Torino. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino».

300.000 mensili offriamo ad abilissimi venditori cere, insetticidi, detersivi, residenti in Torino, introdotti clientela Torino e Piemonte. Domande a: G. Garrone & C., strada Cascinette 132, Torino. A57704

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

SMARRITA presso Cesana borsa contenente pacco titoli e alimentari. Lauta mancia consegnandola. Telefonare 856-301. A58560

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. MAURIZIO Emme risolve ovunque ogni incarico. Pie V 20. Tel. 682-110. 0424

A.A.A. DETECTIVE «Trolar» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-148 - 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. MAURIZIO Emme indaga per separazioni legali documentate. Telefono 652-676. 0434

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche, S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, telefono 531-181.

BRUNELLO, detectives, informazioni rapide, scrupolosamente esatte. San t'Ottavio 47, tel. 81-328.

CIS - Centro Inchieste speciali accertamenti documentati. S. Ottavio 47, tel. 876-563. A58475

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0989

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telef. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello). Telef. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero.

MAURIZIO Emme svolge indagini prematrimoniali private industriali. Tel. 682-182. 0434

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggi garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum relax. Telefonare 587-693. 0161

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344. 0148

ESTETISTA, ceilista, massoterapia, dimagranti curativi, abbronzatura completa, relax. Telef. 532-643.

ESTETISTA diplomata [illegible] esperienza massaggi dimagranti trattamenti curativi. Telefonare 264-303.

MASSAGGIATRICE abile offresi per sole signore a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2647 — Torino».

MASSAGGIATRICE relax sportivi dimagranti curativi abbronzatura raggi. Telefonare 483-772. A57333

MODERNISSIMA massaggiatrice generale. Corso Giulio Cesare 111, VII piano. A57622

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori rebissette, noleggio, vendita. Cavalo. Tel. 881-133. 0511

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, Bmw, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci massime facilitazioni.

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compera-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A.A. NSU Compra senza cambiali. Sandrio, via Galvani 23, telefono 471-880. 0423

A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete realmente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. 0114

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83: Prinz 4, Giulia GT, TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 F, 500 giardiniera, 600 furgone, motocarro Lambro 5 q.l. aperto festivi Telefono 745-213. 0242

A.A.A. CORSO Francia 343, Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500, da 140.000 a 680.000. Piccolissimi anticipi, cambi (aperto festivi) 0170

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi garanzia semestrale cambi, assortimento 1500 C, 1300, Appia, Bianchina panoramica, Taunus 17 M, 1100, 750, 600, 500 da 160.000 in su. Aperto festivi.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM 3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; 600, Volkswagen camioncino. Corso Agnelli 22, telefonare 366-997. 081

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso Vanille Bertone. Via San Donato 80. Tel. 707-897.

A.A. AUTOMIRAFIORI corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119, vendiamo rateazioni 10.000 mensili auto tutti tipi, garanzia, serietà.

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. D70

A.A. VIA Vigone 44 traversale senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 44, telefonare 604-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 780-383, 779-826

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Mad. Cristina 93.

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). 0333

A. CORSO Belgio 179 rateazione 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. 0333

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende autovetture tutti tipi, lunghe rateazioni. 0333

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende, cambia Fiat, Lancia, Alfa.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza FINANZIARIA Fiat, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. 0147

A. VENDESI autocarro Fiat 650 ribaltabile. Telefonare 558-117 ore pasti. 1001

A. VIA Vigone 44 Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, Coupé, Sprint, Spider, Cortina familiare, autocarri leggeri con garanzia. 0114

A privato vendo 1100 R aprile 1966 con nel radio. Telefonare 369-017 pomeriggio. A57747

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 30 vetture varie marche, visitateci facilitazioni pagamento. Cavallari. Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ACQUISTIAMO automobili [illegible] in contanti, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0377

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzato, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 23)

ACQUISTO contanti Leoncino Tigrotto ribaltabile anche con gru. Telefonare 380-710. A57430

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312; Trapani 71, tel. 383-543; pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI super, sprint GT 1300 veloce, 1600 spider. Vasto assortimento usato. O302

ALFA Romeo Oscar Cialdini 5, Telefono 773-716 vende perfette 1600 ultimo modello e Spider.

ALFA Romeo Sas. Vespucci 31. Telefono 587-003 prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALLA Sate concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 500 '62-'63, 850 '65, 1100 '63, 1100 '63, 1300 '63, 1500 '62-'63-'65, Lancia Appia '59-'60, Fulvia '64, Flavia '61-'62, Flaminia Zagato '63, Flaminia coupé '62, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '63, Volkswagen 1300 '62-'64, 1500 '63, Familiare '64, coupé '66, Ford Anglia '61-'64, Cortina '64, 17 M '64-'66, Porsche 912 '66, Maserati spider '61, Peugeot 403 '61, 404 '63-'64. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono [redacted].

APPIA 1962 bellissima [redacted] quovo garanzia vendo cambio. Telefonare 654-041. A57414

ASSORTIMENTO autovetture sportive: Giulia GT, super sprint, Cooper Inglese. Dante 131. O100

ASSORTIMENTO coupé: Flavia, Fulvia, 850, 1600. Permutiamo, rateizzando. Dante 131. O100

ASSORTIMENTO Flavia, Appia, 1500 1300, 1100, 850, 750, 500. Dante 131. O100

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182. Torino. O960

ASSORTIMENTO spider 1600, 1500, 1300. Dante 131, telef. 651-753.

AUSTIN 40 S con carrello appendice privato vende. Telefonare 651-544.

AUTO tutti tipi pagamento rateale, via Vigone 44. O114

AUTOADRIANO, 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, NSU Prinz, 124, Mercedes 250 S, [redacted] 220, 1300 TI. Telefonare 774-490, 774-551.

AUTOMARKETS [redacted] nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiarosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-885. O670

AUTORIMESSA Pio V 33 Flavia coupé, 1500-64, Kadett, 500 giardiniera.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garanzie permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA via Stradella 83 Torino vende Giulietta TI, 600, 103, ottime condizioni. 2001

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cottino: Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. O30

BERLINA 124 nuova espatriando cedo forte sconto listino, Donizetti 17.

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi [redacted]. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallippi. O765

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 458-277. O442

BMW 700 seminuova 1965 bellissima vendo cambio rateizzo, Tel. 324-547.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

CAMPING attrezzatura pulmino Volkswagen unica occasione. Astrauto, corso Casale 404. O375

CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende a prezzi eccezionali 600 '63 '64, 500 '62 '63 '64, Appia II-III, Dauphine '61 '62 '64 '65, R4 '63 '64, R 8 '63. O420

CAUSA trasferimento cedo spider 124 forte sconto listino, Donizetti 17.

CERCO Alfa 2600 coupé e Fiat 850 coupé in cambio motoscafo occasione. Telefono 643-578. A57863

CITROEN 2 CV Ami ID occasioni, garanzia, vende Bertolot, Lorenzini 5.

COMMISSIONARIA FIAT INGG. [redacted] & SCAVARDA INVITA A VISITARE LO AUTOSALONE DELL'USATO IN CORSO REGINA [redacted] OFFRENDO UN VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE AI MIGLIORI PREZZI. AMPIE POSSIBILITA' RATEAZIONE.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 156 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo, Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti [redacted] massima, Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero Corso Grosseto 225. O274

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500-600-1500 Giulietta ed altre marche ottime stato corso Ferrucci 80.

COUPE' 300 Mercedes, Jaguar S, Opel Diplomat, Flavia coupé, Fulvia, Giulia 1300 TI. Lagrange 13. Telefono 538-652. O1006

e dopo lo sforzo sportivo...

il fresco ristoro di un...

CAMPARI Soda

DIPENDENTE vende 500 semestrale pochi chilometri primo tagliando. Telefonare 630-974. 1001

DIPENDENTE vende 1100 R 6 mesi. Telefonare 783-824. A57365

FAMILIARE 1300 [redacted] bellissima pochi km vende cambio. Tel. 854-041.

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596

FIAT 600, 750 ed altre buone occasioni 850 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FIAT 1300 1964 ed altre 1500 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O777

FULVIA coupé semestrale funzionario vende privatamente. Tel. 368-036 ore pasti. A58719

FULVIA 2 C blu semestrale vende dipendente. Telef. ore pasti 697-463.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Gaido, Pe[redacted] 201. Telefono 330-620.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 18, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 650-853.

GIARDINIERA [redacted] efficiente [redacted] 150.000. Telefono [redacted] 363-101.

GIULIA Super km. 2000, Giulia GT, Fulvia, Appia III, altre vantaggiose occasioni. Saluzzo 118.

GIULIETTA T.I. ultimo tipo bellissima, Giulietta [redacted], Giulia 1963, altre occasioni. Gallieri 11.

LE MIGLIORI [redacted] DEI DIPENDENTI - [redacted] - GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, [redacted] NI, SCOFIT - DUCA ABRUZZI 6 BIS - TEL. 515-888 - 541-500.

L'IMPORTO di 10 [redacted] in tram vi mette in condizioni di possedere autooccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

NOVITA' assoluta! Nuovo camioncino Fiat/Pesino 238 10 q.li, presentato in esclusiva al pubblico presso l'agenzia Onnicar, corso Tassoni 47. Telefono 760-459. [redacted]

OCCASIONI: Renault R 4 L e R 8, JM 3, W 1200, [redacted] Triumph berlina, Fiat 1500 coupé e 2300 S coupé Alfa 2600 berlina e sprint, Romeo furgone e autocarro, Francesco da Paola 45. Tel. 547-200.

OCCASIONISSIMA vendo bella 500 blu L. 110.000. Telefonare 338-885.

OPEL corso Traiano 14 presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Massano, via Susa 25. Telefono 772-381. Rekord-Kadett tutta la gamma 1967 prove, dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PANHARD 17 ottimo vendesi permutasi cilindrata superiore adatta roulotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino». A57480

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait. via San Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 530-287.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestaleni, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 33 vicino C. Vercelli. Tel. 293-982 anche festivi.

PRIVATO vende a privato 500 giardinetta mesi 6. Telef. 336-809.

PRIVATO vende a privato 850 mesi 6. Telefonare 677-976.

PRIVATO vende bellissima 500 F '65 unico proprietario. Telef. 850-092.

PRIVATO vende bellissima 750 '64 26.000 km 375.000. Tel. 257-736.

PRIVATO vende Fiat 600 '60 bellissima anche rate. Telef. 398-547.

PRIVATO vende Fiat 1500 S spider 1961. Telef. ore ufficio 537-091.

PRIVATO vende Fiat 1500 fine '62 seminuova 480.000. Telef. 310-192.

PRIVATO vende Fiat 1600 coupé Osca 1964 come nuova. Via Torricelli 4. O364

PRIVATO vende giardiniera ottimo stato. Telefono 727-884.

PRIVATO [redacted] 500 F, 850-65 perfette [redacted], Tel. 263-998.

PRIVATO vende ottima 500 D unico proprietario. Telefonare 596-173.

PRIVATO vende [redacted] Appia terza serie ed Appia spider ottime. Telefonare 370-346. A57446

PRIVATO vende privato ottima 950 Innocenti spider. Telef. 796-080.

PRIVATO vende privato 500 '64 unico proprietario garanzia ratealmente. Telefonare 795-103. 2001

PRIVATO vende Simca 1000 anno 63 perfettissima. Telefonare ore ufficio 652-184. A57826

PRIVATO vende 500 secondo tagliando. Telefonare 342-244.

PRIVATO vende Volkswagen 1300 ottime 280.000. F.A.G., Martorelli 41. A58157

PRIVATO vende 500 6 mesi chilometri 5000. Telefonare 373-033 ore pasti. 1001

PRIVATO [redacted] 1100 [redacted] '62 rara occasione permute rateazioni. Telefonare 735-895. A57698

PRIVATO vende 1100 lusso '60 bellissima L. 240.000. Telef. 756-904.

PRIVATO vende 1100 D. Telefonare 582-033. 2001

PRIVATO [redacted] 420.000 1100 D scura, perfetta, unico proprietario, Rosmini 10. A57384

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141. Tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte consegne. O145

SIMCA 1500 perfettissima 1964 garanzia vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547. O59

SPIDER [redacted] 950, spider 1600 [redacted] facilitazioni [redacted] Siracusa 158. O137

VENDESI 600 D 2 anni ottima blu medio. Telefonare 765-252.

VENDESI 1500 impianto gas 1965 e 500 giardinetta. Tel. 677-097.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 5 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-080. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.000 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogeravini, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546; corso Regina Margherita 168, tel. 851-860; permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

RICHIEDETE LA TESSERA DI FEDELTÀ MAGGIORE autoservizi

tessera di fedeltà MAGGIORE CHE DÀ DIRITTO A 2 NOTEVOLI VANTAGGI

PER LA FILIALE DI TORINO: TEL. 482075 - 212558

NOLEGGIO FIAT 500 LIRE 800 AL GIORNO COMPRESI Km 30 OGNI Km SUPPL. L. 15

LE PIÙ ECONOMICHE TARIFFE PER IL NOLEGGIO DI TUTTI GLI ALTRI TIPI D'AUTO

riso gallo

mi piace il riso
mi piace riso gallo
in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso riso a chicchi lunghi

FLAVIA 1500, 1800 berlina coupé e convertibile ottime occasione vende [redacted], piazza Adriano 6, telefono 332-195. O777

FLAVIE coupé berline 1500, 1800 1963-64 fulvia coupé, Appia III serie, 1100 D, 1100 special, Monzeglio corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telefono 380-847. O1016

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O511

GRU Ormig 50 quintali, Jeep, Tigrotto, super Taunus, Alfa 1000 ribaltabile, Diamont 3 assi motrici, vende Coppo, Strada Mo[redacted] 91 - Telefono 890-709. O307

GUIDA destra bellissima Fulvia 30 mila chilometri privato vende. Telefonare 595-339. A57518

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino corso Siracusa 40. Tel. 398-851.

INNOCENTI A40S combinata '63-'64 vende permute [redacted] Autotorino, [redacted] Siracusa 40. O261

[redacted] IM3 d'occasione '63-'64 vende con [redacted] Autotorino. Telefonare 396-851. O261

JAGUAR Spyder 8 mesi, radio registratore vendo privato, Tel. 683-295.

MARMITTE auto cambio saldo attrezzatissimo, qualsiasi saldatura auto, La Loggia 39. A56899

MERCEDES [redacted] disponsi 230 SL, 220 Sb, [redacted] Diesel; Jaguar 3,8; 1800 TI. Telefonare 51-58 Cuneo.

MESI 12 vendesi 1100 R, km. 25.000, serietà. Torricelli 4.

MINIMO anticipo Mini Minor, J 4, IM 3, prenotazioni prove permute. Via Accademia Albertina 1, telefono 682-710. O383

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere [redacted] la vostra automobile. Italcar, Radiale di Moncalieri, Zona Italia 61, Vicinanza Dazio. O353

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz via Vigone 44 corso Ferrucci 80.

PRIVATO, 1100/103 '58 [redacted] vendesi cambiasi utilitaria. Telefonare 312-133 pasti. A57436

RENAULT R 10 lusso pochi chilometri espatriando [redacted]. Telef. 875-913 pasti. A57666

ROULOTTES Eriagh uniche con freni elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Eriagh Torino Brandizzo, via Lungo Bendola 45, tel. 913-295.

ROULOTTES 3 porte occasione privatamente compro, Telef. 783-589.

SEI mesi 500 grigio topo 4300 km vendesi. Telefonare 363-101.

SPIDER Fiat 1200 vendesi. Telefonare 325-341. A57811

SPIDER 1500 con cupolotta 1964 bellissima privato vendo. Via Nizza 50

55 ALFA [redacted] metallizzata interni speciali vendesi. Garage, Monteleone 19, tel. 325-000. A57424

TRIUMPH TR4 1965 rosso, ruote raggi, Monzeglio corso Duca Abruzzi 10. O391

VENDESI 1100 R grigio azzurro 13 mesi 730.000. Telefonare 536-195 ore 21-22. A58500

VENDO 850 sei mesi. Tel. 355-885 ore pasti. 1001

VENDO 1100 special. Tel. 253-420.

VENDO 1100R mesi 6. Tel. 792-287

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 156. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

[redacted] PORSCHE ASTRAUTO GARRONE, NUOVI TIPI, USATO GARANTITO, FACILITAZIONI [redacted] CORSO CASALE 464, TELEFONO 893-558. ESPOSIZIONE VIA PO 40, TEL. 882-532.

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000; Cavour 7. Tel. 541-419.

200 autooccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

500 anno 1964 unico proprietario vende anche dilazionando. Telefonare 471-110. A58508

500 bellissima '62 privato vende. Telefonare 512-295. A57535

600 '58 bellissima veramente sana vendo 145.[redacted]. Telefonare 790-891, 722-829. A57325

615 cassoni lungo imperiale tutto coperto adatto traslochi mobilieri. Tel. 885-940. 1001

1100 lusso perfette condizioni vendo dilazionando. Telefonare 383-101.

1100 '62 ottime condizioni vendo cambio con 500. Telef. 756-289.

1100 R semestrale km. 4000 sedili ribaltabili perfetto privato vende. Telefono 320-179. A57653

1300 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. O993

190.000 500 giardiniera bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 310-223.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni Borgarello, C. Vittorio 57, Camerana 2.

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli. Corso Peschiera 173.

CANOTTI pneumatici, visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica, Garma, Aosta 3. A51189

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24. Telefono 280-244. O285

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

PRIMAVERA in Vespa, Cavalo consegna nuovi modelli, cambi senza anticipi. Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE motocarri ricambi Piaggio rateazioni occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481.674. O450

A. QUALUNQUE libro disco oggetti merci varie volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182. Compro valutando massimo.

A. 65.000 in più uffici metallici [redacted] 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gaga. Telefonare 502-122. 20498

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 678-753.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810

ALASIA Vinzaglio 5 mobili per abitazione moderni classici, rateazioni.

ALLA Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli pastori tedeschi dobermann collie cocker barboncini. Baldissero 946-157. 2001

ALLEVAMENTO vende cuccioli collies, pastori tedeschi, cockers, femmine adulte collies. Telef. 965-041.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O849

ARAZZI francesi occasionissima vendo solo lire 9000. Telef. 252-618 mattino. A58752

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sala, soggiorni, cucine, camere e prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balon), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CHITARRE, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche, rateazioni. Cipriani, Lagrange 47.

CUCCIOLI pastori tedeschi doberman collie cocker setter barboncini. Baldissero 946-157. 2001

FRANCOBOLLI acquistansi contanti nuovi usati anche su frammento. Alla Filatelica, Unione Sovietica 381.

LETTI, cancelletti, grate, in [redacted] battuto. Telef. 287-[redacted], officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, via Cavour 8. Telefono 540-676. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, rialzati. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 798-412. O355

MOBILIFICIO Orap 20 rate. Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da 139.000 alle famose poltrone 258.000. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE causa necessità vendo pianoforte Weltemignon. Tel. 240-188

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PELLICCIA visone [redacted], pelliccia persiano 90.000, giacche boleri stole visone 150.000, visoni 13.000, pelliccia zampe persiano marmotta 50.000. Telef. 484-138. 2001

PRIVATA svende elegantissimo soggiorno estivo, città, mare. 1000, 3000. Tel. 681-347. 1001

PRIVATO vende occasione bella cassapanca antica, bellissimo orologio antico torre, armadio, mobili Ottocento, soprammobili, quadri. Telefonare 588-057. A58764

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577. O594

VENDO camera, tinello, stile coloniale inglese. Telefonare 896-072.

VENDO frigo 750 litri. Tel. 202-753.